

Ispra

**Autorizzazione
Integrata Ambientale
Attività di controllo
(Art. 29-decies, comma
3 del D.Lgs. 152/2006)**

Anno 2014

*Servizio Interdipartimentale per
l'indirizzo, il coordinamento e il
controllo delle attività ispettive
(ISP)*

Dicembre 2014



CREDITI

Il presente rapporto è stato predisposto a resoconto delle attività svolte dal Servizio Interdipartimentale per l'Indirizzo, il Coordinamento e il Controllo delle Attività Ispettive (ISP) dell'ISPRA. Alla stesura del rapporto e all'attività di vigilanza e controllo del Servizio ISP contribuiscono i seguenti tecnici:

Ing. Francesco Andreotti

Arch. Giampiero Baccaro

Ing. Barbara Bellomo

Ing. Roberto Borghesi

Ing. Simona Calà

Ing. Geneve Farabegoli

Ing. Fabio Ferranti

Dott. Fabio Fortuna

Ing. Michele Ilacqua (Capo Settore)

Ing. Antonino Letizia (Capo Settore)

Ing. Cesidio Mignini (Capo Settore)

Dott.ssa Francesca Minniti

Ing. Claudio Numa

Ing. Nazzareno Santilli

Dott.ssa Angela Sarni

Ing. Margherita Secci

Ing. Alessia Usala

La stesura del presente rapporto si è svolta sotto la responsabilità dell'Ing. Alfredo Pini (Capo Servizio). Tutte le attività sono state svolte con il supporto del Capo Ufficio Pianificazione e Controllo e Gestione Amministrativa, Sig.ra Anna De Luzi.

RAPPORTO SULLE ATTIVITA' DI CONTROLLO

Art. 29-decies, comma 3 del D. Lgs 152/2006

In relazione alle competenze ISPRA ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 2006, come modificato dai successivi correttivi, con particolare riferimento all'articolo 29-decies, questo documento presenta una sintetica rassegna delle attività svolte nel corso dell'anno 2014.

L'anno 2014 si è caratterizzato per un rilevante cambiamento normativo. La Direttiva IED (2010/75/UE), recepita in Italia con il Decreto Legislativo 46/2014, ha determinato modifiche del Decreto Legislativo 152/06 introducendo novità rilevanti su autorizzazioni controlli e sanzioni ambientali, per gli insediamenti industriali ad elevato potenziale inquinante ed in particolare per gli impianti soggetti ad AIA. Lo stesso art. 29-decies, che costituisce la fonte normativa dell'attività di controllo svolta dall'ISPRA, è stato significativamente modificato.

Il presente rapporto non può che riportare una rassegna sintetica del lavoro condotto. Il dettaglio delle attività svolte dall'ISPRA è desumibile solo dalla lettura di tutti i documenti scambiati con i gestori e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità Competente.

Questo rapporto, inoltre, si limita alle attività ad esito del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) agli impianti di competenza statale che rientrano nel campo di applicazione del citato testo normativo, limitatamente a quanto disposto al comma 3 dell'art. 29 decies, e pertanto non sempre figurano attività di controllo straordinario disposte dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che pure hanno comportato sopralluoghi in azienda o incontri con i gestori di impianti e per le quali la documentazione è inviata sistematicamente all'Autorità Competente.

Non figurano, altresì, le attività di controllo svolte su AIA rilasciate a impianti nuovi, non ancora in esercizio o recentemente autorizzati, per le quali comunque sono stati condotti incontri e approfondimenti ai fini della migliore definizione della pianificazione dei futuri controlli a carico dei gestori.

Questa è l'ottava relazione prodotta da ISPRA in materia di controlli sulle AIA statali rilasciate. Chi fosse interessato alle attività pregresse può consultare il sito ISPRA (www.isprambiente.gov.it) e individuare i rapporti per gli anni

passati seguendo i link “Servizi per l’ambiente” e “Autorizzazione Integrata Ambientale - Controlli AIA”.

Nel corso dell’anno 2014, sono state svolte le attività ispettive e di controllo ordinario previste nelle autorizzazioni e programmate da ISPRA e dalle Agenzie Regionali per la Protezione dell’Ambiente (ARPA). Di tali attività il presente rapporto rende conto sia nel testo relativo ai singoli impianti interessati, sia nel capitolo riassuntivo di chiusura per quanto attiene alle ispezioni. Ovviamente le singole attività ispettive di controllo ordinario sono anche oggetto di relazione separata che viene trasmessa all’Autorità Competente, con i tempi necessari per gli approfondimenti, talvolta di natura analitica su campioni prelevati nel corso dei sopralluoghi. Pertanto, alla data di redazione di questo rapporto, non tutte le relazioni conclusive sulle ispezioni del 2014 sono state completate. In ogni caso le relazioni attinenti alle singole attività ispettive sono consultabili sul sito del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nella sezione AIA.

Numerose azioni di “attuazione normativa”, incluse proposte di diffide all’Autorità Competente, sono state emanate nel corso dell’anno e sono documentate nel presente rapporto.

Nel corso dell’anno 2014 il Servizio ISPRA competente in materia di vigilanza e controllo ambientale ha completato un importante riassetto organizzativo, conflueno nel dominio di Qualità dell’ISPRA. Alla data di redazione del rapporto è in corso la procedura per la certificazione di qualità ISO 9001 delle attività svolte.

Sul sito istituzionale dell’Istituto è sempre presente l’area web dedicata ai “Controlli AIA”, nonché le bacheche virtuali e le caselle informatiche personalizzate, per ciascun gestore, in cui depositare in talune circostanze documentazione tecnica da sottoporre a ISPRA.

Tale assetto, assieme all’utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) ISPRA e al mantenimento dell’indirizzo di posta elettronica dedicato ai controlli AIA, ha contribuito anche per l’anno appena trascorso alla “de-materializzazione” delle attività amministrative di controllo ambientale.

Indice del documento

AIA ALLA CENTRALE A2A DI CASSANO D'ADDA (MI)	11
AIA ALLA CENTRALE A2A LAMARMORA DI BRESCIA (BS).....	13
AIA ALLA CENTRALE A2A DI MONFALCONE (GO).....	15
AIA ALLA CENTRALE A2A DI PONTI SUL MINCIO (MN).....	18
AIA ALLA CENTRALE ABRUZZO ENERGIA DI GISSI (CH).....	20
AIA ALLA CENTRALE ACEA PRODUZIONE DI ROMA TOR DI VALLE (RM).....	22
AIA ALL'IMPIANTO AIR LIQUIDE DI PRIOLO MELILLI (SR).....	26
AIA ALLA RAFFINERIA ALMA PETROLI DI RAVENNA (RA).....	27
AIA ALL'IMPIANTO API ENERGIA - IGCC DI FALCONARA MARITTIMA (AN)	28
AIA ALLA RAFFINERIA API DI FALCONARA MARITTIMA (AN)	29
AIA ALLO STABILIMENTO ARKEMA DI PORTO MARGHERA (VE)	31
AIA ALL'IMPIANTO ARTENIUS DI SAN GIORGIO DI NOGARO (UD).....	33
AIA ALL'IMPIANTO BASELL POLIOLEFINE ITALIA DI BRINDISI (BR)	34
AIA ALL'IMPIANTO BASELL POLIOLEFINE ITALIA DI FERRARA (FE)	36
AIA ALL'IMPIANTO BASELL POLIOLEFINE ITALIA DI TERNI (TR)	38
AIA ALLA CENTRALE CALENIA ENERGIA DI SPARANISE (CE)	39
AIA ALL'IMPIANTO CHIMICA POMPONESCO DI POMPONESCO (MN).....	40
AIA ALLA CENTRALE E.ON DI FIUME SANTO (SS)	42
AIA ALLA CENTRALE E.ON DI LIVORNO FERRARIS (VC)	45
AIA ALLA CENTRALE E.ON DI OSTIGLIA (MN).....	48
AIA ALLA CENTRALE E.ON DI TAVAZZANO (LO)	49
AIA ALLA CENTRALE E.ON DI TRAPANI (TP)	50
AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI BRINDISI (BR).....	51
AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI CHIVASSO (TO)	53
AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI PIACENZA (PC)	54
AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI SAN FILIPPO DEL MELA (ME).....	55
AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI SERMIDE (MN).....	57

AIA ALLA CENTRALE EDISON DI ALTOMONTE (CS).....	58
AIA ALLA CENTRALE EDISON DI CANDELA (FG)	59
AIA ALLA CENTRALE EDISON MARGHERA AZOTATI DI VENEZIA (VE)	61
AIA ALLA CENTRALE EDISON MARGHERA LEVANTE DI VENEZIA (VE).....	62
AIA ALLA CENTRALE EDISON DI PIOMBINO (LI)	63
AIA ALLA CENTRALE EDISON DI SARMATO (PC).....	64
AIA ALLA CENTRALE EDISON DI SIMERI CRICHI (CZ).....	65
AIA ALLA CENTRALE EDISON DI TORVISCOSA (UD).....	67
AIA ALLA CENTRALE ELETTRA PRODUZIONE DI SERVOLA (TS)	68
AIA ALLA CENTRALE EN PLUS DI SAN SEVERO (FG)	69
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI ALESSANDRIA (AL)	70
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI ASSEMINI (CA)	71
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI AUGUSTA (SR).....	72
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI BARI (BA)	73
AIA ALLA CENTRALE ENEL "FEDERICO II" DI BRINDISI (BR)	74
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI CAMERATA PICENA (AN)	76
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI CAMPOMARINO (CB)	77
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI CARPI (MO)	78
AIA ALLA CENTRALE ENEL "LA CASELLA" DI CASTEL SAN GIOVANNI (PC).....	80
AIA ALLA CENTRALE ENEL "SANTA BARBARA" DI CAVRIGLIA (AR).....	81
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI FUSINA VENEZIA (VE)	82
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI GENOVA (GE)	83
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI GIUGLIANO (NA)	87
AIA ALLA CENTRALE ENEL "PIERO VANNUCCI" DI GUALDO CATTANEO (PG) ...	88
AIA ALLA CENTRALE ENEL "EUGENIO MONTALE" DI LA SPEZIA (SP)	90
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI LARINO (CB)	95
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI LERI CAVOUR TRINO (VC)	96
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI LIVORNO (LI)	97
AIA ALLA CENTRALE ENEL "ALESSANDRO VOLTA" DI MONTALTO DI CASTRO (VT).....	98

AIA ALLA CENTRALE ENEL PIETRAFITTA DI PIEGARO (PG).....	99
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI PIOMBINO (LI).....	101
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI PORTO CORSINI RAVENNA (RA)	102
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI PORTO EMPEDOCLE (AG)	105
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI PORTO MARGHERA (VE)	106
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI PORTOSCUSO E ALLA CENTRALE ENEL DEL SULCIS "GRAZIA DELEDDA" NEL COMUNE DI PORTOSCUSO (CI)	107
AIA ALLA CENTRALE ENEL "ARCHIMEDE" DI PRIOLO GARGALLO (SR).....	108
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI ROSSANO (CS).....	109
AIA ALLA CENTRALE ENEL DI TERMINI IMERESE (PA).....	110
AIA ALLA CENTRALE ENEL TORREVALDALIGA NORD CIVITAVECCHIA (RM) ...	112
AIA AD ENI – PIATTAFORMA BARBARA T2 - LARGO DI ANCONA (AN)	115
AIA ALLA RAFFINERIA ENI DI LIVORNO (LI).....	116
AIA ALLA RAFFINERIA ENI DI SANNAZZARO DÉ BURGONDI (PV)	119
AIA ALLA CENTRALE ENI (EX-ENIPOWER) DI TARANTO (TA)	121
AIA ALLA RAFFINERIA ENI DI TARANTO (TA)	122
AIA ALLA RAFFINERIA ENI DI VENEZIA (VE)	126
AIA ALLA CENTRALE ENIPOWER DI FERRERA ERBOGNONE (PV)	128
AIA ALLA CENTRALE ENIPOWER DI LIVORNO (LI)	131
AIA ALLA CENTRALE ENIPOWER DI MANTOVA (MN).....	133
AIA ALLA CENTRALE ENIPOWER DI RAVENNA (RA)	134
AIA ALLA CENTRALE ERG POWER (NORD) DI PRIOLO GARGALLO (SR)	135
AIA ALLA CENTRALE ERGOSUD DI SCANDALE (KR).....	137
AIA ALL'IMPIANTO ESSECO DI S. MARTINO TRECATE (NO).....	138
AIA ALLA RAFFINERIA ESSO ITALIANA DI AUGUSTA (SR)	142
AIA ALLA CENTRALE FENICE DI MIRAFIORI (TO)	143
AIA ALL'IMPIANTO FLUORSID DI ASSEMINI (CA)	145
AIA ALLA CENTRALE GDF SUEZ DI LEINÌ (TO)	146
AIA AL RIGASSIFICATORE GNL ADRIATICO (AL LARGO DI ROVIGO)	148

AIA ALL’IMPIANTO HYDROCHEM (EX-TESSENDERLO) DI PIEVE VERGONTE (VB)	149
AIA ALLA RAFFINERIA IES DI MANTOVA (MN)	151
AIA ALLO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO (TA)	153
AIA ALL’IMPIANTO INEOS DI ROSIGNANO MARITTIMO (LI)	162
AIA ALLA RAFFINERIA IPLOM DI BUSALLA (GE)	165
AIA ALLA CENTRALE IREN ENERGIA DI MONCALIERI (TO)	167
AIA ALLA CENTRALE IREN ENERGIA S.P.A. (EX IRIDE ENERGIA) DI TORINO NORD (TO)	168
AIA ALLA CENTRALE IREN ENERGIA (EX EDIPOWER) DI TURBIGO (MI)	170
AIA ALL’IMPIANTO ISAB ENERGY DI PRIOLO GARGALLO (SR)	171
AIA ALL’IMPIANTO ISAB “RAFFINERIE IMPIANTI NORD E SUD” DI PRIOLO GARGALLO (SR)	172
AIA ALL’IMPIANTO LUCCHINI DI PIOMBINO (LI)	174
AIA ALL’IMPIANTO MATER-BIOPOLYMER S.R.L. (EX M&G POLIMERI ITALIA) DI PATRICA (FR)	179
AIA ALL’IMPIANTO MARCHI INDUSTRIALE DI MIRA (VE)	181
AIA ALL’IMPIANTO MASOL (EX NOVAOL) DI LIVORNO (LI)	182
AIA ALL’IMPIANTO MEDIO PIAVE MARGHERA (EX-SYNDIAL) DI PORTO MARGHERA - IMPIANTO CLORO-SODA E DICLOROETANO- (VE)	183
AIA ALL’IMPIANTO NUOVA SOLMINE DI SCARLINO (GR)	184
AIA AL RIGASSIFICATORE OLT OFFSHORE LNG TOSCANA (LI)	187
AIA ALLO STABILIMENTO PLASTIPAK ITALIA PREFORME (EX EUROPA PREFORME) DI VERBANIA(VB)	190
AIA ALL’IMPIANTO PORTOVESME DI PORTOSCUSO (CI)	191
AIA ALLA RAFFINERIA DI GELA (CL) E ALLO STABILIMENTO DI GELA (EX POLIMERI EUROPA S.P.A.)	193
AIA ALLA RAFFINERIA DI MILAZZO (ME)	200
AIA ALLA RAFFINERIA DI ROMA (RM)	202
AIA ALLA CENTRALE RIZZICONI ENERGIA DI RIZZICONI (RC)	203
AIA ALLA CENTRALE ROSELECTRA DI ROSIGNANO MARITTIMO (LI)	205
AIA ALLA CENTRALE ROSEN DI ROSIGNANO MARITTIMO (LI)	206

AIA ALLA CENTRALE S.E.F. DI FERRARA (FE)	207
AIA ALL'IMPIANTO SADEPAN CHIMICA DI VIADANA (MN)	208
AIA ALLA RAFFINERIA SARLUX (EX-SARAS) DI SARROCH (CA)	209
AIA ALL'IMPIANTO SASOL ITALY DI AUGUSTA (SR)	212
AIA ALL'IMPIANTO SASOL ITALY DI SARROCH (CA)	213
AIA ALLA CENTRALE SET DI TEVEROLA (CE)	216
AIA ALL'IMPIANTO SIMPE DI ACERRA (NA)	218
AIA ALL'IMPIANTO DI COMPRESSIONE SNAM RETE GAS DI MESSINA (ME)..	219
AIA ALL'IMPIANTO SOLVAY DI ROSIGNANO MARITTIMO (LI)	220
AIA ALLA CENTRALE SORGENIA POWER DI APRILIA (LT)	221
AIA ALLA CENTRALE SORGENIA POWER VALLE DEL BIFERNO DI TERMOLI (CB)	222
AIA ALLA CENTRALE SORGENIA POWER DI TURANO LODIGIANO E BERTONICO (LO)	224
AIA ALLA CENTRALE SORGENIA PUGLIA DI MODUGNO (BA)	226
AIA ALL'IMPIANTO SYNDIAL DI ASSEMINI (CA)	228
AIA ALLA CENTRALE TARANTO ENERGIA (EX EDISON) DI TARANTO (TA)	231
AIA ALLA CENTRALE TERMICA CELANO (AQ)	235
AIA ALLA CENTRALE TERMICA MILAZZO (ME)	236
AIA ALLA CENTRALE TIRRENO POWER "NAPOLI LEVANTE" (NA)	238
AIA ALLA CENTRALE TIRRENO POWER "TORREVALDALIGA SUD" DI CIVITAVECCHIA (RM)	239
AIA ALLA CENTRALE TIRRENO POWER DI VADO LIGURE (SV)	241
AIA ALL'IMPIANTO VERSALIS (EX POLIMERI EUROPA) DI BRINDISI (BR)	247
AIA ALL'IMPIANTO VERSALIS (EX POLIMERI EUROPA) DI MANTOVA (MN)...	250
AIA ALL'IMPIANTO VERSALIS (EX POLIMERI EUROPA) "CENTRALE TERMOELETTICA (SA1/S) E PRODUZIONE DI PRODOTTI CHIMICI" DI PORTO MARGHERA (VE)	252
AIA ALL'IMPIANTO VERSALIS DI PORTO TORRES (SS)	255
AIA ALL'IMPIANTO VERSALIS (EX POLIMERI EUROPA) DI PRIOLO (SR)	256
AIA ALL'IMPIANTO VERSALIS (EX POLIMERI EUROPA) DI RAVENNA (RA)	257

AIA ALL'IMPIANTO VERSALIS (EX POLIMERI EUROPA) DI SARROCH (CA)	258
AIA ALL'IMPIANTO VINYL ITALIA DI PORTO MARGHERA (VE)	260
AIA ALLA CENTRALE VOGHERA ENERGIA DI VOGHERA (PV)	262
AIA ALL'IMPIANTO YARA ITALIA DI FERRARA (FE)	265
AIA ALL'IMPIANTO YARA ITALIA DI RAVENNA (RA)	266
ATTUAZIONE DEI CONTROLLI ORDINARI NEL 2014	268
RINGRAZIAMENTI	271

AIA ALLA CENTRALE A2A DI CASSANO D'ADDA (MI)

Con nota prot. n. 3928 del 27/01/2014 il MATTM ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo relativo alla domanda di rinnovo AIA presentata da A2A Spa per la modifica non sostanziale dell'impianto produzione acqua demi da resine a scambio ionico a osmosi inversa. Con nota prot. n.18002 del 28/04/2014 il gestore ha comunicato la variazione della gestione e delle procedure per l'impianto di trattamento delle acqua ITAR a seguito dell'installazione dell'impianto ad osmosi inversa per la produzione dell'acqua demi.

Con nota prot. n.11648 del 12/03/2014 il gestore ha comunicato al Ministero dello Sviluppo Economico la messa fuori servizio definitiva dell'Unita 1 della centrale termoelettrica.

Con nota prot. n.18601 del 30/04/2014 il gestore ha comunicato la sospensione temporanea del servizio commerciale con cassa integrazione dal 5 maggio 2014 al 15 giugno 2014.

Con nota prot. n.18740 del 30/04/2014 il gestore ha trasmesso la relazione annuale 2014 relativo all'esercizio 2013.

Con nota prot. n. 26810 del 25/06/2014 è stata avviata l'ispezione ordinaria.

Con nota prot. n. 28689 del 03/07/2014, 30/06/2014, 04/07/2014 il gestore ha effettuato alcune prove di tuning per l'ottimizzazione della combustione al TG6.

Con nota prot. n.29833 del 16/07/2014, a seguito della richiesta del comune di Cassano d'Adda, in accordo con ISPRA, ARPA Lombardia ha trasmesso una relazione tecnica rappresentando le motivazioni per la presenza di fumi gialli in alcune fasi di esercizio della centrale. Il fenomeno dei fumi gialli è un fenomeno "fisiologico" legato alla concentrazione del biossido di azoto (NO₂), che, nelle fasi di avvio (transitori) conferisce ai fumi la tipica colorazione giallo-bruna e in tali condizioni di avvio è escluso il confronto con i limiti.

Con nota prot. n. 32849 del 06/08/2014 il gestore ha trasmesso al MATTM la copia del pagamento della tariffa dei controlli con integrazione per l'anno 2014.

Con nota prot. n. 33719 del 12/08/2014 Arpa Lombardia ha trasmesso la relazione conclusiva della visita ispettiva programmata i cui esiti hanno non evidenziato inadempienze alle prescrizioni. La significativa discontinuità di funzionamento dell'impianto riscontrata nel corso della visita ispettiva,

unitamente ad una prospettiva di ripresa regolare non a breve termine, non ha consentito al Gruppo Ispettivo (GI) l'esecuzione di un campionamento rappresentativo dello scarico idrico SF1; pertanto il GI ha ritenuto di rimandare ad una successiva ispezione l'attività di campionamento agli scarichi idrici. Il GI ha previsto alcune raccomandazioni relative all'esecuzione di una campagna di misure del rumore nei punti da P a P6, ridefiniti in accordo con Arpa Lombardia, e di monitorare gli episodi dei fumi gialli all'emissione in atmosfera.

Con nota prot. n.52065 del 12/12/2014 il gestore ha trasmesso la richiesta del prolungamento della scadenza dell'AIA al 27/02/2026.

Con nota prot. n. 53992 del 29/12/2014 il gestore ha comunicato al MATTM che i valori limite di emissione prescritti dall'AIA vigente sono già conformi all'art 273 comma 3 del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.lgs 46/06.

Il gestore ha inviato regolarmente i rapporti di aggiornamento periodico (DAP) nel 2014.

AIA ALLA CENTRALE A2A LAMARMORA DI BRESCIA (BS)

Nel corso dell'anno 2014 il gestore ha trasmesso con la cadenza prevista in AIA le comunicazioni periodiche relative agli esiti delle analisi metalli nello scarico dall'impianto di trattamento acque reflue ed al numero di ore di funzionamento dei gruppi della centrale nella stagione termica 2013-2014.

Nel mese di maggio è stato emanato il decreto congiunto VIA – AIA, il D.M. 142 del 14/05/2014, relativo al progetto di installazione di nuove caldaie per la generazione semplice di calore alimentate a gas naturale; le tre nuove unità affiancheranno il Gruppo 3 esistente ed alimenteranno la rete di teleriscaldamento della città di Brescia, in sostituzione dei gruppi 1 e 2 esistenti.

A seguito dell'emanazione del D.M. 142, A2A ha richiesto a ISPRA un'interlocuzione al fine di chiarire alcuni aspetti riportati nel nuovo decreto autorizzativo e di definire le modalità di attuazione delle prescrizioni di monitoraggio e controllo. Tale interlocuzione è stata caratterizzata da un incontro avvenuto nel mese di dicembre tra ISPRA, ARPA Lombardia e A2A, finalizzato alla discussione delle modalità di attuazione del piano di monitoraggio e controllo e rispondere alle osservazioni precedentemente trasmesse dal gestore. Ad esito di tale incontro, con nota prot. 433 del 7/01/2015, ISPRA ha trasmesso all'Autorità Competente una richiesta di chiarimenti di alcune prescrizioni riportate nel nuovo decreto, tra cui i nuovi valori limite prescritti e le scadenze temporali imposte. Successivamente, con nota prot. 2788 del 20/01/2015 sono stati formalizzati gli esiti dell'incontro per tutto ciò che è di competenza di ISPRA in qualità di ente di controllo.

Nel mese di maggio A2A ha trasmesso la relazione annuale relativa all'esercizio della centrale nell'anno 2013, contenente la dichiarazione di conformità dell'impianto a quanto indicato nell'AIA ed i dati risultanti dall'attuazione del piano di monitoraggio e controllo.

Nel mese di settembre il MATTM ha richiesto a ISPRA di esprimersi in merito alla completezza del progetto di riutilizzo risorse idriche presentato da A2A in risposta a specifica prescrizione del D.M. 142/2014. Il progetto presentato dalla società riporta le valutazioni inerenti le possibilità di riutilizzo delle risorse idriche in centrale, individuando i flussi idrici che possono essere riutilizzati all'interno del sito stesso e quelli che non possono essere assolutamente riutilizzati. In risposta alla richiesta del Ministero, con nota

prot. 40482, ISPRA ha rilevato la necessità di ricevere maggiori dettagli sul progetto presentato.

AIA ALLA CENTRALE A2A DI MONFALCONE (GO)

Con nota prot. 15207 del 8/04/2014 ISPRA ha comunicato al gestore l'avvio del controllo ordinario previsto per il giorno 15 aprile 2014 e con successiva nota prot. 23829 del 06/06/2014 ha comunicato la prosecuzione delle attività in data 11/06/2014.

Ad esito della visita ispettiva, con nota prot. n.28764 del 11/07/2014, ISPRA, d'intesa con ARPA Friuli Venezia Giulia, ha trasmesso al MATTM ed alla Procura di Gorizia l'accertamento delle violazioni riscontrate, relative alla mancata ottemperanza alle seguenti prescrizioni dell'atto autorizzativo:

- mancato rispetto delle analisi dei parametri contenuti nella tabella n.20 a pag. 25 del PMC e paragrafo 8.4 del Parere Istruttorio Conclusivo pag. 75, relative allo scarico parziale SI2 proveniente dall'impianto di trattamento ITAR delle acque oleose, acque acide-alcaline e di soluzione salina proveniente dall'impianto di filtrazione ad osmosi inversa, e mancato utilizzo dei metodi di riferimento;
- mancato rispetto del punto elenco 1 del paragrafo 8.6 pag. 79 del Parere Istruttorio (le aree di stoccaggio dei rifiuti devono essere chiaramente distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime).

Con nota prot. 28553 del 10/07/2014, ad esito dell'ispezione, ISPRA ha posto al MATTM un quesito in merito all'eventuale contestazione dell'assenza del pannello fonoassorbente tra due serbatoi da 50.000 m3. Con nota prot. 45183 del 03/11/2014 il MATTM si è espresso ritenendo che l'omissione della schermatura non apparirebbe integrare la violazione di prescrizioni autorizzative della nuova AIA.

Con nota prot. 45180 del 4/11/2014 il MATTM ha diffidato il gestore ad effettuare quanto richiesto da ISPRA in merito agli autocontrolli sugli scarichi idrici, con la nota di accertamento e proposta di diffida prot. n.28764 del 11/07/2014.

A seguito dell'accertamento ISPRA, con prot. 39888 del 6/10/2014, ha trasmesso al gestore il Verbale di accertamento e contestazione di violazione amministrativa.

Con note prot. 47232 del 14/11/2014 e 47236 del 14/11/2014, il gestore ha trasmesso al MATTM e agli Enti di controllo il riscontro alla diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative

Con nota prot. 50033 del 27/11/2014 il MATTM ha richiesto ad ISPRA di verificare il superamento della diffida.

Con nota prot. n. 54090 del 23/12/2014 ARPA ha trasmesso la relazione della visita in impianto del 10 dicembre 2014, durante la quale è stato riscontrato il superamento della diffida.

Con nota prot. 17628 del 23/04/2014 il gestore ha trasmesso il Rapporto annuale relativo all'anno 2013 contenente la Dichiarazione di Conformità all'autorizzazione integrata ambientale

Con DM 0000127 del 24/04/14 è stata aggiornata l'AIA DSA-DEC-2009-0000229 del 24/03/2009.

Con nota prot. n. 28786 del 03/07/2014 il gestore ha trasmesso le osservazioni al DM. 0000127 di aggiornamento dell'AIA, evidenziando alcuni errori materiali e di trascrizione del parere istruttorio e chiarimenti interpretativi su alcune prescrizioni attuative.

Con nota prot. 20252 del 13/05/2014 il gestore ha comunicato il cronoprogramma delle prove alle emissioni in atmosfera - QAL2 polveri gruppo 1 con esecuzione delle attività nei giorni 19-22/05/14.

Con nota prot. 21380 del 20/05/2014 il gestore ha comunicato l'effettuazione del campionamento periodico delle emissioni secondarie in atmosfera.

Con nota prot. n.40514 del 07/10/2014 il gestore ha comunicato che l'aggiornamento della campagna dei rilievi fonometrici periodici avranno inizio a decorrere da 14/10/14.

Con nota prot. n. 44688 del 29/10/2014 il gestore ha trasmesso a tutte le autorità ed enti, uno studio atto a valutare l'incidenza delle emissioni in aria della centrale rispetto a tutte le sorgenti, nella quale rappresenta la scarsa significatività.

Con nota prot. n. 45184 del 03/11/2014 il MATTM ha chiesto al gestore il cronoprogramma dello studio circa la possibilità dell'eliminazione delle componenti tonali ai recettori.

Con nota prot. n. 45476 del 05/11/2014 il gestore, ha comunicato che durante la settimana n.46, con probabile inizio il giorno 11 e fine il giorno 13 novembre 2014, verrà realizzata la seconda campagna semestrale di misura, in discontinuo alle emissioni in atmosfera delle emissioni al camino nella Centrale.

Con nota prot. n. 46476 del 11/11/2014 il gestore, in attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo PMC, ha proposto i metodi equivalenti per l'analisi delle acque di scarico.

Il gestore ha inviato regolarmente i rapporti di aggiornamento periodico (DAP) nel 2014.

AIA ALLA CENTRALE A2A DI PONTI SUL MINCIO (MN)

L'impianto della società A2A di Ponti sul Mincio, ha avuto funzionamento discontinuo durante l'anno 2014 in relazione alla modesta e variabile richiesta del mercato elettrico.

Il gestore rappresenta infatti una significativa riduzione delle ore di funzionamento con valori di carico parziali, a fronte di un progressivo aumento degli avviamenti. Questa modalità di esercizio risulta non ottimale sia per il rendimento, sia per l'integrità degli impianti (aumento delle avarie), sia per la gestione del Piano di Monitoraggio e Controllo, soprattutto per l'impossibilità di programmare l'esercizio influenzato dalle fluttuazioni quotidiane del prezzo dell'energia sulla Borsa Elettrica.

Con nota prot. 37739 del 19/09/2014 il gestore ha comunicato un superamento del limite orario (verificatosi dalle 16 alle 17) degli NOx Ossidi di Azoto pari a 31,0 mg/Nm³ a fronte di un limite di 30 mg/Nm³. Sulla base dell'analisi delle cause descritte dal gestore, gli enti di controllo ISPRA ed ARPA Lombardia hanno ritenuto che l'evento non possa ritenersi un superamento in quanto, come rappresentato dallo stesso gestore, l'evento si è verificato a seguito di un aggiornamento del sistema di gestione del Turbogas effettuato durante una manutenzione a cura del costruttore e nel quale il gestore aveva proceduto ad ottimizzare la combustione del Turbogas gruppo 3.

Con nota prot. 18111 del 29/04/2014 il gestore ha depositato nell'area documenti di ISPRA la relazione annuale 2014 relativa all'esercizio dell'impianto nel 2013 nella quale ha dichiarato che l'esercizio della Centrale Termoelettrica del Mincio è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e delle condizioni stabilite nell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Fanno eccezione n. 4 "superi" della media oraria riscontrati nel sistema di monitoraggio in continuo (di qualche ora in fase di avaria a gennaio e messa a punto dell'impianto a dicembre) regolarmente comunicati. Ai sensi del D.d.g. della Regione Lombardia 4 Dicembre 2006 - n. 13873 comma 1, tali medie orarie non sono utilizzabili per la verifica del rispetto del limite.

Con nota prot. n.14154 del 31/03/2014, il gestore ha rappresentato al MATTM e all'ente di controllo la sopraggiunta indisponibilità a poter effettuare le misure programmate delle emissioni al punto di emissione E3 del turbogas dei microinquinanti e polveri ed altre verifiche annuali degli strumenti di misura, in quanto la produzione di energia elettrica è connessa

all'andamento del mercato che non garantisce l'entrata in servizio nelle date previste.

Non è stata effettuata l'ispezione in loco in quanto non prevista nella programmazione relativa all'anno 2014.

Il gestore nel 2014 ha inviato regolarmente i DAP (Documenti di Aggiornamento Periodico delle prescrizioni AIA).

AIA ALLA CENTRALE ABRUZZO ENERGIA DI GISSI (CH)

In data 22/04/2014 il gestore ha trasmesso il rapporto annuale per l'esercizio della centrale nell'anno 2013, in ottemperanza agli obblighi di comunicazione annuale.

A seguito della comunicazione di ARTA Abruzzo, ai sensi dell'art. 244 del D Lgs 152/2006, agli Enti locali, al MATTM, ad ISPRA e al gestore in merito ai superamenti delle CSC per alcuni parametri, riscontrati nell'ambito del controllo ordinario di ottobre 2012 esclusivamente nel piezometro posto a monte idrogeologico, successivamente confermati a seguito di un secondo prelievo effettuato dall'ARPA ad ottobre 2013, la Provincia di Chieti ha convocato una riunione in data 19/05/2014, per individuare la responsabilità del superamento CSC al piezometro PZ3, a cui ha invitato diverse Amministrazioni. E' stato richiesto ad ISPRA e ad ARTA Abruzzo di confermare la riconducibilità dei superamenti delle CSC per i parametri ferro, manganese e solfati alla particolare natura delle rocce drenate dalla falda nel piezometro PZ3 e ad ARTA Abruzzo di confermare il superamento riscontrato per il parametro 1,2-dicloropropano, fornendo ulteriori informazioni.

In data 16/05/2014 ARTA Abruzzo ha inviato una nota di risposta alla Provincia, descrivendo le attività di campionamento, con i relativi esiti analitici, condotte sia dall'ARPA che dal gestore, confermando la presenza dell'1,2-dicloropropano, sicuramente di origine antropica, anche se non direttamente correlabile al ciclo produttivo dell'impianto ed evidenziando, pertanto, la necessità di controllare lo stato della falda nei piezometri a monte e a valle della centrale, chiedendo alla Ditta un'integrazione dei parametri da monitorare rispetto a quelli prescritti nell'AIA.

In data 4/07/2014 il gestore ha comunicato la sua disponibilità ad effettuare gli approfondimenti necessari, proponendo un piano di indagini ad hoc.

In data 24/10/2014 si è tenuto un incontro tra ARTA Abruzzo e Abruzzo Energia, finalizzato alla valutazione degli aspetti tecnici relativi alla proposta di monitoraggio ed analisi delle acque sotterranee di Abruzzo Energia, che ha portato alla definizione di una proposta di monitoraggio condivisa.

A seguito di specifica richiesta del gestore sulle modalità di monitoraggio delle emissioni sonore, in prospettiva della campagna acustica programmata a fine 2014, è stata messa a punto una procedura di monitoraggio del rumore condivisa con il gestore, che tenesse conto del problema della Ditta di garantire il funzionamento di entrambi i gruppi con gli impianti almeno

all'80% del carico massimo per tutto il tempo di riferimento diurno e notturno, a causa dell'esercizio estremamente ridotto di questi ultimi anni, per condizioni del mercato sfavorevoli: sia nel 2013 che nel 2014, i gruppi non hanno mai funzionato contemporaneamente; solo per 4 giorni nel 2013 e 3 giorni nel 2014 uno dei 2 gruppi ha funzionato per 24 ore; la CTE ha totalizzato 1326 ore di funzionamento nel 2013 e ha raggiunto 1429 ore di funzionamento nel III trimestre 2014. Tale procedura prevede di poter esercire la CTE con il funzionamento di entrambi i gruppi almeno all'80% del carico massimo solo per due ore nel tempo di riferimento diurno e due ore nel tempo di riferimento notturno, tenendo in marcia la centrale secondo il programma di produzione richiesto dal mercato, per il restante tempo, fino a coprire le 24 ore di funzionamento (anche con uno solo dei gruppi in servizio con variazioni di carico non prevedibili a priori).

AIA ALLA CENTRALE ACEA PRODUZIONE DI ROMA TOR DI VALLE (RM)

Agli inizi del mese di gennaio 2014 ACEA ha comunicato di aver proceduto con esito positivo alla sostituzione degli analizzatori delle immissioni al suolo di NOx e SO2 con analoghi strumenti di nuova costruzione in considerazione della vetustà della strumentazione installata presso le centraline di monitoraggio della qualità dell'aria ubicate nei quartieri "Torrino", "Portuense" e "Vallerano". Il gestore ha segnalato che la sostituzione della strumentazione non ha apportato nessuna significativa interruzione, tantomeno nessuna modifica, dei parametri ambientali monitorati in continuo presso le tre stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria rispetto a quanto prescritto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale attualmente in essere.

Con nota del 9/05/14 ACEA, a seguito della richiesta ISPRA del 06.12.2012, ha trasmesso:

- rapporto di convalida AST e verifica di linearità della strumentazione di misura per l'analisi in continuo delle emissioni in atmosfera relativo ai punti di emissione caldaie ausiliarie B1-B2-B3 e turbogas n.3 eseguite a dicembre 2013;
- rapporti di taratura e certificazione anno 2013 dei sistemi di misura ed analisi in continuo delle emissioni;
- campagna di monitoraggio dei parametri inquinanti SOV, aldeide formica e polveri totali e rapporti di prova delle misure dell'Indice di Accuratezza Relativo (IAR) relativi ai punti di emissione caldaie B1-B2-B3 e Turbogas n.3 eseguite a dicembre 2013.

Con nota del 06/06/14 sono state trasmessi gli esiti dei monitoraggi acustici effettuati nei giorni 03-05 marzo 2014 con confronti ai limiti applicabili alle relative zone del Piano di Zonizzazione Acustica. ISPRA con nota del 1-7-14 ha richiesto ad ARPA Lazio di effettuare una attività di verifica del rispetto dei limiti normativi anche in relazione ad una specifica segnalazione dell'anno 2013 per rumori in zona via del Mare/via Ostiense. A tal riguardo ARPA Lazio in occasione del controllo ordinario ha comunicato che nel mese di luglio 2014 sono state condotte specifiche misurazioni in campo, nel periodo notturno, che confermano gli scenari immissivi indicati nella citata relazione di ACEA senza determinare criticità imputabili all'esercizio della centrale.

Il report annuale per l'esercizio dell'anno 2013 previsto dal Piano di Monitoraggio è stato inviato il 09/05/2014; il gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio dell'anno 2013 alle disposizioni del decreto di autorizzazione.

Nell'anno 2014 il Gestore ha ottemperato all'obbligo di invio del DAP (Documento di Aggiornamento Periodico) con frequenza quadrimestrale, entro le scadenze fissate.

Con nota del 23/10/2014 prot.43077, ISPRA ha comunicato l'avvio dell'attività di controllo ordinario nel mese di novembre 2014, con il supporto di ARPA Lazio, per la verifica di monitoraggio e controllo prevista dall'atto autorizzativo con l'effettuazione di campionamenti e prelievi delle emissioni in aria ed in acqua.

ARPA Lazio con prot.92338 del 04/12/14 ha trasmesso l'esito delle analisi effettuate in occasione del controllo ordinario dell'anno 2014 presso la centrale.

Durante il controllo ordinario, per le emissioni in acqua non è stato possibile eseguire i prelievi in corrispondenza degli scarichi SF1, SF2, SF3, SF4 ed SF7 in quanto tutti riscontrati non attivi al momento del sopralluogo. In merito al campione prelevato solo a fini conoscitivi all'interno della vasca di equalizzazione a monte dello scarico SF2, non si sono evidenziati valori anomali rispetto a quelli indicati nell'atto autorizzativo fatta eccezione del parametro pH pari a 2. Per le emissioni in atmosfera è stato effettuato il campionamento delle emissioni alla caldaia B1, asservita al processo di produzione di calore senza riscontrare valori anomali; inoltre ARPA Lazio ha eseguito con esito positivo per la sezione a cogenerazione il controllo di verifica dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) asserviti al turbogas TG3 alle caldaie ausiliarie B2 e B3 con risposta positiva degli strumenti allo zero e span, acquisendo anche il tabulato valori SME su base oraria delle emissioni in atmosfera della caldaia ausiliaria B1.

A conclusione dell'attività di valutazione definitiva della documentazione acquisita durante il controllo ordinario è stato verificato che l'ultimo campionamento in regime di autocontrollo per lo scarico SF2 è stato effettuato nel secondo semestre 2011 con emissione di specifico rapporto di prova da parte della società incaricata; nel corso degli anni 2013 e 2014 non sono risultati essere stati effettuati i monitoraggi discontinui per la determinazione dei parametri indicati al § 4 "emissioni in acqua" del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC pag.23-24) parte integrante del decreto di AIA. Inoltre nel corso del sopralluogo sono state acquisite informazioni quali quantitative (metri cubi e valore di pH), per gli anni 2013 e 2014,

relativamente al punto di scarico SF2 con la relativa frequenza e numero di ore di attivazione, che attestano la presenza del sistema di monitoraggio in continuo del pH oltre ad un utilizzo discontinuo con frequenza mensile dello medesimo scarico, che convoglia nel canale depuratore Roma sud le acque attualmente costituite dagli spurghi di controlavaggio dell'impianto produzione acqua demi. In seguito a tale accertamento, tramite comunicazione ISPRA prot.47772 del 19/11/14, sono state proposte all'Autorità Competente le azioni finalizzate al superamento della non conformità accertata relativa mancato rispetto della prescrizione di monitoraggio mensile per i parametri BOD5, COD, azoto nitroso nitrico e ammoniacale, idrocarburi totali, grassi e oli, solidi sospesi totali, zinco, fosforo, tensioattivi totali in concomitanza dell'attivazione dello scarico discontinuo SF2, prescritti dal § 3.5 "scarichi idrici ed emissioni in acqua" del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC pag.25-28) e dal § 4 "emissioni in acqua" del PMC (pag.23-24) parte integrante del decreto di AIA. In relazione alle circostanze sopra descritte il gestore ha evidenziato l'impossibilità operativa ad effettuare il campionamento dello scarico SF2 a causa della sostanziale discontinuità dello scarico SF2 per effetto del mancato apporto della sezione a ciclo combinato; il gestore ha inoltre segnalato che tale aspetto è stato oggetto di richiesta di modifica non sostanziale presentata a Codesta Autorità Competente con nota del 4/12/13 a seguito della quale è stato comunicato l'avvio del procedimento con nota prot. DVA 514 del 10/01/2014. Con nota del 22/01/15 ISPRA ha inviato al gestore il verbale di accertamento e contestazione violazione amministrativa, ai sensi dell'art.14 della L.689/81, connessa al mancato rispetto della citata prescrizione di monitoraggio mensile.

In merito all'attuazione dei controlli previsti dall'art.29 decies per gli impianti di competenza statale ISPRA con prot.3862 del 27/01/15 ha trasmesso il rapporto conclusivo controllo 2014 in relazione comma 5 del citato art.29-decies del DLgs.152/06.

Con note del 11/11/14 e del 16/01/15 ACEA ha dato riscontro ai chiarimenti richiesti durante la visita ispettiva del 29-30 ottobre 2014 presso la Centrale Tor di Valle di Roma comunicando che il software SME installato presso la Centrale Tor di Valle di Roma è stato implementato con un ulteriore report per la verifica della validità della retta QAL2 in conformità di quanto indicato alla norma UNI EN 14181 :2005 al § 6.5.

Il Ministero dell'Ambiente con DVA 1799 del 21/01/2015 ha confermato al gestore la necessità di presentare una richiesta ai sensi dell'art. 273, comma 3, del D. Lgs 152/06 per l'aggiornamento della autorizzazione AIA ai fini dell'adeguamento ai valori limite di emissione introdotti dal D.Lgs.46/2014, a

decorrere dal 01/01/2016 per i grandi impianti di combustione anteriori al 2013.

AIA ALL'IMPIANTO AIR LIQUIDE DI PRIOLO MELILLI (SR)

L'impianto AIR LIQUIDE è un impianto di produzione idrogeno che utilizza come materie prime gas naturale e/o butano.

È stato autorizzato con decreto DSA-DEC-2009- 0000975 del 03/08/2009 e pubblicato nella GU n. 201 del 31-08-2009.

Il Gestore con nota protocollo ISPRA n. 1933 del 13/01/14, ha inviato la dichiarazione di conformità dell'esercizio dell'impianto alle prescrizioni dell'AIA.

Successivamente con nota protocollo ISPRA n. 6103 del 11/02/14, ha inviato la relazione annuale con i risultati degli autocontrolli per il monitoraggio annuale dell'esercizio dell'impianto, dal quale si evince che sono stati rispettate le prescrizioni presenti nell'AIA.

Di seguito, con nota protocollo ISPRA n. 6192 del 05/02/14, il Gestore ha dato evidenza di aver effettuato il previsto pagamento della tariffa controlli per l'anno 2014.

Nel corso del 2014 il Gestore ha trasmesso regolarmente tutte le comunicazioni di esecuzione delle misure delle emissioni atmosferiche e degli scarichi, nonché delle Verifiche periodiche sul Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui sistemi di abbattimento ed ha comunicato regolarmente tutti i documenti di aggiornamento periodico (DAP) con frequenza quadrimestrale.

La documentazione inviata dal Gestore nel corso dell'anno 2014 è stata oggetto di valutazione e verifica da parte di ISPRA ed in relazione ai contenuti non è stato necessario predisporre ulteriori atti.

Il controllo ordinario, pianificato per l'anno 2014, è stato effettuato nei giorni 02 e 03/07/2014.

Il controllo ha comportato una serie di verifiche di tipo documentale - amministrativo nonché in campo.

Tutte le attività svolte sono riportate nei verbali di ispezione e nei relativi allegati.

Ad esito di tutti gli accertamenti effettuati in relazione al controllo ordinario, è stata redatta da ARPA Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa, la relazione finale di ispezione (protocollo ISPRA n. 41269 del 13/10/14) da cui non sono emerse violazioni dell'AIA.

AIA ALLA RAFFINERIA ALMA PETROLI DI RAVENNA (RA)

Nel mese di gennaio 2014 il gestore ha inviato il report trimestrale di verifica ispettiva sul parco serbatoi.

Nel mese di febbraio 2014 il gestore ha inviato le relazioni relative al sistema di monitoraggio emissioni, attuazione norma UNI EN 14181 (QAL2, AST), IAR e linearità, su attività di monitoraggio effettuata nel 2013.

Nel mese di aprile 2014 il gestore ha inviato il report trimestrale relativo alle verifiche effettuate sui serbatoi secondo le check list trasmesse agli enti di controllo. Nello stesso mese di aprile è pervenuta la relazione annuale relativa all'esercizio 2013.

Nel mese di maggio 2014 ISPRA ed ARPA EMR hanno effettuato il controllo ordinario previsto per l'anno 2014. Le verifiche svolte nel corso dell'attività ispettiva, l'analisi delle modalità di gestione dell'impianto, le risultanze dei monitoraggi e controlli effettuati dal gestore hanno evidenziato il rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Nel mese di giugno 2014 il gestore ha riferito in merito alla realizzazione di una seconda linea di conferimento reflui a depuratore SAI e le modalità di campionamento degli scarichi SF1, SF2, AI2.

Nel mese di luglio 2014 il gestore ha trasmesso il report di verifica visiva e di funzionamento dei serbatoi relativa al secondo trimestre 2014.

Nel mese di settembre 2014 il gestore ha comunicato la messa in esercizio e collaudo della seconda linea conferimento SAI; in particolare su Linea 1 sono presenti acque tipologia 1 (alto carico inquinante), su linea 2 sono presenti acque di tipologia 2 a basso carico inquinante. Su entrambe le linee sono presenti misuratori di pH e temperatura in continuo, misuratori di portata e campionatore automatico.

Nel mese di dicembre 2014 il gestore ha comunicato il cambio di destinazione d'uso del serbatoio S 104 ed S105 a partire da febbraio 2015, da stoccaggio di virgin nafta a stoccaggio di soda fresca ed esausta. A seguito di tale comunicazione ISPRA ha richiesto al gestore a gennaio 2015 con nota prot. 2794 precisazioni in merito alla manutenzione effettuata sul serbatoio S105 nel 2014. Con cadenza mensile il Gestore ha trasmesso i reports relativi alle emissioni in aria della Raffineria in riferimento agli adempimenti previsti dal decreto autorizzativo AIA.

AIA ALL'IMPIANTO API ENERGIA - IGCC DI FALCONARA MARITTIMA (AN)

Il gestore con nota prot. 98/14 del 28/01/2014 ha trasmesso all'Autorità Competente la tariffa controlli 2014.

Con nota prot. 8669 del 26/02/2014 ISPRA ha comunicato la data della visita ispettiva ordinaria per l'impianto IGCC e per la raffineria di API Raffineria di Ancona SpA, gestore anche dell'impianto IGCC.

L'Autorità Competente con nota DVA – 2014-0006265 del 07/03/2014 ha dato avvio alla richiesta di modifica del decreto di autorizzazione dell'impianto IGCC di cui al DVA- DEC – 2010 – 000447 del 02/08/2010, per la sua trasformazione in impianto alimentato con gas naturale (CCPP).

Il gestore con nota prot. 435/14 del 24 aprile 2014 ha inviato il report annuale 2014 (dati di funzionamento 2013) da cui risulta che dal 27/12/2013 l'impianto IGCC è stato fermato e le attività di modifica dell'alimentazione da gas di sintesi a gas naturale sono ancora in corso di realizzazione. Il gestore ha altresì specificato che ha esercito, per qualche tempo, solo la caldaia per la produzione di vapore per la raffineria.

Il gestore ha trasmesso con regolarità i documenti di aggiornamento periodico (DAP).

AIA ALLA RAFFINERIA API DI FALCONARA MARITTIMA (AN)

Il gestore ha trasmesso con regolarità sia i documenti di aggiornamento periodico (DAP), sia le quantità di gas inviato in torcia ad ogni evento di “sfiaccolamento”, sia i report emissivi relativi alla bolla di raffineria.

Con nota prot. 220/14 del 05/03/2014 il gestore ha comunicato il disservizio dell’impianto Claus . ISPRA con nota prot. 012003 del 18/03/2014 ha chiesto che il gestore fornisse dati relativi al disservizio dell’impianto Claus specificando: quantità di inquinanti emessi durante il disservizio, descrizione delle operazioni eseguite per il ripristino funzionale dell’impianto, dati orari al camino E17 relativi al biossido di zolfo e quantità e qualità del gas inviato in torcia. Il gestore con nota prot. 416/14 del 17 aprile 2014 ha dato riscontro alle richieste di ISPRA specificando che “Benché dalle informazioni in tab. 3 sia possibile stimare una emissione di SO₂ dalla torcia maggiore di 5 ton. i dati registrati dalle centraline di monitoraggio della qualità dell’aria non hanno registrato superamenti dei valori limite”.

Il gestore ha trasmesso con nota prot 434/14 del 24 aprile 2014 il report annuale relativo all’anno di esercizio 2013. Nella nota è specificato, altresì, che la raffineria ha subito un arresto della produzione dal 27/12/2012 fino al 17/07/2013.

Con nota prot. 8669 del 26/02/2014 ISPRA ha comunicato la data della visita ispettiva ordinaria per l’impianto IGCC e per la raffineria di API Raffineria di Ancona SpA, gestore anche dell’impianto IGCC. ISPRA ha comunicato, con successiva nota prot 024504 del 12/06/2014, il proseguo dell’attività ispettiva che si è conclusa con il sopralluogo effettuato il 13/10/2014.

Con nota prot. 751/14 del 04/09/2014 il gestore ha comunicato il disservizio dell’impianto Claus. ISPRA con nota prot. 037621 del 19/09/2014 ha chiesto che il gestore fornisse dati relativi al disservizio segnalato con riguardo a: quantità di inquinanti emessi durante il disservizio, descrizione delle operazioni eseguite per il ripristino funzionale dell’impianto, dati orari al camino E17 relativi al biossido di zolfo, quantità e qualità del gas inviato in torcia, trasmissione della scheda degli interventi di manutenzione del Claus e di specificare se durante i due eventi di malfunzionamento del Claus rispettivamente di marzo e di settembre vi fossero state segnalazioni di fastidi olfattivi dalla popolazione. Il gestore con nota prot. 843/14 del 13/10/2014 ha dato riscontro alle richieste di ISPRA specificando che “Benché dalle informazioni in tab. 3 sia possibile stimare una emissione di SO₂ dalla

torcia maggiore di 5 ton. i dati registrati dalle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria non hanno registrato superamenti dei valori limite. Relativamente alla possibile presenza di odori percepiti dalla popolazione residente in prossimità del sito, Vi informiamo, che presso lo stabilimento non è pervenuto alcun tipo di segnalazione esterna”

Con note prot. 47606 del 19/11/2014, 47808 del 20/11/2014, 47959 del 21/11/2014, 49141 del 28/11/2014 e 50719 del 10/12/2014 il Comune di Falconara Marittima (AN) ha segnalato la presenza di forti odori classificati di tipo “zolfo ed idrocarburi”.

Con nota prot. 0840439/26/11/2014/R MARCHE/GRM/VAA/P 400.120.20/2010/VAA_08/171 la Regione Marche ha chiesto all’Autorità Competente il coinvolgimento nella problematica relativa agli odori segnalati dal Comune di Falconara Marittima.

Arpa Marche, con nota prot. 0038758/20/11/2014/ ARPAM/DIRGE/P300.10/2014/DIRGE/9, ha trasmesso il rapporto ispettivo 2014 relativo alla raffineria di API. Nel rapporto è segnalata la non conformità relativa ai tempi di intervento per il ripristino funzionale dei componenti in perdita individuati dal monitoraggio LDAR. ISPRA, con nota prot. 001165 del 09/01/2015, ha inoltrato all’AC proposta di diffida in relazione alla non conformità segnalata nel rapporto ispettivo 2014 da Arpa Marche.

ISPRA con nota prot. 049595 del 21/11/2014 ha chiesto al gestore della Raffineria API informazioni riguardanti la possibile causa dei fastidi olfattivi denunciati dalle note del Comune di Falconara Marittima e ribaditi anche dalla nota della Regione Marche. Il gestore con lettera prot. 977/14 del 01/12/2014 ha inoltrato il riscontro alla nota ISPRA prot. 049595 in cui “informa che sta provvedendo alla raccolta delle informazioni richieste , che verranno trasmesse non appena disponibili”.

Con nota prot. 1051/14 del 17/12/2014 il gestore ha comunicato, dal 07/01/2015 al 18/01/2015, la fermata generale per eseguire le operazioni di manutenzione generale degli impianti.

AIA ALLO STABILIMENTO ARKEMA DI PORTO MARGHERA (VE)

Con nota del 04/04/2014 il gestore ha trasmesso all'Autorità Competente la mappatura delle potenziali fonti di emissioni odorigene, prescritta dall'art. 1, comma 5, del Decreto AIA.

Con PEC del 30/04/2014 il gestore ha trasmesso il report annuale relativo all'esercizio dell'impianto nel 2013, dichiarando che per il periodo Ottobre 2012 – Dicembre 2013, si può valutare che l'impianto risulta conforme a quanto richiesto dall'Autorizzazione vigente.

Il 4 ed il 5 giugno 2014 è stato condotto il previsto controllo ordinario presso l'impianto; parallelamente alla verifica degli autocontrolli e della documentazione inerente gli adempimenti alle prescrizioni autorizzative ARPA Veneto ha effettuato attività di campionamento ed analisi delle emissioni in atmosfera.

Ad esito delle suddette attività di campionamento in data 19/09/2014, ISPRA ha trasmesso all'Autorità Competente l'accertamento della violazione del Valore Limite Emissione relativo alla concentrazione di HCN nelle emissioni del camino 10, prescritto nella tabella 1, par. 10.4.1, pag. 73 del Parere Istruttorio Conclusivo, proponendo contestualmente all'Autorità Competente di diffidare il gestore a trasmettere una nota di approfondimento finalizzata all'individuazione delle cause che potrebbero aver determinato il superamento del suddetto Valore Limite di Emissione e alle eventuali azioni correttive intraprese e/o programmate.

Facendo seguito alla nota ISPRA del 19/09/2014, l'Autorità Competente con lettera del 07/10/2014 ha diffidato il Gestore ad ottemperare a quanto proposto da ISPRA nella suddetta nota. Il gestore ha riscontrato la diffida dell'Autorità Competente trasmettendo quanto richiesto con note del 14/11/2014 e del 02/12/2014.

Con nota del 04/12/2014 l'Autorità Competente ha richiesto ad ISPRA un riscontro in merito alla documentazione trasmessa dal gestore al fine di verificare il superamento della inottemperanza oggetto di diffida. Gli Enti di Controllo hanno riscontrato la richiesta dell'Autorità Competente con nota del 9 gennaio 2015, ritenendo la documentazione trasmessa dal Gestore rispondente a quanto richiesto nella nota di diffida del 07/10/2014.

Con nota del 23/12/2014 il gestore ha comunicato all'Autorità Competente il completamento e l'operatività dell'intervento proposto al fine di evitare il

rischio di superamenti del Valore Limite di Emissione in concentrazione nelle emissioni in atmosfera dal camino 10.

AIA ALL'IMPIANTO ARTENIUS DI SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)

Con pec del 17/02/2014 il gestore ha trasmesso la documentazione relativa agli impianti ed alle apparecchiature critiche per l'anno 2013. La relazione richiama quella del 2012 non essendovi state variazioni. L'azienda ha lavorato a ritmo ridotto per tutto il 2013, ha sospeso l'attività completamente ad agosto 2013 ed è fallita ad ottobre 2013.

Con nota DVA-2014-0004413 del 20/02/14 il MATTM ha richiesto al gestore di comunicare tempestivamente l'eventuale riavviamento degli impianti e contestualmente le portate dei fumi dei punti di emissione che dovessero divergere da quelle dichiarate in AIA.

Con pec del 04/03/14 il gestore ha trasmesso il DAP di febbraio 2014.

Con pec del 25/03/14 il gestore ha trasmesso contabile del bonifico effettuato da Artenius Italia relativamente alla Tariffa Istruttoria per l'anno 2014. Sebbene in stato di fallimento, l'Azienda ha provveduto al pagamento non potendosi escludere un riavvio delle attività nel corso dell'anno.

Con pec del 24/06/14 il gestore ha trasmesso la comunicazione annuale dei risultati del piano di monitoraggio e controllo relativa all'esercizio di impianto nell'anno 2013 con la dichiarazione di conformità all'AIA.

Il MATTM, con nota DVA-2014-42465 del 31/12/14, ha comunicato che a far data dal 01/10/2014 l'AIA si deve intendere intestata alla società Control PET SA (Portogallo).

Nell'anno 2014 non sono state previste attività di controllo ordinario con visite in sito.

AIA ALL'IMPIANTO BASELL Poliolefine ITALIA DI BRINDISI (BR)

Con nota prot. n. 1900 del 14/01/2014 ISPRA ha ricevuto la delega d'indagine dalla Procura della Repubblica in riferimento al decreto modifica AIA DVA-DEC-2012-000232 del 24/05/2012 relativo alla prescrizione di installazione di un analizzatore per la composizione dei gas inviati alla torcia denominata PK 600 con gascromatografo da processo con comunicazione modbus verso sistema DCS. Ad esito della verifica dell'ottemperanza, effettuata congiuntamente al controllo ordinario del 3-4/04/2014, avviato con nota prot. n. 12973 del 25/03/2014, ISPRA ha trasmesso apposita comunicazione alla Procura di Brindisi.

Con nota prot. n. 22850 del 30/05/2014 il gestore ha trasmesso i documenti richiesti durante il controllo ordinario.

In data 08/09/14 Arpa Puglia dipartimento di Brindisi, ha inviato la bozza del Rapporto conclusivo delle attività di controllo 2014. Ad esito delle attività di valutazione, non si sono riscontrate non conformità alle prescrizioni dell'AIA ed il gruppo ispettivo, come miglioramento della gestione ambientale, ha stabilito alcune raccomandazioni che il gestore ha implementato nei tempi richiesti.

Gli impianti di produzione della Basell di Brindisi nel corso del 2014 sono stati oggetto di numerose fermate per diverse cause descritte nelle relative comunicazioni del gestore che hanno comportato l'utilizzo della torcia di emergenza oltre la soglia. A titolo di esempio si riportano di seguito alcuni eventi: con nota del 31/03/2014 il gestore ha comunicato che in data 30 marzo 2014 si è verificato un evento di scarico nella torcia PK600. Con nota del 09/09/2014 il gestore ha comunicato l'evento scarico in torcia del 08/09/14. La causa dell'ultimo evento è stata l'ostruzione dello scarico del filtro F1310 che ha portato al blocco di sicurezza del filtro che ha comportato la deviazione dello scarico del rettore R1230 verso il serbatoio blow down da cui il gas è stato poi inviato verso la torcia PK600.

Con nota prot. del 15/04/2014 il gestore ha comunicato il temporaneo cambiamento dell'assetto dei compressori di recupero off-gas degli impianti produttivi P9T e PP2 a seguito fermata impianto cracking P1CR della società Versalis facente parte del medesimo polo industriale.

Con nota del 09/05/2014 il MATTM ha diffidato il gestore affinché al prossimo evento di utilizzo della torcia non strettamente necessario attui ulteriori azioni di tutela dell'ambiente.

Con nota del 13/11/2014 il gestore ha comunicato che in data 12 novembre, alle ore 14:30 circa, sull'impianto PP2 si è verificato uno scarico in torcia dovuto all'arresto in emergenza dell'impianto causato dal blocco dei trasporti dello scarico dall'essiccatore dal polimero. La durata complessiva dell'evento è stata in totale di 51 minuti ed una portata totale scaricata di 4,35 tonnellate. Durante questo tempo, si è superata la portata di 12 t/h per un periodo di circa 7 minuti scaricando un totale di 1,92 tonnellate e raggiungendo un picco di 21 t/h. La causa dell'evento è stata il blocco e il disservizio di alcune schede elettroniche di gestione del trasporto pneumatico del polimero dall'essiccatore.

Con nota del 28/06/2014 il gestore ha trasmesso il rapporto annuale dell'esercizio relativo all'anno 2013 nel quale ha specificato che, a seguito delle modifiche sostanziali e non sostanziali presentate, sono state apportate alcune integrazioni al PMC rilasciato in prima istanza.

Con nota del 24/12/2014 il gestore ha comunicato la fermata impianto P9T per variazione programma produzione.

Il gestore nel 2014 ha inviato regolarmente i DAP (Documenti di Aggiornamento Periodico delle prescrizioni AIA).

AIA ALL'IMPIANTO BASELL Poliolefine ITALIA DI FERRARA (FE)

Nel corso dell'anno 2014 è stato dato seguito alla nota informativa di ISPRA/ARPA EMR del 30/12/2013 prot. 51473 con la diffida del MATTM prot. DVA-2014-0000634 del 13/01/2014. A seguito di tale comunicazione il gestore ha fornito riscontro con la comunicazione del 11/02/2014 (prot. Ispra 7593 del 19/02/2014) nella quale ha dato evidenza in merito all'allineamento della reportistica SME rispetto agli stati di transitorio, differenziando i transitori dovuti al cambio di stato di funzionamento e al cambio di regime di funzionamento, ed infine ha giustificato le disomogeneità evidenziate nella reportistica SME inviata nel settembre 2013.

Con nota del 11/04/2014 (prot. Ispra 16310 del 15/4/2014) il gestore ha richiesto la modifica della definizione di minimo tecnico per le caldaie termiche off-gas, dalla cui valutazione ISPRA e ARPA EMR hanno identificato alcune aspetti da risolvere, rappresentati nella nota prot. 026253 del 25/6/2014.

In data 9/06/2014 il gestore ha inviato una proposta per l'utilizzo di metodi alternativi per le analisi alle acque di scarico di alcuni parametri quali azoto ammoniacale, cloruri, fosfati, BOD5, idrocarburi totali e ferro, allegando la relativa relazione di equivalenza rispetto ai metodi indicati in AIA. ISPRA e ARPA EMR si sono espressi positivamente al riguardo con la nota Prot. Ispra 026253 del 25/06/2014.

In data 01/07/2014 è stato dato avvio al controllo ordinario 2014 con nota Prot. Ispra 27019. L'attività di controllo, svolta dal personale ispettivo ISPRA e ARPA EMR dal 09 al 11 luglio 2014, non ha evidenziato non conformità, come descritto nella relazione visita in loco inviata all'Autorità Competente ed al gestore con nota Prot. Ispra 42505 del 21/10/2014. Nell'ambito della verifica sono state approfondite le questioni emerse in merito all'identificazione del minimo tecnico e degli stati di transitorio di cui alla nota Ispra del 25/6/2014; successivamente, su richiesta del gruppo ispettivo, il gestore con la nota del 23/10/2014 (prot. Ispra del n. 43553 del 27/10/2014) ha meglio rappresentato la problematica con evidenze tecniche che ISPRA/ARPA EMR hanno valutato positivamente con la nota prot. 4594 del 02/02/2014, approvando l'identificazione del minimo tecnico con i seguenti stati di transitorio:

- 1) transitorio di cambio “stato di funzionamento”: caldaia ferma - marcia a metano - marcia off-gas fino ad un’ora successiva dall’inizio del transitorio;
- 2) transitorio di cambio “regime di funzionamento”: marcia off-gas a potenza complessiva di off-gas inferiore a 1100 kg/h e potenza termica complessiva inferiore agli 8 MW (escluso contributo del metano);
- 3) minimo valore di potere calorifico inferiore (LHV) dell’off-gas bruciato in caldaia pari a 20MJ/Nm³;
- 4) marcia senza off-gas in alimentazione alle caldaie

Nell’ambito del controllo sono state inoltre evidenziate alcune criticità in merito alla identificazione dell’intervallo di taratura valido dello SME associato al camino 11 delle caldaie off-gas, allorquando è necessario effettuare un’estensione fino al valore limite. Con nota del 19/12/2014 (prot. Ispra del 29/12/14 n. 53676) il gestore ha richiesto che l’intervallo potesse essere esteso fino al 50% del valore limite allorquando i valori misurati risultano inferiori a tale valore. ISPRA e ARPA EMR non hanno accolto la richiesta ed hanno fornito, con la stessa nota 4594 del 02-02-2014, indicazione sulla giusta procedura da seguire ai sensi della Norma UNI EN 14181:2005.

Nella stessa nota Ispra è stata accolta la richiesta, presentata dal gestore, di modificare la frequenza di caratterizzazione e analisi dei rifiuti da semestrale ad annuale (modalità già prevista nel PMC) e di avvalersi delle schede di sicurezza per la verifica qualitativa di alcuni rifiuti già identificabili a priori, purché non intervengano variazioni nell’attività produttiva che possano modificare le caratteristiche quali - quantitative del rifiuto.

Il rapporto annuale per l’esercizio 2013, trasmesso il 30/6/2014 secondo le tempistiche indicate in AIA, non ha evidenziato criticità ed il gestore ha dichiarato la conformità alle disposizioni del decreto autorizzativo AIA.

AIA ALL'IMPIANTO BASELL POLIOLEFINE ITALIA DI TERNI (TR)

Nel corso dell'anno 2014 l'impianto non ha esercito in conseguenza del Piano di smantellamento dell'impianto chimico trasmesso nell'anno 2012 e per il quale l'Autorità Competente ha concluso specifica istruttoria nell'anno 2014 con parere prot. CIPPC-00-2014-0000287 del 03/02/2014.

Conseguentemente, come già nell'anno 2013, non sono state svolte attività di controllo.

Nell'anno 2014 non erano previsti dalla programmazione annuale controlli con visite in sito per l'impianto.

AIA ALLA CENTRALE CALENIA ENERGIA DI SPARANISE (CE)

Ad esito del controllo ordinario effettuato il 17 e il 18 dicembre 2013, con nota prot. 7308 del 18/02/2014 gli Enti di Controllo hanno comunicato all'Autorità Competente il superamento da parte del gestore di tutte le problematiche oggetto della nota di diffida trasmessa il 15/11/2012, con prot. DVA-2012-0027621.

Con nota del 30/04/2014 il gestore ha trasmesso il report annuale relativo all'esercizio dell'impianto nel 2013, dichiarando che nel periodo dell'anno 2013 di vigenza del decreto AIA l'esercizio dell'impianto è risultato conforme alle prescrizioni ivi contenute.

In relazione all'avvio del procedimento di riesame dell'AIA per la realizzazione di una copertura fissa dei serbatoi presso l'area denominata "serbatoi GVR iniezione chimica" il gestore ha trasmesso con nota del 23/1/2014 una proposta di soluzione tecnica equivalente alla copertura della suddetta area al fine di evitare eventuali fuoriuscite di prodotti chimici causate dall'accumulo di acque meteoriche all'interno dei bacini di contenimento.

Nel 2014, in conformità a quanto previsto nella programmazione delle attività di controllo delle AIA di competenza statale, non sono state effettuate visite ispettive ordinarie presso l'impianto.

AIA ALL'IMPIANTO CHIMICA POMPONESCO DI POMPONESCO (MN)

L'impianto nel corso dell'anno 2014 è risultato operativo.

Nel corso dell'anno 2014 è stata effettuata dagli enti di controllo una valutazione delle modalità attuative del PMC allegato al Parere Istruttorio conclusivo del procedimento di modifica ID 136/256 E.prot. DVA-2014-0013052 del 07/05/2014 (prot. CIPPC-2014-0864 del 05/05/2014) che modifica il Decreto AIA U.prot. DVA-DEC-2010-0000497 del 06/08/2010).

A tale scopo è stata tenuta una riunione con la partecipazione di ISPRA, ARPA Lombardia e del Gestore in data 24/11/2014, redigendo specifico verbale formalizzato con trasmissione ai partecipanti e all'Autorità Competente con nota ISPRA n.51340 del 09/12/2014.

Il gestore ha trasmesso ad aprile 2014 il report annuale relativo all'esercizio 2013 con la relativa dichiarazione di conformità, come prescritto in AIA.

Nell'anno 2014 il gestore ha regolarmente trasmesso i DAP.

L'Autorità Competente, con nota prot. DVA-2014-0023784 del 17/07/2014 ha chiesto ad ISPRA di esprimere il proprio avviso in ordine alle soluzioni tecniche prospettate dal gestore nella nota del 03/07/2014 (prot. ISPRA n. 29412 del 16/07/2014), inerenti modalità di monitoraggio dell'impianto.

ISPRA ha riscontrato tale richiesta con la nota prot. 38008 del 23/09/2014. La tematica è stata inoltre affrontata da ISPRA e ARPA Lombardia nella riunione del 24/11/2014 con la definizione delle relative modalità attuative di monitoraggio.

Nel corso dell'anno 2014 era prevista una visita in sito nell'ambito dei controlli ordinari programmati. La visita è stata avviata in data 03/10/2014 e conclusa in data 14/01/2015.

La relativa relazione ispettiva è in corso di redazione.

Ad esito della visita ispettiva ARPA Lombardia ha accertato una violazione di prescrizione autorizzativa sanzionata in via amministrativa, contestandola con specifico verbale in data 14/01/2015 trasmesso in copia ad ISPRA con PEC prot. arpa_mi.2015.0006425 del 20/01/2015.

Il gestore con nota del 27/11/2014 (prot. ISPRA 50387 del 02/12/2014) ha presentato istanza all'Autorità Competente per la conversione dell'attuale

Autorizzazione Integrata Ambientale Statale in un'Autorizzazione Integrata Ambientale Regionale, a seguito della correzione introdotta dal D.Lgs. 46/2014 all'Allegato VIII del D.Lgs. 152/06, in cui sono elencati gli impianti ricadenti in AIA, in considerazione del fatto che con la modifica 2014 sono state espressamente riportate solo le "resine epossidiche" e non le generiche "resine".

AIA ALLA CENTRALE E.ON DI FIUME SANTO (SS)

Nel corso dell'anno 2014 il funzionamento dell'impianto EON ha riguardato i soli gruppi 3 e 4, per i gruppi 1 e 2 è stata avviata l'attività di dismissione ancora in corso, relativamente al nuovo gruppo 5 a carbone il gestore ha richiesto al Ministero dello Sviluppo Economico una estensione della proroga fino a 24 mesi per l'avvio dei lavori di costruzione della nuova sezione, pertanto fino al 5 settembre 2015.

Con nota Prot. 1910 del 14/01/2014 Ispra ha dato riscontro all'Autorità Competente in merito al superamento della diffida inviata dalla stessa con nota 18/11/2013 prot. DVA-2013-0026429 a seguito della nota informativa Ispra Prot. 44911 del 8/11/2013, inviata ad esito del controllo straordinario del 27/10/2013.

Con nota 3020 del 21/01/2014 Ispra, d'intesa con ARPAS, ha richiesto evidenza dell'esecuzione del monitoraggio delle polveri alle emissioni convogliate dei sistemi di movimentazione combustibile solido, comprese le torri, e informazioni di dettaglio circa l'utilizzo di crostante al carbonile per la riduzione della polverosità. A seguito del riscontro del gestore del 13/02/2014 nota EON 126-2014-57-9, ISPRA, d'intesa con ARPAS, con nota prot. 10048 del 06/03/2014 ha rinnovato la richiesta di effettuare il monitoraggio delle polveri al nastro trasportatore su tutte le torri e con la frequenza indicata in AIA ed inoltre ha richiesto di inviare la procedura operativa in merito alla gestione del crostante al parco carbone e i tempi di irrorazione. Le informazioni sono state inviate successivamente dal gestore con nota EON 332-.2014-57-9 P del 10/04/2014.

Con nota Prot. Ispra 3218 del 22/01/2014, Ispra, d'intesa con ARPAS, ha informato l'Autorità Competente e l'autorità giudiziaria territorialmente competente su inosservanze alle prescrizioni dell'atto autorizzativo in merito alla modalità temporanea di rifornimento di carbone alla banchina ASI del porto industriale di Porto Torres a seguito dell'evento meteorologico avverso del 10.11.2013 presso il pontile in concessione demaniale. Tali inosservanze sono state comunicate da ARPAS con nota ARPAS prot.35101 del 24/12/13 a seguito del sopralluogo effettuato dalla stessa presso il pontile.

Con nota Prot. Ispra 9835 del 05/03/2014, Ispra, d'intesa con ARPAS, ha comunicato all'Autorità competente e giudiziaria in merito a inosservanze alle prescrizioni dell'atto autorizzativo a seguito della relazione di sopralluogo allegata alla nota ARPAS prot. 2012 del 24/01/14, nella quale veniva evidenziata la mancata adozione delle misure finalizzate alla minimizzazione

delle emissioni diffuse nella movimentazione e stoccaggio di prodotti e materie prime polverulente. Con nota EON.118 del 06/02/14 il gestore ha informato che dal 22/01/2014 lo scarico temporaneo presso il molo ASI è terminato ed è stata ripristinata la precedente gestione degli scaricatori DW1 e DW2.

Con nota EON 264-2014-57-9 P del 14/03/2014 il gestore ha comunicato che avvierà una serie di lavori di manutenzione presso l'impianto di trattamento acque sanitarie afferente alle aree dei gruppi 3 e 4, che comporterà l'invio delle stesse per il trattamento presso l'impianto acque sanitarie dei gruppi 1 e 2, previo ulteriore attività di manutenzione. Ispra, d'intesa con ARPAS, ha inviato all'Autorità Competente una nota prot. 15117 del 08/4/2014 con la quale ha evidenziato la circostanza e la scarsità di informazioni presentate dal gestore a tal proposito, in particolare circa:

- le modalità di intervento su entrambi gli impianti di trattamento;
- le matrici interessate dagli interventi con la descrizione delle opportune salvaguardie ambientali;
- le portate di acqua interessata dal trattamento e l'indicazione delle caratteristiche dell'impianto 1 e 2, adibito al trattamento di tali acque;
- l'indicazione dei monitoraggi e le relative frequenze che saranno effettuati su tali acque prima dell'invio all'impianto ITAR situato presso le sezioni 3 e 4 per il trattamento chimico;
- la predisposizione di un cronoprogramma più dettagliato delle varie fasi di intervento al fine di valutare le tempistiche indicate, in alcuni casi anche a lungo termine;
- infine la planimetria relativa alla rete fognaria modificata nel periodo interessato dagli interventi di ristrutturazione.

Il MATTM ha richiesto con nota DVA-11456 del 18/4/2014 di fornire le informazioni richieste da ISPRA, inviate successivamente dal gestore con nota EON 332-.2014-57-9 P del 22/05/2014, che sono state positivamente valutate dagli enti di controllo.

Con nota Ispra prot. 39065 del 30/9/2014 è stata comunicata al gestore la data di avvio del controllo ordinario previsto dalla programmazione dei controlli statali 2014. Il controllo è stato effettuato dal personale ispettivo ISPRA e ARPAS in data 6-8 ottobre 2014 e le risultanze sono state evidenziate nella relazione visita in loco trasmessa al gestore e all'Autorità Competente da Ispra con nota Prot. 202 del 16/01/2015. A seguito del controllo sono state

evidenziate alcune non conformità rispetto alle disposizioni del decreto di AIA, sanzionabili sia penalmente che amministrativamente secondo il disposto dell'art. 29-quattordicesimi commi 2 e 3 del Dlgs. 152/2006 e smi. Sono state inoltre formulate al gestore, con nota Ispra 45326 del 5/11/2014, alcune condizioni di miglioramento per l'attuazione del PMC.

Con nota prot. Ispra 45319 del 5/11/2014 Ispra, d'intesa con ARPAS, ha informato le autorità in merito alle inosservanze rilevate e ha proposto di diffidare il gestore ad ottemperare entro la fine dell'anno 2014. L'Autorità Competente ha confermato quanto proposto da ISPRA inviando diffida con nota DVA-2014-0038756 del 24/11/2014 a cui il gestore ha dato seguito seguito con nota 000870-2014-57 9P del 24/12/2014 che è, al momento del presente rapporto, in fase di valutazione.

Il verbale di accertamento e contestazione ai sensi della Legge 689/81 art. 14 per le violazioni sanzionate amministrativamente, è stato inviato al trasgressore ed obbligato in solido con nota Prot. Ispra 3026 del 22/01/2014.

In relazione infine agli obblighi di invio rapporto annuale esercizio anno precedente, il gestore ha inviato, con nota del 30/4/2014 prot. EON 366-2014-57-9 P, il rapporto annuale esercizio 2013 dichiarando la conformità alle disposizioni del decreto di AIA.

AIA ALLA CENTRALE E.ON DI LIVORNO FERRARIS (VC)

Il gestore ha inviato in data 22/01/2014 con PEC prot. ISPRA 0003162 una nota con cui informava che, a causa di una rampa di discesa del carico, per la fermata della macchina TG12 iniziata in anticipo di alcuni minuti rispetto al profilo orario previsto, si era verificato un superamento della media oraria del monossido di carbonio (CO) sull'ora interessata dalla fermata.

Con nota prot. 0000033-2014-21-18-P del 22/01/2014, il gestore ha dato riscontro alla nota ISPRA prot. 0051132 del 19/12/2013 circostanziando quanto richiesto dall'Ente di Controllo in merito a: pozzetti parziali in cui eseguire prelievi non fiscali, entrata in esercizio dell'impianto di recupero acque ammoniacali, sostituzione con un nuovo oleometro, presso la vasca UGU, di quello andato in avaria (il gestore ha fornito anche la scheda tecnica), modalità di compilazione e formato della scheda sulle giacenze dei depositi temporanei. Inoltre, sempre nella stessa nota, il gestore ha descritto le cause degli eventi di superamento dei limiti orari del monossido di carbonio avvenuti in condizioni di rottura dei trasduttori di pressione in data 30/09/2013, e rampa di discesa di carico per l'episodio del 30/11/2013. In quest'ultimo caso, alcuni valori di concentrazione misurata durante la rampa di discesa di carico sono rientrati nell'ora in cui il sistema di acquisizione ed elaborazione ha calcolato la media oraria. ISPRA con nota prot. 0010267 del 07/03/2014 ha precisato che quanto richiesto dal gestore in merito ai parametri di monitoraggio dei pozzetti parziali era già stato specificato nella nota ISPRA prot. 0051132 del 19/12/2013. Inoltre, sempre nella stessa nota, l'Ente di Controllo ha richiesto che venissero inviate informazioni aggiuntive sia sui due episodi di superamento del limite del CO avvenuti, con rampa in discesa di carico, il 30/11/2013 e il 16/01/2014 (quest'ultimo acquisito agli atti ISPRA il 22/01/2014 con PEC), sia la spiegazione del valore anomalo di concentrazione misurata al piezometro PZ-10 relativo al parametro benzene.

Il gestore con nota prot. 0000153-2014-21-18-P del 15/04/2014 ha dato riscontro alle richieste di ISPRA precisando che il monitoraggio conoscitivo agli scarichi parziali era già realizzato dai primi tre mesi del 2014 e ne ha trasmesso i risultati. Sempre nella stessa nota ha trasmesso i diagrammi di carico della potenza elettrica dei turbogas nei periodi in cui si sono verificati i superamenti del parametro CO, da cui si evince che i suddetti sono dovuti all'inclusione di alcuni (pochi) dati di concentrazione, appartenenti al periodo di transitorio di spegnimento, nell'ora che il sistema di acquisizione ed

elaborazione dei dati ha calcolato la media oraria, considerandoli erroneamente come condizione di normale funzionamento. Inoltre il gestore ha spiegato la presenza del benzene nel piezometro PZ-10 come derivante da attività esterne alla CTE in quanto il piezometro PZ-10, che risente in modo rilevante dagli apporti dei fossi superficiali, è idrograficamente separato dalla area del sito di centrale. In relazione a quest'ultimo punto il gestore ha altresì presentato una relazione di un consulente tecnico.

Con nota prot. 0000045-2014-22-6-P del 03/02/2014 il gestore ha trasmesso l'attestazione di avvenuto pagamento della tariffa controlli 2014.

Il gestore ha inviato in data 14/04/2014 con PEC prot. ISPRA 0016284 la comunicazione in cui specificava che avrebbe rimandato le prove di AST e le analisi sui parametri conoscitivi (SOx, Aldeide formica, VOC, Polveri totali) alle due turbine sino a quando la situazione dell'esercizio delle due turbine non fosse stata regolare, ovvero il mercato elettrico avesse richiesto l'entrata in servizio delle suddette turbogas per un numero di ore adeguato alla realizzazione dei campionamenti.

Il gestore ha inviato in data 05/06/2014 con PEC prot. ISPRA 0023624 la comunicazione di variazione del minimo tecnico, specificando i nuovi valori per ciascuna macchina, pari a: per TG11 da 45,7% a 49,5 % (periodo estivo) e per TG12 da 47,9 % a 51,4 % (periodo invernale). Inoltre il gestore ha precisato che tali valori sono stati implementati nel sistema di visualizzazione dei dati delle emissioni disponibile anche per le autorità di controllo, riportando in ciascuna condizione il valore effettivo espresso in MW (megawatt) del minimo tecnico ambientale della macchina in funzione del massimo carico teorico esprimibile nell'ora considerata. A seguito di tali variazioni, la centrale ha effettuato le prove necessarie al ricalcolo delle QAL2, le analisi semestrali conoscitive e la caratterizzazione delle emissioni durante i transitori. Il gestore ha trasmesso i rapporti di QAL2 e le analisi semestrali conoscitive che sono state acquisite da ISPRA con protocollo 0038079 del 23/09/2014.

Con nota prot. 0000154-2014-21-18-P del 15/04/2014, il gestore ha inviato all'Autorità Competente, ARPA Dipartimento di Vercelli e ad ISPRA, il rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo all'anno 2013.

Il gestore ha trasmesso con regolarità i documenti di aggiornamento periodico (DAP) e le comunicazioni di esecuzione delle prove di "tuning" dei bruciatori delle turbine.

Con nota prot. 0000264-2014-21-18-P del 11/06/2014, il gestore ha comunicato alle direzioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del

Territorio e del Mare competente, a ISPRA ed altri Enti un evento di potenziale contaminazione del suolo per il gocciolamento di acqua con sostanze oleose da una tubazione di raccolta condensa del compressore e la immediata intercettazione della tubazione; l'area potenzialmente interessata dall'evento era di circa un metro quadrato. Con successiva nota prot. 0000269-2014-21-18-P del 13/06/2014, il gestore ha comunicato che da una prima analisi del terreno non si riscontravano superamenti della Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) applicabile al sito di centrale per il parametro idrocarburi. Il gestore ha trasmesso con PEC protocollo ISPRA 0041643 e 0041644 le risultanze della caratterizzazione del suolo fino ad una profondità di 60 cm (ovvero al di sotto del secondo strato di cemento trovato nello scavo) riscontrando valori di concentrazione di idrocarburi variabili da 73 mg/kg a 10 cm a 11 mg/kg a 60 cm di profondità. Il gestore ha concluso che non ci poteva essere stata contaminazione delle acque sotterranee che si trovano ad una distanza minima di profondità pari a circa 2 metri sul piano di campagna.

ISPRA con nota prot. 0037204 del 17/09/2014 ha comunicato l'avvio della visita ispettiva per l'anno in corso. ARPA Piemonte – Dipartimento di Vercelli con nota prot. 97781 del 21/11/2014 ha trasmesso il rapporto conclusivo visita in loco relativo all'ispezione programmata ed effettuata nei giorni 23, 29 e 30 settembre.

AIA ALLA CENTRALE E.ON DI OSTIGLIA (MN)

Nel mese di febbraio è stato emanato un nuovo decreto autorizzativo, il DM 51 del 3/02/2014, di aggiornamento dell'AIA, emanato a seguito di modifica sostanziale per la realizzazione di due nuove turbine a gas per servizio di picco in sostituzione della sezione 4 attuale.

Nel mese di aprile con prot. 71/14 del 22/04/2014 EOn ha trasmesso il rapporto annuale relativo all'esercizio 2013, contenente la dichiarazione di conformità all'AIA, il riassunto delle non conformità rilevate nell'anno di riferimento e comunicate all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo secondo le modalità stabilite dalla autorizzazione integrata ambientale, i dati rilevati ad esito dell'attuazione del piano di monitoraggio e controllo prescritto.

Nel mese di maggio EOn ha comunicato l'avvio di una nuova e ultima fase della sperimentazione sulle turbine a gas per l'ottimizzazione delle fasi di avvio e delle caratteristiche operative della centrale. La sperimentazione, iniziata nel 2012, è proseguita per tutto il 2014. In tale ambito, nel mese di settembre EOn ha comunicato l'installazione definitiva del software ALAT di gestione della combustione in turbina; nell'ambito di un incontro avvenuto con ISPRA nel mese di ottobre, EOn ha comunicato le nuove modalità di gestione delle turbine ed espresso la necessità di usufruire di un periodo di prova di 4 mesi, durante il quale il funzionamento della centrale dovrebbe essere formalmente assimilato ad un periodo di non normale funzionamento e durante il quale potrebbero aversi delle emissioni anomale. A valle dell'incontro EOn ha comunicato ufficialmente l'inizio di tale periodo di prova a partire dal 1/12/2014 per 4 mesi.

AIA ALLA CENTRALE E.ON DI TAVAZZANO (LO)

Il Gestore con nota protocollo ISPRA n. 4814 del 29/01/14, ha dato evidenza di aver effettuato il previsto pagamento della tariffa controlli per l'anno 2014.

A seguire il Gestore con nota protocollo ISPRA n. 18683 del 30/04/14, ha inviato la dichiarazione di conformità dell'esercizio dell'impianto alle prescrizioni dell'AIA e la relazione annuale con i risultati degli autocontrolli per il monitoraggio annuale 2013 dell'esercizio dell'impianto, dal quale si evince che sono state rispettate le prescrizioni presenti nell'AIA.

Nel corso del 2014 il Gestore ha trasmesso regolarmente tutte le comunicazioni di esecuzione delle misure delle emissioni atmosferiche e degli scarichi, nonché delle verifiche periodiche sul Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui sistemi di abbattimento ed ha comunicato regolarmente tutti i documenti di aggiornamento periodico (DAP) con frequenza quadrimestrale.

La documentazione inviata dal Gestore nel corso dell'anno 2014 è stata oggetto di valutazione e verifica da parte di ISPRA ed in relazione ai contenuti non è stato necessario predisporre ulteriori atti.

In data 31 agosto, è avvenuto un cedimento strutturale di un serbatoio di stoccaggio di acqua industriale da 1000 m³. L'evento ha causato la fuoriuscita dell'acqua presente ed il trascinarsi di materiali coibenti e di materiali costituenti il serbatoio, provocando la disalimentazione di tutte le utenze e la fermata degli impianti. Il Gestore con nota protocollo ISPRA n. 35011 del 02/09/14, ha descritto le cause dell'incidente e le modalità con le quali è stato gestito l'evento incidentale. L'evento è stato presidiato da ARPA Lombardia e non è stato necessario predisporre ulteriori azioni.

Il controllo ordinario, pianificato per l'anno 2014, è stato avviato il giorno 28/01/14.

Il controllo ha comportato una serie di verifiche di tipo documentale - amministrativo nonché in campo.

Tutte le attività svolte sono riportate nei verbali di ispezione e nei relativi allegati. Ad esito di tutti gli accertamenti effettuati in relazione al controllo ordinario, è stata redatta da ARPA Lombardia la relazione finale di ispezione (protocollo ISPRA n. 31374 del 30/07/14) da cui non sono emerse violazioni dell'AIA.

AIA ALLA CENTRALE E.ON DI TRAPANI (TP)

L'AIA della CTE Eon di Trapani rilasciata con decreto DVA-DEC-2009-000583 del 15/06/2009 ha prescritto un periodo di esercizio transitorio con obbligo di presentare all'AC un piano di adeguamento ambientale dei gruppi TG per approvazione. Con decreto DVA-DEC-2011-00029 del 31/01/2011 di rinnovo AIA è stato approvato il piano e il crono programma di attuazione da completarsi in un tempo massimo di 36 mesi.

Il gestore con lettera acquisita in ISPRA al prot. n. 12814 del 24/3/2014 ha comunicato la conclusione dei lavori di ambientalizzazione e l'avvio delle fase di esercizio controllata della centrale.

L'attività di verifica dell'anno 2014 ha comportato la valutazione della documentazione trasmessa in attuazione del piano, i rapporti di taratura QAL2 della strumentazione di misura e i dati di monitoraggio in continuo relativa alla fase di esercizio controllata.

In ottemperanza degli obblighi di comunicazione è stato trasmesso il rapporto annuale di esercizio 2013 e i dati di monitoraggio in discontinuo delle acque reflue e delle acque di falda.

Inoltre si è preso atto dell'istanza presentata dal gestore per il mantenimento di alcune opere realizzate durante i lavori di ambientalizzazione che si è conclusa con parere favorevole dell'AC.

In data 10/6/2014 è stato svolto il controllo ordinario, come previsto dalla programmazione 2014.

AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI BRINDISI (BR)

Il gestore con sua nota n.000373 del 24/01/14 ha comunicato la messa in conservazione dell'impianto, già fermo nel 2013, per tutto l'anno 2014 e, presumibilmente, anche per il 2015 (causa il perdurare della crisi del mercato elettrico) e la sospensione degli adempimenti AIA-PMC correlati alla marcia dell'impianto.

Relativamente alle prescrizioni AIA in scadenza nel 2014, il gestore aveva obbligo (art.1 comma 3 del Parere Istruttorio) di portare a termine il piano di risanamento acustico entro il 13/03/2014, ma con sua lettera del 17/02/14 n. 738, sentito il MATTM, ha comunicato che la scadenza poteva considerarsi sospesa nel periodo di non operatività dell'impianto, ovviamente, non impattante dal punto di vista acustico.

Relativamente alle modifiche non sostanziali dell'AIA, il gestore con sua comunicazione del 05/09/2014 n. 2662 ha inoltrato al MATTM istanza di modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29- nonies comma 1 del D.Lgs 152/06, riguardante la rinuncia ai depositi preliminari di rifiuti contenenti amianto. Considerati i minori volumi di rifiuto prodotti per via del fermo dell'impianto, gli stessi saranno smaltiti secondo le disposizioni previste per la gestione temporale dei depositi temporanei (art.183 comma 1 del D.Lgs 152/06). Il MATTM ha comunicato l'avvio del procedimento relativo all'istanza, con documento prot. DVA-2014-0031436 del 01/10/2014.

Con nota prot. 5753 del 10/09/2013, il gestore aveva presentato istanza di modifica non sostanziale dell'AIA in adempimento alla prescrizione relativa alla presentazione del progetto di adeguamento ambientale della CTE di cui all'art 1 comma 2 del decreto autorizzativo. Tale progetto modificava l'assetto impiantistico per permettere l'utilizzo di combustibili rinnovabili. Il MATTM con sua comunicazione DVA-2014-0034573 del 24-10-2014 ha trasmesso al gestore e ad ISPRA copia del Parere Istruttorio conclusivo della Commissione IPPC che ha accolto le modifiche impiantistiche proposte, essendo queste mirate a migliorare le prestazioni anche sotto il profilo della tutela ambientale, introducendo controlli aggiuntivi sulle nuove dotazioni.

A seguito delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs 46/2014 al D.Lgs 152/06, relativamente alla durata delle AIA, il gestore, con sua nota n. 3254 del 07/11/2014, ha chiesto e ottenuto dal MATTM la formalizzazione della ridefinizione della scadenza dell'AIA, ai sensi del nuovo disposto di legge.

Nel corso del 2014 il gestore ha proceduto, entro i termini previsti, all'invio della seguente documentazione: copia del versamento della tariffa controlli per l'anno 2014, i DAP con cadenza quadrimestrale e la relazione annuale d'esercizio dell'anno 2013 e dichiarazione di conformità.

Secondo la programmazione dei controlli AIA del 2014, era previsto un sopralluogo da parte di ARPA Puglia presso l'impianto nel corso del III trimestre. In considerazione del fatto che la centrale non è operativa dal 2013, in accordo con ARPA, si è convenuto di non dar luogo all'ispezione.

AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI CHIVASSO (TO)

In data 17/01/2014 il gestore ha comunicato la temporanea messa in conservazione dell'impianto, spiegando che la centrale non sarebbe stata disponibile per l'esercizio per tutto il 2014 a causa del perdurare della crisi del mercato elettrico e trasmettendo gli adempimenti del PMC che non avrebbero potuto essere eseguiti, in quanto subordinati al funzionamento degli impianti.

In data 17/04/2014 il gestore ha trasmesso il rapporto annuale per l'esercizio della centrale nell'anno 2013, in ottemperanza agli obblighi di comunicazione annuale.

AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI PIACENZA (PC)

La CTE Edipower di Piacenza è stata autorizzata con decreto DSA-DEC-2009-0000974 del 03/08/2009, avviso in GU 31/08/2009.

Nel corso dell'anno 2014 sono stati verificate le comunicazioni trasmesse dal gestore inerenti in particolare gli autocontrolli, rapporti di prova della delle varie campagne di monitoraggio aria e acqua, relazione sulla misura temperatura del corpo idrico ricettore, relazione acustica e altro, nonché il report annuale.

In ottemperanza dei nuovi limiti emissivi più restrittivi a partire dal 5° anno dal rilascio dell'AIA (prescrizione 10.1) il gestore ha attuato le modifiche impiantistiche autorizzate con decreto DVA-DEC-2012 -0000493 del 24/09/2012. Ciò ha richiesto anche la ripetizione di alcuni prove di QAL2 e le verifiche AST che hanno comportato l'aggiornamento dei coefficienti delle rette di taratura della strumentazione di monitoraggio in continuo delle emissioni, SME.

In data 11/02/2014 ha avuto inizio il controllo ordinario della CTE a cura dall'ARPA e gli esiti sono riportati nel rapporto concluso visita in loco ISPRA prot. n. 13105 del 26/03/2014.

AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI SAN FILIPPO DEL MELA (ME)

Nel mese di febbraio 2014 il gestore ha trasmesso una relazione sui guasti salienti intervenuti nel corso del 2013.

Nello stesso mese sono pervenute ad ISPRA i rapporti delle verifiche AST gruppi 1, 2, 3, 4, 5, 6 relativi all'anno 2013. Nel mese di marzo 2014 il gestore ha inoltrato i rapporti delle verifiche di umidità, portata dei fumi relativa ai gruppi 1,2,3,4,5,6 per l'anno 2013, le analisi delle deposizioni al suolo fuori dal perimetro CTE durante l'anno 2013, i rapporti di sintesi sulla determinazione microinquinanti relativi al secondo semestre 2013, i rapporti di prova analisi ceneri prelevate all'uscita del PE gruppo 5 e 6 per l'anno 2013, i rapporti di monitoraggio acqua di mare e sedimenti bentonici relativi all'anno 2013, i rapporti di rilevamento misure polveri per i gruppi 1 e 2 by-pass De_SOx e attivazione rette di taratura.

Sempre nel mese di marzo 2014 è stato effettuato il controllo annuale ordinario programmato. Dalle verifiche svolte nel corso dell'attività ispettiva, dall'analisi delle modalità di gestione dell'impianto, dalle risultanze dei monitoraggi e controlli effettuati dal Gestore è emerso il rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2012-0000049 del 08/3/2012.

Nel mese di aprile è stato inviato ad ISPRA il rapporto annuale di esercizio relativo all'anno 2013.

Nel mese di giugno 2014 il gestore ha inviato agli Enti di controllo il programma di dismissione delle apparecchiature del sistema di monitoraggio emissioni dei gruppi 3 e 4. Tali gruppi non sono più in esercizio dal 31/12/2013 e, rispetto alla tempistica prevista, le attività propedeutiche alla demolizione sono già state avviate.

Su richiesta di ISPRA a seguito di segnalazioni ricevute, sono state richieste al gestore informazioni di dettaglio su eventi di fumosità ascrivibili al gruppo 1 occorsi nelle date 18 e 24 novembre 2014.

Il gestore nel mese di dicembre 2014 ha comunicato che per quanto riguarda l'evento di fumosità del gruppo 1 del 18 novembre, esso è stato causato da una fessurazione di un giunto tessile nel condotto di by-pass fumi economizzatore in uscita caldaia, la cui sostituzione è stata effettuata in data 21 novembre. Per l'evento di fumosità del 24 novembre il gestore ha riferito

che le cause sono da riportare ad un transitorio durante una variazione di carico.

Nello stesso mese di dicembre sono pervenute ad ISPRA i rapporti delle verifiche QAL2 del CO dei gruppi 1-2 in uscita DE SOx con la definizione della retta di taratura polveri GR 1 E 2 bypass DeSOx.

AIA ALLA CENTRALE EDIPOWER DI SERMIDE (MN)

Nel corso dell'anno 2014 è stata verificata da parte di ISPRA tutta la documentazione inviata da Edipower, in particolare il report annuale riferito all'esercizio anno 2013 e i documenti di aggiornamento relativi alle verifiche periodiche del sistema di monitoraggio in continuo, IAR, linearità e AST per i gruppi 4G, 4H, 3E.

Con nota Ispra del 12/05/2014 prot. 19678 sono state richieste al gestore informazioni di dettaglio in merito ad alcuni superamenti del valore limite di NOx avvenuti ai camini dei gruppi 4G e 4H a cui il gestore ha dato riscontro con nota del 27/05/2014 prot. 1769, evidenziando lo stato di anomalia di registrazione SME in presenza di transitorio ai sensi della Direttiva Regionale 3535 del 1997.

Nel mese di aprile, con nota Edipower prot. 1533 del 5/05/2014, e nel mese di novembre, con nota prot. 3511/2014 del 4/12/2014, è stato comunicato il superamento del valore limite di solidi sospesi totali allo scarico acque di raffreddamento verificatisi in periodi di forti eventi piovosi che hanno compromesso la qualità delle acque del Fiume Po già nella fase di approvvigionamento, con valori in concentrazione nelle acque di ingresso all'impianto superiori al valore limite previsto allo scarico.

Con nota Prot. Edipower 1498 del 28/04/2014 il gestore ha inviato la relazione annuale riferita all'esercizio per l'anno 2013, evidenziando la conformità dell'esercizio alle disposizioni AIA. Per l'anno di riferimento è evidenziato il ridotto esercizio: per il gruppo 3E esercizio per 315 ore (da agosto fermo); per il gruppo 4H 1909 ore, mentre per il gruppo 4G 2448 ore.

In data 09/09/2014 con nota Edipower Prot. 2685 il gestore ha richiesto, causa crisi economica, una modifica non sostanziale per la rinuncia all'attività di deposito preliminare e messa in riserva, autorizzata con il decreto AIA per alcuni rifiuti pericolosi e non pericolosi, e l'utilizzo invece del regime di deposito temporaneo con criterio temporale. L'Autorità Competente a tal proposito ha avviato, con nota del DVA-2014-31243 del 29/9/2014, il procedimento non ancora concluso, al momento della redazione della presente relazione.

Infine per l'anno 2014, in analogia con la frequenza indicata in AIA delle ispezioni con partecipazione ISPRA/ARPA, non sono stati programmati controlli ordinari presso l'impianto.

AIA ALLA CENTRALE EDISON DI ALTOMONTE (CS)

La CTE Edison di Altomonte (CS) è stata autorizzata con decreto DVA-DEC-2010-0001004 del 28/12/2010, avviso in GU 18/01/2011.

L'attività di controllo 2014 ha riguardato la valutazione della documentazione trasmessa dal gestore in ottemperanza alle prescrizioni del decreto AIA e in particolare dei dati di autocontrollo e del report annuale.

In attuazione del programma dei controlli ordinari, nel mese giugno 2014 è stata effettuata la visita in loco alla CTE da parte dell'Arpa Calabria e gli esiti del controllo sono stati trasmessi all'AC con lettera ISPRA Prot 4630 del 2/02/2015.

AIA ALLA CENTRALE EDISON DI CANDELA (FG)

Con nota prot. ASEE/Get3-MD-PU-242 del 07/02/14 il gestore ha trasmesso la quietanza di versamento della tariffa controlli 2014.

Con PEC del 24/02/14, del 23/06/14 e del 28/10/14 il gestore ha trasmesso rispettivamente i DAP di febbraio, giugno e ottobre 2014.

Il gestore, con nota prot. ASEE/Get3-SV-PU-341 del 19/02/2014, ha comunicato che, nel caso di marcia della turbina a gas alimentata esclusivamente con gas naturale da rete, il valore del minimo tecnico resta 165 MWe in fase di salita di carico sino a completamento dell'avviamento e si abbassa a 135 MWe nel funzionamento a regime.

Con nota prot. ASEE/Get3-PU-963 del 29/05/14 il gestore ha trasmesso la comunicazione annuale dei risultati del piano di monitoraggio e controllo relativa all'esercizio di impianto nell'anno 2013 con la dichiarazione di conformità all'AIA.

Con nota prot. ASEE/Get3-PU-1048 del 11/06/2014 Edison ha comunicato che, ai sensi del D.Lgs. 46/14, la nuova scadenza per il rinnovo AIA è stata prorogata al 27/06/27 (16 anni a partire dalla data di pubblicazione in GU).

Con nota DVA-2014-0022300 del 07/07/14, l'AC ha trasmesso il PIC - procedimento ID 152/386 - inerente lo studio di fattibilità sul recupero delle acque in uscita dalla vasca di raccolta e rilancio acque meteoriche con le seguenti prescrizioni: invio del crono-programma entro sei mesi e quantificazione degli apporti esterni delle acque reflue meteoriche verso il sistema esterno di serre nel report annuale. Il crono- programma inerente il recupero delle acque meteoriche per uso irriguo è stato inviato dal gestore con nota prot. ASEE/Get3-VS-PU-2110 del 18/12/14.

Il gestore, con nota prot. ASEE/Get3-VS-PU-1251 del 11/07/14, ha comunicato che le relazioni di equivalenza dei metodi di analisi alternativi sono conservate presso la centrale.

Con nota prot. ASEE/Get3-VS-PU-2100 del 17/12/14 il gestore ha dichiarato che la centrale risulta già adeguata ai valori limite di emissione di cui alla Parte II, sezione 4 comma A-bis, dell'Allegato II alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06, così come modificato dal D.Lgs. 46/2014, che entreranno in vigore dal 1 gennaio 2016 ed ha richiesto, nel caso l'AC lo ritenga necessario, l'aggiornamento dell'AIA in essere.

Per l'anno 2014 non è stata programmata attività di controllo ordinario presso l'impianto.

AIA ALLA CENTRALE EDISON MARGHERA AZOTATI DI VENEZIA (VE)

Nel mese di marzo 2014 è stato effettuato il quinto controllo ordinario presso la CTE Edison Marghera Azotati come previsto dalla programmazione dei controlli statali. Gli esiti del controllo sono riportati nella relazione trasmessa nel mese di giugno da ARPAV a ISPRA, che successivamente l'ha trasmessa al MATTM con nota prot. 31858 del 1° agosto al fine della sua pubblicazione.

Nel mese di aprile, con comunicazione prot. ASEE/GET1-SB-PU-774, Edison ha trasmesso il rapporto annuale 2014 contenente i dati relativi all'esercizio nell'anno 2013. Con comunicazione ASEE/Get1-SB-PU-962 del 29/05/2014 è stata trasmessa un'errata corrige della parte relativa ai rifiuti. Nel rapporto sono riportati la dichiarazione di conformità all'AIA ed i dati di monitoraggio ad esito dell'attuazione del piano di monitoraggio e controllo.

Nel mese di agosto, con nota prot. ASEE/GET1-SB-PU-1359 Edison ha trasmesso un elenco di metodi di misura alternativi che il laboratorio incaricato utilizzerà in sostituzione di quelli di riferimento, dichiarando che i metodi proposti sono equivalenti a quelli di riferimento. In ottemperanza a quanto indicato da Ispra, le relazioni di equivalenza sono state predisposte e disponibili presso la centrale.

Nel corso del 2014 è proseguita la trasmissione mensile da parte del gestore della Centrale dei dati relativi all'effluente gassoso originato dalle unità turbogas denominate TG3 e TG4, in ottemperanza a quanto previsto dall'AIA.

AIA ALLA CENTRALE EDISON MARGHERA LEVANTE DI VENEZIA (VE)

Nel mese di febbraio è stato emanato dal MATTM il parere istruttorio conclusivo DVA-2014-0003728 di modifica non sostanziale per l'installazione di un nuovo generatore di vapore ausiliario; insieme al parere è stato emanato un nuovo piano di monitoraggio e controllo. Nel mese di novembre Edison ha comunicato a tutti gli enti competenti l'avvio dei lavori per l'installazione della caldaia previsto per il 26/11/2014; il completamento è previsto per il mese di marzo del 2015 con il montaggio del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni.

Nel corso del 2014 è proseguita da parte di Edison la trasmissione dei rapporti di prova delle analisi mensili effettuate su attingimenti e scarichi idrici in ottemperanza a quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale. Edison ha inoltre trasmesso diversi aggiornamenti relativi all'area di stoccaggio dei rifiuti, ritrasmettendo la scheda B.12 prevista dalla modulistica AIA, al fine di integrare ulteriori codici CER. L'ultimo aggiornamento è stato trasmesso nel mese di ottobre con nota prot. ASEE/GET1-SB-PU-1876.

Nel mese di marzo ARPAV ha trasmesso la relazione ispettiva relativa al controllo effettuato nel novembre 2013, contenente gli esiti dell'attività svolta e le valutazioni finali da parte del gruppo ispettivo che attestano la conformità dell'esercizio della centrale a quanto prescritto in autorizzazione; alla relazione sono allegati i verbali di ispezione.

A maggio, con comunicazione prot. ASEE/GET1-SB-PU-956, Edison ha trasmesso il rapporto annuale relativo all'esercizio 2013, contenente la dichiarazione di conformità al decreto autorizzativo e i dati derivanti dall'attuazione del piano di monitoraggio e controllo.

Nel mese di agosto, con nota prot. ASEE/GET1-SB-PU-1360, Edison ha trasmesso un elenco di metodi di misura alternativi per l'analisi degli scarichi idrici, che il laboratorio incaricato utilizzerà in sostituzione di quelli di riferimento, dichiarando che i metodi proposti sono equivalenti a quelli di riferimento. In ottemperanza a quanto indicato da Ispra, le relazioni di equivalenza sono state predisposte e disponibili presso la centrale.

L'11 novembre, infine, è stato eseguito il quinto controllo ordinario programmato i cui esiti sono riportati nella relazione ispettiva trasmessa da ARPAV il 19 dicembre.

AIA ALLA CENTRALE EDISON DI PIOMBINO (LI)

La documentazione inviata da Edison nel corso dell'anno 2014 è stata oggetto di valutazione e verifica da parte di ISPRA ed in relazione ai contenuti non è stato necessario predisporre ulteriori atti.

Il rapporto annuale, inviato il 29/04/2014 con nota Edison ASEE/get3/PU785, non ha evidenziato criticità ed il gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio 2013, evidenziando lo stato di conservazione della CET3 ed il mancato approvvigionamento dell'OCD. Con nota ISPRA/ARPAT Prot. 30053 del 18/7/2014 sono stati richiesti dettagli in merito ai dati di consumo dei diversi combustibili utilizzati e le emissioni prodotte nell'anno a confronto con gli ultimi anni, richiesta a cui Edison ha dato riscontro con nota ASEE/get3/PU1383 del 4/08/2014.

Il controllo ordinario, previsto da programmazione, è stato effettuato nei giorni 14 e 15 ottobre 2014 e non sono emerse non conformità.

Gli esiti e la valutazione della documentazione acquisita è stata documentata nel rapporto ispettivo ARPAT, inviato al MATTM e al gestore con nota Ispra prot. 42502 del 21/10/14. Non è stato possibile per i tecnici ARPAT campionare gli scarichi idrici e le emissioni in atmosfera per il fermo impianto, infatti con nota ASEE/Get3/PU/1596 del 25/09/2014 (prot. Ispra 38495 del 12/11/2014) Edison ha comunicato che dal mese di agosto non è più attiva la CET2 per fermo impianto siderurgico e di conseguenza sono inattivi gli scarichi AI e AR2.

Con la successiva nota ASEE/Get3/PU/1974 del 26/11/2014 Edison ha formalmente comunicato la messa in conservazione del gruppo CET2 a partire dal 17/11/2014, con l'attività dei soli controlli per lo scarico acque meteoriche vasca A9325A e lo scarico AR1 asservito ai servizi ausiliari ancora funzionanti, restano invece inattivi gli scarichi AI e AR2.

Relativamente alle modifiche non sostanziali si evidenzia che con nota ASEE/get3/PU389 del 26/02/2014 Edison ha richiesto al MATTM una modifica non sostanziale in merito alla rideterminazione del valore limite del parametro boro allo scarico A1 delle acque reflue industriali afferenti CET2 e CET3. Il MATTM ha avviato il procedimento con nota DVA-0006671 del 12/03/2014, al momento della redazione della presente relazione non ancora concluso.

AIA ALLA CENTRALE EDISON DI SARMATO (PC)

Con nota prot. ASEE/Get1-MD/PU-246 del 07/02/14 il gestore ha trasmesso la quietanza di versamento della tariffa controlli 2014.

Con PEC del 26/02/14, del 09/06/14 e del 27/10/14 il gestore ha trasmesso rispettivamente i DAP di febbraio, giugno e ottobre 2014.

Con nota prot. ASEE/Get1/SB-PU-776 del 28/04/14 il gestore ha trasmesso la comunicazione annuale dei risultati del piano di monitoraggio e controllo relativa all'esercizio di impianto nell'anno 2013 con la dichiarazione di conformità all'AIA. Ha inoltre dichiarato che a partire dal 1 aprile 2013 l'impianto è stato posto in stato di conservazione (rif. lettera prot. ASEE/Get1/SB-PU-672 del 26/03/13) a seguito della situazione di crisi strutturale della produzione termoelettrica con cicli combinati a gas determinata da una situazione di sovra capacità produttiva e dal calo dei consumi di energia elettrica.

Con nota prot. PU-ASEE/Get1-MD-PU-1198 del 04/07/14 il gestore ha comunicato, con riferimento al cap. 5 del PMC tab.12, l'elenco dei metodi alternativi che il laboratorio incaricato utilizzerà per le analisi indicate in tabella ed ha dichiarato che i metodi risultano equivalenti a quelli indicati da ISPRA.

Con nota prot. ASEE/Get1-PZ-PU-1333 del 25/07/14 il gestore ha trasmesso l'aggiornamento della scheda B.11.1- Produzione di rifiuti, integrando la lista dei codici con un nuovo CER 170405 rottami ferrosi, che potrebbe essere prodotto occasionalmente dalla centrale.

L'AC, con nota DVA-2014-41658 del 18/12/14, ha trasmesso il decreto 0000291 del 02/12/14 di rinnovo dell'AIA per l'esercizio della centrale termoelettrica della società EDISON spa (ex Sarmato Energia Spa) sita nel comune di Sarmato (PC).

Per l'anno 2014 non è stata programmata attività di controllo ordinario presso l'impianto.

AIA ALLA CENTRALE EDISON DI SIMERI CRICHI (CZ)

La centrale è in esercizio.

Relativamente alla attività di autocontrollo da ottemperare nel corso dell'anno 2014, il gestore ha comunicato d'aver pianificato nel periodo tra il 16 ed il 20 Giugno il monitoraggio delle emissioni in atmosfera dei camini E1, E2, E3 e l'esecuzione delle prove di QAL2 per l'NOx in applicazione della norma UNI EN 14181 (prot. ISPRA n. 0023511 del 05/06/2014); nel periodo tra il 1 ed il 7 Luglio 2014 ha pianificato la campagna di rilevamento dell'impatto termico, sul corpo idrico recettore, dello scarico SF1 alla distanza di 1000 m dal punto di immissione in acqua (prot. ISPRA n. 0025651 del 20/06/2014). Il gestore ha, inoltre, trasmesso copia della revisione 1 del manuale di gestione degli SME (prot. ISPRA n. 0046589 12/11/2014) ed i risultati analitici della QAL2 (prot. ISPRA n.0046455 del 11/11/2014).

Relativamente agli autocontrolli previsti in PMC, il gestore ha comunicato (prot ISPRA n. 2014/0030144 del 21/07/2014) che il laboratorio, incaricato dell'analisi delle acque reflue, ha utilizzato metodi diversi da quelli prescritti nella tabella del PMC (cap. 1.7.6) e ha predisposto la relazione d'equivalenza, con relativa dichiarazione di conformità dei metodi impiegati a quelli in AIA, secondo le disposizioni della nota ISPRA 9611 del 28.02.2013.

Relativamente al procedimento autorizzativo della domanda di modifica non sostanziale dell'AIA, presentata dal gestore con nota del 16/07/2013, il MATTM ha trasmesso il parere conclusivo della Commissione IPPC (prot. DVA-2014-0025864 del 05/08/2014) in merito all'installazione di un impianto di fitodepurazione a flusso sommerso orizzontale (SFS-h) per il trattamento dei reflui civili, attualmente smaltiti come rifiuto. Il Gruppo Istruttore ha approvato la modifica proposta, ritenendola congrua con gli obiettivi di abbattimento del carico organico del refluo ed, allo stesso tempo, delle attività inquinanti di raccolta, trasporto ed eliminazione dello stesso. Il GI ha prescritto al gestore verifiche, aggiuntive rispetto a quelle in AIA, da eseguire nelle fasi pre e post messa a regime dell'impianto di cui sopra.

Il gestore ha ottemperato all'obbligo di invio dei seguenti documenti: DAP con cadenza quadrimestrale, copia del versamento della tariffa controlli per l'anno 2014, report d'esercizio 2013 con relazione di conformità, report d'analisi chimica del combustibile, gli aggiornamenti della tabella B.11.2 relativa alla tipologia di rifiuti prodotti in centrale, come da prescrizione del PIC (cap.9.5).

Relativamente agli esiti del sopralluogo, svolto da ARPA Cal, presso la centrale il 26 e 27 Settembre 2013, i verbali dell'ispezione sono stati trasmessi da ARPA (prot ISPRA n. 0002667 del 17/01/2014).

AIA ALLA CENTRALE EDISON DI TORVISCOSA (UD)

Nel mese di febbraio 2014 il gestore ha inviato l'elenco di metodi alternativi per la matrice acqua.

Nel mese di marzo 2014 il gestore ha trasmesso la scheda tecnica di aggiornamento rifiuti B11.2 e B12 per l'introduzione del codice CER 170201 legno.

Nel mese di aprile 2014 è pervenuta ad ISPRA la Relazione annuale relativa all'esercizio 2013.

Nello stesso mese il gestore ha trasmesso i risultati di monitoraggio acque sotterranee relativi al mese di febbraio 2014 dai cui esiti, non risultano contributi di inquinamento delle acque sotterranee dovuti all'attività della CTE.

Nel mese di giugno 2014 il gestore ha inviato la revisione del manuale dello SME aggiornata a maggio 2014.

Nel mese di settembre 2014 il gestore ha inviato un aggiornamento della scheda produzione rifiuti, per inserimento nuovo rifiuto CER 160211.

Nel mese di ottobre 2014 il gestore ha trasmesso gli esiti del monitoraggio sulle acque di falda effettuato a luglio 2014. Le attività hanno comportato il prelievo e l'analisi delle acque sotterranee da 3 degli 11 piezometri facenti parte della rete di monitoraggio della centrale termoelettrica. Dall'indagine non risultano contributi di inquinamento delle acque sotterranee dovuti all'attività della CTE.

Nel mese di dicembre 2014 il gestore ha trasmesso una scheda tecnica di aggiornamento rifiuti B11.2 e B12 per l'introduzione del codice CER 170410 *.

AIA ALLA CENTRALE ELETTRA PRODUZIONE DI SERVOLA (TS)

La CTE Elettra Produzione di Servola (TS) è stata autorizzata con decreto DVA-DEC-2010-0001005 del 28/12/2010, avviso in GU 18/01/2011.

L'attività di controllo 2014 ha riguardato la valutazione della documentazione trasmessa dal gestore in ottemperanza alle prescrizioni del decreto AIA e in particolare i rapporti di prova per il controllo del rispetto dei VLE.

Sulla base della programmazione dei controlli ordinarie nel mese di dicembre 2014 è stata effettuata la visita in loco a cura di ISPRA e ARPA ed è stata redatta relazione di visita in loco, trasmessa con lettera ISPRA prot 11281 del 11/03/2015 al gestore e all'AC ai sensi dell'art. 29 decies comma 5 del dlgs 152/06 e smi.

AIA ALLA CENTRALE EN PLUS DI SAN SEVERO (FG)

L'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Centrale Termoelettrica della Società En Plus S.r.l. sito nel Comune di San Severo (FG) è stata rilasciata con Decreto Prot. DVA-DEC-2012-0000543 del 24/10/2012.

In ottemperanza dell'AIA il gestore ha trasmesso il report annuale su cui sono riportati gli esiti del Piano di Monitoraggio e Controllo delle emissioni della centrale relativi al periodo 2013 e la dichiarazione del gestore che l'esercizio dell'impianto, nel periodo 2013, è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Nel 2013 l'impianto ha funzionato 4381 ore distribuite su tutto l'anno, valore molto al di sotto delle 8000 ore di funzionamento previste in fase progettuale, a causa delle condizioni sfavorevoli di mercato e del guasto al generatore accorso il 24 marzo 2013 che ha reso la Centrale indisponibile per circa tre mesi.

Inoltre si è preso atto dell'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA inerente l'installazione di Fogging System sul compressore aria turbo gas, la realizzazione di nuovo pozzo ad uso irriguo e di soccorso per l'approvvigionamento idrico di processo, la realizzazione di nuovo serbatoio dell'acqua disoleata e la sostituzione di materie prime ausiliarie.

Il controllo ordinario, programmato nel 2014, è stato spostato al primo trimestre del 2015.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI ALESSANDRIA (AL)

La centrale Enel di Alessandria nel 2013 ha ottenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico il nulla osta alla cessazione definitiva del servizio secondo termini e modalità da sottoporre ad approvazione del MATTM. In tale ambito ed in ottemperanza a quanto prescritto dall'AIA, con nota Enel-PRO-19/12/2013-0050273, Enel ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente il piano di dismissione dell'impianto, secondo il quale le attività di chiusura della centrale sono state completate entro il primo semestre del 2014. L'iter istruttorio per la valutazione del piano trasmesso è stato avviato con nota DVA-2014-0002234 del 29/01/2014.

Nel mese di aprile con nota prot. 15024 del 7/04/2014 Enel ha inviato la relazione annuale contenente i dati di esercizio del 2013, corredata di dichiarazione di conformità. Stante l'esercizio nullo nel corso del 2013, non si sono registrate ore di funzionamento e risultano conseguentemente ridotti i dati disponibili. L'unica problematica rilevata sono le concentrazioni elevate di ferro nel piezometro a monte; la situazione ampiamente nota è stata più volte oggetto di comunicazione agli enti competenti.

In data 24 novembre 2014 è stato svolto presso la Centrale Enel di Alessandria il quinto controllo ordinario programmato per l'anno 2014, riscontrando l'attuazione del piano di monitoraggio e controllo e la conformità ai contenuti dell'AIA. Durante tale attività è stato anche effettuato il campionamento dello scarico idrico di centrale. Tutti gli esiti del controllo sono riportati nella relazione visita in loco trasmessa da ARPA a ISPRA nel mese di gennaio 2015.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI ASSEMINI (CA)

In data 25/01/2014 con prot. 3995 ISPRA ha ricevuto dal gestore la copia del pagamento tariffa controlli 2014.

Con nota prot. n. 1180 del 08/01/2014 il gestore ha comunicato preventivamente l'effettuazione delle misure dei macro e micro inquinanti del TG e delle misure di rumore programmate ed effettuate il 15 gennaio 2014.

Con nota prot. n.8737 del 24/02/2014 il gestore ha trasmesso il crono programma di adeguamento in ottemperanza alla prescrizione AIA.

Non è stata effettuata l'ispezione ordinaria da parte degli enti di controllo in quanto non prevista nella programmazione 2014.

Con nota prot. 20566 del 14/05/2014 il gestore ha comunicato che non è stata apportata nessuna modifica ai sistemi di trattamento acque relativi alla Centrale, ai sensi del paragrafo 5.1.3 del Parere Istruttorio del DEC AIA: come da procedure interna, verifica semestralmente la funzionalità del sistema di recupero oli e ne effettua eventualmente la manutenzione per garantirne l'efficienza.

Il gestore ha ottemperato alla prescrizione di comunicazione ai sensi del paragrafo 9.3.a del parere istruttorio relativa alla stima trimestrale delle emissioni in atmosfera con modello di calcolo.

Il gestore ha inviato regolarmente i rapporti di aggiornamento periodico delle prescrizioni dell'AIA (DAP) relativi all'anno 2014.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI AUGUSTA (SR)

Con nota del 28/04/2014 il gestore ha trasmesso il report annuale relativo all'esercizio dell'impianto nel 2013, dichiarando che nel periodo di riferimento del rapporto l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il 4, 5 e 6 giugno 2014 è stato condotto il controllo ordinario presso l'impianto, nel corso del quale sono stati effettuati campionamenti delle acque sotterranee, le cui determinazioni analitiche da parte di ARPA Sicilia sono in fase svolgimento.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI BARI (BA)

Nel mese di febbraio Enel ha ottenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico l'autorizzazione alla cessazione definitiva dell'esercizio delle tre unità produttive della Centrale di Bari. In relazione alla scadenza dell'AIA prevista per il 31/08/2014 ed in considerazione della cessazione definitiva della CTE, con nota Enel - PRO-26/02/2014-0008454 ENEL ha richiesto al MATTM di rinunciare al rinnovo dell'AIA, richiesta a cui il MATTM ha dato riscontro positivo.

Nel mese di aprile, con nota Enel - PRO- 14/04/2014-0016057 Enel ha trasmesso al MATTM il piano di dismissione dell'impianto. L'iter istruttorio di valutazione di tale piano è stato avviato nel mese di giugno con nota DVA-2014-0017693.

Ad aprile, con nota Enel-PRO-30/04/2014-0017645, Enel ha trasmesso la comunicazione annuale relativa all'esercizio 2013 contenente la dichiarazione di conformità dell'esercizio di impianto a quanto prescritto in AIA e gli esiti dell'attività di controllo e monitoraggio. Durante il 2013 i gruppi della centrale hanno funzionato per un numero ridotto di ore, nello specifico 147 ore il gruppo 1 e 324 ore il gruppo 2, mentre il gruppo 3 non è mai entrato in esercizio.

AIA ALLA CENTRALE ENEL “FEDERICO II” DI BRINDISI (BR)

Con nota del 13/01/2015 il gestore ha trasmesso l'aggiornamento del piano di monitoraggio dei transitori, che ridefinisce le modalità di esecuzione delle “campagne iniziali di caratterizzazione” delle diverse fasi di avviamento (freddo/tiepido/caldo) per il parametro polveri e gli esiti della campagna di misure effettuata nel 2013.

Con nota del 20/01/2014 l'Autorità Competente ha comunicato, ai sensi degli artt. 7 e seguenti della L. n. 241/90, che con Decreto prot DVA-DEC-2014-0000003 del 13/01/2014 è stato disposto l'avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Con nota del 04/02/2014 il gestore ha comunicato che, a seguito dell'ultimazione dell'adeguamento del nuovo SME alla norma UNI EN 1418, il monitoraggio in continuo delle emissioni è garantito dal nuovo SME a partire dal 01/02/2014.

Con nota del 17/03/2014 il gestore ha trasmesso i risultati della campagna di monitoraggio delle polveri del carbonile, effettuata nelle more dell'installazione della rete di monitoraggio interna per la caratterizzazione delle emissioni di polveri sui tre siti intorno al carbonile concordati nel corso del sopralluogo congiunto con ARPA Puglia del 05/06/2013.

Con nota del 30/04/2014 il gestore ha trasmesso il report annuale relativo all'esercizio dell'impianto nel 2013, dichiarando che, nel periodo di riferimento del rapporto, l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Con nota del 30/05/2014 il gestore, facendo riferimento alla prescrizione 7 del paragrafo 9.1 e 40 del paragrafo 9.7 del Parere Istruttorio Conclusivo, ha trasmesso il programma di utilizzo dell'Orimulsion come combustibile secondario, per il quale, a partire dal 16/06/2014, sono state predisposte le unità BS1 e/o BS2 secondo le necessità di esercizio delle stesse.

Con nota del 22/09/2014 il gestore ha comunicato l'esaurimento dell'Orimulsion, inviato alla combustione come combustibile secondario alle unità BS1 e BS2 dal 18/06/2014 al 09/09/2014.

Con nota del 30/05/2014 il gestore ha trasmesso l'aggiornamento della procedura relativa alle modalità di miscelazione dell'OCD residuo ancora in giacenza avente contenuto di S>1% con quello approvvigionato con S<1% al

fine di ricondurre il tenore di zolfo del prodotto miscelato al di sotto dell' 1%, come prescritto al par. 9.1, punto 1, del Parere Istruttorio Conclusivo.

Con riferimento alla prescrizione 3b, a pag. 87 del Parere Istruttorio Conclusivo, con note del 18/06/2014, del 07/08/2014 e del 02/10/2014 il gestore ha comunicato la progressiva riduzione della capacità di stoccaggio dell'esistente carbonile scoperto, in funzione dell'avanzamento dei lavori per la copertura dei carbonili.

Con nota del 04/11/2014 il gestore ha comunicato il completamento degli interventi di ambientalizzazione della logistica carbone, di cui al paragrafo 6.4 del Parere Istruttorio Conclusivo, precisando che gli interventi realizzati si configurano anche come intervento di recupero acque interne finalizzate alla riduzione degli approvvigionamenti esterni, come già indicato nel "Piano di gestione delle acque" trasmesso in data 20/12/2012-00 in ottemperanza a quanto previsto dall'art.1 c. 5 del Decreto di AIA.

Con nota del 06/11/2014 ARPA Puglia ha formulato osservazioni e richiesto integrazioni in merito agli autocontrolli sui microinquinanti organici effettuati dal gestore a giugno e ottobre 2013 sul gruppo 1. Il gestore ha riscontrato la nota di ARPA Puglia rispondendo alle osservazioni formulate con nota del 20/11/2014 e trasmettendo le integrazioni richieste con nota del 04/12/2014.

Con nota del 03/12/2014 il gestore ha inoltrato istanza di modifica dell'AIA ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs 152/06 e s.m.i. in relazione a nuove modalità di trattamento e gestione delle acque meteoriche raccolte nei tratti in trincea dell'asse attrezzato.

Nel 2014, in conformità a quanto previsto nella programmazione delle attività di controllo delle AIA di competenza statale, non sono state effettuate visite ispettive ordinarie presso l'impianto.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI CAMERATA PICENA (AN)

Il gestore ha trasmesso con regolarità sia i documenti di aggiornamento periodico (DAP), sia il numero di avvii e spegnimenti trimestrali, sia le quantità di ore di funzionamento nel trimestre dei gruppi turbogas.

Con nota DVA – 2014 -0008447 del 26/03/2014 l’Autorità Competente (AC) ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) relativo al “Piano di dismissione della Centrale”.

Con nota PRO/AdB-GEN/PCC/UB-PF prot 0017010 del 23/04/2014 Enel ha trasmesso la nota tecnica con cui ha dato riscontro ai punti da 1 a 5 del PIC di cui alla nota DVA – 2014 -0008447 del 26/03/2014.

Con nota prot. Enel-PRO-28/04/2014-0017472 il gestore ha trasmesso il Report Annuale 2014 (dati 2013).

ISPRA con nota prot. 019025 del 07/05/2014 ha comunicato la data di avvio del controllo ordinario 2014. ISPRA con nota prot. 030082 del 18/07/2014 ha trasmesso all’AC ed al gestore la relazione visita in loco (Rapporto conclusivo attività ispettiva) del controllo ordinario 2014.

Con nota DVA – 2014 -0038158 del 27/11/2014 l’Autorità Competente ha comunicato la cessata competenza del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sull’AIA dell’impianto di Enel Camerata Picena (AN) ed il passaggio delle competenze alla Regione Marche.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI CAMPOMARINO (CB)

Il Gestore con nota protocollo ISPRA n. 26178 del 25/06/14, ha inviato la relazione annuale con i risultati degli autocontrolli per il monitoraggio annuale 2013 dell'esercizio dell'impianto, dal quale si evince che sono stati rispettate le prescrizioni presenti nell'AIA e la dichiarazione di conformità dell'esercizio dell'impianto alle prescrizioni dell'AIA.

Di seguito, con nota ISPRA n. 3990 del 28/01/14, il Gestore ha dato evidenza di aver effettuato il previsto pagamento della tariffa controlli per l'anno 2014.

Nel corso del 2014 il Gestore ha trasmesso regolarmente tutte le comunicazioni relative ai dati di funzionamento trimestrali dalle quali si evince che per l'anno 2014, l'impianto non ha esercito ed ha comunicato regolarmente tutti i documenti di aggiornamento periodico (DAP) con frequenza quadrimestrale.

In relazione al piano di dismissione e messa in sicurezza, già trasmesso nel 2013, il Gestore, in risposta ad una richiesta di integrazione del precedente piano di indagini da parte del Ministero (DVA-2014- 0006420 del 10/03/2014), ha inviato l'integrazione richiesta con nota protocollo ISPRA n. 17739 del 24/04/14.

La documentazione inviata dal Gestore nel corso dell'anno 2014 è stata oggetto di valutazione e verifica da parte di ISPRA ed in relazione ai contenuti non è stato necessario predisporre ulteriori atti.

Nell'anno 2014 non sono state effettuate visite ispettive, in conformità a quanto previsto nella programmazione delle attività di controllo delle AIA di competenza statale.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI CARPI (MO)

Nel corso dell'anno 2014 il gestore Enel ha dato seguito a quanto proposto nel piano di dismissione presentando con nota del 19/12/2013 (prot. Ispra 143 del 02/01/2014) la relazione concernente le indagini sul suolo e sottosuolo effettuate a settembre 2013. Le indagini hanno riguardato l'esecuzione di otto sondaggi con prelievo di campione tra i 2-3,5 m, un campione di top soil prelevato a 10 cm e quattro campioni di acqua di falda prelevati dai quattro piezometri esistenti. I risultati trasmessi hanno indicato la conformità alle concentrazioni soglia di contaminazione previste nel dlgs. 152/06.

Il parere istruttorio conclusivo relativo al piano di dismissione, emesso dal MATTM con nota DVA-005736 del 4/3/2014, esprime parere positivo con l'indicazione di una serie di prescrizioni inerenti l'esecuzione delle campagne di indagine da svolgere sulle acque di falda, suolo e sottosuolo, l'indicazione delle sostanze e delle apparecchiature ancora presenti in impianto, nonché dei rifiuti prodotti.

Con note Enel del 21/05/2014 PRO-0020629 e del 25/7/2014 Prot. 30352 il gestore evidenzia che le attività di indagine sui suoli, sottosuolo e acque sotterranee nonché le attività di dismissione sono già state concluse nel 2013 ed elenca le sostanze che rimarranno sul sito quali olio dielettrico interno ai trasformatori non collegati alla rete elettrica, materiali contenenti amianto quali passacavi, fili tessili e guarnizioni, gas fluorurati dell'impianto di condizionamento. I controlli alle sostanze di cui sopra verranno eseguiti periodicamente con verifica di integrità delle apparecchiature e misure delle fibre aereodisperse sia di amianto sia di ceramica. Evidenziando l'assenza di produzione di rifiuti in impianto, informa inoltre che è prevista l'ultimazione dell'installazione del sistema anti-intrusione e la remotizzazione di alcuni allarmi apparecchiature alla sede dell'impianto di La Casella. In riferimento alla richiesta di indicare un termine massimo di mantenimento in vita dell'impianto, il gestore ha fatto presente che il sito non sarà mantenuto nell'attuale configurazione e che ogni ulteriore utilizzo sarà oggetto di opportune procedure autorizzative e comunque, entro due anni a partire dal 25/07/2014, sarà comunicato l'aggiornamento del piano strategico previsto per l'impianto.

Con nota Enel-PRO-0014609 del 07/04/2014 (Prot. Ispra 15025 del 07/04/2014) il gestore ha trasmesso il rapporto annuale relativo all'esercizio 2013 allegando i risultati dei monitoraggi trimestrali eseguiti agli scarichi idrici

ancora attivi e alle acque di falda. Gli esiti hanno evidenziato la conformità ai valori limite e alle CSC prescritte dal D.lgs. 152/06 e pertanto, seppur in assenza di esercizio, dichiara la conformità all'AIA.

L'Autorità Competente, con nota DVA-0039167 del 27/11/2014, a seguito del parere istruttorio espresso dalla Commissione IPPC e delle note Enel di riscontro, riassunte sopra, ha comunicato la cessata competenza del MATTM in materia di autorizzazioni e controlli ambientali e, per il trasferimento di competenze alla Regione, ha informato la stessa che tutti i documenti inerenti i procedimenti istruttori della centrale di Carpi sono reperibili sul portale AIA all'interno del sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo <https://aia.minambiente.it/>.

AIA ALLA CENTRALE ENEL “LA CASELLA” DI CASTEL SAN GIOVANNI (PC)

La CTE Enel di Castel San Giovanni (PC) è stata autorizzata con decreto DSA-DEC-2009-0000579 del 15.06.2009, avviso in GU 01/08/2009

L'attività di verifica ha riguardato il controllo delle comunicazioni del gestore ivi compreso il versamento della la tariffa controlli e il report annuale.

Nel mese di giugno, come da programma dei controlli ordinari, è stata effettuata la visita in loco alla centrale che ha riguardato sia un controllo di tipo amministrativo sia sopralluogo agli impianti nonché operazione di campionamento e analisi delle matrici aria e acqua.

Gli esiti complessivi del controllo sono indicati nella relazione visita in loco trasmessa da ISPRA con prot. n. 50157 del 01/12/2014 all'AC e al gestore ai sensi dell'art. 29 decies del dlgs 152/06 e smi.

AIA ALLA CENTRALE ENEL “SANTA BARBARA” DI CAVRIGLIA (AR)

Nel corso dell'anno 2014 è stata acquisita e valutata da ISPRA la documentazione trasmessa da Enel ed in relazione ai contenuti non è stato necessario predisporre ulteriori atti.

In data 26/02/2014 con nota prot. 8721 Ispra ha comunicato al gestore la data di avvio del controllo ordinario, come da programmazione controlli statali AIA 2014. Il controllo è stato effettuato in data 3-5 marzo 2014. Dall'attività di controllo non sono emerse non conformità da sottoporre all'Autorità Competente e Giudiziaria, come evidenziato nel rapporto ispettivo di ARPAT trasmesso all'Autorità Competente e al gestore. A causa del ridotto esercizio dell'impianto l'attività di campionamento da parte di ARPAT è stata effettuata solo sugli scarichi idrici. I risultati delle analisi svolte dal ARPAT hanno evidenziato il rispetto dei valori limite prescritti dall'AIA.

L'Autorità Competente ha avviato con nota DVA-2014-0001563 del 22/01/2014 il procedimento di modifica non sostanziale (istanza del gestore del 07/1/2014 prot. 381) per la realizzazione di pozzetti di campionamento delle acque meteo, per un impianto di acque di prima pioggia e modifica alla rete fognaria acque dilavanti e per la modifica delle aree di deposito rifiuti e materie prime. Tale procedimento non si è ancora concluso all'atto della redazione del presente rapporto.

In data 30/4/2014 Enel, con nota PRO-0017753, ha trasmesso il rapporto annuale riferito all'esercizio 2013, che riporta per lo più i dati relativi al monitoraggio eseguito secondo le precedenti autorizzazioni, poiché l'AIA statale è datata 4/6/2013 e l'effettivo avvio del PMC ai sensi dell'AIA comincia a partire dai tre mesi dall'emanazione del decreto. Per il periodo di riferimento ha dichiarato comunque la conformità dell'esercizio.

In relazione ai manufatti contenenti amianto e alle proposte per gli interventi di bonifica, relazionati nella nota del 03/06/2013 ENEL-PRO-22332, l'Autorità Competente ha trasmesso, con nota DVA-2014-17227 del 04/06/2014, il parere istruttorio conclusivo ove si concorda con quanto proposto dal gestore e con le tempistiche di intervento indicate.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI FUSINA VENEZIA (VE)

L'impianto nel 2014 ha esercito secondo il normale regime di funzionamento.

Con nota Enel prot. 16683 del 18/04/14 il gestore ha trasmesso la documentazione del report annuale relativo all'anno 2013, dichiarando che nel periodo di riferimento del rapporto l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'Autorizzazione Integrata Ambientale e precisando che in tale periodo l'Ente di Controllo non hanno rilevato non conformità.

Nei giorni 21/10/2014, 03/11/2014, 12/11/2014 e 10/12/2014 è stata effettuata una visita ispettiva presso la centrale, ai fini delle verifiche del rispetto delle prescrizioni di cui al Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale GAB-DEC-2008-0000248 del 25/11/2008. La redazione del Rapporto Conclusivo delle attività di ispezione ambientale ordinaria relativo alla centrale in oggetto è ancora in corso.

Con nota prot. DVA-40795 del 11/12/2014 l'AC ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo in merito ai procedimenti di modifica dell'AIA (ID 94/691 e ID 94/755), in cui viene accolta la richiesta di modifica non sostanziale del Gestore in merito all'installazione di gruppi elettrogeni di emergenza al servizio delle sezioni 1 e 2 dell'impianto e per interventi di variazione delle turbine a vapore di bassa pressione dei gruppi 1-3-4.

ENEL ha inviato regolarmente tutti i documenti di aggiornamento periodico (DAP) relativi al 2014.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI GENOVA (GE)

Enel con nota del 08/01/14 ha comunicato la ripetizione dal 13 al 17 Gennaio 2014 delle prove di QAL2 per la determinazione di una nuova retta di taratura asservita alla strumentazione di monitoraggio in continuo dei fumi del camino 3, avendo riscontrato che nel periodo 02/12/2013 - 08/12/2013 oltre il 40 % dei valori misurati non era ricompreso nell'intervallo di taratura valido; ai sensi del § 6.5 della norma UNI EN 14181:2005.

In riferimento alle comunicazioni de 03/04/2013 e del 03/07/2013 e in ottemperanza a quanto previsto nel Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) del paragrafo "5.3.2 Programma di disattivazione delle unità Produttive" del decreto di riesame AIA DEC-MIN-2013-0000040, ENEL in data 16/01/14 ha inviato documentazione aggiornata al 31/12/13 relativa al secondo rapporto semestrale sull'avanzamento dei lavori per il programma di disattivazione delle unità produttive con descrizione della fermata in sicurezza degli impianti e loro dismissione nonché del cronoprogramma aggiornato delle attività e delle fasi della dismissione delle unità produttive GE3 - GE4 - GE6.

Con nota del mese di febbraio 2014 Enel ha trasmesso il Rapporto di QAL2 relativo alle operazioni di taratura strumentale, previste dalla norma UNI EN 14181:2005, per i parametri monitorati al camino 3 asservito all'unità GE 6, a seguito delle prove eseguite dal 22 al 25 Ottobre 2013.

In relazione a quanto prescritto dal punto o) di pag. 54/63 del PIC e dalla Tabella 15 pag. 33 del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), Enel nel mese di febbraio 2014 ha inviato il rapporto quadrimestrale del periodo settembre - dicembre 2013, relativo all'efficienza del Filtro a maniche dell'Unità GE6 segnalando che i valori monitorati non hanno mai superato le soglie ed i tempi di attenzione e di allarme stabiliti.

Il Ministero dello Sviluppo Economico nei mesi di marzo e maggio 2014 ha espresso il nulla osta alla "definitiva messa fuori servizio" per l'esercizio delle unità termoelettriche denominate GE3 e G4 della centrale, secondo termini e modalità stabiliti dal Ministero dell'Ambiente, ribadendo al gestore di provvedere fin da subito ai primi necessari interventi di messa in sicurezza.

In riferimento alla comunicazione relativa alle ulteriori prove di QAL2, eseguite dal 13 al 17 Gennaio 2014, il gestore nel mese di marzo 2014 ha trasmesso il Rapporto di QAL2 relativo alle operazioni di taratura strumentale, come da UNI EN 14181, per il parametro polveri nel camino 3

asservito all'unità GE 6 comunicando l'implementazione dal 25/02/2014 della nuova retta di taratura sullo sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) del camino 3.

A fine marzo 2014 Enel ha comunicato di dover procedere a nuove operazioni di taratura strumentale, come dalla norma UNI EN 14181:2005 § 6.5, degli strumenti di monitoraggio delle emissioni del camino 3 per il parametro SO₂, perché nel periodo 24/02/2014 - 02/03/2014, oltre il 40 % dei valori misurati non è risultato ricompreso nell'intervallo di taratura valido; pertanto il gestore ha proceduto nel periodo dal 31 Marzo al 04 Aprile 2014 a ripetere l'intervento di QAL2 per la determinazione di una nuova retta di taratura, entro i termini previsti dalla norma 14181:2005. Con tale comunicazione, al fine di ottimizzare e riallineare i tempi di esecuzione delle prove, considerando che la QAL2 sul parametro polveri era stata già eseguita a gennaio 2014, con l'occasione Enel ha evidenziato di ripetere le prove di QAL2 anche per i parametri NO_x (ultima QAL2 eseguita a Dicembre 2010) e CO (ultima QAL2 eseguita a Settembre 2012) nonché le verifiche di portata fumi e microinquinanti.

Nel mese di aprile 2014 Enel ha inviato l'elenco delle procedure del Sistema di Gestione Ambientale attualmente vigenti, con riferimento alla prescrizione di pag 48/63 del Decreto di AIA 0000040 del 07.02.2013 e in relazione all'audit di verifica del Sistema di Gestione Ambientale Norma ISO 14001 - Registrazione EMAS, svolto dall'Ente Certificatore Esterno e conclusosi nel mese di Febbraio 2014.

A fine aprile 2014 il gestore ha inoltrato il rapporto di verifica annuale AST per gli analizzatori CO e NO_x (prova eseguita dal 13/01/2014 al 17/01/2014), relativo allo SME installato sul gruppo 6 - Camino 3 segnalando che tutti gli analizzatori sottoposti a verifica hanno superato con successo i test previsti al § 8 della UNI EN 14181.; il gestore ha riportato nel rapporto le risultanze relative all'Indice di Accuratezza Relativa (IAR) per CO, NO_x e per il parametro ausiliario O₂, nonché le verifiche annuali per i parametri p, H₂O e T oltre ai risultati delle verifiche eseguite sui misuratori di portata fumi nel III quadrimestre 2013 e nel I quadrimestre 2014.

In data 30/04/14 è stata trasmessa la sintesi tecnica del progetto per il piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne della centrale, corredato dalla revisione della planimetria sistema fognario e impianti di trattamento.

Agli inizi del mese di maggio 2014 Enel ha trasmesso nuovo rapporto di QAL2 relativo alle operazioni di taratura strumentale, in relazione alle prove eseguite dal 01 al 04 Aprile 2014, segnalando che gli analizzatori sottoposti

alla nuova verifica avevano superato con successo il test di variabilità previsto dalla norma UNI EN 14181:05 con implementazione della retta di taratura dal 8-5-14 e contestuale ampliamento dell'intervallo di taratura valido.

In relazione a quanto prescritto al punto o) di pagina 54/63 del PIC e alla Tab. 15 pag. 33 del PMC, Enel ha trasmesso agli inizi del mese di giugno 2014 rapporto quadrimestrale del periodo gennaio-aprile 2014, relativo all'efficienza del filtro a maniche dell'Unità GE6.

Con nota del mese di giugno 2014 è stato segnalato che il laboratorio Enel - ASP Ricerca di Pisa, certificato ISO 9001:2008, ha provveduto a eseguire gli investimenti ed allestimenti procedurali necessari ad eseguire l'analisi del parametro cloro nel carbone con il metodo richiesto ASTM D6721, con invio di quota dei campioni di carbone prelevati da ottobre 2013 ad aprile 2014 per nuova analisi del suddetto parametro. I dati risultanti dalle analisi replicate a partire dal campione di ottobre 2013 hanno confermato come il metodo precedentemente utilizzato fornisce un valore sempre notevolmente sovrastimato. Pertanto a partire dai campioni successivi a quello relativo al mese di aprile 2014, le analisi sul parametro Cloro nel carbone sono state eseguite applicando la metodica richieste da ISPRA nell'anno 2013.

Agli inizi del mese di agosto Enel ha inoltrato il terzo rapporto semestrale sull'avanzamento dei lavori, relativo al programma di disattivazione delle unità produttive con descrizione della fermata in sicurezza degli impianti e loro dismissione, nonché del cronoprogramma aggiornato delle attività e delle fasi di dismissione delle unità produttive GE3 - GE4 - GE6.

Il Ministero dell'Ambiente con nota del 03/09/2014 ha avviato l'istruttoria per modifica non sostanziale sull'obbligo di rispettare i valori limite di emissione per ossidi di zolfo e di azoto di cui alla Parte II, sezioni 1 e 4, dell'Allegato II alla Parte Quinta del DLgs.152/06, applicabili dal 1 gennaio 2016 ai sensi del comma 3 dell'art 273, a seguito della istanza di Enel prot.26116 presentata in data 27/06/2014 in relazione alle modifiche all'art.273 comma 4 introdotte dal DLgs.46/14.

In data 30/04/2014 Enel ha trasmesso il rapporto annuale per l'esercizio dell'anno 2013 previsto dal Piano di Monitoraggio; il gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio dell'anno 2013 alle disposizioni del decreto di autorizzazione.

ARPA Liguria con prot. 19935 del 8/08/14 ha trasmesso la relazione redatta a conclusione dell'attività effettuata nel corso dell'anno 2013 presso la centrale. In merito all'attuazione dei controlli previsti dall'art.29 decies per gli impianti di competenza statale ISPRA con prot. 36682 del 12/09/14 ha

trasmesso il rapporto conclusivo controllo 2013 in relazione comma 5 art.29-decies.

Nell'anno 2014 il Gestore ha ottemperato all'obbligo di invio del DAP (Documento di Aggiornamento Periodico) con frequenza quadrimestrale, entro le scadenze fissate, oltre all'invio dei rapporti di prova quadrimestrali relativo ai risultati delle verifiche eseguite sul misuratore di portata fumi asservito al camino 3 dell'unità GE6.

In relazione a quanto prescritto dal punto o) di pag. 54/63 del PIC e dalla Tabella 15 pag. 33 del PMC, Enel ha inviato nel mese di novembre 2014 il rapporto quadrimestrale del periodo aprile - agosto 2014, relativo all'efficienza del filtro a maniche dell'unità termoelettrica GE6, con segnalazione di attività manutentiva preventiva nel periodo maggio giugno 2014.

Con nota del 12/11/2014, ISPRA ha comunicato l'avvio dell'attività di controllo ordinario nel mese di novembre 2014, per la verifica di monitoraggio e controllo prevista dall'atto autorizzativo con l'effettuazione di campionamenti e prelievi delle emissioni in aria ed in acqua.

A conclusione dell'attività di valutazione definitiva della documentazione acquisita e ad esito dei risultati dei campionamenti eseguiti, ARPA Liguria con nota del 30/01/15 ha trasmesso rapporto conclusivo dell'ispezione ordinaria 2014 ritenendo che il gestore stia operando nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'AIA ed in attuazione del PMC approvato. Sono state comunque individuate le condizioni per il gestore di seguito riportate :

- 1) movimentare il cumulo di carbone stoccato nella zona Sud-est del parco carbone in modo da poter provvedere alla verifica della tenuta del fondo entro il 2015;
- 2) inserimento nei rapporti quadrimestrali l'aggiornamento sugli esiti degli approfondimenti condotti sui filtri a maniche asserviti alla sezione GE6.

In merito alla verifica efficienza filtri a manica asserviti sempre all'unità termoelettrica GE6 Enel ha inviato nel mese di gennaio 2015 il rapporto quadrimestrale del periodo Settembre - Dicembre 2014, evidenziando di aver effettuato interventi di manutenzione su maniche e tramogge nel mese di novembre 2014.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI GIUGLIANO (NA)

A seguito della richiesta del gestore al Ministero dello Sviluppo Economico di autorizzazione a cessare l'esercizio della centrale, inoltrata in data 24/12/2013, il Ministero ha chiesto alla Società Terna Rete Italia SpA di esprimersi in merito all'impatto che la definitiva cessazione dell'esercizio della centrale potrebbe avere sulla sicurezza e funzionalità del sistema elettrico, trattandosi di un impianto inserito nell'elenco degli impianti turbogas di punta necessari alla sicurezza del sistema elettrico nazionale per l'anno 2014.

A seguito delle valutazioni espresse dalla Società Terna Rete Italia SpA sulla limitata riduzione in termini di sicurezza complessiva delle risorse a disposizione del sistema elettrico che la cessazione definitiva della centrale comporterebbe, e fermo restando le eventuali ulteriori valutazioni che la Società Terna Rete Italia potrebbe effettuare in ordine al richiesto piano di dismissione a carico del titolare dell'impianto, in data 10/03/2014 il Ministero dello Sviluppo Economico ha risposto al gestore di poter procedere alla definitiva messa fuori servizio della centrale secondo le modalità autorizzate dal MATTM.

In data 8/05/2014 il gestore ha trasmesso il piano di dismissione e messa in sicurezza dei gruppi turbogas GI1, GI2, GI3 e GI4, contenente il dettaglio delle attività di fermata e messa in sicurezza degli impianti e delle strutture al fine di evitare ogni rischio per l'ambiente e la salute, in ottemperanza alla prescrizione di cui all'art 1 comma 5 del decreto autorizzativo.

In data 27/06/2014 il gestore ha trasmesso il rapporto annuale per l'esercizio della centrale nell'anno 2013, in ottemperanza agli obblighi di comunicazione annuale.

In data 16/01/2015 il gestore ha trasmesso i dati di funzionamento relativi al IV trimestre 2014, confermando che la centrale è stata dismessa dal mese di dicembre 2013.

AIA ALLA CENTRALE ENEL “PIERO VANNUCCI” DI GUALDO CATTANEO (PG)

La centrale è in esercizio.

Relativamente alle attività previste dalla norma UNI EN 14181, il gestore ha comunicato (prot. ISPRA 0001245 del 09/01/2014, n. 0006717 del 14/02/2014 e n. 0022933 del 03/06/2014) di aver programmato nei primi 6 mesi del 2014:

- sull'unità produttiva BT1, la ripetizione della procedura di taratura e convalida QAL2 per il parametro SO₂ poiché era stato evidenziato che oltre il 40% del numero di valori medi orari misurato dallo SME non rientrava nell'intervallo di taratura valido;
- sull'unità BT2, la ripetizione delle prove di QAL2 sugli analizzatori;
- sull'unità produttiva BT1 e BT2, l'esecuzione delle prove annuali di AST sugli inquinanti NO_x, CO e polveri.

I risultati di entrambe le procedure (AST e QAL2) sono stati comunicati dal gestore con nota prot ISPRA 0013119 del 26/03/2014 (per l'unità BT1) e nota ISPRA 0020022 14/05/2014 e prot. 0035361 del 02/09/2014 (per l'unità BT2). Le prove di AST e QAL2 hanno avuto esito positivo e l'implementazione della nuova retta di taratura per l'analizzatore dell'SO₂ dell'unità BT1 è avvenuta entro i 6 mesi previsti dalla norma 14181.

Con nota prot ISPRA n. 22933 del 03/06/2014, il gestore ha comunicato di aver sostituito, causa guasto, l'analizzatore di NO_x dell'unità di produzione BT1, con uno strumento equivalente (mod. ULTRAMAT 6, fondo scala di 800 mg/Nm³) e con nota prot. 0035361 del 02/09/2014 di aver ottemperato alla ISO 14181/05 ed alle prescrizioni del PMC (par.2, pag.15) effettuando la taratura dello strumento e dell'analizzatore di CO e polveri.

Relativamente agli esiti del controllo ordinario tenutosi nel 2013, ISPRA ha comunicato al MATTM e ad ARPA Umbria (prot.ISPRA n.0008385 del 24/02/2014) l'applicabilità dei valori limite di Azoto totale (< 18 mg/L) e Fosforo totale (< 5 mg/L) stabiliti dall'autorità regionale umbra, per la verifica di conformità degli scarichi idrici dell'impianto.

In riscontro alle richieste dell'Ente di controllo nr. 0008392 del 24/02/2014, seguite al controllo ordinario 2013, il gestore, con comunicazione prot. ISPRA n. 0013178 26/03/2014, ha dato evidenza d'aver ottemperato a quanto

richiesto, in particolare per ciò che riguarda la gestione della caldaia ausiliaria (allegato 2 alla sopra menzionata nota), l'anomala concentrazione di E.coli riscontrata nello scarico idrico SF2 (allegato 3) e la ripetizione del monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico. In relazione a quest'ultima, il gestore ha inviato il rapporto di aggiornamento (comunicazione prot. ISPRA 0020278 del 13/05/2014). Dai dati è risultato che i valori rilevati sono entro la norma.

Relativamente all'attuazione dei controlli semestrali sulle acque di falda previsti dal PMC, il gestore ha inviato la documentazione con i risultati delle analisi (prot. ISPRA n.0049295 del 26/11/2014). Dai dati è emerso che tutti i parametri analizzati sono al di sotto della concentrazione soglia di contaminazione (CSC) della tabella 2 Alleg.5 alla parte IV del DLgs 152/06, ad eccezione del Mn e del Fe che sono cronicamente presenti in concentrazione maggiore ai limiti. Il gestore ha specificato, nella nota allegata ai report, che le cause prescindono dall'attività della centrale e rientrano in un contesto di contaminazione diffusa tipica delle aree inquinate; in ragione di ciò e di quanto previsto dall'art.239 e art. 242 del D.Lgs 152/06, il gestore non si ritiene in obbligo di attivare interventi di bonifica o risanamento.

Relativamente alle modifiche non sostanziali, Il gestore, nel 2013, aveva fatto richiesta di modifica non sostanziale per una nuova configurazione dei depositi temporanei dei rifiuti e l'Autorità Competente aveva avviato il procedimento di autorizzazione con lettera prot. ISPRA 0004915 del 25/02/2013. Essendo decorsi i termini autorizzativi, il gestore ha attuato un cambiamento gestionale dell'area D15: da deposito preliminare a temporaneo e riallocazione di alcune aree all'interno di tale deposito (area 7 ed area 14). Il MATTM con nota prot. ISPRA 0047984 del 19/11/2014 ha incaricato ISPRA di verificare lo stato di utilizzo dei depositi temporanei e la loro conformità alle prescrizioni in AIA.

Inoltre, il MATTM ha comunicato (prot. ISPRA 0045549 del 05/11/2014) l'avvio della procedura di valutazione della modifica sostanziale dell'AIA, a seguito della richiesta del 26/06/14 del Gestore di esenzione dal rispetto dei valori limite di emissione per due unità produttive d'impianto a partire dal 01/01/2016.

Nel corso del 2014 il gestore ha ottemperato all'invio, entro i termini previsti, di documentazione: copia del versamento della tariffa controlli per l'anno 2014, i DAP con cadenza quadrimestrale, il report d'esercizio annuale con dichiarazione di conformità.

AIA ALLA CENTRALE ENEL “EUGENIO MONTALE” DI LA SPEZIA (SP)

A seguito delle proposte presentate dal gestore con nota PRO-24122013-0051025, gli Enti di Controllo (EC) hanno definito le modalità attuative del PMC con nota ISPRA 10042 del 06/03/14, nota ISPRA 17619 del 28/04/14 e nota ISPRA 30048 del 18/07/14, alle quali ENEL ha dato riscontro con note PRO-04042014-0014728, PRO-09052014-0018862, PRO-28052014-0021671, PRO-30072014-0031109, PRO-16082014-0033220 e PRO-24102014-0043073.

Con nota DVA-2014-0001284 del 20/01/2014, l’Autorità Competente (AC) ha richiesto ad ISPRA di verificare nell’ambito dei controlli ordinari se e in quanti casi la centrale avesse comunicato l’eventuale scarico delle acque di decantazione dei carbonili nel torrente Fossamastra. Con nota DVA-2014-0019478 del 18/06/2014, l’AC ha richiesto ad ISPRA di conoscere, sempre nell’ambito delle programmate attività di controllo ordinario, gli esiti delle valutazioni in merito all’utilizzo della nuova sostanza DUSTREAT DC9136E quale filmante nei carbonili per la riduzione delle polveri diffuse, il cui inserimento era stato comunicato dal gestore tramite nota PRO-09052014-0018861 e di cui l’AC era stata informata dall’EC tramite nota ISPRA 22542 del 29/05/2014. Il riscontro alle suddette richieste è al momento in fase di redazione.

Con nota PRO-29012014-0004001 il gestore ha inviato il dettaglio di calcolo e la quietanza di avvenuto pagamento della tariffa per attività di controllo programmate per l’anno 2014. Con nota ISPRA 10226 del 06/03/14 l’EC ha richiesto di verificare la rispondenza tra il dettaglio di calcolo relativo alla tariffa controlli 2014 già quietanzata e quanto indicato nella revisione della Programmazione delle attività di controllo di competenza statale previste per l’anno 2014. Con nota prot. 32192 del 31/12/2014 ARPA Liguria ha comunicato, dai controlli effettuati sulla tariffa 2014, che il gestore risultava essere a credito di € 1561 che saranno decurtati da quanto dovuto per i controlli 2015.

Con nota PRO-26032014-0013182 il gestore ha trasmesso il Piano di Leak Detection And Repair (LDAR) in relazione a quanto previsto al par.10 prescrizione n°19) del PIC e a quanto indicato al par. 4.4.1 Emissioni fuggitive del PMC. L’EC, con nota ISPRA 20332 del 15/05/14, ha richiesto che in fase di attuazione operativa del Piano LDAR venisse modificata la frequenza di monitoraggio strumentale per i componenti critici da trimestrale a mensile, in linea con quanto indicato nella lettera ISPRA 18712 del 01/06/2011. Durante il controllo ordinario del 10-13 novembre 2014 l’EC ha preso visione del

monitoraggio strumentale mensile dei componenti critici effettuato ad agosto, settembre e ottobre 2014.

Il gestore ha trasmesso, secondo quanto previsto a pag.28 del PMC, il primo stato di avanzamento delle attività di ispezione rete fognaria con nota PRO-26032014-0013182 ed il secondo stato di avanzamento con nota PRO-23092014-0038164.

Con nota PRO-26032014-0013183 il gestore ha trasmesso all'AC, in ottemperanza alla prescrizione n°16) lettera b del PIC, lo studio di fattibilità per il miglioramento del sistema di scarico carbone dalle navi per garantire una migliore efficienza di contenimento delle emissioni diffuse.

Il gestore, con nota PRO-30042014-0017785, ha trasmesso il progetto di monitoraggio acustico della centrale in ottemperanza al par. 7 del PMC. L'EC ha inviato le valutazioni in merito con nota ISPRA 20684 del 19/05/14. Il gestore ha quindi dato riscontro tramite nota PRO-26052014-0021293 e nota PRO-19062014-0024946 recependo le indicazioni dell'EC. Con note PRO-24092014-0038420, PRO-24092014-0038426, PRO-24092014-0038427 e PRO-24092014-0038425 il gestore ha quindi trasmesso, in riferimento a quanto indicato al punto 7 del PMC, l'aggiornamento della valutazione di impatto acustico.

Con nota PRO-30042014-0017805 il gestore ha inviato la comunicazione annuale dei risultati del piano di monitoraggio e controllo relativo all'esercizio di impianto nell'anno 2013 con relativa dichiarazione di conformità all'AIA.

Con note PRO-26022014-0008660, PRO-30062014-0026375 e PRO-27102014-0043327, il gestore ha trasmesso rispettivamente i DAP di febbraio, giugno e ottobre 2014.

L'autorità portuale di La Spezia ha trasmesso all'EC il verbale della Conferenza di Servizi deliberante tramite nota prot. 0005854 del 06/05/14 ed il decreto approvativo con nota prot. 0006114 del 12/05/14, con il quale si autorizzavano i lavori di ambientalizzazione alla Torre T2 della centrale, in anticipo rispetto alle tempistiche previste nell'AIA. In merito l'EC ha informato l'AC tramite la nota ISPRA 21451 del 22/05/14 ed il Ministero ha risposto con nota DVA-2014-0019478 del 18/06/14 confermando la non necessità dell'avvio di un nuovo procedimento, in quanto gli interventi di ammodernamento della Torre T2 erano già previsti e regolamentati nell'AIA rilasciata. Con nota PRO-30052014-0022141 il gestore ha comunicato lo stato di avanzamento degli interventi della Scheda C.5 del PIC ed il cronoprogramma dell'ambientalizzazione della Torre T2. Con nota PRO-05062014-0022808 il gestore ha trasmesso al Ministero la richiesta di

modifica non sostanziale del Sistema di Depressurizzazione della Torre di scambio T2 e l'AC ha comunicato con nota DVA-2014-0021088 del 27/06/14 l'avvio del procedimento. Con nota PRO-07082014-0032273, essendo trascorsi 60 giorni dall'invio dell'istanza di modifica non sostanziale "Modifica del Sistema di Depressurizzazione della Torre di Scambio T2", in assenza di un riscontro in merito, la stessa è stata ritenuta dal gestore accolta come modifica non sostanziale.

Sempre con nota PRO-30052014-0022141, il gestore ha presentato anche il cronoprogramma della copertura vasche ceneri pesanti e fanghi ITAR. Con nota PRO-26062014-0025862 il gestore ha, inoltre, comunicato all'EC la necessità di svuotamento totale della vasca ceneri pesanti le quali, per il periodo strettamente necessario alla realizzazione della copertura, sarebbero state gestite in appositi cassoni scarrabili in regime di deposito temporaneo. L'EC tramite nota ISPRA 30055 del 18/07/14, ha richiesto di esplicitare le modalità di riempimento delle vasche ceneri pesanti e fanghi e l'area dove sarebbero stati collocati i cassoni scarrabili. Il gestore ha dato riscontro in merito tramite nota PRO-0031522 del 01/08/14. Con nota PRO-08112014-0045342 il gestore ha comunicato la conclusione dell'attività di copertura delle vasche dedicate alla messa in riserva/deposito preliminare delle ceneri pesanti e dei fanghi.

Con nota PRO-18062014-0024690 il gestore ha inviato una comunicazione all'EC in merito all'accadimento di un pennacchio al camino accaduto il giorno 16/06/14 e con nota PRO-25062014-0025728 ha comunicato un principio di incendio avvenuto il 24/06/14, ritenendo in entrambi i casi che non si configurasse come evento incidentale di particolare rilievo e impatto sull'ambiente. Con nota ISPRA 21187 del 26/08/14, l'EC ha richiesto al gestore di fornire dettagliate spiegazioni tecniche in merito all'evento di anomala fuoriuscita dei fumi di colorazione nera accaduto il 12/08/14. Con nota PRO-24102014-0043075 il gestore ha inviato una tabella di dettaglio sul transitorio SME del camino SP3 relativa all'evento dei fumi di colorazione nera.

Con nota PRO-25062014-0025734 il gestore ha trasmesso all'AC la richiesta di modifica non sostanziale del sistema di trattamento antifouling dell'acqua di mare mediante generatori sommersi di biossido di cloro in sostituzione dell'attuale tecnica di clorazione con sodio ipoclorito; l'AC con nota DVA-2014-0022216 del 04/07/14 ha comunicato l'avvio del procedimento.

Come da prescrizione par. 3.1.1 del PMC, il gestore con nota PRO-15072014-0028800, ha fornito copia dei verbali SNAM di misura mensile del gas naturale con dettaglio di fornitura giornaliero, relativi al semestre Gennaio-Giugno 2014.

In ottemperanza alla prescrizione 15) del PIC, il gestore ha trasmesso all'AC con nota PRO-30072014-0031109 il cronoprogramma delle attività previste per l'implementazione del modello diffusionale e con note PRO-25092014-0038660, PRO-25092014-0038661, PRO-25092014-0038662 il modello diffusionale delle emissioni e delle conseguenti ricadute di microinquinanti organici ed inorganici dai camini.

Con nota PRO-16052014-0019981 il gestore ha comunicato che il nuovo SME del gruppo SP3 è stato installato e collaudato e che sarebbe entrato in esercizio il 16/06/14; con nota PRO-10092014-0036119 ha quindi inviato il rapporto di QAL2 relativo alle operazioni di taratura strumentale per la sezione SP3.

In riferimento a quanto indicato al numero 16) lettera a) par 10.3.2 del PIC, il gestore ha trasmesso con nota PRO-25092014-0038641 il programma di riduzione delle emissioni diffuse costituito da interventi per migliorare l'attuale sistema di scarico, stoccaggio e trasporto carbone (carbonili e nastro), ceneri e gessi.

In riferimento a quanto indicato al numero 13) par 10.3.1 del PIC, il gestore ha trasmesso con nota PRO-25092014-0038639 lo studio di fattibilità inerente il recupero dell'energia termica dai gruppi di produzione ai fini del teleriscaldamento.

In ottemperanza al par.6.2 del PMC, il gestore ha trasmesso con nota PRO-24102014-0043073 i risultati della prima campagna di monitoraggio delle acque sotterranee, svolta a marzo 2014 ed i metodi analitici utilizzati.

Con nota ISPRA 44929 del 04/11/14, l'EC ha dato comunicazione di avvio della prima visita ispettiva ordinaria del 10/11/14, alla quale il gestore ha dato riscontro tramite nota PRO-05112014-0044836 comunicando di non poter essere presente alla visita ispettiva e autocertificando il potere decisionale e di spesa.

Il primo controllo ordinario per la verifica dell'attuazione delle prescrizioni contenute nel Decreto di autorizzazione della centrale è stato svolto dall'EC nelle giornate 10, 11, 12 e 13 novembre 2014. La relazione ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, contenente in allegato i verbali delle attività di controllo redatti nel corso della visita ispettiva è al momento in fase di redazione.

Con nota prot. 0111282 del 20/11/14 il Comune di La Spezia ha chiesto di conoscere gli esiti della visita ispettiva del 10-13 novembre presso la centrale. L'EC ha dato riscontro tramite nota ISPRA 49404 del 26/11/14.

Infine con nota PRO-02122014-0048919 il gestore ha trasmesso l'esito sulla fattibilità della copertura del nastro N1, secondo la soluzione descritta nel cap. 4.5 dello Studio di fattibilità per il miglioramento del sistema di scarico carbone dalle navi inviato con nota PRO-26032014-0013183.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI LARINO (CB)

Il Gestore ha trasmesso i dati di funzionamento e di emissione del I, II, III e IV trimestre 2014 dei gruppi GR1 e GR2, da cui si evince che l'impianto ha funzionato circa 20 ore complessivamente.

Con nota DVA prot. 9832 del 07/04/2014 l'AC ha avviato il procedimento istruttorio (ID73/732) di valutazione del "Piano di Adeguamento alle MTD di settore" trasmesso dal Gestore con nota ENEL prot. 12858 del 25/03/2014, in ottemperanza all'art. 1, comma 3 del provvedimento di AIA dell'impianto in oggetto. L'AC ha successivamente concluso il relativo procedimento istruttorio trasmettendo il Parere Istruttorio conclusivo della Commissione IPPC con nota prot. 1149 del 14/01/2015.

Con nota prot. 00025678 del 25-06-2014 ENEL ha trasmesso la documentazione del report annuale relativo all'anno 2013, dichiarando che nel periodo di riferimento del rapporto non è stata rilevata alcuna non conformità, né alcun evento incidentale.

Nelle date del 18 e 19 marzo 2014 è stata effettuata una visita ispettiva presso centrale di generazione elettrica di ENEL Larino, ai fini delle verifiche del rispetto delle prescrizioni di cui al Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA DEC-2011 – 00000049 del 23/02/2011.

Il Rapporto Conclusivo delle attività di ispezione ambientale ordinaria 2014 relativo all'impianto ENEL Larino è stato trasmesso da ISPRA con nota prot.31858 del 01/08/14. Dalla suddetta visita ispettiva presso l'impianto, non sono emerse non conformità.

Il Gestore ha regolarmente inviato ad ISPRA i Documenti di Aggiornamento Periodico relativi all'anno 2014.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI LERI CAVOUR TRINO (VC)

In data 27/11/2014 con nota prot. DVA-2014-39163, il MATTM ha notificato la dismissione degli impianti, comunicando la cessata competenza del Ministero in materia di autorizzazioni e controlli ambientali e rendendo nota alla Regione, per il seguito di competenza, la reperibilità dei documenti inerenti i procedimenti istruttori della centrale di Trino, a seguito dell'ottemperanza, da parte del gestore, alle prescrizioni aggiuntive contenute nel parere istruttorio conclusivo, reso dalla commissione IPPC in merito al piano di dismissione presentato dal gestore.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI LIVORNO (LI)

In data 4/02/2014 il MATTM ha inviato la comunicazione di avvio del procedimento di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.(ID 35/708), in merito alla messa fuori servizio di sei serbatoi della discarica autobotti dell'olio combustibile, a seguito dell'istanza presentata dal gestore il 22/01/2014. Il gestore ha comunicato l'inizio dei lavori a decorrere dal 14/4/2014. Il MATTM, con nota del 8/5/2014, ha chiesto ad ISPRA, nell'ambito delle programmate attività di controllo ordinario, di verificare e dare riscontro della conformità delle modifiche eseguite con quanto dichiarato dalla Società.

In data 7/3/2014 il gestore ha inviato la comunicazione di pagamento della tariffa controlli per l'anno 2014.

Nel mese di aprile il gestore ha trasmesso il rapporto annuale relativo all'anno 2013, dichiarando che in tale periodo l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Inoltre il gestore ha dichiarato che nel periodo di riferimento del rapporto non è stato rilevato alcun evento incidentale e alcuna non conformità.

Il controllo ordinario programmato per il quarto trimestre 2014 non è stato effettuato in quanto l'impianto non era in esercizio.

AIA ALLA CENTRALE ENEL “ALESSANDRO VOLTA” DI MONTALTO DI CASTRO (VT)

L'esercizio della centrale termoelettrica ENEL di Montalto di Castro è stato autorizzato con Decreto DVA-DEC-2011-0000516 del 16/09/2011.

L'attività di verifica svolta nell'anno 2014 ha riguardato la valutazione di quanto comunicato dal gestore in ottemperanza delle prescrizioni e in particolare dei dati di monitoraggio dei reflui, di analisi dei microinquinanti, di misurazione del differenziale termico a 1000 m dalla costa e dei rapporti di taratura della strumentazione di misura.

Il gestore ha trasmesso il rapporto annuale che descrive l'esercizio dell'impianto nell'anno solare 2013 e dichiara che l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Inoltre si è preso visione delle istanze di modifica non sostanziale e in particolare della definitiva messa fuori servizio delle unità termoelettriche a vapore 3 e 4 .

AIA ALLA CENTRALE ENEL PIETRAFITTA DI PIEGARO (PG)

Il Gestore ha trasmesso i dati di funzionamento e di emissione del I, II e III trimestre 2014 dei gruppi PF3 e PF4, e del gruppo PF5. Nei primi tre trimestri i gruppi PF3 e PF4 non hanno funzionato, mentre il gruppo PF5 ha funzionato complessivamente circa 280 ore.

Con nota ENEL prot.51029 del 24/12/13 il Gestore ha richiesto al MiSE l'autorizzazione a cessare l'esercizio delle unità PF3-PF4. Il MiSE, con nota prot.4658 del 10/03/14, ha quindi autorizzato il gestore alla messa fuori servizio delle stesse.

Con nota 3492 del 28/03/2014 il Gestore ha inviato richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA riguardante la realizzazione di raccordi di tratti della rete fognaria acque meteoriche "chiare" presso il deposito oli-grassi del gruppo PF5 con la rete fognaria acque oleose.

Con nota DVA prot. 11364 del 17/04/2014 l'AC ha avviato il procedimento ID 75/741 per la modifica dell'AIA relativamente all'installazione di un impianto di produzione di acqua demineralizzata ad osmosi inversa alimentato con acque di falda.

Con nota prot. 0017239 del 24/04/2014 Enel ha trasmesso il report annuale relativo all'anno 2013, dichiarando che l'esercizio dell'impianto nel 2013 è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'AIA, e che nel periodo di riferimento del rapporto, non si è verificato alcun evento incidentale o malfunzionamento rilevante, dal punto di vista degli effetti ambientali.

ENEL inoltre ha dichiarato per quanto attiene alle non conformità rilevate nell'attuazione dei controlli previsto dal PMC, si conferma il superamento, già rilevato nell'anno 2012, delle concentrazioni di Fe, Mn e S rispetto alle CSC (tab 2 all. 5 parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nei campioni di acque di falda prelevati nei mesi di marzo e di settembre 2013 dai n.3 piezometri realizzati per il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee, da attribuire (come dimostrato con relazione dell'Università di Perugia e trasmessa con nota ENEL prot. 50772 del 31/10/2012) a fenomeni di origine naturale.

Il Gestore, con nota ENEL prot. n. 0018631 del 08/05/2014 ha trasmesso il Piano di dismissione dei Gruppi turbogas a ciclo aperto PF3-PF4 della Centrale Turbogas di Pietrafitta (PG) con mantenimento in servizio efficiente dell'annesso deposito gasolio, e ha di seguito trasmesso il Rapporto CESI

84015423 del 18/07/2014 contenente il Piano di indagini sui suoli e le acque di falda presso l'area Vassoio Gruppi Turbogas a ciclo aperto PF3-PF4.

Il Gestore ha regolarmente inviato ad ISPRA i Documenti di Aggiornamento Periodico relativi all'anno 2014.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI PIOMBINO (LI)

L'AIA è stata modificata con Decreto di riesame MIN-DEC-000047 del 14/02/2013.

La centrale, già ferma da marzo 2013, non è mai entrata in funzionamento nel corso del 2014 ed il gestore ha comunicato (nota Enel-PRO-22/12/2014-0052508) di aver chiesto al MATTM l'autorizzazione alla definitiva messa fuori servizio delle unità produttive nel 2015. .

Nel corso del 2014 il gestore ha comunque ottemperato all'invio, entro i termini previsti, di documentazione: copia del versamento della tariffa controlli per l'anno 2014, i DAP e la relazione annuale d'esercizio dell'anno 2013 e dichiarazione di conformità.

Il sopralluogo presso l'impianto era programmato per il IV trimestre del 2014, ma in considerazione dello stato prolungato di fermo dell'impianto, d'accordo con ARPA Toscana, si è deciso di non procedere.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI PORTO CORSINI RAVENNA (RA)

In riferimento al punto 2) del Provvedimento della Provincia di Ravenna n.1659 del 16/05/12 e s.m.i. il gestore ha trasmesso, con nota ENEL-PRO-14/01/2014-0001705, i risultati dell'indagine/caratterizzazione della falda per il parametro Arsenico effettuata con frequenza trimestrale nell'anno 2013 su 6 piezometri. Per tutti i parametri analitici i valori sono stati nettamente inferiori ai limiti di legge (CSC), ad eccezione dell'Arsenico che è stato rinvenuto in alcuni piezometri con concentrazione lievemente superiore alla relativa CSC. La Provincia di Ravenna ha preso atto delle risultanze analitiche delle campagne trimestrali del 2013 e, considerate alcune discrepanze tra i dati ottenuti dall'ENEL e i dati ottenuti dal laboratorio ARPA Emilia Romagna sui campioni di acque sotterranee prelevati in contraddittorio, ha richiesto alla società, mediante PEC del 10/02/14, di contattare l'ARPA al fine di allineare la metodica analitica utilizzata. Per l'anno 2014, inoltre, ha richiesto al gestore di mantenere l'attività di monitoraggio del parametro Arsenico con frequenza trimestrale.

Con nota ENEL-PRO-14/01/14-0001712 il gestore ha trasmesso la quietanza di versamento della tariffa controlli 2014.

Con nota ENEL-PRO-10/02/14-0005796 il gestore ha comunicato la programmazione delle prove di sorveglianza annuale AST sul gruppo E e sul gruppo G.

Il gestore ha comunicato, con nota ENEL-PRO-18/02/14-0007011 la variazione del minimo tecnico del ciclo combinato gruppo E da 210 a 190 MWe e con nota ENEL-PRO-01/07/14-0026403 la variazione del minimo tecnico dei cicli combinati gruppi E e G da 190 a 170 MWe, con conseguente nuova impostazione del sistema di elaborazione dei dati di concentrazione rilevati alle emissioni.

Con le note ENEL-PRO-21/02/14-0007724, ENEL-PRO-20/06/14-0024972 e ENEL-PRO-21/10/14-0042313, il gestore ha trasmesso rispettivamente i DAP di febbraio 2014, giugno 2014 e ottobre 2014.

Con nota ENEL-PRO-25/03/14-0012933 il gestore ha comunicato, a seguito di due rinvii resi noti con note ENEL-PRO-03/03/14-0009296 e ENEL-PRO-07/03/14-0010132, che le prove SME del gruppo G erano state riprogrammate dal 15/04/14 al 16/04/14 e negli stessi giorni sarebbero state effettuate anche le misure finalizzate all'aggiornamento della valutazione dell'impatto acustico. Con nota ENEL-PRO-15/05/14-0019665, ha trasmesso i

rapporti di verifica annuale AST relativi agli SME del gruppo E e del gruppo G e, in riferimento al punto 9.5 del PIC, ha inviato con nota ENEL-PRO-13/11/14-0046193, la relazione tecnica ASP14AMBRT027-00 del 10/11/2014 relativa alla campagna di misura del rumore mirata al periodico aggiornamento della valutazione di impatto acustico nell'area circostante l'impianto.

L'AC, con nota DVA-2014-0010082 del 09/04/14, ha trasmesso copia conforme del Parere istruttorio a seguito dell'istanza di modifica non sostanziale ID 37/613 relativa all'installazione di un nuovo generatore di vapore ausiliario di emergenza prescrivendo al gestore di: comunicare all'AC l'aggiornamento delle schede B6 (fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato) e B20 (planimetria dello stabilimento); registrare i periodi di utilizzo delle due caldaie ausiliarie installate; applicare quanto disposto dall'art.272 co.1 per il camino relativo alla nuova caldaia ausiliaria alimentata a gas naturale. Il gestore, con nota ENEL-PRO-19/04/14-0016866 ha inviato le schede B6 e B20.

Con nota ENEL-PRO-22/05/14-0020761 il gestore ha trasmesso la comunicazione annuale dei risultati del piano di monitoraggio e controllo relativa all'esercizio di impianto nell'anno 2013 con la dichiarazione di conformità all'AIA.

In ottemperanza alla prescrizione art. 1 co. 4 il gestore, con nota ENEL-PRO-01/07/14-0026539, ha comunicato gli interventi da realizzare per la riduzione dell'impatto termico ed i relativi tempi di attuazione.

Con riferimento all'art.1 co. 3 e al punto 9.4 del PIC il gestore, con nota ENEL-PRO-26/11/14-0047983, ha trasmesso la relazione dell'indagine svolta nell'anno 2014 mirata alla valutazione degli effetti dello scarico termico sulla Pialassa Baiona.

Il gestore con nota ENEL-PRO-29/11/14-048605 ha presentato istanza di modifica non sostanziale chiedendo di installare un modulo di ossidazione totale per il trattamento delle acque domestiche e la variazione della frequenza di monitoraggio di NOx e CO della caldaia ausiliaria da mensile ad annuale. L'AC, con nota DVA-2014-42376 del 24/12/14, ha dato riscontro alle richieste del gestore evidenziando che la proposta di variazione della sezione di trattamento acque biologiche si configura come una semplice comunicazione, mentre per la richiesta di variazione della frequenza di monitoraggio di NOx e CO della caldaia ausiliaria ha invitato il gestore a condividerla preliminarmente con ISPRA. Il riscontro alla suddetta richiesta è al momento in fase di redazione.

Per l'anno 2014 non è stata programmata attività di controllo ordinario presso l'impianto.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI PORTO EMPEDOCLE (AG)

Il Gestore con nota protocollo ISPRA n. 5989 del 10/02/14, ha inviato la quietanza del pagamento della tariffa controlli per l'anno 2014.

Successivamente il Gestore, con nota protocollo ISPRA n. 18502 del 05/05/14, ha inviato la dichiarazione di conformità dell'esercizio dell'impianto alle prescrizioni dell'AIA e la relazione con i risultati degli autocontrolli per il monitoraggio relativo all'anno 2013 dell'esercizio dell'impianto, dal quale si evince che sono state rispettate le prescrizioni presenti nell'AIA.

Nel corso del 2014 il Gestore ha trasmesso regolarmente tutte le comunicazioni di esecuzione delle misure delle emissioni atmosferiche e degli scarichi, nonché delle Verifiche periodiche sul Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui sistemi di abbattimento ed ha comunicato regolarmente tutti i documenti di aggiornamento periodico (DAP) con frequenza quadrimestrale.

La documentazione inviata dal Gestore nel corso dell'anno 2014 è stata oggetto di valutazione e verifica da parte di ISPRA ed in relazione ai contenuti non è stato necessario predisporre ulteriori atti.

Il controllo ordinario, pianificato per l'anno 2014, è stato effettuato nei giorni 07 e 09/04/2014.

Il controllo ha comportato una serie di verifiche di tipo documentale - amministrativo nonché in campo.

Tutte le attività svolte sono riportate nei verbali di ispezione e nei relativi allegati.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI PORTO MARGHERA (VE)

Con nota ENEL prot. 496 del 09/01/2014 la centrale ENEL di Porto Marghera ha presentato istanza di autorizzazione alla cessazione dell'esercizio ai sensi dell'art.1 quinquies della legge n.290 del 27 ottobre 2003. Con nota ENEL-PEC del 10/01/2014 , il Gestore ha trasmesso una nota riferita al par. 9.13 dell'AIA "Previsione di cessazione anticipata dell'esercizio dell'impianto", in cui ha segnalato la non praticabilità di tutti i controlli previsti dal PMC e relativi all'esercizio delle unità produttive (già al momento assente) interessate dal mancato funzionamento delle specifiche apparecchiature, assenza dei combustibili, delle sostanze o dei flussi oggetto di controllo.

La definitiva messa fuori servizio è stata autorizzata dal MiSE con nota prot. 4882 del 12/03/2014.

Con nota ENEL prot. 10596 dell'11/03/2014, il Gestore ha presentato il Piano di fermata in sicurezza e cessazione attività.

Nei giorni 28/03/2014, 09/04/2014 e 23/05/2014 è stata effettuata una visita ispettiva ai fini delle verifiche del rispetto delle prescrizioni di cui al Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale MIN-DEC-2013-0000055 del 22/02/2013. Il Rapporto Conclusivo delle attività di ispezione ambientale ordinaria relativo alla centrale in oggetto è stato trasmesso da ISPRA con prot.n. 31411 del 30/07/2014.

Dalla suddetta visita ispettiva presso l'impianto, non sono emerse non conformità.

Il Gestore ha inviato il Rapporto annuale 2013 con nota ENEL prot. 16682 del 18/4/14, dichiarando che dalla data di vigenza dell'AIA, l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, e precisando, altresì, che nel periodo di riferimento del rapporto il Gestore e l'Ente di controllo non hanno rilevato non conformità.

Il Gestore ha regolarmente inviato ad ISPRA i Documenti di Aggiornamento Periodico relativi all'anno 2014.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI PORTOSCUSO E ALLA CENTRALE ENEL DEL SULCIS "GRAZIA DELEDDA" NEL COMUNE DI PORTOSCUSO (CI)

L'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio delle Centrali Termoelettriche di Portoscuso e del Sulcis "Grazia Deledda" della società Enel Produzione SpA, site nel Comune di Portoscuso, è stata rilasciata con decreto AIA DVA-DEC- 2011-0000579 del 31/10/2011, avviso in G.U. n.281 del 2/12/2011.

In ottemperanza degli obblighi di comunicazione il gestore ha trasmesso i report annuali con la relativa dichiarazione che l'esercizio delle centrale è avvenuto nel rispetto dell'AIA. Per la centrale di Portoscuso, autorizzata come riserva fredda, si rileva per l'anno 2013 un numero di ore di esercizio nullo.

L'attività di verifica ha comportato inoltre la valutazione dei rapporti di prova dei dati di monitoraggio in discontinuo dei microinquinanti e dei rapporti di verifica della strumentazione di misura in continuo, ai sensi della norma UNI EN 14181, procedure AST per tutti gli analizzatori e QAL2 per gli analizzatori di NOx.

In attuazione del programma dei controlli ordinari, ISPRA ha comunicato l'avvio del controllo che è stato effettuato congiuntamente ad ARPA Sardegna, dal 29 settembre per la CTE Grazia Deledda e dal 2 ottobre per la CTE Portoscuso. Il controllo ha comportato verifiche di tipo amministrativo, sopralluogo presso le unità degli impianti e redazioni dei relativi verbali di ispezione. Gli esiti sono riportati nella relazione trasmessa con lettera ISPRA prot 41710 del 16 ottobre 2014 all'AC e al gestore, nonché nella relazione visita in loco redatta ai sensi dell'art.29 decies comma 5 del dlgs 152/06 e s.m.i.

AIA ALLA CENTRALE ENEL “ARCHIMEDE” DI PRIOLO GARGALLO (SR)

Il Decreto AIA di autorizzazione, DVA-DEC-2010-0000358 del 31 maggio 2010, è stato pubblicato con G.U. n° 153, del 03/07/2010.

ISPRA, a seguito della richiesta del MATTM protocollo n. 26456 del 19/11/2013, con la quale il Ministero chiedeva all’Ente di controllo di verificare il superamento delle inottemperanze oggetto di diffida del 2013, ha avviato in data 10/03/2014 una verifica ispettiva straordinaria, avente per oggetto la corretta gestione dei bacini di contenimento dei serbatoi di OCD e della vasca oleosa ad essi connessa, trasmettendone gli esiti all’Autorità Competente.

Successivamente il Gestore con nota protocollo ISPRA n. 18498 del 05/05/14, ha inviato la dichiarazione di conformità dell’esercizio dell’impianto alle prescrizioni dell’AIA e la relazione con i risultati degli autocontrolli per il monitoraggio annuale dell’esercizio dell’impianto, dal quale si evince che l’esercizio dell’impianto nel 2013 è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell’AIA.

Il Gestore con nota protocollo ISPRA n. 31368 del 30/07/2014, ha comunicato che l’attività rientra tra quelle soggette a notifica ai sensi del D.Lgs. 334/1999 e s.m.i., per la presenza di olio combustibile che in passato veniva stoccato per il successivo utilizzo nella centrale Enel di Augusta (SR).

Nel corso del 2014 il Gestore ha trasmesso regolarmente tutte le comunicazioni di esecuzione delle misure delle emissioni atmosferiche e degli scarichi, nonché delle Verifiche periodiche sul Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui sistemi di abbattimento ed ha comunicato regolarmente tutti i documenti di aggiornamento periodico (DAP) con frequenza quadrimestrale.

Il controllo ordinario, pianificato per l’anno 2014, è stato avviato il giorno 25/11/2014. Il controllo ha comportato una serie di verifiche di tipo documentale - amministrativo.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI ROSSANO (CS)

Con nota del 26/02/2014, l'Autorità Competente ha comunicato, ai sensi degli artt. 7 e seguenti della L. n. 241/90, l'avvio del procedimento per la modifica del decreto AIA relativa alle modalità di utilizzo dei gruppi di produzione Turbogas "A" ed "E" e dei relativi punti di emissione, come da istanza formulata dal gestore in data 31/01/2014. Con nota del 16/06/2014 l'Autorità Competente ha trasmesso il Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC in merito alla citata richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA invitando il gestore a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC.

Con nota del 12/03/2014 l'Autorità Competente ha trasmesso il Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC in merito all'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA relativa all'adeguamento alla concentrazione limite autorizzata per le emissioni in atmosfera di SO₂ dei gruppi a vapore con riferimento all'utilizzo di OCD (formulata dal gestore con istanza del 26/07/2013), che si è espressa valutando la suddetta richiesta di modifica non sostanziale come una richiesta di riesame dell'AIA, pertanto non effettuabile ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/06.

Con nota del 30/04/2014 il gestore ha trasmesso il report annuale relativo all'esercizio dell'impianto nel 2013, dichiarando che nel periodo di riferimento del rapporto l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Con nota del 22/12/2014, l'Autorità Competente ha comunicato, ai sensi degli artt. 7 e seguenti della L. n. 241/90, l'avvio del procedimento per la modifica del decreto AIA relativa all'esenzione dal rispetto dei valori limite di emissione per i gruppi turbogas, di cui all'art. 273, co. 4 del D.Lgs. 152/2006, come da istanza formulata dal gestore il 01/12/2014.

Con nota del 22/12/2014 il gestore ha richiesto al Ministero per lo Sviluppo Economico l'autorizzazione a cessare l'esercizio delle unità termoelettriche a vapore 2 e 4 e dei Turbogas "C" e "G".

Nel 2014, in conformità a quanto previsto nella programmazione delle attività di controllo delle AIA di competenza statale, non sono state effettuate visite ispettive ordinarie presso l'impianto.

AIA ALLA CENTRALE ENEL DI TERMINI IMERESE (PA)

Il Gestore, con nota protocollo ISPRA n. 4350 del 30/01/14, ha dato evidenza di aver effettuato il previsto pagamento della tariffa controlli per l'anno 2014.

A seguire il Gestore, con nota protocollo ISPRA n. 17773 del 29/04/14, ha inviato la dichiarazione di conformità dell'esercizio dell'impianto alle prescrizioni dell'AIA e la relazione annuale relativa al 2013 con i risultati degli autocontrolli per il monitoraggio annuale dell'esercizio dell'impianto, dal quale si evince che sono stati rispettate le prescrizioni presenti nell'AIA.

Nel corso del 2014 il Gestore ha trasmesso regolarmente tutte le comunicazioni di esecuzione delle misure delle emissioni atmosferiche e degli scarichi, nonché delle Verifiche periodiche sul Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui sistemi di abbattimento ed ha comunicato regolarmente tutti i documenti di aggiornamento periodico (DAP) con frequenza quadrimestrale.

La documentazione inviata dal Gestore nel corso dell'anno 2014 è stata oggetto di valutazione e verifica da parte di ISPRA ed in relazione ai contenuti non è stato necessario predisporre ulteriori atti.

In seguito al superamento del limite differenziale diurno del rumore, ai sensi del DPCM 14/11/1997, ed alla conseguente comunicazione del Ministero (DVA-2013-28071), nella quale si chiedeva al Gestore l'identificazione delle azioni finalizzate al superamento delle non conformità accertate nel 2013, ISPRA ha chiesto all'ARPA Sicilia, Struttura Territoriale di Palermo di effettuare, nel corso del successivo controllo ordinario, rilievi fonometrici e di verificare gli interventi di bonifica acustica disposti dal Gestore in risposta alla nota dell'Autorità Competente per il superamento dell'inottemperanza.

ARPA, durante il controllo ordinario, pianificato per l'anno 2014 ed effettuato nei giorni 20-22/05/2014, ha verificato quanto richiesto da ISPRA ed ha effettuato i rilievi fonometrici che hanno dato esito positivo, riscontrando il superamento delle non conformità accertate nel 2013.

Il controllo ha comportato una serie di verifiche di tipo documentale - amministrativo nonché in campo.

Tutte le attività svolte sono riportate nei verbali di ispezione e nei relativi allegati.

Ad esito di tutti gli accertamenti effettuati ARPA Sicilia, Struttura Territoriale di Palermo, ha redatto la relazione finale di ispezione (protocollo ISPRA n. 31439 del 22/07/14) da cui non sono emerse violazioni dell'AIA.

AIA ALLA CENTRALE ENEL TORREVALDALIGA NORD CIVITAVECCHIA (RM)

Con lettera del 19 dicembre 2013, il gestore ha trasmesso all'Autorità competente lo studio di fattibilità per il servizio di cogenerazione e trigenerazione, prescritto dall'art. 1, comma 4 del Decreto di Autorizzazione.

Il gestore ha trasmesso i report relativi ai consumi di gas naturale prescritti al par. 10.2, pag. 110 del Parere Istruttorio Conclusivo con note del 16/01/2014 (dicembre 2013), del 11/03/2014 (gennaio e febbraio 2014), del 22/05/2014 (marzo e aprile 2014).

Con nota del 05/06/2014 ISPRA ha richiesto al gestore l'integrazione dei suddetti report, di quelli relativi ai mesi di ottobre e novembre 2013 e di quelli successivi. Con nota del 05/07/2014 il gestore ha trasmesso le integrazioni ai report relativi ai consumi di gas naturale relativi ai mesi da ottobre 2013 ad aprile 2014.

I report relativi ai consumi di gas naturale, completi delle integrazioni richieste nella nota ISPRA del 5 giugno 2014, sono stati trasmessi con note del 24/07/2014 (maggio e giugno 2014), del 29/09/2014 (luglio e agosto 2014), del novembre 2014 (settembre e ottobre 2014).

A seguito delle disposizioni impartite dall'Autorità Giudiziaria in merito alla sorveglianza sulle attività di trattamento dei reflui contenuti nel serbatoio S9 ed in riferimento a quanto prescritto nel § 10.6.1 del Parere Istruttorio Conclusivo, parte integrante del Decreto AIA MIN-114 del 05/04/2013, il 20 marzo 2014 ISPRA ha effettuato un sopralluogo presso l'impianto al fine di verificare lo stato di attuazione del trattamento del refluo contenuto nel serbatoio S9 e di rilevare i valori della strumentazione di monitoraggio prescritta, in considerazione delle fasi di trattamento specificate nel cronoprogramma.

Con nota del 30/04/2014 il gestore ha trasmesso il report annuale relativo all'esercizio dell'impianto nel 2013, dichiarando che, nel periodo di riferimento del rapporto, l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Con nota del 06/05/2014 ISPRA, sulla base delle comunicazioni ARPA Lazio del 25/03/2014 e del 16/04/2014, ha accertato il superamento del valore limite fissato nella tab. 3, all. 5, parte III D.Lgs. 152/06 relativamente al parametro

Solidi Sospesi Totali al punto di scarico parziale C2, autorizzato come scarico parziale di “acque meteoriche non potenzialmente inquinate” (rif. Tabella 7, par. 4.6 Scarichi idrici ed emissioni in acqua, pag. 41 e Tabella par. 10.4 Scarichi idrici, pagg. 115-116 del Parere Istruttorio Conclusivo, parte integrante dell’Autorizzazione in riferimento), proponendo all’Autorità Competente, ai sensi del comma 6 del art.29-decies del DLgs.152/06 e s.m.i., di procedere a diffida nei confronti del gestore a trasmettere una relazione che analizzasse le cause della violazione e descrivesse le misure adottate al fine di evitare il ripetersi di eventi analoghi. Con nota del 15/05/2014 l’Autorità Competente ha diffidato il gestore ad effettuare quanto richiesto da ISPRA nella citata nota del 6 maggio 2014. Il gestore ha riscontrato la diffida dell’Autorità Competente con la nota del 14/06/2014. Con nota del 24/06/2014 l’Autorità Competente ha richiesto ad ISPRA un riscontro in merito alla documentazione trasmessa dal gestore con la nota del 14 giugno al fine verificare il superamento delle inottemperanze oggetto della diffida del 15 maggio. Con nota del 18/07/2014 ISPRA ha riscontrato la richiesta dell’Autorità Competente inoltrando le valutazioni di ARPA Lazio, titolare dell’attività di campionamento, che ha condiviso le misure che il gestore ha dichiarato volere adottare.

Con nota del 31/05/2014 il gestore ha richiesto l’approvazione della procedura per la determinazione del contenuto di metalli pesanti nel PM10 rilevato durante le operazioni di carico-scarico delle navi. Gli Enti di controllo hanno riscontrato la richiesta del gestore con nota del 30/07/2014, ritenendo le modalità di monitoraggio per la determinazione del contenuto di metalli pesanti nelle polveri derivanti dalle operazioni di scarico carbone e calcare e di carico gesso e ceneri dalle navi proposte nella nota del gestore del 31 maggio idonee all’attuazione delle prescrizioni di cui alle ultime due righe della tabella 17, pag. 20 del PMC, e all’ultima riga della tabella 19, pag. 21 del PMC.

Con note del 31/05/2014 e del 21/08/2014 il gestore ha trasmesso gli esiti della campagna di misure del rumore ambientale esterno all’impianto. Con nota del 20/11/2014 ISPRA ha trasmesso le osservazioni e valutazioni in merito alla suddetta campagna di misura

Il 1° ed il 2 ottobre 2014 è stato effettuato il controllo ordinario presso l’impianto; anche a seguito di approfondimenti richiesti al gestore in merito alla documentazione acquisita nel corso del suddetto controllo ordinario, con nota del 25/11/2014 è stata accerta la violazione della prescrizione di cui alla tab. 23 “Prescrizioni per acque sotterranee”, pag. 30 del PMC, dell’atto autorizzativo in merito alla mancata determinazione dei parametri “solfati”,

“ammoniaca”, “Fe” e “Mn” nelle caratterizzazioni in autocontrollo relative alle acque sotterranee effettuate nel 1° semestre del 2014.

Nel corso del controllo ordinario ISPRA, tra l'altro, ha verificato l'esecuzione di quanto indicato dal gestore nella nota del 14/06/2014 al fine del superamento delle inottemperanze oggetto della nota di diffida prot. DVA-2014-0014495 del 15/05/2014.

Sempre nel corso del suddetto controllo ordinario, parallelamente alle verifiche relative alle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo, ARPA Lazio ha effettuato campionamenti nei punti di emissione in atmosfera ed in acqua, le cui determinazioni analitiche hanno evidenziato il rispetto dei limiti di emissione prescritti in AIA.

Con nota del 12/11/2014 il gestore ha trasmesso, in riscontro alle richieste formulate da ISPRA nel corso del controllo ordinario, una planimetria riassuntiva con l'indicazione di tutti i punti di campionamento delle polveri attivi all'interno dell'impianto. Al fine di approfondire ulteriormente l'argomento, il 24 novembre 2014 si è tenuta presso ISPRA una riunione nella quale il gestore si è impegnato ad integrare la documentazione relativa al controllo della polverosità derivante dalla movimentazione di materiali polverulenti mediante rete deposimetrica. Il gestore ha integrato la suddetta documentazione con note del 25/11/2014 e del 05/01/2015.

AIA AD ENI – PIATTAFORMA BARBARA T2 - LARGO DI ANCONA (AN)

L'impianto nel 2014 ha esercito secondo il normale regime di funzionamento.

Il Gestore ha inviato il Rapporto annuale 2013 con nota ENI 512 del 22/04/14, dichiarando che l'esercizio dell'impianto relativo all'anno 2013 è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

A seguito della nota ISPRA prot. 26218 del 25/06/2014, con nota DVA-2014-24281 del 23/07/14, l'AC ha modificato le condizioni di monitoraggio per il Gestore relative alle emissioni fuggitive.

L'ISPRA e l'Agenzia ARPA Marche hanno effettuato una visita ispettiva presso la Piattaforma Barbara T2 sita nel Mare Adriatico (44°04'37",456 N; 13°46'55",853 E) nelle date del 1, 2 e 3 settembre 2014, ai fini delle verifiche del rispetto delle prescrizioni di cui al Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale ex DSA-DEC-2009-0001804 del 26 novembre 2009. Ai sensi dell'art.29-decies comma 1 del D.lgs.152/06, come modificato dalla lettera c, comma 1, dell'art.24 del D.L. n.5 del 9/02/12, convertito dalla legge n. 35 del 4/4/12, gli uffici di vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico hanno preso parte al controllo ordinario.

La Relazione visita in loco ex art. 29-decies, comma 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. riguardo l'attività di ispezione ambientale ordinaria 2014 relativa all'impianto Piattaforma Barbara T2, è stata trasmessa da ISPRA con nota prot.45249 del 05/11/14. Dalla suddetta visita ispettiva presso l'impianto, non sono emerse non conformità.

Il Gestore ha regolarmente inviato ad ISPRA i Documenti di Aggiornamento Periodico relativi all'anno 2014.

AIA ALLA RAFFINERIA ENI DI LIVORNO (LI)

Con nota prot. 002679 del 17/01/2014 ISPRA ha prorogato i termini per la redazione del nuovo manuale del sistema di monitoraggio in continuo della raffineria, come richiesto dal gestore con nota prot. RAFLI DIR 61/455-2013 AB/fm del 19 /12/2013; il gestore ha motivato il ritardo con la complessità dell'aggiornamento del manuale, anche in relazione alla necessità di far svolgere l'attività a personale specializzato esterno alla società.

Il gestore ha trasmesso con regolarità sia la bolla mensile di raffineria, sia i documenti di aggiornamento periodico (DAP), sia gli eventi incidentali, sia le fermate per manutenzione e per sciopero delle maestranze.

Con nota prot. 015668 del 10/04/2014 ISPRA ha richiesto informazioni aggiuntive sull'evento che ha comportato la fermata dell'impianto HD2, comunicato dal gestore con nota prot. RAFLI DIR 61/87-2014 AB/fm del 04 /04/2014. Il gestore con nota prot. RAFLI DIR 61/92-2014 AB/fm del 11 /04/2014 ha dato riscontro alla richiesta d'informazioni di ISPRA precisando che a seguito del "trascinamento" di gasolio nella colonna C201 dall'impianto HD2 si è avuto il blocco del Claus con relativo superamento del valore limite di bolla giornaliera per l'emissione della SO₂ nei giorni 2, 3,5 e 6 aprile 2014. Il gestore ha precisato che tali superamenti erano da considerare come derivati da malfunzionamento e quindi ricadevano nel comma 14 dell'art. 271 del Dlgs. 152/2006 e s.m.i.

Il gestore con nota prot. RAFLI DIR 61/113-2014 AB/fm del 29 /04/2014 ha trasmesso il report annuale 2014 (dati 2013).

Con nota prot. 011858 del 18/03/2014 ISPRA ha comunicato la data di avvio del controllo ordinario 2014. Con nota del 18/07/2014 ISPRA ha comunicato l'esito del controllo ordinario 2014 accertando la violazione del limite del benzene al camino E4, e proponendo all'Autorità Competente (AC) di diffidare il gestore imponendo un monitoraggio aggiuntivo mensile, per sei mesi, al camino E4 del benzene e di cercare le cause dell'evento di superamento del limite. Il gestore con nota del 27/08/2014 ha trasmesso la relazione sulle cause che hanno determinato il superamento del valore limite del benzene al camino E4 precisando che l'evento era da imputare ad una situazione di malfunzionamento la cui causa era già stata descritta, seppure in relazione al parametro SO₂, con la nota prot. RAFLI del 11 /04/2014 e chiedendo la "revoca" della diffida impartita dall'AC appellandosi all'applicazione del comma 14 dell'art. 271 del Dlgs 152/2006 e s.m.i.. L'AC

con nota DVA 0028982 del 11/09/2014 ha chiesto ad ISPRA se il contenuto della documentazione fornita da Eni SpA Raffineria di Livorno con prot. RAFLI DIR 61/224-2014 AB/fm del 27 /08/2014 fosse appropriata per considerare superata la diffida impartita. ISPRA con nota prot. 039817 del 03/10/2014 ha richiesto nuove informazioni riguardanti i fatti avvenuti durante la giornata del 02/04/2014, che hanno portato al superamento del valore limite del benzene al camino E4. Il gestore con nota del 21/11/2014 ha dato riscontro alla richiesta descrivendo tutte le fasi dell'evento del 02/04/2014 e argomentando che l'evento si caratterizzava per l'imprevedibilità e la contemporaneità delle avvenimenti che hanno condotto al superamento del limite. L'AC con nota DVA – 2014-0041718 del 18/12/2014 ha chiesto ad ISPRA se il contenuto della documentazione aggiuntiva fornita da Eni SpA Raffineria di Livorno, in relazione alla diffida per il superamento del limite del benzene, fosse sufficiente per dimostrare la conclusione positiva della diffida. ISPRA con nota prot. 004100 del 29/01/2015 ha dato riscontro all'AC.

Con nota prot. 030619 del 24/07/2014 ISPRA ha trasmesso il rapporto ispettivo del controllo ordinario all'AC ed al gestore.

Con nota prot. 030634 del 24/07/2014 ISPRA ha comunicato al gestore alcune condizioni di monitoraggio , come derivate dall'esito della visita ispettiva ordinaria 2014, per l'integrazione e l'attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC). Il gestore con nota del 28 /08/2014 ha fornito un riscontro parziale, per le sole richieste con scadenze a trenta giorni, alla nota ISPRA prot. 030634. Con nota del 26/09/2014 il gestore ha trasmesso il progetto ed il crono programma di realizzazione , come richiesto nella nota ISPRA prot. 030634, per l'adeguamento del sistema di distribuzione del prodotto odorizzante alle vasche S12 e S13 dell'impianto di trattamento acque effluenti della raffineria (TAE). Il gestore con nota del 06/10/2014 ha dato riscontro a tutte le scadenze a sei mesi, previste dalla nota ISPRA prot. 030634.

Il gestore con nota del 04/11/2014 ha comunicato la fermata dell'impianto SCOT (impianto di trattamento dei "gas di coda" dell'impianto Claus), a seguito di un disservizio. ISPRA con nota del 19/11/2014 ha chiesto informazioni sulle emissioni che si sono verificate durante la fermata dell'impianto SCOT. Il gestore con nota del 14/11/2014 ha comunicato il riavvio dell'impianto SCOT e nella stessa comunicazione ha specificato il superamento nei giorni 4, 5 6, e 7 novembre del 125% del valore del limite di bolla per la media giornaliera di SO2. Il gestore inoltre con nota del 04/12/2014 ha fornito le informazioni richieste da ISPRA con la nota prot. 046157. Lo stesso gestore con nota del 16/12/2014 ha comunicato che l'impianto SCOT era stato rimesso in marcia, dopo ulteriore fermata,

comunicata con nota del 28/11/2014, e che nel corso del periodo di inattività, ovvero nei giorni dal 30 novembre al 5 dicembre 2014, si erano verificati superamenti del 125% della media giornaliera del valore limite di bolla. ISPRA con nota del 07/01/2015 ha chiesto chiarimenti all'AC sul campo di applicazione del comma 14 dell'art. 271 del Dlgs 152/2006 e s.m.i. al fine di valutare lo scenario emissivo descritto dal gestore per effetto della fermata dell'impianto SCOT.

Con nota del 21/11/2014 ARPAT ha trasmesso gli esiti dei campionamenti ai camini E1 ed E7 relativi all'ispezione eseguita a marzo 2014. Nel rapporto è specificato che le analisi eseguite sulle polveri ai camini predetti hanno prodotto valori diversi da quelli misurati dal sistema di monitoraggio in continuo installato presso gli stessi camini. Pertanto, pur non potendosi configurare un superamento dei limiti di bolla, che riguardano un totale di sette camini, è stato stabilito che nella attività ispettiva 2015 si precederà al controllo delle emissioni di polveri dai camini E1, E4 ed E7 che costituiscono circa il 99% delle emissioni totali di raffineria.

AIA ALLA RAFFINERIA ENI DI SANNAZZARO DÉ BURGONDI (PV)

Con cadenza mensile il Gestore ha trasmesso i reports relativi alle emissioni in aria della Raffineria e con cadenza bimestrale quelli relativi alla funzionalità dell'impianto BELCO.

Nel mese di febbraio 2014 il gestore ha comunicato la data prevista di messa a regime (17 marzo 2014) dell' impianto EST ed unità associate, data slittata successivamente a maggio 2014.

Nello stesso mese di febbraio è stata inviata la documentazione inerente adempimenti prescrittivi sui rifiuti. Nel mese di marzo 2015 il gestore ha comunicato che in data 15 marzo a seguito di segnalazioni di eventi odorigeni all'esterno della raffineria, dovuti probabilmente a fase di commissioning impianti EST, sono state intraprese tutte le azioni necessarie per il contenimento ed eliminazione delle potenziali sorgenti odorogene, con il coinvolgimento di ARPA Lombardia.

Nel mese di aprile 2014 è pervenuto ad ISPRA la relazione di esercizio impianto dell'anno 2013, la documentazione di riscontro alla nota ISPRA 2397 del 16/01/2014 in relazione allo stato di esercizio dell'impianto BELCO. E' pervenuto inoltre, il piano di massima della campagna di monitoraggio acustico nel mese di aprile 2014.

Nel mese di maggio 2014 il gestore ha trasmesso gli esiti della verifica QAL2 relativi alla campagna di aprile 2013-novembre 2013.

Nel mese di ottobre 2014, ISPRA ed ARPA Lombardia hanno effettuato il controllo ordinario previsto per l'anno 2014.

A novembre 2014 il gestore ha fornito la documentazione integrativa richiesta durante il controllo di ottobre 2014. Le verifiche svolte nel corso dell'attività ispettiva, l'analisi delle modalità di gestione dell'impianto, le risultanze dei monitoraggi e controlli effettuati dal gestore hanno evidenziato il rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale Ex DSA-DEC-2009-001803 del 26 novembre 2009 e DVA-DEC-2010-0001014 del 31 dicembre 2010.

Nel mese di novembre 2014 il gestore ha comunicato la data del 19 ottobre 2014 di completamento di messa a regime per impianto EST, e la data di messa in esercizio prevista per il 17/12/2014 per il VRU caricamento oli combustibile presso ATB e FFCC.

Durante il corso dell'anno 2014 sono pervenute ad ISPRA tre note di trasmissione di informazioni sui gas scaricati in torcia (quantità giornaliera scaricata eccedente la soglia di riferimento, con la descrizione dell'evento e delle relative misure adottate).

AIA ALLA CENTRALE ENI (EX-ENIPOWER) DI TARANTO (TA)

Con PEC prot. RAFTA/DIR/LA/86 del 30/04/2014 la Società Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing - Raffineria di Taranto ha trasmesso il rapporto "reporting annuale 2014" (dati 2013) precisando nella premessa che a far data dal mese di ottobre 2013 (come da nota prot. RAFTA/DIR/LA/201 del 19/10/2013) tale società era subentrata nella titolarità dell'AIA rilasciata a Enipower S.p.A., con decreto DVA-DEC-2010-0000274 del 24/05/2010, e che il soggetto gestore dell'impianto era, a partire da tale data, Ing. Luca Amoruso, come comunicato con prot. RAFTA/DIR/LA/201 del 19/10/2013.

Il gestore ha trasmesso con regolarità i Documenti di Aggiornamento Periodico (DAP).

Con nota DVA – 2014-0013670 del 09/05/2014 l'Autorità Competente (AC) ha convocato la Conferenza dei Servizi (CdS) trasmettendo altresì il Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) ed il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) per la nuova CTE. Nel PIC è precisato, come dichiarato dal gestore, che l'adeguamento ha un crono programma di 26 mesi a partire dall'acquisizione di tutte "le autorizzazioni necessarie alla costruzione e all'esercizio". Con nota DVA – 2014-0020343 del 23/06/2014 è stata convocata altra Conferenze dei Servizi in cui sono state discusse le osservazioni al PIC presentate dal gestore nella precedente CdS. Con nota DVA – 2014-0022360 del 07/07/2014 l'AC ha trasmesso il verbale della CdS tenuta il primo luglio 2014. Nel verbale è stato specificato:

- di dare mandato alla Commissione IPPC di modificare il PIC ed ad ISPRA il PMC alla luce di quanto concordato nella riunione del CdS;
- di esprimersi favorevolmente in merito all'aggiornamento dell'AIA relativa alla raffineria (comprensiva della CTE ex Enipower Taranto di cui al PIC, trasmesso in data 18 giugno 2014, e al PMC, trasmesso nella stessa data.

AIA ALLA RAFFINERIA ENI DI TARANTO (TA)

Nel corso dell'anno 2014 l'impianto è risultato operativo, con le varie fermate di unità preannunciate dal Gestore secondo le modalità prescritte in autorizzazione.

Il MATTM con nota prot. DVA-2014-0001217 del 20/01/2014 ha comunicato l'avvio del procedimento di modifica dell'AIA relativa all'istanza di nuovo assetto alternativo e reversibile di marcia dell'unità RHU/HDC presentata dal gestore a dicembre 2013.

ISPRA con nota prot. 4991 del 04/02/2014 ha chiesto al gestore informazioni sulla trasmissione di una serie di documenti nell'anno 2013, tra i quali la "Relazione tecnica interventi di mitigazione degli odori" e il "Piano di monitoraggio degli odori revisionato".

Il gestore ha dato riscontro alla richiesta con la nota RAFTA/DIR/LA/39 del 28/02/2014.

Il MATTM con nota prot. DVA-2014-0008980 del 28/03/2014 ha chiesto ad ISPRA di esprimere il proprio parere sulla documentazione trasmessa, anche ai fini del procedimento di riesame dell'AIA in corso presso la Commissione AIA-IPPC.

ISPRA con nota prot. 16484 del 16/04/2014 ha espresso il proprio parere al riguardo, segnalando la non ottemperanza della documentazione richiesta rispetto a quanto prescritto dal MATTM nella nota prot. DVA-2013-24484 del 28/10/2013.

ARPA Puglia con le note prot. 0009191 del 17/02/2014, 0045672-169 del 26/08/2014, 0062931 del 14/11/2014, 0063695-32 del 18/11/2014 ha segnalato episodi di cattivi odori nella città di Taranto per i quali ARPA ritiene verosimile che tali inquinanti abbiano avuto origine dal ciclo della Raffineria ENI.

ISPRA con nota prot. 35864 del 08/09/2014, d'intesa con ARPA Puglia, ha proposto al MATTM, anche alla luce dei frequenti fenomeni di emissioni odorigene, ulteriori prescrizioni al gestore. Il MATTM con nota prot. DVA-2014-0033360 del 16/10/2014 ha prescritto al gestore di effettuare quanto richiesto nella nota ISPRA.

Il gestore, sulla base delle nuove prescrizioni, con nota prot. RAFTA/DIR/LA/249 del 16/12/2014 ha trasmesso documentazione tecnica inerente il monitoraggio degli odori e le azioni di mitigazione.

ISPRA con nota prot. 6268 del 11/02/2014, ad esito delle valutazioni effettuate sulle azioni correttive conseguenti a evento incidentale occorso presso la Raffineria di Taranto in data 08/07/2013 e comunicate con nota ENI prot. RAFTA/DIR/LA/246 del 26/11/2013, ha invitato il gestore a individuare ed attuare eventuali modalità impiantistiche e/o gestionali al fine di migliorare, per quanto possibile, l'affidabilità del sistema di alimentazione elettrica dell'impianto, anche coordinando gli interventi con la struttura gestionale della Centrale insediata nel sito.

Il gestore con nota prot. RAFTA/DIR/LA/103 del 15/05/2014 ha comunicato l'adozione, in via precauzionale, di misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza ai sensi dell' art. 242, Dlg. 152/2006, a seguito di sopralluogo dei funzionari ARPA Puglia presso lo Scarico A di Raffineria per un campionamento dello scarico stesso e delle acque di mare adiacenti in relazione ad una segnalata presenza di "chiazza bianca opalescente in mare".

Con successiva comunicazione prot.n. RAFTA/DIR/LA/119 del 29/05/2014, di aggiornamento delle misure di prevenzione e messa in sicurezza adottate dalla Raffineria, il gestore ha anche inviato i rapporti di prova relativi alle attività di monitoraggio presso lo Scarico A effettuate a cura del laboratorio esterno accreditato.

ARPA Puglia, con nota prot.43406 del 06/08/2014 ha trasmesso gli esiti delle attività di campionamento effettuate, con accertamento del superamento di alcuni valori limite per gli scarichi.

Il MATTM con nota prot. DVA-2014-0027135 del 19/08/2014 ha chiesto ad ISPRA di verificare quanto accertato da ARPA Puglia.

ISPRA con nota prot. 35778 del 05/09/2014 ha proposto al MATTM una diffida al gestore sulla base di quanto accertato da ARPA Puglia. Il MATTM con nota prot. DVA-2014-0031753 del 03/10/2014 ha diffidato il gestore ad attuare quanto proposto nella nota ISPRA.

Il gestore, con nota prot. RAFTA/DIR/LA/201 del 31/10/2014 ha dato riscontro alla diffida.

Il MATTM con nota DVA-2014-0037836 del 17/11/2014 ha chiesto ad ISPRA un riscontro in merito all'ottemperanza da parte del gestore alla diffida impartita.

ARPA Puglia, con nota prot. 29580-32 del 23/05/2014 ha trasmesso il verbale di sopralluogo n° 74/ST/14 del 13/05/2014 relativo a verifiche effettuate sull'attivazione del sistema torce di stabilimento.

ARPA Puglia con nota prot. 33934-32 del 17/06/2014 ha comunicato il mancato rispetto da parte del Gestore di alcune scadenze del cronoprogramma inerente l'ampliamento strumentale da parte di ENI della rete ARPA dedicata ai monitoraggi ambientali.

Il gestore con nota prot. RAFTA/DIR/LA/137 del 20/06/2014 ha riscontrato la nota ARPA Puglia con la trasmissione di una nota tecnica.

Successivamente il MATTM con nota prot. DVA-2014-0021505 del 30/06/2014 ha chiesto di verificare quanto segnalato da ARPA Puglia.

ISPRA con nota 28484 del 09/07/2014 ha chiesto ad ARPA Puglia, anche alla luce della documentazione trasmessa successivamente dal gestore, se risultasse confermato il mancato rispetto del cronoprogramma e se risultasse accertata la violazione di prescrizioni autorizzative. Tale richiesta anche alla luce della sottoscrizione da parte di ARPA Puglia e dal gestore specifica "Convenzione per l'utilizzazione e la gestione delle centraline per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico all'interno dello stabilimento di Taranto"

Il gestore con nota RAFTA/DIR/LA/157 del 31/07/2014 ha trasmesso copia del documento "Accordo per l' utilizzazione e la gestione dei n.21 analizzatori installati da eni presso la rete ARPA" integrata e revisionata.

ARPA Puglia con nota prot. 51057-32 del 23/09/2014 ha confermato il mancato rispetto del cronoprogramma, indicando inoltre le azioni ritenute necessarie da parte del gestore.

Sulla base di quanto riscontrato ISPRA, d'intesa con ARPA Puglia, ha accertato con nota prot. 39819 del 03/10/2014 la violazione di prescrizione autorizzativa, proponendo contestualmente una diffida nei confronti del gestore.

Il MATTM con nota prot. DVA-2014-0039151 del 27/11/2014 ha fatto propria la proposta di diffida.

In considerazione del regime sanzionatorio dell'articolo 29-quattordices del DLgs.152/06, come modificato dal Dlgs. 46 del 4 marzo 2014, ISPRA, d'intesa con ARPA Puglia, ha proceduto alla trasmissione con nota prot. 52942 del 18/12/2014 del verbale di accertamento e contestazione della violazione amministrativa ai sensi della Legge 24/11/1981 n. 689.

Il gestore ha trasmesso con nota prot. RAFTA/DIR/LA/264 del 24/12/2014 documentazione tecnica utile in riscontro alla diffida impartita.

Il MATTM con nota prot. DVA-2014-0020646 del 24/06/2014 ha chiesto ad ISPRA di esprimere il proprio parere sulla documentazione trasmessa dal gestore con nota RAFTA/DIR/LA/190 del 11/10/2013 di riscontro alla nota di diffida MATTM prot. DVA-2013-21717 del 24/09/2013.

Ispra con nota prot. 27918 del 07/07/2014 ha dato riscontro alla richiesta con verifica dell'ottemperanza di quanto trasmesso dal gestore.

ARPA Puglia, con nota prot. 38236-169 del 09/07/2014 ha trasmesso una relazione tecnica inerente i sopralluoghi effettuati nelle date 13 maggio, 4 e 13 giugno 2014, relativo a verifiche effettuate sulle attivazioni del sistema torce di stabilimento.

Il MATTM con nota prot. DVA-2014-0035481 del 31/10/2014 ha comunicato come la modifica richiesta dal gestore con nota prot. RAFTA/DIR/LA/184 del 07/10/2014 non possa configurarsi come modifica non sostanziale e pertanto non avviando il relativo procedimento istruttorio.

ARPA Puglia con nota prot. 61295-86 del 07/11/2014 ha trasmesso il verbale di sopralluogo effettuato in data 03/11/2014, relativo a verifiche effettuate sulle attivazioni del sistema torce di stabilimento.

Nell'anno 2014 non era previsto dalla programmazione annuale il controllo ordinario con visita in sito per l'impianto.

Il gestore ha trasmesso ad aprile 2014 ha trasmesso il rapporto annuale inerente gli esiti degli autocontrolli per l'esercizio dell'impianto nell'anno 2013, come prescritto in AIA.

Il gestore ha trasmesso nell'anno 2014 i DAP quadrimestrali.

AIA ALLA RAFFINERIA ENI DI VENEZIA (VE)

La raffineria, ferma dal mese di luglio 2013, è stata riavviata nel maggio 2014 nel nuovo assetto (ciclo green), con l'introduzione della sezione Ecofining che modifica le unità di desolforazione esistenti HF1 e HF2, trasformate rispettivamente in sezione di deossigenazione e sezione di isomerizzazione. I prodotti finiti della nuova configurazione sono Green Diesel, Green GPL, Green Nafta.

Nel corso del 2014 sono stati emanati da parte dell'Autorità Competente i decreti di aggiornamento dell'AIA di seguito riportati.

- DVA-2014-0022014 del 04/07/2014 - Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale per introduzione nello schema di raffinazione un ciclo green. Modifica introdotta: introduzione della sezione Ecofining finalizzato alla produzione di Green Diesel, GPL, benzina Euro 5. Il parere non introduce nuove prescrizioni né modifiche a quelle già presenti in AIA ma contiene un nuovo PMC.
- DVA-2014-0025865 del 05/08/2014 - Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale per scorporo delle emissioni prodotte dalla Caldaia Hot-oil dal computo della bolla di raffineria. L'istanza di modifica sullo scorporo del camino E03 (a cui nel nuovo assetto confluiscono solo i fumi del riscaldatore hot oil H610 discontinuo) dal calcolo della bolla non è stata accolta dal MATTM, quindi le emissioni di E03 rimangono nel computo della bolla. Sul camino E03 è stato accordato il monitoraggio semestrale anziché continuo.
- DVA-2014-0023247 del 15/07/2014 - Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale per aggiornamento cronoprogramma avviamento e messa a regime 2° fase SME. Accordato slittamento dei tempi e crono programma trasmesso
- DVA-2014-0012365 del 29/04/2014 - Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale - Modifiche ad alcune prescrizioni del decreto AIA (istanza del 23/11/2011).
 - a) Deposito rifiuti - richiesta eliminazione verifica somma quantità rifiuti P e NP: accordata (adottato criterio temporale e non quantitativo).
 - b) Monitoraggio acque di falda - richiesta modifica metodi: non accordata.

- c) Monitoraggio emissioni in atmosfera - richiesta modifica della frequenza di monitoraggio del vapore acqueo: non accordata.
 - d) Monitoraggio emissioni in atmosfera - esclusione camino 2 STAP dagli obblighi di monitoraggio in quanto discontinuo: accordata.
 - e) Monitoraggio scarichi idrici SM1- richiesta di modifica delle frequenze: non accordata.
 - f) Gestione strumentazione torcia - richiesta modifica della frequenza di taratura del misuratore di portata: non accordata.
 - g) Qualità fuel oil – richiesta modifica del tenore di zolfo: non accordata in quanto ritenuta sostanziale.
 - h) Disattivazione camini E21 (fumi hot oil H610 convogliati a E03) e S38 (cappa laboratorio): accolta ed eliminati i relativi obblighi di monitoraggio.
- DVA-2014-0025492 del 31/07/2014 - Parere inerente l'installazione di bruciatori low NOX ai forni del Visbreaking, (nuova tecnologia), Isomerizzazione (nuova tecnologia) e Reforming Catalitico 3. Nel piano approvato dall'Autorità Competente ENI ha indicato la fine del 2014 come termine per gli interventi di installazione dei bruciatori.

Nel mese di aprile, con nota DIR 046, ENI ha trasmesso la relazione annuale contenente i dati di esercizio del 2013, corredata di dichiarazione di conformità e dei dati richiesti ad esito dell'attività di monitoraggio e controllo a carico del gestore.

Nel mese di novembre 2014 è stato effettuato il terzo controllo ordinario programmato per l'anno 2014 presso la Raffineria. In tale occasione è stata verificata, oltre che la conformità dell'esercizio della raffineria alle prescrizioni dell'AIA, anche l'attuazione delle modifiche introdotte con i decreti sopra citati. Gli esiti di tale attività sono riportati nella relazione ispettiva conclusiva, trasmessa da ARPAV nel mese di dicembre 2014.

AIA ALLA CENTRALE ENIPOWER DI FERRERA ERBOGNONE (PV)

Il gestore ha comunicato le variazioni del minimo tecnico del TG3 tra 80 MW e 100 MW in funzione della disponibilità ordinaria di gas di sintesi della Raffineria ENI di Sannazzaro de' Burgondi, tramite note prot. 4/2014 gg del 08/01/14, prot. 91/2014 EB del 24/02/14, prot. 104/2014 gg del 01/04/14, prot. 179/2014 del 09/10/2014, prot. 201/2014 del 04/12/14 e prot. 202/2014 del 18/12/2014. Ha, inoltre, comunicato la variazione del minimo tecnico del TG1 a 78 MW lordi tramite nota prot. 161/2014 del 01/09/2014 e prot. 201/2014 del 04/12/14.

Con nota prot. 5/2014 fg/gg del 09/01/14 il gestore ha comunicato la variazione di titolarità della gestione della centrale.

Con PEC del 28/02/14, del 30/06/14 e del 31/10/14 il gestore ha trasmesso rispettivamente i DAP di febbraio, giugno e ottobre 2014.

Con nota prot. 109/2014/fg del 16/04/2014 il gestore ha trasmesso la comunicazione annuale dei risultati del piano di monitoraggio e controllo relativa all'esercizio di impianto nell'anno 2013 (con i dati del periodo 01/07/13 - 31/12/13) con la dichiarazione di conformità all'AIA. Gli Enti di Controllo hanno richiesto al gestore, mediante nota ISPRA 22533 del 29/05/14, l'integrazione dei dati precedenti al 01/07/13, specificando che la dichiarazione di conformità doveva essere relativa al periodo dal 30/01/13 (entrata in vigore dell'AIA) al 31/12/13. Il gestore ha trasmesso con nota prot. 136/2014 del 27/06/14 le integrazioni richieste.

Il gestore ha inviato all'AC, mediante nota prot. 125/2014 del 26/05/2014, la richiesta di modifica non sostanziale per la realizzazione di un sistema catalitico per la riduzione del CO nei fumi scarico del CC1; l'AC ha comunicato l'avvio del procedimento con nota DVA-2014-28282 del 05/09/14.

Il gestore ha inviato all'AC, mediante nota prot. 126/2014 del 26/05/2014, la richiesta di modifica non sostanziale per la realizzazione di un deposito per le bobine di scorta del trasformatore in bagno d'olio; l'AC ha comunicato l'avvio del procedimento con nota DVA-2014-19481 del 18/06/14.

Con nota prot. 127/2014 gg del 29/05/14 il gestore, in ottemperanza della prescrizione par. 9.2.2 del PIC, ha inviato all'AC la relazione di monitoraggio delle emissioni fuggitive VOC relative all'anno 2013. ARPA Lombardia in occasione del controllo ordinario ha richiesto al gestore che nel prossimo invio della relazione venissero meglio esplicitate le informazioni riportate

nella prescrizione sopracitata quali: la frequenza dei controlli, la scala di priorità degli interventi da eseguire, le tempistiche necessarie per la riparazione delle perdite, il programma di manutenzione programmato, la registrazione delle attività di rilevamento delle perdite e delle attività di manutenzione.

In ottemperanza della prescrizione par. 9.3 punto b) del PIC il gestore ha trasmesso, con pec del 16/07/14, le risultanze delle analisi trimestrali delle emissioni in corpo idrico relative ai mesi di marzo 2014 e di giugno 2014 e con pec del 07/10/14 quelle relative al mese di settembre 2014. Con pec del 30/10/14 il gestore ha inviato il rapporto di analisi dello scarico SC2 che annulla e sostituisce quello inviato con pec del 07/10/14.

Con nota prot. 173/2014 del 25/09/14 il gestore ha trasmesso l'aggiornamento dei metodi di prova proposti per il monitoraggio annuale dei microinquinanti pertinenti emessi in atmosfera dal camino E3.

L'AC, con nota DVA-2014-38761 del 24/11/14, ha trasmesso copia conforme del Parere Conclusivo del 14/11/14, in merito alla domanda di modifica ID171/592 presentata dal gestore per la realizzazione di un sistema catalitico per la riduzione del CO nei fumi scarico del CC2, prescrivendo di riportarne le risultanze, comprese le attività di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, all'interno del report annuale, di comunicare agli Enti di Controllo e all'AC l'eventuale nuovo e ridotto minimo tecnico conseguibile, di non alterare il clima acustico della centrale; l'introduzione della nuova categoria di rifiuto CER 160801 (catalizzatore esaurito contenente platino; quantità annuale stimata pari a circa 3,2t) da gestire in deposito temporaneo presso l'area R3.

Gli Enti di Controllo, con nota ISPRA 43780 del 28/10/14, hanno dato comunicazione di avvio della visita ispettiva ordinaria del 04/11/2014, già prevista al III trimestre 2014 e rinviata al IV trimestre 2014 con nota ISPRA 35862 del 08/09/14. Il gestore ha dato riscontro alla comunicazione di avvio della visita ispettiva tramite nota prot. 186/2014 del 29/10/14 indicando i DPI, il personale RSPP ed il responsabile del potere decisionale e di spesa.

Il primo controllo ordinario per la verifica dell'attuazione delle prescrizioni contenute nel Decreto di autorizzazione della centrale è stato svolto nelle giornate 4 e 6 novembre 2014.

La relazione ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, contenente in allegato i verbali delle attività di controllo redatti nel corso della visita ispettiva è al momento in fase di redazione.

Con nota prot. 203/2014 del 18/12/14 il gestore ha comunicato, ai sensi del D.Lgs. 46/2014, la proroga della scadenza dell'AIA dal 30/3/2021 al

30/03/2029 e che il VLE dell'AIA sono ritenuti validi anche a partire dal 1 gennaio 2016.

AIA ALLA CENTRALE ENIPOWER DI LIVORNO (LI)

In data 16/04/2014 il gestore ha trasmesso l'aggiornamento del manuale di gestione SME (rev. 15/04/2014) a seguito di modifica dei limiti emissivi, di adeguamento della strumentazione e di cessazione utilizzo olio combustibile.

In data 30/04/2014 il gestore ha trasmesso il rapporto annuale per l'esercizio della centrale nell'anno 2013, in ottemperanza agli obblighi di comunicazione annuale.

Nel corso del controllo ordinario, effettuato presso la centrale in data 6 ÷ 8/05/2014, l'ente di controllo ha accertato la generale ottemperanza alle prescrizioni AIA, eccezion fatta per alcuni metodi analitici previsti per il monitoraggio allo scarico idrico diversi da quelli di riferimento e non ritenuti equivalenti, per i quali il gestore è stato diffidato ad ottemperare in tempi prestabiliti. Il gestore ha risposto di essersi già adeguato, dato che il mancato adeguamento ai metodi di riferimento per i 4 analiti, per i quali non era stata accettata l'equivalenza tra i metodi proposti e utilizzati e i metodi prescritti in AIA, era stato dovuto a un mero errore del laboratorio di analisi, in quanto il gestore aveva chiesto al laboratorio incaricato di adottare i metodi richiesti già a partire dalla successiva campagna di monitoraggio, ricevendone conferma dallo stesso, salvo poi il mancato adeguamento dello stesso laboratorio.

In data 6/08/2014 è stato trasmesso il rapporto finale ad esito del controllo ordinario 2014.

Con nota prot. 32850 del 07/08/14 Ispra ha trasmesso all'Autorità Competente la nota di accertamento violazione relativa al mancato utilizzo dei metodi di riferimento per il monitoraggio degli scarichi idrici, con proposta di diffida, che è stata adottata dal MATTM con nota ISPRA 35986 del 08/09/14. Con nota prot. 44483 del 31/10/14 Ispra ha trasmesso al gestore il relativo verbale di accertamento e contestazione della violazione amministrativa.

In data 22/09/2014 il gestore ha comunicato un aggiornamento della retta di QAL2, trasmettendo il relativo rapporto, per il gruppo TEG5-caldia E, a seguito della sostituzione dello strumento per la misura di NOx: le prove di QAL2 sono state effettuate in data 16÷18/04/2014 per la determinazione della nuova retta di taratura, che è stata applicata a decorrere dal 7/07/2014.

In data 5/11/2014 il gestore ha comunicato la programmazione delle attività di verifica della retta di QAL2 per il parametro CO sulla caldaia C, prevista per il periodo 17÷20/11/2014.

In data 12/12/2014 il gestore ha comunicato un aggiornamento della retta di QAL2 per il parametro CO del gruppo TEG4-caldaia D, trasmettendo il relativo rapporto: le prove di QAL2 sono state effettuate in data 13÷17/10/2014 per la determinazione della nuova retta di taratura, che sarà applicata alla ripartenza dell'impianto, al momento fermo per manutenzione.

AIA ALLA CENTRALE ENIPOWER DI MANTOVA (MN)

In data 18/04/2014 è stato trasmesso il rapporto finale ad esito del controllo ordinario 2013.

In data 30/04/2014 il gestore ha trasmesso il rapporto annuale per l'esercizio della centrale nell'anno 2013, in ottemperanza agli obblighi di comunicazione annuale.

Facendo seguito a quanto richiesto dagli Enti di controllo nel corso del controllo ordinario 2013, effettuato in data 19÷21/11/2013, il gestore ha trasmesso gli esiti della verifica del range di taratura derivante dalle prove di QAL2: nell'effettuare il ricalcolo dei dati emissivi superiori al range di taratura valido, corretto secondo il dettato della Norma UNI EN 14181:2005 (il valore massimo è stato calcolato come il 10% del valore massimo sperimentale), il gestore ha riscontrato la necessità di ripetere le prove di QAL2 per il solo parametro CO su entrambi gli SME a presidio delle emissioni dei due cicli combinati, provvedendo in data 17÷21/03/2014. Contestualmente, il gestore ha trasmesso le relazioni dei test di sorveglianza annuale (AST), effettuati a novembre 2013, e le relazioni di verifica in campo degli SME: verifica della correttezza della sezione e del punto di prelievo, determinazione dell'Indice di Accuratezza relativo (IAR) per gli strumenti a misura diretta, verifica della risposta su tutto il campo di misura (linearità) per gli analizzatori a misura diretta.

Successivamente, in data 27/06/2014, il gestore ha trasmesso i rapporti di QAL2.

In data 23/06/2014 il gestore ha informato di avere implementato nel sistema SME il report per la visualizzazione dei dati emissivi dei transistori come medie minuto.

In data 22/12/2014 il gestore ha trasmesso il rapporto di QAL2, emesso a ottobre 2014 per lo SME installato al camino della centrale B6, a seguito del completamento degli interventi di adeguamento ambientale.

AIA ALLA CENTRALE ENIPOWER DI RAVENNA (RA)

Nel corso dell'anno 2014 il gestore ha inviato, con nota 32/MC/2014/LT del 01/04/2014 acquisita in Ispra il 09/04/2014 prot. 15481, il report annuale riferito all'esercizio dell'anno 2013 dalla valutazione del quale non sono emerse criticità. Il gestore in tale ambito ha dichiarato la conformità dell'esercizio alle disposizioni del decreto AIA per l'anno di riferimento.

A seguito della ricezione di diverse comunicazioni del gestore in merito all'inserimento di parametri aggiornati delle rette di taratura derivanti dalla QAL2 recentemente effettuata, ISPRA/ARPA EMR con nota prot. 39905 del 6.10.14 hanno richiesto di acquisire le prove di QAL2 riferite agli SME dei gruppi CC1, CC2, TG501, che il gestore ha inviato con nota del 06/10/2014 prot. 101/2014 ed in merito alle quali non sono emerse criticità significative.

In data 15/10/2014 il gestore con nota Prot.104/2014 ha comunicato che il gruppo CC2, in fermata programmata dal 28/8/2014 ai primi di novembre, presentava dati invalidi dal 13/10/2014; con nota Ispra prot. 43291 del 24-10-14 sono stati richiesti dagli enti di controllo dati di dettaglio in riferimento al guasto e alla fermata in corso. A tal proposito il gestore ha fornito riscontro con nota 110/2014/MC del 28/10/2014 ove ha evidenziato il guasto del gruppo frigo per il condizionamento del campione e l'indisponibilità dei dati per le giornate indicate.

Con nota del 04/02/2014, ARPA Ravenna ha inviato la relazione ispettiva relativa al controllo ordinario effettuato nel giugno 2013 allegando anche i rapporti di prova delle analisi eseguite allo scarico SF2 e alle opere di presa acque superficiali risultate conformi ai limiti di legge.

Nel corso dell'anno infine sono state richieste alcune modifiche non sostanziali quali l'ampliamento del magazzino materiali tecnici (17/01/2014), il cui iter istruttorio è stato avviato con nota DVA-2014-2497 del 31/01/2014 e la realizzazione di un sistema catalitico per la riduzione del monossido di carbonio nei fumi ciclo combinato 1, il cui procedimento è stato avviato dall'Autorità competente con nota del 17/04/2014 DVA-0011355. Entrambi i procedimenti al momento della redazione del presente rapporto non risultano conclusi.

AIA ALLA CENTRALE ERG POWER (NORD) DI PRIOLO GARGALLO (SR)

Il Gestore con nota protocollo ISPRA n. 18738 del 06/05/14, ha inviato la dichiarazione di conformità dell'esercizio dell'impianto alle prescrizioni dell'AIA e la relazione annuale con i risultati degli autocontrolli per il monitoraggio annuale relativo al 2013 dell'esercizio dell'impianto, dal quale si evince che sono stati rispettate le prescrizioni presenti nell'AIA.

Di seguito, con nota ISPRA n. 6062 del 10/02/14, il Gestore ha dato evidenza di aver effettuato il previsto pagamento della tariffa controlli per l'anno 2014.

Nel corso del 2014 il Gestore ha trasmesso regolarmente tutte le comunicazioni di esecuzione delle misure delle emissioni atmosferiche e degli scarichi, nonché delle Verifiche periodiche sul Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui sistemi di abbattimento ed ha comunicato regolarmente tutti i documenti di aggiornamento periodico (DAP) con frequenza quadrimestrale.

La documentazione inviata dal Gestore nel corso dell'anno 2014 è stata oggetto di valutazione e verifica da parte di ISPRA ed in relazione ai contenuti non è stato necessario predisporre ulteriori atti.

Il controllo ordinario, pianificato per l'anno 2014, è stato effettuato nei giorni 24-26/03/2014.

Il controllo ha comportato una serie di verifiche di tipo documentale - amministrativo nonché in campo.

Tutte le attività svolte sono riportate nei verbali di ispezione e nei relativi allegati.

Ad esito di tutti gli accertamenti effettuati in relazione al controllo ordinario, è stata redatta da ARPA Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa la relazione finale di ispezione (protocollo ISPRA n. 31391 del 30/07/14) da cui non sono emerse violazioni dell'AIA.

A seguito del provvedimento DVA-2013-0010609 del 08.05.2013 di modifica dell'AIA, il gruppo SA1N/1 è stato sottoposto ad un intervento di riammodernamento consistente in modifiche e manutenzioni meccaniche, elettro-strumentali e del sistema di automazione.

Il gruppo SA1N1 è stato esclusivamente dedicato alla produzione di energia termica (vapore) da destinare ai clienti di Sito, diversamente dal precedente funzionamento dello stesso gruppo, in grado di produrre sia energia elettrica che termica. Il gruppo SA1N/1 opera in marcia continua, diversamente da quanto avveniva nell'assetto precedente in cui SA1N/1 operava come riserva fredda del gruppo SA1N/3. Con nota protocollo ISPRA n. 18582 del 30/04/14, il Gestore ha comunicato la messa a regime del gruppo SA1N/1 e con la stessa ha definito il nuovo minimo tecnico.

Successivamente il Gestore ha provveduto alle attività di calibrazione e validazione del sistema di monitoraggio delle emissioni.

AIA ALLA CENTRALE ERGOSUD DI SCANDALE (KR)

Nel mese di aprile con prot. 197-2014-20-13 Ergosud ha trasmesso il rapporto annuale relativo all'esercizio del 2013, contenente la dichiarazione di conformità dell'impianto all'AIA e i dati ad esito dell'attività di controllo attuata dal gestore.

Nel corso del 2014 sono stati comunicati da Ergosud numerosi episodi di malfunzionamento delle cabine di rilevamento della qualità dell'aria, così come nel mese di giugno con nota prot. N. 264-2014-20-15 è stato comunicato un episodio di superamento del valore limite di emissione per il parametro CO in aria. Dagli approfondimenti successivamente inviati dietro richiesta di Ispra prot. 26222 del 25/06/2014, si è rilevato che il superamento comunicato era riferito ad un'ora durante la quale si è avuto una variazione di carico da sotto a sopra il minimo tecnico ambientale ed è pertanto riconducibile ad una situazione di non normale funzionamento. Nel resto dell'anno non sono stati comunicati episodi simili.

Nel mese di dicembre è stato eseguito il secondo controllo ordinario presso la Centrale Ergosud di Scandale programmato per l'anno 2014; il controllo è stato eseguito nelle giornate del 10 e 11 dicembre ed ha previsto sia la verifica di tipo documentale sia il campionamento e l'analisi dei fumi al camino del gruppo turbogas denominato TG2. Gli esiti dell'attività sono in corso di elaborazione.

AIA ALL'IMPIANTO ESSECO DI S. MARTINO TRECATE (NO)

In riscontro alla richiesta del ministero prot. DVA 1741 del 24/01/14 in merito alle modalità di attuazione del monitoraggio quinquennale dei parametri temperatura e solfati di cui prescrizione n. I, lettera e) del parere istruttorio conclusivo CIPPC-2013-2285 del 3 dicembre 2013 relativo al procedimento di riesame parziale ex art.5, comma 1 del decreto di AIA limitatamente allo scarico delle acque reflue nei canali Langosco e Sforzesco, ISPRA, d'intesa con ARPA Piemonte, con nota del 24/02/2014, nel principio di maggiore tutela della protezione ambientale, ha ritenuto condivisibile l'interpretazione del gestore di un campionamento annuale per un periodo di cinque anni a valle e a monte dello scarico finale SP (VR). Il Ministero con nota del 10/03/2014 ha formalizzato al gestore le suddette modalità di monitoraggio.

Il gestore con comunicazione del 04/04/14 ha inoltrato istanza di modifica non sostanziale ai sensi degli artt. 5 comma 1, I-bis e art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 relativamente all'installazione di un nuovo serbatoio di stoccaggio zolfo liquido da 2000 metri cubi. Il Ministero con DVA 11482 del 18/04/14 ha rappresentato che la suddetta modifica si configurava come "sostanziale" ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera I-bis) del D.Lgs. 152/2006 in quanto il progetto presentato introduceva una potenziamento dell'impianto con eventuali effetti negativi e significativi sull'ambiente; pertanto il gestore è stato invitato a ripresentare l'istanza secondo le modalità stabilite dall'art.29-ter, commi 1 e 2 del menzionato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il gestore con comunicazione del 10/06/2014 ha trasmesso integrazioni alla istanza di modifica non sostanziale per l'istallazione del nuovo serbatoio di stoccaggio zolfo liquido da 2000 metri cubi.

Successivamente il Ministero con DVA 21097 del 27/06/2014 ha avviato il procedimento di valutazione per l'installazione di un nuovo serbatoio di stoccaggio zolfo liquido da 2000 metri cubi con potenziamento dell'impianto ed eventuale valutazione effetti negativi e significativi sull'ambiente.

Il gestore in data 11/04/14 ha comunicato la messa in servizio delle nuove aree per il deposito temporaneo dei rifiuti; essendosi conclusa la fase di realizzazione, il gestore, a partire dalla data del 7 aprile 2014, ha segnalato effettivamente operative le nove aree per il deposito temporaneo dei rifiuti, senza nessuna variazione nel regime di gestione.

In riferimento alla nota ISPRA del 17/05/13 ed alla comunicazione di Esseco del 14/02/14, il gestore con comunicazione del 17/06/2014 ha trasmesso i

risultati delle prove sperimentali di correlazione pH-SO₂ per il camino E7, segnalando l'avvenuta adozione dell'algoritmo proposto quale misura equivalente per la stima della portata volumetrica dell'effluente gassoso da camino E7 e relativi allegati. Il gestore ha altresì evidenziato la possibilità di utilizzare tale modalità alternativa di monitoraggio della SO₂ emessa dal camino E7 in caso di malfunzionamento della strumentazione di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME).

A seguito della nota dell'11 giugno 2014 della Regione Piemonte con relativa determinazione dirigenziale n. 85 del 6 giugno 2014 relativa alla trasmissione della valutazione di incidenza, il Ministero con DVA-20658 del 24/06/2014 ha emesso il riesame dell'AIA limitatamente allo scarico delle acque reflue nei canali Langosco e Sforzesco per lo scarico acque industriali e di prima pioggia. Al fine di mantenere sotto controllo lo stato di conservazione degli habitat acquatici dei Navigli Langosco e Sforzesco, nella zona interessata dallo scarico dell'impianto chimico, è stato ritenuto necessario attivare un monitoraggio di sorveglianza continuo nel tempo .

In data 27/06/2014 ESSECO ha trasmesso il rapporto annuale per l'esercizio dell'anno 2013 previsto dal Piano di Monitoraggio; il gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio dell'anno 2013 alle disposizioni del decreto di autorizzazione.

Nell'anno 2014 il Gestore ha ottemperato all'obbligo di invio del DAP (Documento di Aggiornamento Periodico) con frequenza quadrimestrale, entro le scadenze fissate.

Il gestore con comunicazione del 15/07/2014 ha trasmesso il rapporto relativo all'applicazione delle modalità previste dalla QAL3, in riferimento al verbale di chiusura attività di controllo ordinario del 07/08/13.

In riscontro alla richiesta di Esseco in data 22/07/2014 per l'adozione della metodologia alternativa per la misura delle emissioni di SO₂ in caso di malfunzionamento dello SME, ISPRA in data 06/08/2014 ha segnalato che l'adozione del metodo alternativo proposto per il monitoraggio dell'emissione di SO₂ al camino E7, senza l'effettuazione di misure discontinue giornaliere, non poteva essere superiore alle 72 ore di blocco dello SME, come espressamente indicato nel punto F) della nota ISPRA prot.18712 del 01/06/2011 (Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo - Seconda Emissione) inviata a tutti i Gestori di impianti soggetti ad AIA di competenza statale e disponibile sul sito web dell'ISPRA.

Il gestore con comunicazione del 15/10/2014 ha ribadito la richiesta di utilizzare il metodo sperimentale alternativo in caso di malfunzionamento del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) al camino E7, estendendo la validità dell'equivalenza del metodo alternativo proposto anche oltre le prime 72 ore previste dalla vigente normativa, al fine di poter utilizzare tale metodo equivalente anche durante gli eventuali periodi di manutenzione del sistema di misura ordinario.

In riscontro, ISPRA in data 23/10/14, ha segnalato che la richiesta di adottare il metodo alternativo proposto per il monitoraggio dell'emissione di SO₂ al camino E7, per periodi di non funzionamento dello SME a causa di possibili interventi di manutenzione di significativa durata (30 giorni od oltre), rappresentava una istanza di deroga al monitoraggio in continuo prescritto. E' stato evidenziato che il problema dell'indisponibilità dello SME era stato già trattato, in forma generale, con la citata nota ISPRA prot. 18712 del 01/06/2011 (Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo - Seconda Emissione) E' stato inoltre specificato che la citata nota era stata pensata per periodi temporali limitati, prevedendo l'effettuazione di misure discontinue giornaliere, per periodi superiori alle 72 ore di blocco dello SME. Infine è stato rappresentato che la stessa AIA non prevedeva la possibilità per gli enti di controllo di accordare deroghe alla prescrizione di monitoraggio in continuo delle emissioni, con l'utilizzo da parte del gestore di una metodologia sperimentale seppur solida a livello tecnico e avvalorata da dati sperimentali, in particolare per periodi di durata considerevole. In considerazione del fatto che la risoluzione di tale richiesta poteva rappresentare un potenziale precedente per impianti simili dotati di AIA statali, è stato evidenziato di rimanere in attesa di un pronunciamento dell'Autorità Competente.

Il Ministero con prot.DVA 38357 del 24/11/2014, ha condiviso le osservazioni espresse da ISPRA in merito all'equivalenza delle misure di pH rispetto alle misure di emissione di SO₂ tramite SME al camino E7, confermando di fatto l'adozione del metodo alternativo per il monitoraggio dell'emissione di SO₂ al camino E7 solo durante i periodi non superiori alle 72 ore di blocco dello SME.

Con nota del 28/10/2014, ISPRA ha comunicato l'avvio dell'attività di controllo ordinario nei primi giorni del mese di novembre 2014, in collaborazione con ARPA Piemonte, per la verifica di monitoraggio e controllo prevista dall'atto autorizzativo senza l'effettuazione di campionamenti e prelievi delle emissioni in aria ed in acqua.

A conclusione dell'attività di valutazione definitiva della documentazione acquisita e ad esito dei risultati dei campionamenti eseguiti, ARPA Piemonte

con nota del 10/12/14 ha trasmesso rapporto conclusivo dell'ispezione ordinaria 2014 ritenendo che il gestore stia operando nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'AIA ed in attuazione del PMC approvato. Sono state comunque individuate le condizioni per il gestore di seguito riportate :

- 1) in relazione all'adozione del metodo sperimentale in sostituzione della misura in continuo della concentrazione di SO₂ al camino E7, è stato segnalato che non rientra nelle competenze degli enti di controllo (ISPRA/ARPA) autorizzare l'assenza di monitoraggio in continuo delle emissioni di SO₂ al camino E7, durante eventuali periodi con durata pari a circa un mese, al fine di effettuare interventi di manutenzione del sistema di misura, seppur sia stata proposta una metodologia sostitutiva nel periodo transitorio, consolidata a livello tecnico e avvalorata da dati sperimentali e di letteratura;
- 2) inserimento nel rapporto di esercizio annuale previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo della relazione annuale descrittiva della campagna di monitoraggio prevista dal parere di valutazione d'incidenza
- 3) necessità di ulteriori approfondimenti sul calcolo dell'incertezza associata all'applicazione della norma UNI 14181 per l'assicurazione della qualità di sistemi di misura automatici alle emissioni
- 4) completamento del rivestimento dell'ultimo tratto di rete fognaria interna, di cui si prevede l'ultimazione dei lavori entro il primo trimestre 2015, con la trasmissione agli enti di controllo del crono programma dello stato di avanzamento degli interventi e di comunicazione ad avvenuta ultimazione degli stessi
- 5) implementazione del monitoraggio degli odori in relazione alla messa in esercizio del nuovo serbatoio dello zolfo da 2000 metri cubi
- 6) trasmissione della nuova valutazione di impatto acustico nei confronti dell'ambiente esterno .

Il gestore con PEC del 27/11/2014 ha comunicato l'attivazione di un nuovo punto di emissione in atmosfera (denominato E20) a far data dal 01/12/2014, relativo alla cappa di aspirazione posizionata in corrispondenza della Sala Comando dell'Impianto ASC e funzionale alle attività saltuarie di laboratorio svolte in reparto.

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014, con nota del 30/01/2015 è stata trasmessa la relazione della visita in loco effettuata dal 4 novembre al 5 novembre 2014.

AIA ALLA RAFFINERIA ESSO ITALIANA DI AUGUSTA (SR)

La raffineria della società ESSO di Augusta (SR) è stata autorizzata con decreto DVA-DEC-2011-0000519 del 16/09/2011, avviso in GUn. 230 del 03/10/2011 e successivo decreto di aggiornamento DEC-MIN prot. 00103 del 27/03/2013, avviso in GU n. 89 del 16/04/2013.

A seguito di ripetute segnalazione di cattivi odori e dei rilievi effettuati dall'ARPA nell'area industriale di Priolo-Augusta è stata avviata la procedura di riesame dell'AIA della raffineria da parte dell'autorità Competente e ad oggi l'iter istruttorio non è concluso.

Nel primo trimestre del 2014 è stata effettuata la prima visita in loco a cura di ISPRA e ARPA e ad esito delle attività di controllo sono emerse alcune non conformità che sono stati segnalate all'AG e all'autorità competente che ha proceduto alla diffida.

Le non conformità hanno riguardato il monitoraggio delle torce , il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni, le aree di stoccaggio rifiuti, il monitoraggio delle emissioni in acqua.

La diffida è stata impugnata del gestore ottenendo una parziale sospensiva e il rinvio a giudizio per l'esame di merito.

In merito agli obblighi di comunicazione il gestore ha presentato il report annuale riferito all'esercizio 2013, il documento di aggiornamento periodico e gli eventi anomali verificatesi nell'anno. Tra gli eventi anomali si annovera un malfunzionamento alla caldaia zolfo che ha determinato una emissione in torcia superiore ai 5 t di anidride solforosa nonché diversi eventi di indisponibilità dei sistemi di misura in continuo che hanno determinato l'attivazione delle procedure alternative di controllo.

AIA ALLA CENTRALE FENICE DI MIRAFIORI (TO)

Con nota prot. 046/2014/N1_MIR del 07/03/14 il gestore ha comunicato all'AC che dal 31/12/2013 i turbogas TG16-1 e TG16-2, utilizzati solo in caso di emergenza, sono stati dismessi e che pertanto la potenza termica della centrale si porta a 651 MWT.

L'AC con nota DVA-2014-0007028 del 14/03/14 ha comunicato che il gestore, in ottemperanza alla prescrizione art. 1, comma 3 dell'AIA, ha trasmesso il Piano di adeguamento per l'applicazione delle migliori tecniche disponibili (MTD). Con nota prot. 0082/2014/N1_MIR del 06/05/14, il gestore ha trasmesso il piano di implementazione riportante la fattibilità tecnico-economica delle MTD parzialmente applicate e/o non applicate.

Con nota ISPRA 26213 del 25/06/14 gli Enti di Controllo hanno fatto presente al gestore che non essendo pervenuto alcun cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio prescritto, di cui all'art. 3, comma 1 dell'AIA, essendo decorsi sei mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 7, comma 5 dell'AIA, hanno ritenuto che il piano di monitoraggio fosse integralmente applicato. Inoltre hanno chiesto al gestore se i piani prescritti all'art. 1 del DM fossero stati regolarmente trasmessi entro i termini stabiliti.

Il gestore con nota prot. 0101/2014/N1_MIR del 30/06/2014 ha dato riscontro alla nota ISPRA 26213 del 25/06/2014, confermando l'accettazione del PMC e la sua applicazione dal 07/03/14.

Con nota prot. 0116/2014/N1_MIR del 25/07/14 il gestore ha trasmesso la comunicazione annuale dei risultati del piano di monitoraggio e controllo relativa all'esercizio di impianto nell'anno 2013 con la dichiarazione di conformità all'AIA.

Il gestore ha inviato, con nota prot. 0126/2014/N1_MIR del 08/09/14, il Piano di dismissione dell'impianto (prescritto all'art. 1.8 dell'AIA) ed il Piano di monitoraggio delle acque sotterranee (prescritto al par. 6.2 del PMC) e con nota prot. 172/2014/N1_MIR del 17/12/14 la planimetria dei punti di monitoraggio delle emissioni odorigene ed il piano di adeguamento della centrale aggiornato.

Con nota prot. 000108/2014/N1_MIR del 04/07/14 il gestore ha trasmesso i DAP di febbraio e giugno 2014; con nota prot. 151/2014/N1_MIR del 05/11/14 ha trasmesso il DAP di ottobre 2014.

Con nota prot. 0122/2014/N1_MIR del 28/08/2014 il gestore ha presentato all'AC, ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 46/2014, istanza di adeguamento dell'AIA esistente per l'inserimento della nuova attività 6.11 "attività di trattamento e acque reflue evacuate da un'installazione in cui si è svolta un'attività AIA". L'AC, con nota DVA-2014-30238 del 23/09/14, ha invitato il gestore a presentare istanza di aggiornamento dell'AIA, fornendo dettagliati elementi istruttori, in merito all'impianto TAR in quanto importante variazione rispetto a quanto preventivato nel PIC. Con nota prot. 147/2014/N1_MIR del 29/10/14 il gestore ha comunicato di aver presentato alla provincia di Torino istanza di AIA per la nuova attività 6.11 "attività di trattamento a gestione indipendente di acque reflue non coperte dalle norme di recepimento della direttiva 91/271/CEE, ed evacuate da un'installazione in cui si è svolta una delle attività IPPC".

Con nota prot. 153/2014/N1_MIR del 05/11/14 il gestore ha comunicato la messa in esercizio della caldaia CMP4 prevista in data 15/11/14; con pec del 10/12/14 ha inviato le date e l'elenco delle attività che sarebbero state eseguite durante le prove di commissioning della caldaia ed il relativo collegamento allo SME del Camino D.

Gli Enti di Controllo, con nota ISPRA 47485 del 18/11/14, hanno dato comunicazione di avvio della visita ispettiva ordinaria del 25/11/2014, già prevista al II trimestre 2014 e rinviata al IV trimestre 2014 con nota ISPRA 17614 del 28/04/14. Il gestore ha dato riscontro alla comunicazione di avvio della visita ispettiva tramite nota prot. 0160/2014/N1_MIR del 19/11/14 autocertificando il potere decisionale e di spesa.

Il primo controllo ordinario per la verifica dell'attuazione delle prescrizioni contenute nel Decreto di autorizzazione della centrale è stato svolto nelle giornate 25, 26, 27, 28 novembre, 2 e 4 dicembre 2014.

La relazione ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, contenente in allegato i verbali delle attività di controllo redatti nel corso della visita ispettiva è al momento in fase di redazione.

Come stabilito durante il controllo ordinario il gestore ha inviato, con pec del 09/12/14, il programma dei prelievi ai camini per la valutazione dei sistemi di monitoraggio in continuo in accordo alla QAL2 e con prot. 0169/2014/N1_MIR del 12/12/14 la relazione delle cause dei superamenti dei limiti emissivi in aria (NOx il 07/01/14 camino F; CO il 25/03/14, 18/06/14 e 07/09/14 al camino D) e la valutazione della stima semestrale di PM10 e PM2,5. Con pec del 9, 10, 12 e 23 dicembre 2014 il gestore ha comunicato anche i fuori limite delle medie orarie dei parametri CO e NOx ai camini C e F, dandone opportuna spiegazione.

AIA ALL'IMPIANTO FLUORSID DI ASSEMINI (CA)

L'attività di controllo 2014 ha riguardato la valutazione della documentazione trasmessa dal gestore in ottemperanza alle prescrizioni del decreto AIA e in particolare i rapporti di prova per il controllo del rispetto dei VLE.

Il gestore con nota del 21/2/2014 ha trasmesso lo studio sulle emissioni odorigene in rispetto della alla prescrizione al paragrafo 8.10 del PIC.

Nel mese di aprile 2014 il gestore ha inviato la Relazione Annuale per l'esercizio 2013.

Il gestore ha comunicato in data 21/7/2014 la fermata degli impianti di produzione tra il 28 luglio e il 24 agosto, ad esclusione dell'impianto dell'Acido Solforico che è rimasto in marcia, con nota del 5/11/2014 la comunicazione della fermata giornaliera per manutenzione degli impianti di produzione dell'acido solforico e infine con nota del 3/12/2014 la fermata giornaliera per manutenzione.

AIA ALLA CENTRALE GDF SUEZ DI LEINÌ (TO)

Il gestore ha inviato regolarmente i Documenti di Aggiornamento Periodico (DAP), con frequenza quadrimestrale.

Con nota prot. n.19229 del 08/05/2014 il gestore ha trasmesso il rapporto annuale 2014 relativo all'esercizio 2013 nel quale ha dichiarato che non è risultata alcuna inadempienza alle prescrizioni dell'AIA.

Con nota prot. n.20570 del 14/05/2014 il gestore ha trasmesso il rilievo ai camini C1 - C2 con la verifica IAR, AST e linearità delle emissioni in atmosfera.

Non è stata effettuata l'ispezione in sito in quanto non inserita nella programmazione per l'anno 2014.

Con nota prot. n. 32514 del 05/08/2014 il gestore ha comunicato al MATTM e ad ISPRA la produzione di nuovi rifiuti e le planimetrie relative alle aree di stoccaggio, come da prescrizione.

Con nota prot. n.34862 del 29/08/2014 il gestore ha effettuato la taratura e validazione del sistema automatico di misura effettuando le prove di QAL2 con il relativo report.

Con nota prot. n.39236 del 30/09/2014 il gestore ha effettuato il monitoraggio dei livelli sonori come programmato e in data 29/10/2014 il gestore ha comunicato altresì di aver effettuato le misure di rumore residuo e il rumore ambientale.

Con nota prot. n. 38433 del 24/09/2014 Arpa Piemonte ha trasmesso la relazione relativa alle emissioni in atmosfera al camino C3 della CTE GdF effettuate precedentemente con il campionamento di novembre 2013. Ad esito di tali misure, poiché non è stato possibile effettuare le analisi sui parametri COT, IPA, SO_x, mercurio e selenio, per motivi tecnici, il GI ha ritenuto quindi riprogrammarle in occasione della prossima campagna di campionamento. Per quanto riguarda le misurazioni eseguite, nel report si evidenzia la presenza in tracce di formaldeide, polveri, stagno, zinco e 1,4-diclorobenzene e comunque intorno al valore di rilevazione del metodo analitico. Per tutti gli altri inquinanti non sono state rilevate concentrazioni superiori al limite.

Con nota prot. n.45470 del 05/11/2014 il gestore ha comunicato che le misure alle emissioni in atmosfera previste a novembre verranno posticipate a dicembre per vincoli esterni di mercato. Con nota prot. n.50424 del

01/12/2014 il gestore ha effettuato le prove di tuning nelle due giornate programmate e ha dichiarato che non vi sono stati superamenti dei limiti, allegando la documentazione relativa.

AIA AL RIGASSIFICATORE GNL ADRIATICO (AL LARGO DI ROVIGO)

Nel corso del 2014 è proseguito il periodo di prova finalizzato alla messa a punto degli impianti, previsto dall'art. 9 del DPR 420/1994 e prorogato con provvedimenti del Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per l'Energia sino al 6 marzo 2015 a seguito di specifiche istanze del gestore.

Con nota del 16/4/2014 il gestore ha trasmesso il rapporto annuale dell'esercizio 2013, dove ha dichiarato la conformità alle prescrizioni AIA e l'assenza di eventi incidentali.

In relazione agli scarichi idrici il gestore ha dichiarato il completamento della fase di fattibilità e la successiva attivazione a seguito del completamento di studi di ingegneria di dettaglio.

Il 7/03/2014, con nota ALNG/055-15, il gestore ha trasmesso i risultati delle prove di QAL2 condotte a maggio 2013 da Laboratorio accreditato, i cui esiti sono risultati positivi. Le rette di taratura sono state inserite a partire dal 18 novembre 2013.

Il 29/7/2014 con nota prot. 168/14 il gestore ha comunicato che a causa della bassa riconsegna di gas per i mesi di luglio e agosto (low sendout), per garantire la massima sicurezza dei bacini di contenimento del gas naturale liquefatto, i vapori e assieme i fumi che non saranno convogliati nel sistema di recupero dei fumi esausti delle turbine saranno convogliati al collettore e poi in torcia. Il MATTM a tal proposito, con nota DVA-25896 del 5/8/2014, ha richiesto al gestore di inviare opportuna documentazione integrativa al fine di avviare il procedimento riesame parziale dell'AIA. Il gestore ha fornito riscontro con nota del 10/10/2014 indicando che le situazioni di low sendout descritte essendo poco significative si configurerebbero come modifica non sostanziale.

Nel mese di agosto, con nota ALNG 173-14 del 6/8/2014, ALNG ha trasmesso le informazioni in merito allo stato di avanzamento della messa in esercizio e sull'attività in generale del terminale specificando che la proroga si è resa necessaria per dare modo alle amministrazioni interessate di completare gli atti di competenza in termini di collaudi concernenti gli aspetti di sicurezza marittima. Ai fini della Notifica di ultimazione lavori e quindi dell'avvio dell'esercizio dell'impianto risulta ancora da completare il Collaudo ex art. 48 del Regolamento per l'Esecuzione del Codice di Navigazione.

AIA ALL'IMPIANTO HYDROCHEM (EX-TESSENDERLO) DI PIEVE VERGONTE (VB)

Nell'anno 2014 l'impianto è risultato operativo.

Nel corso dell'anno 2014 era prevista una visita in sito nell'ambito dei controlli ordinari programmati. La visita è stata avviata in data 13/05/2014 e conclusa in data 15/05/2014.

La relativa relazione ispettiva è stata trasmessa con nota ISPRA prot. 29817 del 17/07/2014.

Ad esito della suddetta visita ispettiva, l'Istituto, d'intesa con ARPA Piemonte, ha prodotto un'informativa sull'esito del controllo, ai fini del procedimento di cui all'art. 29 decies, commi 3, 6 e 9, trasmessa con prot. 24798 del 16/06/2014 alla Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità Competente (AC) ai fini del medesimo procedimento.

La nota dell'Istituto costituisce l'accertamento di talune violazioni, alcune delle quali sanzionate in via amministrativa, del decreto autorizzativo sopra citato e contiene altresì proposte per l'Autorità Competente (AC).

L'AC ha fatto proprie le prime valutazioni dell'Istituto diffidando la società HYDROCHEM Srl con nota prot. DVA-2014-0020657 del 24/06/2014.

L'ISPRA, pertanto, ha redatto apposito verbale di accertamento e contestazione della violazione amministrativa e lo ha notificato con prot. 29531 del 16/07/2014.

Successivamente, il Prefetto di Verbania, con nota prot. 26551 del 01/09/2014, ha trasmesso a ISPRA gli scritti difensivi, inviati dalla ditta Hydrochem, relativi al verbale di accertamento e contestazione di violazione amministrativa, chiedendo di trasmettere una nota informativa in merito all'accertamento delle violazioni contestate.

ISPRA ha successivamente trasmesso con nota prot. 36316 del 10/09/2014 al Prefetto di Verbania il Rapporto ex art. 17 della L. 24.11.81 n.689 relativo al verbale di accertamento e contestazione prot. ISPRA 29531 del 16/07/2014

Il Prefetto di Verbania con Ordinanza prot. 1544 del 19/01/2015 ha irrogato la relativa sanzione amministrativa.

Sempre ad esito della suddetta visita ispettiva, l'Istituto, d'intesa con ARPA Piemonte, ha trasmesso al gestore la nota prot. 24729 del 16/06/2014 con alcune azioni migliorative delle modalità attuative del Piano di Monitoraggio e Controllo dell'impianto

Il MATTM con nota prot. DVA-2014-0000312 del 09/01/2014 ha chiesto alla Commissione Nazionale IPPC di chiarire alcuni dubbi interpretativi, in merito ai criteri di verifica di conformità per alcuni parametri oggetto di valore limite di emissione, sollevati in precedenza da ARPA Piemonte con nota prot. 96555 del 23/10/2013 e da ISPRA con nota prot. 50157 del 12/12/2013.

Successivamente, il MATTM, con nota prot. DVA-2014-000227 del 29/01/2014 ha trasmesso il relativo parere espresso dal referente del Gruppo Istruttore della Commissione Nazionale IPPC.

Il MATTM con nota prot. DVA-2014-0020652 del 24/06/2014 ha trasmesso i Pareri Istruttori resi dalla Commissione Nazionale IPPC in merito alle prescrizioni di cui all'art. 1 commi 7, 8 e 9 del decreto di AIA.

Il gestore ha trasmesso ad aprile 2014 il report annuale relativo all'esercizio 2013, come prescritto in AIA.

Nell'anno 2014 il gestore ha regolarmente trasmesso i DAP.

AIA ALLA RAFFINERIA IES DI MANTOVA (MN)

In occasione della domanda di rinnovo AIA (nota prot. 2708 del 22/11/2013), IES ha informato l'AC e gli altri Enti interessati dell'intenzione di cessare la produzione di raffineria trasformando lo stabilimento in polo logistico attrezzato per lo stoccaggio e la commercializzazione di prodotti finiti.

In data 4/04/2014 il gestore ha presentato un'istanza di autorizzazione al Ministero dello Sviluppo Economico a dismettere la raffineria e a trasformarla contestualmente in deposito di stoccaggio di oli minerali. A seguito dell'incontro convocato dalla Commissione IPPC e della successiva Conferenza dei Servizi, tenuta presso il Ministero dello Sviluppo Economico, in data 4/06/2014 il gestore ha trasmesso un aggiornamento dell'istanza di rinnovo AIA, in cui ha dichiarato di prevedere la lavorazione del greggio e dei semilavorati ancora presenti in raffineria, per un quantitativo di circa 95.000 m³, attraverso l'esercizio di parte degli impianti nelle prime due settimane di luglio.

In data 4/07/2014, in avvio del periodo di lavorazione del greggio residuo, si è verificato un evento incidentale, che ha comportato il rilascio incontrollato in atmosfera di H₂S, non notificato dal gestore né all'AC né ad ISPRA, a seguito del quale sono stati richiesti approfondimenti soprattutto in relazione alla problematica che avrebbe determinato, di fatto, l'attivazione della rete di blowdown nei sistemi torcia, ovvero il presunto blocco della colonna del topping che, a quanto dichiarato dallo stesso gestore, sarebbe stato dovuto ad un riempimento anomalo della testa della colonna (C101), che avrebbe determinato un travaso di gas GPL e benzina nella rete di blow - down e, quindi, nel sistema torcia idrocarburica, nelle prime ore del giorno 4/07/2014. Contestualmente, in data 17/07/2014, è stato chiesto al gestore di produrre, con la massima urgenza consentita, una relazione di analisi dell'evento e di proposta degli interventi correttivi tali da consentire il riavvio della colonna in condizioni di sicurezza, da sottoporre all'attenzione degli Enti di controllo e degli altri Enti territorialmente interessati, per essere discussa, valutata e approvata in un incontro preliminare al riavviamento degli impianti di raffinazione fermati.

In risposta alla richiesta di approfondimenti, in data 21/07/2014 IES ha trasmesso agli Enti di controllo, agli Enti territorialmente interessati e all'AC la relazione di analisi dell'evento e di proposta degli interventi correttivi e ha manifestato ad ISPRA l'intenzione di riavviare gli impianti di raffinazione, ritenendo di avere ottemperato alle richieste degli Enti, di avere verificato

che i problemi connessi con la colonna di topping non erano correlati con l'evento del 4/07/2014 e di avere adottato tutte le misure necessarie al fine di evitare il ripetersi in futuro di eventi analoghi.

Successivamente, con nota prot. 9722 del 31/07/2014, IES ha comunicato all'AC e a tutti gli Enti interessati la decisione di riavviare gli impianti di raffinazione a far data dal 2/08/2014.

In risposta alla nota di diffida, notificata a IES dall'AC con lettera prot. DVA-2014-0025920 del 5/08/2014, con nota prot. 10053 del 8/08/2014 il gestore ha ritrasmesso la documentazione, confermando di avere riavviato gli impianti in data 2/08/2014.

Le operazioni di raffinazione sono state completate, come da nota del gestore prot. 10407 del 18/08/2014.

In data 16/04/2014 il gestore ha trasmesso il rapporto annuale per l'esercizio della raffineria nell'anno 2013, in ottemperanza agli obblighi di comunicazione annuale.

In data 1/08/2014 è stato trasmesso il rapporto finale ad esito del controllo ordinario 2013.

AIA ALLO STABILIMENTO ILVA DI TARANTO (TA)

Durante l'anno 2014, in conseguenza al decreto legge 3 dicembre 2012, n.207, convertito dalla legge 231 del 24 dicembre 2012, che ha regolamentato l'attuazione dell'AIA per taluni stabilimenti definiti "di interesse strategico nazionale" ed in conseguenza al successivo decreto legge 61 del 4 giugno 2013 poi convertito dalla legge 89 del 3 agosto 2013, che ha introdotto la figura del Commissario straordinario e di un sub Commissario per l'adozione dei piani e delle azioni previsti dall'AIA, è stata mantenuta la frequenza trimestrale dei controlli ambientali presso lo stabilimento siderurgico ILVA SpA ubicato nei Comuni di Taranto e Statte, per verificare l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel decreto di riesame dell'AIA emanato a ottobre 2012.

Con la legge 6 del 6 febbraio 2014 di conversione del decreto legge 136/2013, sono stati rafforzati gli obiettivi ambientali dell'AIA di ILVA in Taranto anche per mezzo dell'introduzione di strumenti per garantire una durata certa e limitata alla progressiva attuazione delle misure di adeguamento previste in essa, tramite l'approvazione in data 14/03/2014 del nuovo Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, che ha rimodulato i termini originari del decreto di riesame del 2012.

Nel decreto 136, tra l'altro, vi è una norma importante nel periodo transitorio fino all'approvazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria che subordina l'attivazione degli impianti alla verifica del mantenimento delle condizioni ambientali attuali; lo stabilimento in sostanza ha potuto funzionare mantenendo il livello di emissioni sulle prestazioni emissive non superiori a quelle riferite all'inizio del periodo di commissariamento. Infatti fino all'adozione del decreto di approvazione del piano ambientale, il commissario straordinario ha detenuto il compito di garantire comunque la progressiva adozione delle misure previste dall'autorizzazione integrata ambientale e dalle altre autorizzazioni e prescrizioni in materia di tutela ambientale e sanitaria, curando altresì la prosecuzione dell'attività di impresa. La norma medesima interpreta la progressiva adozione delle misure, nel senso che la stessa è rispettata qualora sussistano tutte le seguenti condizioni:

- a) la qualità dell'aria nella zona esterna allo stabilimento, per la parte riconducibile alle sue emissioni, valutata sulla base dei parametri misurati dalle apposite centraline di monitoraggio gestite dall'A.R.P.A. risulti conforme alle prescrizioni delle vigenti disposizioni europee e nazionali in

materia, e comunque non abbia registrato un peggioramento rispetto alla data di inizio della gestione commissariale;

- b) alla data di approvazione del piano, siano stati avviati gli interventi necessari ad ottemperare ad almeno l'80 per cento del numero complessivo delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni integrate ambientali, ferma restando la non applicazione dei termini previsti dalle predette autorizzazioni e prescrizioni.

In data 8/05/2014 è stato pubblicato il DPCM 14/03/14, relativo all'approvazione del "Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria". Con tale decreto sono state confermate tutte le prescrizioni del decreto di AIA del 4/8/2011 e del decreto di riesame AIA del 6/10/2012, non modificate dal Piano Ambientale, intendendo tutte le tempistiche indicate decorrenti dal 8/05/14, data di entrata in vigore del DPCM di approvazione del piano, salvo altri termini specificati nel medesimo piano ambientale per i quali è stata prevista una diversa decorrenza.

Inoltre, sono state modificate alcune prescrizioni dei decreti autorizzativi del 4/8/2011 e del 6/10/2012, con introduzione di nuove prescrizioni sia nella parte I del piano riferita al decreto AIA 2011 sia nella parte II riferita al decreto di riesame del 2012, rimodulando anche i termini di adeguamento previsti; sono state inoltre introdotte nella parte III ulteriori azioni per garantire la conformità alle prescrizioni di legge e all'AIA, oltre a ritenere conclusi i procedimenti di riesame in merito:

- alla parte inerente a scariche interne (costruzione e gestione) e gestione dei materiali, sottoprodotti e rifiuti inclusi, nonché garanzie finanziarie gestione dei rifiuti e riutilizzo materiali nei processi termici, trasferendo l'istruttoria in capo al sub commissario straordinario;
- alla parte inerente la gestione delle acque, rimandando alle previsioni di cui ai punti della parte III del medesimo piano ambientale.

Prendendo come riferimento la data di pubblicazione 8/05/14 del Piano Ambientale, è stato inoltre richiesto a ILVA di presentare:

- entro 6 mesi una proposta organica di piano di monitoraggio e controllo (PMC) tenendo conto delle risultanze emerse dalle attività di monitoraggio finora effettuate;
- entro 12 mesi dall'entrata in vigore del decreto, una proposta organica di miglioramento ambientale.

Con la legge 116 del 11 agosto 2014 (G.U.n.192 del 20-08-2014) di conversione del decreto legge 91/2014, sono stati introdotti nuovi strumenti e procedure per il reperimento dei fondi necessari all'adeguamento ambientale e per rafforzare l'attività commissariale nell'attuazione degli interventi previsti dal piano ambientale, considerati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità.

E' stato inoltre introdotto l'ulteriore comma 3-ter) all'art.2 della L.89/2013 relativo alla tempistica degli interventi che prevede: "Per l'osservanza del piano di cui all'articolo 1, comma 5, nei termini ivi previsti, si intende che, trattandosi di un numero elevato di prescrizioni con interconnessioni critiche, entro il 31 luglio 2015 sia attuato almeno l'80 per cento delle prescrizioni in scadenza a quella data. Entro il 31 dicembre 2015, il commissario straordinario presenta al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'ISPRA una relazione sulla osservanza delle prescrizioni del piano di cui al primo periodo. Rimane il termine ultimo già previsto del 4 agosto 2016 per l'attuazione di tutte le altre prescrizioni, fatto salvo il termine per l'applicazione della decisione 2012/135/UE della Commissione, del 28 febbraio 2012, relativa alle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per la produzione di ferro ed acciaio".

Da una lettura globale dell'articolato normativo illustrato, e sulla base della specifica interpretazione formulata da parte dell'Autorità Competente con prot. DVA 35482 del 31/10/2014 ai fini delle attività di controllo e alla luce della sopra indicata innovazione, il numero complessivo delle prescrizioni sarà valutato nel complesso di tutte le prescrizioni con interconnessioni critiche, prevedendo uno stato di avanzamento globale di attuazione pari ad almeno l'80 per cento delle prescrizioni in scadenza al 31 luglio 2015 e prevedendo un termine ultimo di adeguamento entro il 4 agosto 2016, anche a prescindere dal rispetto della scadenza di attuazione di una singola prescrizione indicata nel delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria.

Infine con decreto legge 1 del 5/01/2015, in corso di conversione, è stata autorizzata l'ammissione di ILVA SpA alla amministrazione straordinaria prevedendo l'attività di gestione dell'impresa nel rispetto delle prescrizioni del DPCM 14 marzo 2014, considerando tale gestione di pubblica utilità ad ogni effetto con i relativi interventi di adeguamento previsti indifferibili, urgenti . Sempre con il DL1/2015 sono state approvate le modalità di costruzione e di gestione delle discariche per rifiuti non pericolosi e pericolosi e le modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti del ciclo produttivo.

Per effetto del mandato normativo, gli Enti di Controllo (EC) preposti, ovvero ISPRA d'intesa con ARPA Puglia, hanno effettuato, con periodicità trimestrale,

quattro ispezioni nelle date del 11-12 marzo, 8-9 luglio, 14-15 ottobre 2014 e 20-21 gennaio 2015 svolgendo appositi sopralluoghi per accertare lo stato reale di attuazione degli interventi, comunicato anche attraverso l'obbligo di una relazione trimestrale da parte di ILVA, e riferendone all'Autorità Competente (AC), ovvero il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

In relazione alla prima, seconda e terza ispezione ISPRA e ARPA Puglia hanno trasmesso al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il relativo esito degli accertamenti.

La valutazione sull'esito del controllo dell'ultima ispezione di gennaio 2015 è al momento in corso.

Il gestore entro il mese di aprile ha trasmesso con prot. DIR 177 del 29/04/2014 il rapporto esercizio 2013 previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo.

Il Ministero dell'Ambiente con nota prot. DVA 30665 del 25/09/14 ha fatto proprie le proposte di ISPRA relative alla criticità nell'area granulazione della ghisa a seguito del controllo effettuato in date 8 e 9 Luglio 2014, richiedendo di integrare il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) come previsto dal Piano Ambientale ai sensi dell'art.2, comma 7 del DPCM del 14/3/2014, tenendo conto di quanto richiesto nell'ambito della proposta tecnica per l'ottemperanza alla prescrizione n. UA11 del medesimo Piano Ambientale in merito all'adeguamento ai limiti normativi per le sostanze pericolose degli scarichi.

Con nota DVA 38380 del 20/11/14, l'Autorità competente ha recepito la proposta di diffida elaborata da ISPRA d'intesa con ARPA Puglia per la gestione non conforme della scoria deferrizzata in relazione al possibile superamento della concentrazione del parametro cloruri, richiedendo al gestore di procedere ad una campagna trimestrale di caratterizzazione della scorie non trattate destinate all'attività di recupero ambientale R10, in conformità al test di cessione ai limiti prescritti dal DM 05/02/98.

A seguito della valutazione documentazione acquisita dopo il controllo del 8-9 luglio 2014, ISPRA e ARPA Puglia hanno segnalato la mancata notifica delle modifiche da apportare all'impianto VR.7, per l'invio tramite condotta delle acque provenienti dall'area di preparazione fanghi in uscita dalla vasca di decantazione dell'area SEA. L'Autorità Competente con prot.DVA 2735 del 30/01/15 ha fatto proprie le citate proposte diffidando ILVA ad trasmettere una specifica relazione in merito alla gestione delle acque in uscita dalla vasca di decantazione dell'area SEA nel contesto delle attuali condizioni di

funzionamento degli impianti di trattamento, corredata dalle procedure adottate e dalle attuali modalità di gestione dei reflui al fine di limitare/evitare impatti sull'ambiente.

Ad esito dell'ispezione del 14-15 ottobre 2014 sono state segnalate inosservanze per :

- inadeguata modalità per la prevenzione di eventi incidentali, in occasione dell'evento del 18/09/2014 di sversamento reflui oleosi dall'impianto di trattamento delle acque del Reparto TNA2,
- mancata attivazione di misure sostitutive ai sistemi di monitoraggio in continuo alle emissioni in atmosfera in caso di blocco della strumentazione superiore a 72 ore,
- superamento del valore limite emissivo in acqua sul punto di scarico autorizzato del Secondo Canale SF2,
- mancata adozione di idonee procedure e relative pratiche operative finalizzate a limitare/evitare impatti sull'ambiente durante il periodo transitorio nell'area IRF fino alla conclusione degli interventi previsti;
- gestione non autorizzata di rifiuti relativamente alle attività di deferrizzazione della scoria eseguite presso l'IRF, in assenza di completamento, anche per fasi o aree successive, degli interventi di adeguamento previsti dall'AIA.

L'Autorità Competente con prot. DVA 1977 del 21/01/15 ha formalizzato la relativa diffida ad porre in essere le necessarie attività analitiche con le relative azioni correttive per risolvere le inadempienze rilevate.

E' stato infine segnalato il superamento del valore limite emissivo di alcuni parametri in acqua sul punto di scarico autorizzato del Primo canale SF1, riscontrato in occasione di una verifica straordinaria agli inizi di ottobre 2014, oltre alla mancata comunicazione sulla possibile anomalia di funzionamento impianto di trattamento, richiedendo di avviare una specifica campagna bimestrale con campionamenti settimanali di caratterizzazione.

In relazione alla segnalazione degli enti di controllo in merito al superamento su alcuni pozzi di emungimento dei valori di concentrazione per alcuni parametri (antimonio, ferro, selenio, solfati) rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) definite per le acque sotterranee, il Ministero dell'Ambiente con prot. TRI 28547 del 30/10/14 ha richiesto a ILVA di fornire informazioni dettagliate in merito ai superamenti delle CSC riscontrati.

Nel corso dei controlli trimestrali sono state riscontrate talune criticità per le quali attualmente sono in corso ulteriori approfondimenti in relazione agli specifici riferimenti degli atti autorizzativi. In particolare sui seguenti punti:

- 1) prevenzione degli eventi incidentali, come quello accaduto in data 18/09/14 presso il reparto TNA2, tramite apposite procedure per la gestione degli eventi incidentali, anche sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti, come previsto dal § 9.9 del PIC parte integrante decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011;
- 2) approfondimenti sulla metodica di campionamento adottata, ai sensi del § 7.3 del PMC parte integrante del decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011, a seguito dell'evento incidentale di sversamento reflui oleosi avvenuto in data 18/09/14 ed ad altri episodi analoghi verificatesi precedentemente, avendo constatato che il prelievo dell'autocampionatore su punto di scarico viene effettuato prelevando acqua ad una profondità di circa 90 cm, che potrebbe essere non rappresentativo per la caratterizzazione del parametro idrocarburi;
- 3) attivazione di misure sostitutive ai sistemi di monitoraggio in continuo alle emissioni in caso di blocco della strumentazione superiore a 72 ore, in osservanza a quanto previsto da nota ISPRA 18712 del 1/06/11 punto F ed ai sensi del § 9.2 del PMC parte integrante del decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011;
- 4) modalità di gestione dei rifiuti in relazione al § 9.9 del PIC parte integrante decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011 e relativa formazione del personale preposto, in quanto la movimentazione dei big-bag e accatastamento degli stessi potrebbe avvenire in modalità non corretta, senza utilizzare le apposite maniglie dei big-bag con possibile schiacciamento e perforazione dei medesimi big-bag;
- 5) possibilità di revisionare la procedura di movimentazione del materiale trasportati via mare durante i prelievi dalle stive delle navi, al fine di evitare presenza di materiale residuo sulla parte superiore delle nuove benne ecologiche asservite agli scaricatori quale prevenzione di dispersione di materiale polverulento in prossimità degli sporgenti marittimi;
- 6) chiusura degli edifici in attuazione delle prescrizioni 16i, 40, 51, 58, 65, 67 della II parte del Piano Ambientale, risultando ultimati gli interventi di chiusura su otto edifici, di cui attualmente solo sei depolverati, rispetto alla previsione di dieci edifici completati;

- 7) stato di attuazione degli interventi nell'area Impianto Recupero Ferrosi (IRF) come previsto dalle prescrizioni 16h e 70c della II parte del Piano Ambientale; la progettazione esecutiva è stata completata oltre all'avvio dell'indagine di mercato per le opere relative ai fluidi ed alle relative alimentazioni; al momento della verifica non erano in corso attività di cantiere; è stato segnalato uno slittamento delle opere indicate nel crono programma di cui alla nota ILVA DIR.424 del 20/11/13 e adottato dal Piano Ambientale come specifica prescrizione;
- 8) modalità della gestione della scoria identificata come sottoprodotto nell'Impianto Recupero Ferrosi di recupero della frazione ferrosa, in relazione al contenimento delle acque di bagnatura nell'area IRF durante il periodo transitorio relativo all'attuazione degli interventi di cui alla nota ILVA DIR 424/2013 del 20/11/2013;
- 9) attività di smantellamento di AFO 3, indicato nella prescrizione 18 della II parte del Piano Ambientale; ILVA ha evidenziato di avere in corso procedura per l'individuazione delle possibili ditte esecutrici dell'intervento; attualmente è ancora in corso la trattativa economica per l'affidamento dei lavori ad una ditta esecutrice; si segnala una criticità dell'adempimento entro il termine di 24 mesi, previsto dalla nota DVA-2013-7520 del 27.03.2013;
- 10) approfondimento delle pratiche operative emesse o revisionate a seguito della procedura di controllo operativo PSA.09.34 rev.0 del 3/3/14, in riferimento all'ottemperanza della prescrizione 26 del decreto di riesame, con eventuale indicazione della specifiche soglie di attenzione ed allarme individuate nei camini dotati di filtri a tessuto, al fine di ridurre o prevenire valori emissivi in atmosfera anomali causati da fenomeni di impaccamento filtri a tessuto o anomalie strumentali;
- 11) quantificazione degli eventi anomali di altoforno e di acciaieria oggi effettuata sulla base di valori medi emissivi riferiti al Bref, in osservanza alla prescrizione 28 del decreto di riesame; si ritiene necessario definire un eventuale bilancio di massa per ogni specifico evento anomalo od eventualmente una procedura di calcolo per l'emissione degli eventi anomali di tutte le aree a caldo; nel corso dell'ultima ispezione gli enti di controllo si sono resi disponibile ad un approfondimento specifico sul tema;
- 12) possibile slittamento dei tempi di installazione indicati nel crono programma dell'intervento di cui alla nota ILVA DIR 130 del 03.04.14, relativo all'installazione dei filtri a maniche, previsto dalla prescrizione 57 del decreto di riesame AIA 2012, in sostituzione degli elettrofiltri MEEP

per il trattamento dei fumi provenienti dal camino E312, in ottemperanza al decreto D.M.53 del 03.02.2014;

- 13) definizione di uno standard per l'ossigeno di riferimento, come indicato (a pag.44) nel DM 53 del 03/02/14 in attuazione delle prescrizioni 55 e 57 della II parte del Piano Ambientale; ILVA ha segnalato che è ancora in corso un'indagine in tempo utile prima dell'avvio dei nuovi sistemi di filtrazione; a tal riguardo è stata ribadita la richiesta di acquisire una proposta di uno standard per l'ossigeno di riferimento corredata dai dati disponibili delle medie orarie dell'ossigeno misurato in uscita al camino, durante gli anni di esercizio ed in relazione alle condizioni di marcia dell'impianto;
- 14) richiesta di acquisire oltre ai dati elaborati anche i report dei dati acquisiti con la strumentazione posizionata in campo durante il periodo di monitoraggio da ottobre a dicembre 2014 a seguito degli interventi di copertura tramite cappa non aspirata dei raffreddatori rotanti dell'agglomerato previsto dalle prescrizioni 16g 60 e 62 della II parte del Piano Ambientale;
- 15) in relazione ai punti di emissione asserviti all'acciaieria 1 e 2, inclusa anche l'installazione della nuova stazione filtrante prevista dalla prescrizione 70b della II parte del Piano Ambientale, è stata segnalata la necessità di specifici adeguamenti sulle piattaforme per i campionamenti manuali dei camini;
- 16) è stato richiesto di acquisire eventuali ulteriori revisioni delle pratiche operative Standard (POS) delle acciaierie 1 e 2 relative alla prevenzione dallo slopping per ACC1-2, al fine di uniformare e aggiornare le procedure per le parti differenti, in riferimento all'attuazione della prescrizione 70b) della II parte del Piano Ambientale;
- 17) sono stati richiesti approfondimenti sugli eventi incidentale presso le acciaierie 1 e 2, anche al fine della valutazione dell'efficacia delle procedure per la gestione degli eventi incidentali, sulla base della serie storica degli episodi già avvenuti, come previsto dal § 9.9 del PIC parte integrante decreto DVA-DEC-450 del 04/08/2011; inoltre è stato richiesto di acquisire chiarimenti sugli eventi di visibili non associati ad eventi incidentali;
- 18) non sono ancora state completate le opere di protezione per la strumentazione DOAS (Differential Optical Absorption Spectroscopy) su tutte le centraline di monitoraggio ubicare all'interno dello stabilimento, ai sensi della prescrizione 85 della II parte del Piano Ambientale, con

particolare riferimento alle coperture dei trasmettitori e ricevitori, oltre al completamento dei ballatoi e degli accessi in sicurezza per le attività di manutenzione sulla strumentazione; si segnala che le suddette opere risultano propedeutiche alla corretta acquisizione e conseguente validazione del dato;

- 19) è stato richiesto di procedere il prima possibile al monitoraggio sperimentale per la determinazione di IPA BTEX e polveri, previsto dalle prescrizioni 44 e 89 della II parte del Piano Ambientale, anche in corrispondenza di una macchina sfornatrice delle batterie di cokefazione, comunicando preventivamente sia ISPRA che ad ARPA il programma di sperimentazione;
- 20) aggiornamento del documento di valutazione del rischio incendio delle aree produttive in cui è stato suddiviso lo stabilimento; è stato segnalato uno slittamento delle valutazioni rispetto alla tempistica della prescrizione UA20 della III parte del Piano Ambientale per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione incendi per il rischio incendio delle aree produttive in relazione all'aggiornamento definitivo degli elaborati di valutazione del rischio incendio per le aree produttive in cui è stato suddiviso lo stabilimento; la consegna della documentazione definitiva di valutazione del rischio incendio per le aree produttive, per le quali è già disponibile la documentazione in bozza, da parte di società esterne incaricate ad ILVA, dovrebbe aver luogo entro il mese di giugno 2015;
- 21) necessità di rendere congruente tutte le modifiche ed attuazioni comunicate nella proposta di nuovo PMC, previsto dall'art. 2 comma 7 del DPCM 14/03/14, come ad esempio l'unificazione degli scarichi 6AI 7AI nella tabella 114 ove è presente ancora la suddivisione degli scarichi; a tal riguardo ILVA ha presentato con nota DIR 507 del 22/12/14, la relativa proposta di revisione del piano di monitoraggio e controllo.

AIA ALL'IMPIANTO INEOS DI ROSIGNANO MARITTIMO (LI)

Il gestore nel 2014 ha inviato regolarmente i documenti di aggiornamento periodico (DAP).

In relazione agli eventi di utilizzo della torcia nel 2013 e anche a seguito della comunicazione del gestore con nota prot. n. 4558 del 29/01/2014 relativo ad un evento di utilizzo della torcia d'emergenza per una quantità di 17 tonnellate di etilene a seguito di un guasto alla tubazione-guarnizione, gli enti di controllo, con nota ISPRA con nota 8740 del 26/2/2014, hanno chiesto al gestore di valutare complessivamente tutti gli eventi accaduti e di fornire una valutazione sugli interventi di manutenzione programmata e preventiva, nonché l'invio di un cronoprogramma dettagliato per l'installazione del gascromatografo con campionatore automatico in linea, da attivare entro il 30 giugno 2014.

Con nota prot. 13799 del 31/3/2014 il gestore ha comunicato il crono programma di installazione del gascromatografo per la misura del gas nella torcia nel quale ha previsto il posticipo nel completamento ad ottobre 2014 per questioni tecniche.

Con nota prot. n.16308 del 15/04/2014 il gestore ha comunicato l'evento di utilizzo della torcia di emergenza di 1,5 t/g a fronte di una soglia di 1 t/g di etilene per mancata alimentazione del gas metano ai piloti. Il gestore a dimostrazione dell'intervento eseguito ha allegato la scheda tecnica della riparazione per rottura del tubo.

Con nota prot. n.18108 del 29/04/2014 il gestore ha trasmesso la relazione per analisi dei fenomeni di attivazione delle torce nel 2013 con l'approfondimento delle cause e azioni correttive.

Con nota prot. n.17354 del 23/04/2014 il gestore ha trasmesso il rapporto annuale di esercizio nel quale ha dichiarato che nell'anno 2013 è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'autorizzazione integrata ambientale ad eccezione delle non conformità rilevate durante le attività di controllo ordinario di maggio 2013 che hanno dato origine alla diffida (nota MATTM DVA-2013-0017337 del 24.7.2013), per la cui risoluzione il Gestore ha risposto nelle scadenze previste (lettere Ineos del 13/8 e del 12/11/2013).

Con nota prot. n.18946 del 06/05/2014 il gestore ha comunicato l'intervento di manutenzione dell'impianto delle acque di scarico denominato Degremont finalizzato al miglioramento dell'efficienza e in tale periodo il gestore ha

attuato in alternativa un monitoraggio in continuo dei parametri inquinanti pH e Temperatura.

Il controllo ordinario è stato effettuato nei giorni 17/06/2014 e 18/06/2014.

Con nota prot. n.26162 del 19/06/2014 Arpa Toscana ha trasmesso i verbali d'ispezione e con nota prot. n.32412 del 30/07/2014 ha trasmesso il rapporto finale relativo controllo ordinario.

Ad esito dell'ispezione ISPRA ha inviato all'Autorità Competente ed alla Procura di Livorno la nota prot. 32742 del 7/8/2014 contenente l'accertamento di una violazione relativa alla frequenza di monitoraggio dei pozzetti rete skimmer e una violazione relativa al superamento dei limiti di emissione in atmosfera al camino 2B3 relativamente al parametro COV, riscontrata per effetto delle analisi condotte da ARPA Toscana, nonché una proposta di diffida, che è stata adottata dal MATTM con nota prot. ISPRA 35984 del 8/9/2014. In particolare il gestore è stato diffidato a provvedere alle necessarie comunicazioni formali inerenti la modifica di periodicità di controllo "visivo" dei pozzetti rete skimmer da trimestrale ad annuale, spiegando le ragioni della diminuzione della frequenza di controllo, al fine di modificare il Piano dei controlli facente parte integrante del PMC. Inoltre è stato diffidato a trasmettere ad ISPRA ed ARPAT una relazione che individui le cause che hanno portato alla emissione di COV al camino 2B3 in quantità superiori a quelle attese; nella relazione è stato chiesto anche di analizzare le eventuali contromisure che il gestore intendeva adottare per evitare che un tale evento si verificasse nuovamente.

Relativamente alla prima violazione ISPRA, con nota 44486 del 31/10/2014, ha trasmesso al gestore il verbale di accertamento e contestazione violazione amministrativa, ai sensi della L. 689/81.

Con nota prot. n.40130 del 03/10/2014 il gestore ha risposto alla diffida del MATTM con la trasmissione della relazione sulle cause del superamento dei COV al camino 2B3 e la comunicazione di modifica di periodicità di controllo visivo dei pozzetti della rete stimme.

Al fine di una migliore gestione degli aspetti ambientali, gli enti di controllo, con nota 32843 del 7/8/2014, hanno richiesto alla società, nell'ambito della riorganizzazione degli scarichi di prossima realizzazione, come esito del progetto di modifica di cui alla nota MATTM prot. DVA-2013-0010607 del 08/05/2013, di valutare la possibilità di mantenere la vasca di accumulo di emergenza assicurando così la capacità di intercettazione e di contenimento in caso di emergenza ed effettuando le necessarie operazioni di pulizia periodica e svuotamento. Inoltre hanno richiesto di riportare in planimetria

l'ubicazione dei cassoni scarrabili destinati ad ospitare il codice CER 070112 (Fango vasca uscita impianto polietilene), ancorché la loro gestione avvenga in modalità just time e saltuaria (1 settimana all'anno) ed il gestore ha ottemperato con nota prot. n. 34955 del 01/09/2014.

Con nota prot. n.33501 del 22/07/2014 il gestore ha comunicato l'evento meteorico che ha portato all'esondazione del fosso di recepimento dello scarico specificando che non ci sono stati impatti significativi sull'ambiente.

Con nota prot. n. 51395 del 05/12/2014 il MATTM ha comunicato ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014, ed alla luce dei nuovi elementi istruttori, l'avvio del procedimento per il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con provvedimento 30/11/2010, n. DVA-DEC-2010-0000896, per il progetto di separazione acque di processo e acque di raffreddamento con generazione nuovo scarico a mare, con istanza del gestore del 07/11/2014. Contestualmente il gestore aveva presentato la comunicazione della modifica di utilizzo della vasca per la raccolta delle acque di emergenza denominata Degremont. Ha comunicato infine il nominativo del nuovo Referente IPPC.

AIA ALLA RAFFINERIA IPLOM DI BUSALLA (GE)

A completamento delle attività di controllo ordinario svolte nell'anno 2013, nel corso del 2014 si è reso necessario un approfondimento sulla coerenza tra le misurazioni derivanti dai campionamenti alle emissioni in atmosfera, già effettuati da ARPA Liguria, e le misurazioni acquisite dallo SME di raffineria, che ha portato l'ARPA ad effettuare un accertamento tecnico presso IPLOM di Busalla nei giorni 3-4-7 aprile 2014, finalizzato alla verifica della gestione degli SME, verificando che gli stessi non vengono gestiti conformemente a quanto disposto dal provvedimento autorizzativo in merito all'attuazione della norma UNI EN 14181:2005. Pertanto, il gestore è stato diffidato ad applicare correttamente la norma UNI EN 14181:2005 per il controllo della qualità dei dati SME: nel corso del controllo ordinario, effettuato a settembre 2014, si è provveduto a verificare l'ottemperanza alla diffida ed è stato accertato che la norma UNI EN 14181:2005 è stata correttamente applicata.

Nell'ambito della stessa visita ispettiva ordinaria, è stato effettuato un approfondimento sulla gestione degli SME di raffineria, che ha comportato una nuova diffida per il gestore a predisporre le dovute azioni correttive per migliorare il funzionamento del sistema di misura in tempi prestabiliti.

Inoltre, ai fini della verifica della regolarità e della completezza dei controlli a carico del gestore, sono stati verificati i seguenti aspetti: la relazione di equivalenza dei metodi analitici per le acque, da aggiornare secondo i criteri indicati nella nota ISPRA prot. 9611 del 28 febbraio 2013, e lo stato di attuazione delle prescrizioni inerenti il rumore. Per quanto riguarda la relazione di equivalenza, il gestore l'ha prodotta insieme alle analisi effettuate per tutti e 4 i trimestri del 2013, utilizzando sia i metodi di riferimento che quelli proposti e adottati dal laboratorio incaricato nel 2012, unitamente ad una relazione di confronto tra le due metodiche basata su dati sperimentali, mentre per il 2014 il gestore ha dato evidenza di avere utilizzato i soli metodi di riferimento.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione delle prescrizioni inerenti il rumore, il gestore ha presentato un ulteriore aggiornamento dello studio per l'installazione di barriera fono impedente trasparente (rev. febbraio 2014), a seguito delle indicazioni ricevute da ARPA Liguria, e ha prodotto un aggiornamento dello studio acustico concernente il controllo attivo del rumore.

In data 30/04/2014 il gestore ha trasmesso il rapporto annuale per l'esercizio della raffineria nell'anno 2013, in ottemperanza agli obblighi di comunicazione annuale.

AIA ALLA CENTRALE IREN ENERGIA DI MONCALIERI (TO)

La CTE Iren Energia di Moncalieri (TO) è stata autorizzata con decreto DVA-DEC-2011-0000424 DEL 26/07/2011, avviso in GU 20/08/2011.

L'attività di controllo per l'anno 2014 ha riguardato principalmente la valutazione della documentazione trasmessa dal gestore in ottemperanza alle prescrizioni del decreto AIA e in particolare si è presa visione dalla documentazione in merito alle modifiche degli impianti autorizzati e realizzati per il rispetto dei nuovi valori limiti emissivi in aria che sono entrati in vigore dopo i 36 mesi dal rilascio dell'AIA. Le modifiche hanno riguardato anche l'installazione dei DENOx e la sostituzione dei sistemi di monitoraggio in continuo che ha comportato la verifica dei certificati di QAL1 e le prove di taratura QAL2.

Inoltre è stata completata l'ispezione ordinaria avvia nel mese di novembre 2013 ed è stata completata la relazione visita in loco. Nel mese di settembre l'ARPA Piemonte ha effettuato le operazione di campionamenti al camino C2 per le quali si è in attesa dei rapporti di analisi.

Dalla verifica dei dati emissivi SME, visibile in remoto da postazione web, è emersa nel corso del 2014 una non conformità dei valori medi giornalieri di NOx. Per tale non conformità sono state effettuate le comunicazioni di accertamento previste dalla norma.

AIA ALLA CENTRALE IREN ENERGIA S.P.A. (EX IRIDE ENERGIA) DI TORINO NORD (TO)

Con nota del 15 aprile 2014 il gestore, in ottemperanza al punto 10 del Decreto VIA DSA-DEC-2009-0000245 del 03/04/2009 e del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (ex Ministro delle attività Produttive) 55/02/2009, ha trasmesso una relazione tecnica riguardante il programma di gestione del sistema catalitico di riduzione degli ossidi di azoto (SCR) ed una proposta di adeguamento tecnologico dei generatori di calore di integrazione e riserva.

Con nota del 28 aprile 2014 il gestore ha trasmesso il report annuale relativo all'esercizio dell'impianto nel 2013, dichiarando che nel corso del 2013 l'esercizio dell'impianto è avvenuto nel pieno rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Con nota del 08/10/2014 il gestore ha trasmesso all'AC l'istanza di modifica non sostanziale dell'atto autorizzativo per la modifica della concentrazione limite di solidi sospesi totali nello scarico delle acque reflue industriali in rete fognaria. L'Autorità Competente, ha riscontrato la citata nota del gestore con nota del 06/11/2014, rappresentando che, considerati i contenuti della relazione descrittiva allegata all'istanza di modifica non sostanziale, tale richiesta non appare accoglibile in assenza di ulteriori e dettagliati elementi istruttori, rammentando che la Commissione per l'AIA-IPPC si è già espressa su tale punto con il Parere del 14 ottobre 2009, prot. CIPPC-2009-02170, par. 9.6 Emissioni in acqua a pag. 38.

Con nota del 20/10/2014 il gestore, in attuazione a quanto prescritto nel "Protocollo di segnalazione delle situazioni di superamento dei limiti di emissione in atmosfera", ha segnalato che il 20 ottobre è stata registrato un superamento del valore limite autorizzato per la media oraria delle emissioni di CO della turbina a gas, indicando le cause del superamento e le azioni adottate per il rientro nei valore limite prescritti.

Nei giorni 21/10/2014, 28/10/2014, 31/10/2014 e 07/11/2014, è stato effettuato il controllo ordinario presso l'impianto, che ha comportato esclusivamente campionamenti di matrici ambientali, le cui determinazioni analitiche sono in fase svolgimento.

Con nota del 18/11/2014 il gestore, con riferimento al par. 4 "Monitoraggio dei livelli sonori" del PMC, ha trasmesso il cronoprogramma per l'esecuzione delle misure per la verifica delle emissioni acustiche.

Con nota del 01/12/2014 il gestore, in attuazione a quanto prescritto nel "Protocollo di segnalazione delle situazioni di superamento dei limiti di emissione in atmosfera", ha segnalato che il 29 novembre sono stati registrati quattro superamenti del valore limite autorizzato per la media oraria delle emissioni di CO della caldaia di integrazione e riserva GV20, indicando le cause del superamento e le azioni adottate per il rientro nei valore limite prescritti.

AIA ALLA CENTRALE IREN ENERGIA (EX EDIPOWER) DI TURBIGO (MI)

Gli impianti di produzione di energia elettrica sono costituiti da 1 modulo a ciclo combinato a gas denominato TL800 (camini C8 e C9), da 2 caldaie ausiliarie alimentate a gasolio (camini C11 e C12).

Con nota prot. n. 27967 del 30/06/2014, Iren Energia SpA ha presentato la dichiarazione d'impegno a non far funzionare le caldaie ausiliarie per più di 17.500 ore operative tra il 1 gennaio 2016 ed il 31 dicembre 2023, secondo quanto previsto all'art. 273, comma 4, lettera a) del D.Lgs 152/2006, come modificato dal D.lgs 46/2014.

Il gestore ha inviato regolarmente i documenti di aggiornamento periodico (DAP) nel 2014.

Il gestore ha trasmesso con nota prot. n. 6578 del 07/02/2014 l'attestazione del pagamento della tariffa controlli per l'anno 2014.

Con nota prot. n. 19362 del 08/05/2014 il gestore ha richiesto al MATTM la presa atto del cambio sociale.

Con nota prot. n. 21475 del 22/05/2014 il gestore ha comunicato i risultati del piano di monitoraggio e controllo dichiarando che l'esercizio è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni AIA.

Con nota prot. n. 28885 del 04/07/2014 il gestore ha trasmesso la relazione annuale relativo all'esercizio degli SME (Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni in atmosfera) e in data 07/10/2014 il gestore ha trasmesso agli enti di controllo la revisione manuale SME.

Con nota prot. n. 49714 del 27/11/2014 è stato trasmesso il cambio del nominativo del gestore dell'impianto.

AIA ALL'IMPIANTO ISAB ENERGY DI PRIOLO GARGALLO (SR)

Il Gestore con nota protocollo ISPRA n. 6062 del 10/02/14 ha inviato la quietanza del pagamento della tariffa controlli per l'anno 2014.

Successivamente il Gestore con mail del 30/04/14, ha comunicato di aver inserito, nella cartella controlli AIA, la dichiarazione di conformità dell'esercizio dell'impianto alle prescrizioni dell'AIA e la relazione annuale relativa al 2013 con i risultati degli autocontrolli per il monitoraggio annuale dell'esercizio dell'impianto, dal quale si evince che sono state rispettate le prescrizioni presenti nell'AIA.

Nel corso del 2014 il Gestore ha trasmesso regolarmente tutte le comunicazioni di esecuzione delle misure delle emissioni atmosferiche e degli scarichi, nonché delle Verifiche periodiche sul Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui sistemi di abbattimento ed ha comunicato regolarmente tutti i documenti di aggiornamento periodico (DAP) con frequenza quadrimestrale.

La documentazione inviata dal Gestore nel corso dell'anno 2014 è stata oggetto di valutazione e verifica da parte di ISPRA ed in relazione ai contenuti non è stato necessario predisporre ulteriori atti.

Per l'anno 2014 non è stato pianificato il controllo ordinario.

AIA ALL'IMPIANTO ISAB "RAFFINERIE IMPIANTI NORD E SUD" DI PRIOLO GARGALLO (SR)

I due impianti di raffinazione denominati Isab Nord e Isab Sud sono tecnicamente interconnessi, scambiando fra di loro: materie prime, semilavorati e prodotti finiti attraverso una rete di tubazioni.

Della stessa AIA fa parte anche la centrale di produzione di energia elettrica SUD, a servizio della raffineria Sud.

L'autorizzazione è stata rilasciata con Decreto DVA-DEC-2011-0000580 del 31/10/2011 ed è stato pubblicato nella GU n° 281 del 02/12/2011.

Il Gestore, con nota ISPRA n. 5276 del 06/02/14, ha dato evidenza di aver effettuato il previsto pagamento della tariffa controlli per l'anno 2014.

Di seguito il Gestore, con nota protocollo ISPRA n. 28345 del 08/07/14, ha inviato la dichiarazione di conformità dell'esercizio dell'impianto alle prescrizioni dell'AIA e la relazione per l'anno 2013 con i risultati degli autocontrolli per il monitoraggio annuale dell'esercizio dell'impianto.

Nel corso del 2014 il Gestore ha trasmesso regolarmente tutte le comunicazioni di esecuzione delle misure delle emissioni atmosferiche e degli scarichi, nonché delle Verifiche periodiche sul Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui sistemi di abbattimento ed ha comunicato regolarmente tutti i documenti di aggiornamento periodico (DAP) con frequenza quadrimestrale.

Il controllo ordinario, pianificato per l'anno 2014, è stato effettuato nei giorni 18-20/02/2014 per la raffineria Nord, in data 11-13 marzo per la raffineria Sud e in data 8 aprile si è avviato il controllo alla centrale termoelettrica annessa alla raffineria Sud.

Il controllo ha comportato una serie di verifiche di tipo documentale - amministrativo nonché in campo.

Tutte le attività svolte sono riportate nei verbali di ispezione e nei relativi allegati.

A seguito dell'attività ispettiva ISPRA, con nota protocollo 14751 del 04/04/14, ha inviato al gestore una comunicazione contenente le modalità di attuazione del PMC.

Ad esito di tutti gli accertamenti effettuati in relazione al controllo ordinario, è stata redatta da ISPRA, congiuntamente ad ARPA Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa una nota, protocollo ISPRA 14753 del 04/04/14, contenente gli esiti dell'attività ispettiva, cui ha fatto seguito la nota di diffida del Ministero (DVA-2014-13253 del 08/05/14), acquisita al protocollo ISPRA con n. 19514 del 09/05/14.

A seguito della diffida il gestore ha inviato varia documentazione attestante il superamento della diffida.

Il Ministero con nota DVA-2014-19009 del 16/06/14, acquisita in ISPRA al protocollo n. 25361 del 19/06/14, ha chiesto a ISPRA di verificare il superamento delle inottemperanze oggetto della diffida, con particolare riguardo al documento inviato dal gestore in risposta alla diffida, acquisito in ISPRA al protocollo n. 22095 del 27/05/14.

ISPRA. Con nota protocollo n. 31413 del 17/06/14, ha risposto alla richiesta del Ministero di cui alla nota DVA-2014-19009 del 16/06/14, indicando lo stato sul superamento delle inottemperanze oggetto della diffida.

AIA ALL'IMPIANTO LUCCHINI DI PIOMBINO (LI)

In riscontro alla nota Lucchini del 14/11/13, ISPRA d'intesa con ARPA Toscana, ha fornito nel mese di gennaio 2014 indicazioni per definizione delle modalità tecniche finalizzate all'attuazione del piano di monitoraggio e controllo (PMC) in riferimento alla prescrizione dell'art.3 comma 1 del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) prot.MIN-GAB-2013-00127 del 18 aprile 2013 per lo stabilimento siderurgico di Piombino (LI), con avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.111 del 14 maggio 2013.

Nelle date 7, 8 e 9 aprile 2014 è stato effettuato da ISPRA e da ARPA Toscana il controllo ordinario previsto dalla programmazione annuale, presso lo stabilimento Lucchini SpA in amministrazione straordinaria (A.S.) di Piombino, riscontrando le seguenti inosservanze del parere istruttorio conclusivo (PIC) e del PMC:

- 1) assenza di un sistema di bagnatura con spruzzaggio ad acqua o additivi per prevenire la formazione di polvere durante le attività di carico e scarico di materiali molto polverosi, in violazione di quanto previsto dal PIC alla prescrizione 7 lettera h, § 9.3 "approvvigionamento e stoccaggio materie prime" sottoparagrafo "gestione delle attività di messa a parco (PRE)";
- 2) assenza di un sistema di spruzzaggio di acqua da attivare all'occorrenza durante lo scarico in tramoggia di materiale all'apertura della benna, in violazione di quanto previsto dal PIC alla prescrizione 7 lettera i, § 9.3 "approvvigionamento e stoccaggio materie prime" sottoparagrafo "gestione delle attività di messa a parco (PRE)";
- 3) mancata limitazione della velocità in modo da limitare il più possibile il sollevamento della polvere durante l'attraversamento di strade e piste, con sviluppo di polverosità in corrispondenza del transito dei mezzi pesanti, in violazione di quanto previsto dal PIC alla prescrizione 7 lettera j, § 9.3 "approvvigionamento e stoccaggio materie prime" sottoparagrafo "gestione delle attività di messa a parco (PRE)";
- 4) assenza di apposite macchine spazzatrici per la pulizia delle strade asfaltate nel parco minerale, in violazione di quanto previsto dal PIC alla prescrizione 7 lettera k, § 9.3 "approvvigionamento e stoccaggio materie prime" sottoparagrafo "gestione delle attività di messa a parco (PRE)";

- 5) mancanza di adeguata pulizia del fosso perimetrale al parco rottame per favorire l'eventuale deflusso e convogliamento delle acque dilavamento ed assenza di una adeguata rete di raccolta delle acque e degli scarichi opportunamente collettati all'impianto di trattamento, oltre alla mancanza di attestazione per la impermeabilizzazione dell'intera superficie dell'area per evitare percolamenti e dispersioni di inquinanti nelle varie matrici ambientali in violazione di quanto previsto dal PIC alla prescrizione 10e, § 9.3 "approvvigionamento e stoccaggio materie prime" sottoparagrafo "gestione delle parco rottame";
- 6) mancata adozione del metodo analitico di riferimento per la determinazione negli scarichi idrici del parametro pesticidi clorurati rispetto al metodo indicato al § 15.3 "scarichi idrici" del PMC;
- 7) superamenti in data 20/05/13 e del 4/11/13 al punto di emissione 02.01 (cokefazione), del valore limite emissivo in atmosfera per il parametro benzene, durante la marcia della cokeria con gas miscelato (AFO+COK) in violazione della prescrizione 32 del PIC pagina 273 e del valore limite per il benzene pari a 1 mg/Nm³ indicato quale media oraria nella tabella delle emissioni in atmosfera del § 9.8.1 "emissioni convogliate" del PIC;
- 8) mancata implementazione di un piano di attuazione della norma UNI EN 14181 in violazione della prescrizione 33 del PIC § 9.8.1 "emissioni convogliate" a pagina 273 e del § 14.1 del PMC che prevede l'applicazione della medesima norma di assicurazione di qualità per tutta la strumentazione di monitoraggio in continuo per le emissioni in atmosfera (SME);
- 9) assenza di misuratori di flusso in continuo per i sistemi torcia per T AFO e T BATT in violazione alla prescrizione 45 , § 9.8.1 "emissioni convogliate" del PIC;
- 10) mancata registrazione dei tempi di emissioni visibili in violazione di quanto indicato dalla prescrizione 52 lettera e), che prevede il monitoraggio delle emissioni visibili di gas coke durante la fase di caricamento del fossile nei forni della cokeria, § 9.8.2 "emissioni diffuse" del PIC;
- 11) gestione dei depositi temporanei dei rifiuti in violazione alle indicazioni della prescrizione 67, § 9.9.1 "deposito temporaneo" del PIC per i seguenti motivi
 - mancata identificazione depositi rifiuti senza chiara distinzione delle zone utilizzate come deposito da quelle per lo stoccaggio di altri materiali come materie prime e sottoprodotti (lettera e), nelle

adiacenze all'area 6, nelle aree 5 (deposito di fanghi AFO CER 10.02.14) e 8 (refrattari a base carbone CER 16.11.02 ed altri refrattari compresa la dolomite CER 16.11.04),

- mancato rispetto dei principi di organizzazione degli stoccaggi o deposito in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto (lettera f), distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle dedicate rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate, per i cumuli di materiale da lavorare all'esterno dell'area 6 e tra l'area 2 e l'area 1,
- assenza di chiara identificazione (lettera g) tramite tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente, riportanti anche i codici CER per l'identificazione dello stato fisico e la pericolosità dei rifiuti depositati, nelle aree 5 (deposito di fanghi AFO CER 10.02.14), 6 (rifiuti pericolosi e non pericolosi), pur essendo i rifiuti separati per tipologia, 2 (adiacente all'area 1 per rifiuti non pericolosi e in particolare di scoria MS CER 10.02.01),
- assenza di attestazione relativa alla impermeabilizzazione ed alla resistenza all'attacco chimico dei rifiuti (lettera h) per la superficie delle aree di deposito 5 (deposito di fanghi AFO CER 10.02.14), 6 (rifiuti pericolosi e non pericolosi) 8 (refrattari a base carbone CER 16.11.02 ed altri refrattari compresa la dolomite CER 16.11.04),
- assenza di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici nelle aree 5 (deposito di fanghi AFO CER 10.02.14), 6 (rifiuti pericolosi e non pericolosi) 8 (refrattari a base carbone CER 16.11.02 ed altri refrattari compresa la dolomite - CER 16.11.04) 2 (rifiuti non pericolosi e in particolare di scoria MS CER 10.02.01), 1 (deposito di scoria LD - CER 10.02.02) 3 (polveri PAF - CER 10.02.08), in contrasto con la prescrizione (lettera i) che prevede, ove necessario in funzione della tipologia dei rifiuti e dei contenitori, per i siti dove viene effettuato il deposito temporaneo, la presenza di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici.

12) impossibilità di accesso del personale incaricato dei controlli ai punti di campionamento delle emissioni in aria, in violazione del comma 5, art. 3, del decreto autorizzativo in riferimento.

A seguito dell'ispezione di aprile, l'Autorità Competente con del 04/06/2014 ha formalizzato al gestore la diffida a porre in essere le necessarie attività analitiche con le relative azioni correttive per risolvere le inadempienze rilevate. Con nota del 16/06/14 il Ministero dell'Ambiente ha condiviso la proposta degli enti di controllo di considerare le concentrazioni per il parametro boro nei punti di scarico finale degli scarichi idrici, al netto delle concentrazioni rilevate per l'acqua approvigionata in ingresso dalle varie fonti di rifornimento.

Con nota del 16/06/2014 il gestore ha comunicato come modifica non sostanziale dell'AIA ai sensi dell'art.29 nonies del D.Lgs. 152/06 la messa fuori produzione della Batteria 45F della cokeria entro la fine del mese di luglio, che verrà mantenuta in riscaldamento conservativo, con alimentazione a gas metano. L'unica produzione attiva nello stabilimento a valle della fermata conservativa della Batteria 45F sarà costituita dalle linee di laminazione.

Il gestore entro il mese di giugno ha trasmesso il rapporto esercizio 2013 previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo.

Con nota del 22/07/2014, Lucchini ha confermato l'esercizio dei soli Treni di Laminazione (TPP, TMP e TVE) e della Cokeria, quest'ultima in assetto di marcia rallentato con tempo di distillazione 24 h (45 sfornamenti/giorno); inoltre il gestore ha segnalato di avviare le procedure di messa fuori produzione della Batteria 45F della Cokeria a partire dal 30/07/14.

Con nota del 05/08/2014 il gestore ha dato riscontro alla diffida MATTM prot. DVA-2014-0017224 del 04/06/2014, trasmettendo aggiornamenti per le azioni correttive adottate sui vari punti della diffida.

Con nota del 07/08/2014 Lucchini ha comunicato la messa in riscaldamento cokeria, confermando l'ultimo caricamento dei forni nella giornata del 04 agosto e gli ultimi sfornamenti di coke nella giornata del 5 agosto 2014; il gestore ha poi evidenziato di aver isolato la batteria dei forni dalla rete di distribuzione gas e il gas residuo prodotto è stato sfiorato tramite le Torce di Batteria (T-BAT); a seguito di tale fermata il camino 02.01 è stato monitorato con frequenza inizialmente trimestrale e successivamente annuale, per tutto il periodo di riscaldamento conservativo della batteria. Inoltre è stata comunicata l'inattività degli altri camini associati alla Cokeria e agli impianti ausiliari, oltre anche ai punti di scarico parziale delle acque reflue derivanti dagli impianti e dai processi della Cokeria e relativi impianti ausiliari.

Nel mese di luglio è stata inoltrata notifica al gestore il verbale di accertamento e contestazione violazione amministrativa ai sensi dell'art.14 della L.689/81 per le inosservanze alle prescrizioni dell'AIA riscontrate ad

esito del controllo ordinario effettuato dal 07 aprile al 9 aprile 2014 con ulteriore sopralluogo integrativo effettuato in data 3 giugno 2014. Nel mese di ottobre è stata trasmessa alla Prefettura di Livorno il rapporto ai sensi dell'art.17 della Legge 24/11/81 n.689 per l'irrogazione della relativa sanzione.

AIA ALL'IMPIANTO MATER-BIOPOLYMER S.R.L. (EX M&G POLIMERI ITALIA) DI PATRICA (FR)

L'impianto chimico appartenente alla categoria di attività IPPC cod. 4.1 "Impianto chimico per la produzione materie plastiche" è di proprietà della società Mater-Biopolymer srl ed è stato autorizzato in regime di AIA statale con decreto ministeriale 0000194 del 14/11/2012, uscito in gazzetta ufficiale n. 295 del 19/12/2012.

Con nota prot. 04-14 del 03/01/2014 è stata trasferita la gestione a Mater – Biopolymer srl.

Con nota 063-14 del 30/4/2014, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ISPRA, il rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo all'anno 2013, nel quale il Gestore ha la conformità alle disposizioni dell'AIA.

In data 07/05/2014, con nota Ispra prot. 19110, è stata data comunicazione di avvio controllo ordinario come previsto dalla programmazione controlli statali 2014; l'ispezione è stata condotta dal personale ispettivo Ispra dal 14 al 16 maggio 2014. L'attività di campionamento, effettuata dal personale di ARPA Lazio è stata effettuata su uno scarico acque reflue e su alcuni dei camini di processo. L'esito delle analisi condotte da ARPA ha evidenziato la conformità rispetto ai valori limite prescritti.

L'attività di controllo svolta ha evidenziato alcune non conformità in particolare in merito alla gestione di alcune aree di deposito temporaneo rifiuti pericolosi e non pericolosi e in merito al monitoraggio di alcuni camini, effettuato con frequenza e modalità difformi da quanto indicato in AIA. Tali aspetti sono stati dettagliati nella nota informativa Prot. Ispra 22556 inviata all'Autorità Competente e alla Procura territorialmente competente il 29/5/2014 e accolta dalla stessa Autorità Competente con la diffida DVA-2014-18525 del 12-06-14 (prot. Ispra 24671 del 13-6-14). Rispetto alle non conformità rilevate e alla scadenze per l'ottemperanza imposte dalla Diffida, il gestore ha dato riscontro con la nota del 11/07/2014 prot. 068-14 (prot. Ispra 30767 del 25/7/2014), la cui valutazione da parte di Ispra, riassunta all'Autorità Competente con nota prot. Ispra 39971 del 06/10/2014, ha evidenziato il superamento delle non conformità rilevate durante il controllo.

Ispra inoltre, poiché alcune delle non conformità rilevate sono sanzionate amministrativamente ai sensi del disposto dell'art. 29-quattordicesimo comma 2 del d.lgs. 152/06, ha provveduto, secondo l'art. 14 della legge 689/81 entro

i 90 giorni dall'accertamento, a predisporre e inviare il verbale di accertamento e contestazione all'obbligato in solido e trasgressore con atto giudiziario Prot. 32583 del 6/8/2014. A conclusione dell'iter procedurale civile ai sensi dell'art. 17 della legge 689/81, Ispra ha infine predisposto, con nota prot. 50869 del 3/12/2014, il Rapporto al Prefetto territorialmente competente, indicando gli eventi verificatisi supportati dalla documentazione di riferimento e tutti gli elementi utili al fine della definizione della sanzione da irrogare da parte del Prefetto.

L'attività ispettiva è stata comunque riassunta nella relazione visita in loco trasmessa all'Autorità Competente e al gestore con nota Ispra prot. 29739 del 17/7/2014.

AIA ALL'IMPIANTO MARCHI INDUSTRIALE DI MIRA (VE)

L'impianto chimico della società MARCHI INDUSTRIALE di Mira (VE) è stato autorizzato con decreto DVA-DEC-2011-0000229 del 03/05/2011, avviso in GU 01/06/2011.

Nell'anno 2014 si è preso atto dei pareri istruttori conclusivi trasmessi dell'AC, uno in merito alla modifica delle operazioni di insacco solfato di potassio che non comporta nessuna variazione dell'AIA e il secondo per il nuovo gruppo diesel di emergenza che introduce un nuovo punto di emissione convogliata dal camino E6.

In attuazione del programma dei controlli ordinari è stato comunicato l'avvio del controllo che è stato effettuato nel mese di maggio. Il controllo ha comportato verifiche sia di tipo amministrativo sia operazioni di campionamento e analisi per le matrici aria e acqua.

La relazione finale del controllo è stata trasmessa con lettera ISPRA prot 31843 del 01/08/2014 all'AC e al gestore ai sensi dell'art.29 decies del dlgs 152/06 e s.m.i. e con separata lettera sono stati trasmessi gli esiti al gestore.

Nel mese di luglio 2014 si è proceduto a nuovi campionamenti e analisi delle emissioni camino C3. A esito delle operazioni di analisi sono stati riscontrati valori non conformi delle emissioni per i quali si è proceduto alla diffida e contestuale comunicazione all'AG.

AIA ALL'IMPIANTO MASOL (EX NOVAOL) DI LIVORNO (LI)

L'impianto chimico, la cui titolarità è stata trasferita in data 26/6/2013 da Novaol srl a Masol Continental Biofuel srl, svolge attività IPPC cod. 4.1 "Industria chimica per la fabbricazione di prodotti chimici organici (b) idrocarburi ossigenati, segnatamente esteri" ed è stato autorizzato in regime di AIA statale con Decreto Ministeriale n. 0000231 del 6 agosto 2013 (gazzetta ufficiale n. 210 del 07/09/2013).

Con nota del 29 aprile 2014, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA il rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo all'anno 2013, distinguendo il periodo in cui la titolarità dell'impianto era di Novaol S.r.l. dal periodo successivo in cui la gestione è stata rilevata da Masol C.B. s.r.l. Gli impianti, inattivi dal 29/10/2012, sono stati riavviati il 13/02/2014 con effettivo avvio del PMC a partire dal 01/04/2014. Per l'anno 2013, in particolare dal periodo di vigenza dell'AIA statale, non sono pertanto presenti dati di monitoraggio.

Con nota Ispra Prot. 43798 del 28/10/2014 è stato dato avvio al controllo ordinario, secondo la programmazione controlli AIA statali del 2014. Il controllo è stato effettuato dal personale ispettivo ISPRA e ARPAT dal 4 al 6 novembre 2014. Al momento della visita ispettiva l'impianto non era in esercizio, come da nota del 30/9/2014, con la quale Masol ha comunicato l'inattività degli impianti fino al 31/12/2014. Al riguardo il gestore, in data 31/12/2014 (prot. Ispra n. 698 del 8/01/2014) ha confermato l'inattività degli impianti fino a tutto il 2015. L'attività di controllo svolta ha riguardato la verifica di ottemperanza alle prescrizioni dell'AIA vigente con particolare riferimento al periodo di esercizio degli impianti, ovvero dal 01/04/2014. Come evidenziato nel Rapporto Ispettivo, inviato al gestore con nota del 30/01/2015 Prot. Ispra 004407, non sono emersi aspetti da contestare alla Società. Sono state altresì evidenziate alcune criticità relative alle emissioni in atmosfera, agli scarichi idrici ed alla gestione dei rifiuti, in relazione alle quali il Gruppo Ispettivo ha formulato proposte di miglioramento. In relazione a tali condizioni, il gestore ha presentato una nota di riscontro (prot. Ispra 53671 del 29/12/2014) nella quale fornisce evidenza dell'ottemperanza alle azioni di miglioramento richieste, alcune delle quali saranno meglio esaminate nell'ambito del prossimo controllo ordinario.

AIA ALL'IMPIANTO MEDIO PIAVE MARGHERA (EX-SYNDIAL) DI PORTO MARGHERA - IMPIANTO CLORO-SODA E DICLOROETANO- (VE)

Con nota prot. 21360 del 27 febbraio 2014 Arpa Veneto ha trasmesso il rapporto ispettivo 2013 relativo all'ispezione effettuata presso il reparto CS23/25 di Syndial Porto Marghera.

Ispra con nota prot. 011150 del 13 marzo 2014 ha inviato il rapporto ispettivo all'Autorità Competente (AC) chiedendo se quanto indicato nella nota DVA-2013-003007 del 23/12/2013 fosse di immediata applicazione, ovvero se il Decreto di AIA relativo all'impianto CS23/25 non avesse più "ulteriore seguito".

L'AC con nota DVA – 2014 -0009117 del 28/03/2014 ha precisato che con la nota DVA – 2013-003007 del 23/12/2013 sono sospese le attività di controllo a carico dell'ISPRA e che le competenze relative alle attività di dismissione impianti, a carico della Società Medio Piave Marghera S.p.A., "appaiono di competenza Regionale".

Il gestore con nota prot. TAF/PM-023/14 del 29/04/2014 ha trasmesso, per il primo semestre del 2013, il rapporto annuale 2014 precisando che dal 04/07/2013 era subentrata, come nuovo gestore dello stabilimento, la società Medio Piave Marghera S.p.A.

AIA ALL'IMPIANTO NUOVA SOLMINE DI SCARLINO (GR)

Nel corso dell'anno 2014 il gestore ha presentato, in risposta alla richiesta di Ispra/ARPAT di rendicontare circa i controlli effettuati sui serbatoi, una nota del 20/12/2013 (prot. Ispra 864 del 8/01/2014) nella quale ha evidenziato il rapporto di sicurezza approvato nel 2010, l'elenco dei serbatoi presenti con le relative planimetrie identificative delle ubicazioni, l'elenco delle apparecchiature contenenti sostanze pericolose e l'elenco degli interventi manutentivi effettuati nel 2013.

Con nota Ispra Prot. 3944 del 28/01/2014 è stato dato l'avvio al controllo ordinario come da programmazione controlli statali AIA 2014. Il controllo, svolto dal personale ispettivo Ispra/ARPAT, è stato effettuato dal 4 al 6 febbraio 2014 e le risultanze sono evidenziate sia nel rapporto ispettivo ARPAT inviato al gestore e all'Autorità Competente con nota Prot. 39928 del 06/10/2014 sia nell'informativa prot. 10231 del 07/03/2014 inviata all'Autorità Competente e alla Procura Territorialmente Competente di Grosseto. In quest'ultima in particolare è stato evidenziato il perdurarsi delle non conformità legate all'utilizzo delle ceneri di pirite come sottoprodotto e al mancato raggiungimento dei limiti emissivi all'impianto acido fosforico e alla caldaia Breda. Per entrambe le questioni al momento del sopralluogo erano ancora in essere i procedimenti di riesame atti a definire la congruità dell'utilizzo delle ceneri come sottoprodotto e non come rifiuto e la richiesta del gestore di concessione di una proroga di quattro e cinque anni, anziché due, per il raggiungimento dei limiti più restrittivi di emissione alla caldaia Breda e all'impianto acido solforico. A seguito di tale informativa l'Autorità Competente si è espressa con una nota di diffida (DVA_009247 del 31/03/2014) nella quale evidenziava la necessità che il gestore terminasse le pratiche accertate durante il controllo entro 10 gg dalla ricezione della diffida stessa. Tale richiesta è stata ottemperata comunicando, con nota del 4/04/2014, che in data 11/04/2014 il gestore di Nuova Solmine avrebbe terminato l'attività di conferimento delle ceneri ai cementifici, mentre per gli impianti vi era l'intenzione di sostituire il quarto letto del catalizzatore con uno al cesio e di ridurre la produzione di vapore della caldaia Breda. Con nota successiva del 11/07/2014 (prot. Ispra 47267 del 17/11/2014) il gestore ha comunicato che a giugno 2014 è avvenuta l'ultimazione dell'installazione del catalizzatore al cesio sul quarto e ultimo strato del convertitore catalitico con netto miglioramento della conversione e dell'emissione di SO₂, di cui dichiara conformità ai valori limite AIA ed il miglioramento della combustione

metano/aria nella caldaia Breda con la conseguente conformità ai nuovi valori limite imposti a due anni dall'emanazione dell'AIA.

A seguito degli esiti delle analisi svolte dai tecnici ARPAT durante il controllo ordinario 2014, in particolare presso gli scarichi idrici, è stato evidenziato il superamento del valore limite per i solfuri allo scarico dell'impianto di trattamento TAS. A seguito di tale evidenza ISPRA/ARPAT hanno proposto all'Autorità Competente, con nota n. 30402 del 22/07/2014, di diffidare il gestore a presentare tutti i dati in autocontrollo sullo scarico TAS svolti nel corso del 2014 e a motivare la possibile causa del superamento di tale valore limite. L'Autorità Competente ha accolto la richiesta con la diffida DVA-2014-25866 del 05/08/2014, alla quale il gestore ha dato riscontro con la documentazione inviata il 29/08/2014 (Prot. Ispra n. 34850 del 29/8/2014) inerente gli esiti degli autocontrolli 2014 sempre conformi, uno schema dell'impianto di trattamento TAS atto a distinguerlo dallo scarico omologo SF4 (osmosi inversa). Inoltre è stata evidenziata l'intenzione a monitorare lo scarico per tutto il mese di settembre, in analogia a quanto effettuato nel periodo dal 11 al 22/08/2014 con risultati già conseguiti conformi. La valutazione della documentazione inviata dal gestore è stata successivamente rendicontata all'Autorità Competente con nota del 24-11-2014 prot. Ispra 48268 nella quale si evidenzia il superamento della non conformità, fermo restando eventuali ulteriori provvedimenti da parte delle altre Autorità e la facoltà per ARPAT di verificare in qualsiasi momento la conformità dello scarico in questione.

A conclusione dell'evento di moria dei pesci verificatosi in agosto 2013 ARPAT ha effettuato in data 14/8/2014 un sopralluogo presso il canale di ritorno a mare ai fini della verifica dell'installazione del sistema di monitoraggio in continuo di pH, tossicità acuta, cloro attivo libero, temperatura la cui conclusione ai sensi della nota ISPRA 41758 del 18/10/2013 avrebbe dovuto avvenire entro giugno 2014. Il controllo ha avuto esito positivo a meno della predisposizione di una procedura operativa atta a definire la gestione degli eventi non conformi, richiesta da Ispra /ARPAT con nota del 05/11/2014 prot. Ispra 45333. Il gestore ha dato riscontro alla richiesta con nota del 14/11/2014 con la quale ha inviato l'istruzione operativa relativa alla gestione degli eventuali eventi tossici e la procedura operativa di esercizio e taratura degli strumenti. Inoltre ha dichiarato l'effettuazione di verifiche giornaliere sugli strumenti, il cambio settimanale dei batteri, l'analisi mensile dell'acqua del canale per il confronto con le misure in continuo.

Relativamente ai procedimenti di riesame e di modifica non sostanziale avviati nel 2014 risultano conclusi i procedimenti di seguito riportati.

- 1) Procedimento inerente la richiesta di modifica non sostanziale per lo scarico acque di raffreddamento della SOLBAT nello scarico acque meteoriche SF3 di Nuova Solmine, avviato in data DVA-0000510 del 10/01/2014 e concluso con diniego con nota DVA-15555 del 22/05/2014.
- 2) Procedimento di modifica non sostanziale per l'installazione di un nuovo serbatoio zolfo liquido, sul quale era stato espresso parere positivo. In data 16/9/2014 il gestore ha fatto presente l'impossibilità economica a sostenere l'intervento e pertanto rinuncia all'installazione. A tal proposito il MATTM con nota DVA-2014-0030666 del 25/9/2014 ha informato il gestore che qualora dovessero essere superate le difficoltà, oltre i dodici mesi dalla conclusione dell'iter istruttorio, dovrà essere ripresentata una nuova istanza di modifica.
- 3) Procedimento di riesame per l'utilizzo delle ceneri di pirite come sottoprodotto il cui iter si era concluso negativamente; con nota del 25/7/2014 DVA-2014-24754 l'Autorità Competente ha riaperto il procedimento di riesame per la gestione delle ceneri di pirite come sottoprodotto a seguito di ulteriore documentazione fornita dal gestore.
- 4) Conclusione procedimento di riesame con parere negativo per la proroga al raggiungimento dei limiti emissivi in data 16/6/2014 DVA-2014-19035.
- 5) Procedimento per una nuova linea di produzione acqua osmotizzata presso l'attuale impianto osmosi inversa, avviato con nota DVA-0018859 del 13/6/2014.
- 6) Conclusione procedimento per una nuova unità di trattamento acque reflue con parere trasmesso nota DVA-15824 del 23/05/2014.

AIA AL RIGASSIFICATORE OLT OFFSHORE LNG TOSCANA (LI)

Con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) prot. n. 93 del 15 Marzo 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 85 del 11/04/2013, la Società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A (di seguito OLT) ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio del Terminale galleggiante di rigassificazione "FSRU Toscana".

La gestione operativa del Terminale è affidata da OLT alla società ECOS S.r.L che ricopre anche il ruolo di "Armatore".

La data di inizio delle attività previste dalla Autorizzazione Integrata Ambientale risale al 30 luglio 2013 e la formale attuazione del Piano di Monitoraggio, come da art. 4 del Decreto di AIA, ha avuto corso dal 1 febbraio 2014 (6 mesi dalla data di arrivo del terminale).

Dalla data di arrivo del Terminale nel sito di installazione fino al 30/3/2014, il Terminale ha esercito nelle fasi di installazione, pre-collaudato ed esercizio provvisorio in conformità a quanto definito nel parere istruttorio conclusivo (PIC) del Decreto AIA (paragrafi 8.1 - 8.2 - 8.3).

Durante il collaudo il Terminale ha ricevuto 4 carichi di GNL e il totale di gas immesso in rete è stato pari a circa 200 milioni di Sm³.

Nel restante corso dell'anno 2014 il Terminale è stato inattivo per via della mancanza di richieste di mercato, fino al mese di dicembre, in cui ha ripreso l'attività di ricezione del gas, per l'immissione del gas in rete nel mese di gennaio 2015.

Con nota OLT871 del 19 dicembre 2013 OLT ha presentato al MATTM istanza di modifica non sostanziale dell'AIA ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152. L'AC con nota prot. DVA-2014-0000705 del 13/01/2014 ha comunicato l'avvio del procedimento riferito alla medesima istanza, a partire dal quale sono decorsi i 60 giorni ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. senza ricevere comunicazioni da parte dell'AC.

Con nota prot. 259 del 29-4-14 OLT ha trasmesso la documentazione del report annuale relativo all'anno 2013. Dal momento che il PMC non era pienamente attivo nel 2013, così come richiesto dall'Ente di Controllo, il Gestore ha riportato nella comunicazione annuale gli aspetti di interesse ambientale delle attività di Installazione, Pre-Collaudo, Collaudo ed Esercizio Provvisorio condotte nell'anno 2013 e tutti i possibili dati richiesti dal Decreto AIA.

L'ISPRA e l'Agenzia ARPA Toscana hanno effettuato una visita ispettiva presso il Terminale di Rigassificazione GNL off-shore "FSRU Toscana" della Società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. sito a 12 miglia nautiche a largo della costa Toscana nelle date del 26-27 maggio 2014, ai fini delle verifiche del rispetto delle prescrizioni di cui al Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DEC AIA MIN-2013-0000093 del 15/03/2013. La Relazione visita in loco ex art. 29-decies, comma 5 del D.Lgs. 251/06 e s.m.i. riguardo l'attività di ispezione ambientale ordinaria 2014 relativa all'impianto FSRU Toscana è stata trasmessa da ISPRA con prot.n. 031417 del 30/7/2014.

Ad esito della suddetta ispezione l'Istituto, d'intesa con l'Agenzia ARPA Toscana, ha prodotto un'informativa sull'esito del controllo, ai fini del procedimento di cui all'art. 29 decies, commi 3, 6 e 9, trasmessa con prot. 24905 del 17/6/2014 alla Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità Competente (AC) ai fini del medesimo procedimento. La nota dell'Istituto costituisce l'accertamento di una violazione del decreto AIA prot. n. 93 del 15 Marzo 2013 e contiene altresì proposte per l'Autorità Competente (AC).

L'AC ha fatto proprie le prime valutazioni dell'Istituto diffidando la Società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. con nota prot. DVA-2014-20812 del 25/06/2014 (acquisita con prot. ISPRA n. 27413 del 02/07/2014).

A seguito della diffida l'AC ha inviato richiesta di verifica di ottemperanza ad ISPRA con nota prot. 2014-DVA-24865 del 25/07/14, a cui ISPRA ha dato riscontro con nota prot. n.35903 del 08/09/14.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 29-quattordicesimo del Decreto Legislativo 152 del 3 aprile 2006, come modificato dal DLgs 46 del 4 marzo 2014, la mancata osservanza delle prescrizioni dell'AIA costituisce violazione soggetta a sanzione amministrativa pecuniaria.

L'Istituto, pertanto, ha redatto apposito verbale di accertamento e contestazione della violazione amministrativa e lo ha notificato con prot. n. 32227 del 05/08/2014.

Il rapporto ex art. 17 della L. 24.11.81 n.689 relativo al verbale di accertamento e contestazione prot. n. 32227 del 05/08/2014 è stato inviato al Prefetto di Livorno con nota ISPRA prot. 41467 del 15/10/14.

Il Gestore, con nota prot. OLT696 del 31/12/14 ha comunicato alcuni modesti superamenti dei limiti delle medie orarie del parametro NOx della Caldaia 2 (E2), come conseguenza di un'anomalia dell'impianto di rigassificazione.

Il Gestore ha regolarmente inviato ad ISPRA i Documenti di Aggiornamento Periodico (DAP) relativi all'anno 2014.

AIA ALLO STABILIMENTO PLASTIPAK ITALIA PREFORME (EX EUROPA PREFORME) DI VERBANIA(VB)

L'AIA è stata rilasciata con Decreto DM 0000055 del 03/02/2014 con avviso pubblicato su G.U. n° 45 del 24 febbraio 2014. Il periodo di validità dell'AIA è di 5 anni.

Nel mese di aprile 2014 il gestore ha trasmesso al MATTM istanza di modifica non sostanziale relativa alla modifica del punto di immissione nel collettore fognario Acqua Novara VCO S.p.A.

Nel mese di maggio 2014 il gestore ha trasmesso il crono-programma di attuazione del sistema di monitoraggio prescritto, per adeguamento al quadro prescrittivo.

Nel mese di agosto 2014 il gestore ha inoltrato la documentazione di riscontro in ottemperanza alle disposizioni territoriali attuate in materia di gestione acque meteoriche di dilavamento, con annesso crono-programma di attuazione di miglioramenti sempre in materia di gestione acque di dilavamento. Nello stesso mese ha fornito altresì la documentazione di riscontro inerente l'attuazione della prescrizione sui rifiuti di cui al par. 8.7 punto 27 con il relativo crono-programma di attuazione, la documentazione di riscontro con crono-programma di adeguamento relativa alla prescrizione par. 8.3 (approvvigionamento, gestione e stoccaggio materie prime, ausiliarie e combustibili) punto 3, e paragrafo 8.12 punto 49 (suolo sottosuolo, acque sotterranee). Infine nel mese di agosto è pervenuta agli enti di controllo la documentazione di attuazione del programma LDAR secondo il protocollo UNI EN 15446 del 2008, come da prescrizione di pag. 68 par.8.5 dell'AIA.

AIA ALL'IMPIANTO PORTOVESME DI PORTOSCUSO (CI)

L'impianto nel 2014 ha esercito secondo il normale regime di funzionamento.

Con nota prot.185 del 30/4/2013 e successiva integrazione prot. 304 del 06/8/2013 il Gestore ha trasmesso la documentazione del report annuale relativo all'anno 2013, dichiarando che l'esercizio dell'impianto nel periodo di validità dell'AIA è stato conforme alle prescrizioni del DEC. MIN. 0000234 del 21 /12/12 e che non si sono verificati eventi incidentali di particolare rilievo e impatto sull'ambiente o comunque eventi che abbiano determinato il rilascio di sostanze pericolose per l'ambiente.

Il Gestore con nota prot. 269 del 02/07/2014 ha presentato istanza di modifica non sostanziale dell'AIA per la realizzazione di un impianto di apertura automatizzata dei big bags contenenti fumi di acciaieria, il cui avvio del procedimento è stato comunicato dall'AC con nota DVA prot. 24755 del 25/07/2014.

A seguito dell'istanza del Gestore con nota prot. 282 del 10/07/2014, l'AC con nota prot. 26026 del 05/08/2014 ha confermato che l'impianto mobile per il trattamento di acque di falda, non configurandosi quale elemento permanente, né conseguentemente quale elemento essenziale per l'esercizio dell'installazione IPPC (che difatti può approvvigionarsi altrimenti delle acque necessarie ai processi produttivi), può ritenersi escluso dall'ambito dell'AIA e pertanto essere esercito in base ad autorizzazioni di settore.

Con nota prot. 373 del 22/09/2014 il Gestore ha presentato all'AC richiesta di riesame dell'AIA limitatamente ai valori limite prescritti per il parametro S02 al camino 53P e per i parametri S02 e NOx al camino 48. L'AC ha dunque comunicato l'avvio del procedimento in questione con nota DVA prot. 0040789 del 11/12/14.

L'Istituto e l'Agenzia ARPA Sardegna hanno effettuato una visita ispettiva presso l'impianto della Società Portovesme s.r.l. sito in Portoscuso (CI), S.P. n.2 Carbonia/Portoscuso km 16.5, nelle date 23, 24 e 25 settembre 2014, ai fini delle verifiche del rispetto delle prescrizioni di cui al Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DEC-MIN-0000234 del 21/12/2012. La Relazione visita in loco ex art. 29-decies, comma 5 del D.Lgs. 251/06 e s.m.i. riguardo l'attività di ispezione ambientale ordinaria 2014 relativa all'impianto della Società Portovesme s.r.l. è stata trasmessa da ISPRA con prot.n. 50178 del 01/12/2014.

Ad esito della suddetta ispezione l'Istituto, d'intesa con ARPA, ha prodotto delle informative sull'esito del controllo, ai fini del procedimento di cui all'art. 29 decies, commi 3, 6 e 9, trasmesse con note prot. 41832 del 16/10/2014 e prot. 42491 del 21/10/2014 alla Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità Competente (AC) ai fini del medesimo procedimento. La nota prot. 42491 del 21/10/2014 dell'Istituto costituisce l'accertamento di talune violazioni del decreto autorizzativo In particolare, sopra citato e contiene altresì proposte per l'Autorità Competente (AC). L'AC ha dunque fatto proprie le prime valutazioni dell'Istituto diffidando la Società Portovesme s.r.l. con nota prot. 35580 del 31/10/2014.

Ad esito della suddetta ispezione l'Istituto, quale Ente di Controllo ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con note prot. 41425 del 15/10/2014 e prot. 49586 del 27/11/2014 ha comunicato al gestore ulteriori condizioni di monitoraggio.

A seguito della diffida l'AC ha inviato due richieste di verifica di ottemperanza ad ISPRA con note DVA prot. 39692 del 02-12-2014 e prot. 41373 del 16-12-2014, a cui ISPRA ha dato riscontro con nota prot. n.1123 del 09/01/2015.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 29-quattordicesimo del Decreto Legislativo 152 del 3 aprile 2006, come modificato dal DLgs 46 del 4 marzo 2014, la mancata osservanza delle prescrizioni dell'AIA costituisce violazione soggetta a sanzione amministrativa pecuniaria.

L'Istituto, pertanto, ha redatto apposito verbale di accertamento e contestazione della violazione amministrativa e lo ha notificato con prot. n. 1203 del 09/01/2015.

Il rapporto ex art. 17 della L. 24.11.81 n.689 relativo al verbale di accertamento e contestazione prot. n. 1203 del 09/01/2015 è ancora in fase di redazione.

Il Gestore ha regolarmente inviato ad ISPRA i Documenti di Aggiornamento Periodico (DAP) relativi all'anno 2014.

AIA ALLA RAFFINERIA DI GELA (CL) E ALLO STABILIMENTO DI GELA (EX POLIMERI EUROPA S.P.A.)

Il gestore ha trasmesso con regolarità sia i documenti di aggiornamento periodico (DAP), sia le quantità di gas inviato in torcia, sia le quantità di energia prodotta, importata/esportata nel sito multi societario di Gela, sia i report emissivi relativi alla bolla di raffineria (fino alla fermata della stessa), sia i report della cosiddetta mini bolla relativa ai camini della centrale termoelettrica (camini E3 ed E21), sia le quantità di rifiuti recuperati e trattati rispettivamente con codici CER 050105* e 191307*, 191308, 190703.

Con nota del 07/01/2014 è stato acquisito il ricorso al TAR Sicilia – Palermo, per motivi aggiuntivi, relativo all’interpretazione dei punti 3.3 e 3.4 della Parte I dell’allegato II alla parte quinta del Dlgs 152/2006 relativamente al requisito di “proprio consumo” di cui al punto 3.3 sopra indicato per l’applicazione della deroga, prevista dal punto 3.4, alla centrale termoelettrica della Raffineria di Gela SpA come richiamato dalla prescrizione 10 del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC). L’Autorità Competente (AC) con nota prot. DVA-2014-0000962 del 15/01/2014 ha trasmesso la diffida al gestore di Raffineria di Gela per le inadempienze segnalate da ISPRA in data 13/12/2013, rilevate nell’ispezione straordinaria del 12-14 novembre 2013. Nella diffida è puntualizzato, tra le altre cose, che il gestore deve trasmettere con cadenza trimestrale le quantità di energia elettrica prelevate o immesse nella rete elettrica e quelli scambiate con le Società co-insediate.

Il gestore con nota del 25/03/2014 ha trasmesso il primo rapporto sull’energia scambiata con la rete nazionale e le società co-insediate. ISPRA con nota del 02/04/2014 ha chiesto all’AC chiarimenti sulla facoltà di cessione di energia alle società co-insediate, nel caso di esplicita dichiarazione del gestore di avvalersi della deroga di cui al comma 3.4 della parte I allegato II alla parte V del Dlgs 152/2006 relativa al biossido di zolfo (limite mensile della mini bolla di 700 mg/Nm³) stante, comunque, la situazione di assetto di approvvigionamento energetico delle società co-insediate impossibilitate all’accesso diretto alla rete elettrica nazionale per l’unicità della rete di stabilimento. L’AC con nota DVA - 2014- 0011454 del 18/04/2014 ha precisato “... il parere del Consiglio di Stato definisce in senso restrittivo il concetto di consumo proprio in relazione alla possibile cessione a terzi dell’energia e del vapore prodotti. Pertanto, la cessione dei suddetti prodotti, laddove ottenuti con l’utilizzo dei residui di distillazione, non si considera ammessa neanche nel caso di società co-insediate, ove esse non rientrino

nell'installazione oggetto dell'AIA ...". ISPRA con nota del 15/05/2014 ha chiesto ulteriori chiarimenti all'AC in merito alla questione relativa alla cessione di energia alle società co-insediate nel sito industriale di Gela, in presenza della dichiarazione del gestore di cessione e contemporanea applicazione della deroga di cui al punto 3.4 della parte I allegato II alla parte V del Dlgs 152/2006 relativa al biossido di zolfo come statuito dalla prescrizione 10 del PIC. A seguito di tutte le note scambiate con il gestore e l'AC, ISPRA ha accertato, con la nota prot. 021417 del 22/05/2014, la violazione della prescrizione n 10 del PIC, avendo acquisito i rapporti bimestrali del gestore, trasmessi con nota del 25/03/2014, in cui lo stesso gestore ha dichiarato di avere ceduto energia elettrica alle società co-insediate. L'AC con nota DVA-2014-0017223 del 04/06/2014 ha inoltrato la diffida al gestore per dare seguito a quanto proposto da ISPRA nella proposta di diffida. Il gestore con nota RAGE/AD/DIGE/392/T del 19/06/2014 ha dato riscontro alla diffida fornendo la propria interpretazione normativa. Con prot. ISPRA 0026093 del 24/06/2014 è stato acquisito agli atti il ricorso al TAR Sicilia – Palermo, con richiesta di sospensione cautelare, presentato dalla Raffineria di Gela SpA contro la nota di diffida dell'AC prot. DVA-2014-0017223 del 04/06/2014. Il gestore con nota del 01/07/2014 ha ulteriormente puntualizzato che l'installazione, anche riparametrizzando il bilancio energetico complessivo dell'interscambio dei vettori energetici (energia elettrica e vapore d'acqua), si è sempre trovata in condizioni d'importazione netta di energia; il vapore scambiato con le società co-insediate è inferiore all'1% del vapore utilizzato in raffineria, e ha chiesto, quindi, che la diffida venisse rivalutata. L'AC con nota DVA – 2014-0022599 del 09/07/2014 ha richiesto ad ISPRA se con le comunicazioni del gestore RAGE/AD/DIGE/392/T e RAGE/AD/DIGE/409/T fossero state superate le inottemperanze di cui alla diffida DVA-2014-0017223. ISPRA con nota del 18/07/2014 ha precisato che la raffineria ha sempre importato energia anche considerando il vapore come ulteriore vettore energetico. Inoltre, ISPRA ha fatto presente che il quadro prescrittivo era in corso di modificazione, in considerazione delle risultanze della Conferenza dei Servizi tenuta il 18 giugno 2014 in cui era stata introdotta una nuova formulazione della prescrizione n 10 del PIC relativo all'AIA rilasciata il 21/12/2012, superando il concetto di "proprio consumo" ed adottando limiti variabili per il biossido di zolfo con un algoritmo lineare in funzione dell'energia esportata verso le società co-insediate nel sito di Gela (il valore limite mensile può variare tra 400 mg/Nm3 con esportazione del 100% dell'energia elettrica al valore di 700 mg/Nm3 con esportazione nulla).

ISPRA con prot. 032220 del 05/08/2014 ha notificato il verbale di accertamento della sanzione amministrativa ai sensi della L. n 689/81 relativa

alla inosservanza della prescrizione n 10 del paragrafo 8.2.3 di pagina 124 dell'AIA, cioè di aver ceduto quote di energia elettrica alle società co-insediate pur avvalendosi della deroga sul valore limite di emissione del biossido di zolfo di cui al punto 3.4 della parte I allegato II alla parte V del Dlgs 152/2006.

L'AC con DVA- 2014-0030174 del 22/09/2014 ha riscontrato la nota ISPRA prot. 030018 del 18/07/2014 affermando " ... si condivide la lettura proposta nella nota che si riscontra, ovvero che l'accertamento di tale circostanza determini la conformità con il quadro prescrittivo pregresso inerente gli scambi di energia, peraltro modificato dal DM 221 del 05/09/2014 di aggiornamento dell'autorizzazione ...".

Con prot. ISPRA 038363 del 24/09/2014 è stato acquisito agli atti il ricorso al TAR Sicilia - Palermo per motivi aggiuntivi contro la nota ISPRA prot. 030018 del 18/07/2014 nonché il verbale di accertamento e contestazione di cui al prot. ISPRA 032220 del 05/08/2014.

Con nota prot. 039787 del 03/10/2014 ISPRA ha indirizzato al Prefetto di Caltanissetta la nota di richiesta di archiviazione della sanzione amministrativa di cui al verbale di accertamento e contestazione, motivando tale richiesta sia con le precisazioni e osservazioni prodotte dal contravventore sia con i contenuti chiarificatori della comunicazioni con l'AC prot. DVA- 2014-0030174 del 22/09/2014 in cui la stessa AC ha considerato "la conformità con il quadro prescrittivo pregresso inerente gli scambi di energia". ISPRA ha altresì trasmesso la nota di richiesta di archiviazione anche all'Avvocatura dello Stato di Palermo in relazione alla ricorso, per motivi aggiuntivi, di cui al prot. ISPRA 038363 del 24/09/2014.

Il gestore con la nota del 07/03/2014 ha comunicato la realizzazione della separazione fisica tra rifiuti pericolosi e non pericolosi all'interno del deposito temporaneo precisando, altresì, che i rifiuti pericolosi sono stoccati nella parte sotto tettoia. Il gestore con la nota del 13/03/2014 ha trasmesso la relazione sulla possibilità di trattamento presso il biologico industriale del refluo in eccesso (non trattato) che confluisce dalla città di Gela al Biologico civile, come richiesto nella nota di diffida prot. DVA-2014-0000962 del 15/01/2014.

Il gestore con nota del 16/03/2014 ha comunicato l'evento incidentale presso il rack dell'isola 7, adiacente all'impianto Coking 1, che ha prodotto un incendio. ISPRA con nota del 25/03/2014 ha chiesto ulteriori spiegazioni sull'incidente con riferimento alla precisazione di come erano state determinate, con il modello indicato dal gestore del "risk based inspection",

le date in cui sarebbero state eseguite le verifiche ispettive sull'integrità delle tubazioni oggetto di incidente (previste per il 2015).

Il gestore ha trasmesso il report annuale relativo all'anno di esercizio 2013; a tale report, in ottemperanza dalla prescrizione n 3 del paragrafo 8.2 del PIC, il gestore ha allegato lo studio modellistico delle ricadute al suolo degli inquinanti emessi dalla raffineria .

Arpa Sicilia ST di Caltanissetta con nota prot. 0031653 del 21/05/2014 ha segnalato che non risultavano conformi alle norme, così come prescritte in AIA, sia le modalità di campionamento delle polveri sia la misurazione delle portate (misura della velocità dei fumi) per gli autocontrolli ai camini della raffineria che erano riprodotti nei rapporti di prova acquisiti durante l'ispezione straordinaria del 12-14 novembre 2013. ISPRA con nota prot. 024140 del 10/06/2014 ha accertato la violazione indicata da Arpa Sicilia comunicandola all'AC. ISPRA con prot. 032484 del 06/08/2014 ha notificato al trasgressore ed all'obbligato in solido il verbale di accertamento della sanzione amministrativa ai sensi della L. n 689/81 relativa alla inosservanza della prescrizione riguardanti l'applicazione delle metodologie UNI 10169:2001 (norma sostituita dalla EN ISO 16911-1 come recepita da UNI nel 2013) e UNI EN 13284-1, come statuite a pagina 38 del § 13.2 del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), parte integrante del Decreto Autorizzativo. La Società Raffineria di Gela S.p.A ha inoltrato osservazioni al verbale di accertamento e contestazione notificato con nota protocollo RAGE/AD/498/T del 03/09/2014 indirizzata al Prefetto di Caltanissetta e per conoscenza all'ISPRA. ISPRA ha valutato le osservazioni del gestore e le ha trasmesse ad ARPA Sicilia, che ha prodotto l'informativa sulla violazione. ARPA Sicilia, acquisite le osservazioni del gestore, ha confermato le proprie valutazioni con nota acquisita al protocollo ISPRA con n 037761 del 22/09/2014. Infatti, nella predetta nota Arpa Sicilia ST Caltanissetta ha confermato che i rapporti di prova acquisiti durante l'ispezione straordinaria non riportano alcuna indicazione relativa alla verifica preliminare per stabilire le condizioni fluidodinamiche accettabili, in assenza dei requisiti previsti dalle norme tecniche UNI 10169:2001 e UNI EN 13284-1, come invece ha asserito la Società Raffineria di Gela SpA, nelle osservazioni al verbale di accertamento e contestazione. ISPRA ha inoltrato con prot. 040497 del 08/10/2014 al Prefetto di Caltanissetta il rapporto previsto dall'ex art. 17 della legge 689/81. Il Prefetto di Caltanissetta con nota prot. 50/2014 AREA III Dep. del 16/10/2014 ha trasmesso lo scritto difensivo del gestore di Raffineria di Gela SpA ed ha invitato ISPRA a trasmettere le sue controdeduzioni. ISPRA d'intesa con Arpa Sicilia ST Caltanissetta con nota prot. 046868 del 13/12/2014 ha inoltrato al Prefetto di Caltanissetta le informazioni richieste.

Con nota DVA-2014-0018870 del 13/06/2014 l'AC ha trasmesso il PIC relativo all'ottemperanza delle prescrizioni n 6, 22, 29, 42, 100 b) e 100 c). Il PIC suddetto comprende prescrizioni aggiuntive ed integrative rispetto all'AIA. Il gestore con nota RAGE/AD/DIGE/398/T del 20/06/2014 ha dato riscontro alle richieste formulate nel PIC specificando altresì che non era chiaro se la prescrizione sulla copertura dei depositi temporanei dei rifiuti riguardasse tutti i depositi. L'AC con nota DVA- 2014- 0031818 del 03/10/2014 ha precisato che "... la prescrizione non si riferisce alle aree di deposito nella loro interezza ma solo alle porzioni di tali aree ove sono depositati i rifiuti e, quindi, alle porzioni effettivamente utilizzate ..." . Inoltre l'AC ha precisato che non c'è una tempistica per l'adeguamento ma che l'adeguamento deve realizzarsi nei "tempi tecnici strettamente necessari".

ARPA Sicilia con nota del 15/07/2014 ha trasmesso i rapporti di prova relativi ai campionamenti sullo scarico dell'impianto di trattamento delle acque di raffineria denominato biologico industriale (SC_BI) rilevando il superamento dei valori limite per i parametri Boro ed MTBE (metiliterbutiletere). ISPRA con nota prot.031426 del 30/07/2014 ha inoltrato la proposta di diffida all'AC relativamente ai superamenti accertati da Arpa Sicilia e l'AC con nota DVA 0031802 del 03/10/2014 ha trasmesso la nota di diffida al gestore. Il gestore con nota prot. RAGE/AD/DIGE/606/T del 28/10/2014 ha inviato una nota tecnica in cui pur accettando la variazione di frequenza del monitoraggio allo scarico SC_BI, relativamente ai parametri Boro ed MTBE, dichiara "priva di fondamento" la diffida medesima. ARPA Sicilia con nota prot. 0069765 del 04/11/2014 ha fornito ulteriori precisazioni a riguardo al superamento dei limiti del parametro Boro specificando che la presenza nell'acqua di mare non giustifica il valore misurato di Boro nello scarico del biologico industriale in quanto quest'ultimo impianto può, solo in parte, essere alimentato con acqua di mare. Con prot. ISPRA 053625 del 29/12/2014 è stato acquisito il ricorso al TAR Sicilia – Palermo, presentato dal gestore di Raffineria di Gela SpA, per all'annullamento della nota di diffida DVA – 2014 – 0031802 del 03/10/2014, della nota di ISPRA prot.031426 del 30/07/2014 e della nota di Arpa Sicilia prot. 0044917 del 15/07/2014 e degli atti ad esse connessi e consequenziali. L'AC con nota DVA – 2014 -0042245 del 23/12/2014 ha chiesto se la documentazione fornita dal gestore in relazione alla diffida per il superamento dei limiti allo scarico SC_BI, per i parametri Boro ed MTBE, fosse sufficiente al superamento delle inottemperanze oggetto della diffida stessa. ISPRA con nota 003739 del 27/01/2015 ha dato riscontro all'AC.

Con Decreti DEC-MIN-2014-0000221 e 0000219 (nonchè il Decreto DEC-MIN-2014-0000220 di integrazione dell'AIA) del 05/09/2014 (pubblicati sul G.U.R.I. al n 226 del 29/09/2014) il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del

Territorio e del Mare ha trasmesso il riesame dell'AIA di cui al Decreto DEC-MIN-2012-0000236 del 21/12/2012 ed il gestore con nota RAGE/AD/564/T del 07/10/2014 ha fatto la comunicazione di cui all'art. 29-decies comma 1.

Con Decreto DEC – MIN-2014 - 0000236 del 05/09/2014 (pubblicato sul G.U.R.I. al n 226 del 29/09/2014) l'AC ha autorizzato all'esercizio gli impianti di purificazione del propilene di proprietà della Raffineria di Gela SpA e di produzione di etilene, di proprietà di Versalis SpA (ex polimeri europa SpA), gestito sempre da Raffineria di Gela SpA. Il gestore con nota prot. RAGE/AD/DIGE/574/T del 08/10/2014 ha comunicato che i suddetti impianti di purificazione propilene e di produzione etilene sono in stato di fermo impianto e che quindi non ritiene di dare seguito alla presentazione di relazioni, studi ecc... previsti dal PIC di cui al Decreto sopra indicato. L'AC con nota DVA – 2014 – 0037832 del 17/11/2014 ha comunicato che le prescrizioni possono essere, stante l'inoperosità prolungata degli impianti, considerate sospese, se riguardanti l'esercizio degli impianti (come ad esempio le attività di monitoraggio emissioni), mentre per gli altri interventi restano ferme le date indicate dall'AIA rilasciata il 05/09/2014 e pertanto l'eventuale riavvio degli impianti potrà avvenire solo a miglioramenti impiantistici completati.

Il gestore con nota prot. RAGE/AD/DIGE/633/T del 13/11/2014 ha comunicato che a seguito della fermata degli impianti di raffinazione lo "svuotamento" previsto per dicembre 2014 (come peraltro statuito dal DVA – 2013 – 0029126 del 12/12/2013) del deposito isola 29 del PET-COKE sarebbe slittato a marzo 2015 e che il previsto progetto di recupero dell'edificio in isola 6 per adibirlo a parco di stoccaggio coperto del PET-COKE era al momento sospeso.

Il gestore con nota prot. RAGE/AD/DIGE/652/T del 17/11/2014 ha comunicato, stante la fermata degli impianti di raffinazione, e considerato che l'AIA, come integrata anche dai Decreti 219, 220 e 221 del 05/09/2014, prevede la realizzazione di alcuni interventi relativi alle prescrizioni n 36 e 16, la richiesta di prorogare di otto mesi le azioni previste nelle suddette prescrizioni. L'AC con nota DVA – 2014 – 0040386 del 09/12/2014 ha precisato che non sono concedibili proroghe temporali per l'attuazione delle prescrizioni 16 e 36, piuttosto, proprio in considerazione dell'assetto comunicato, l'attuazione delle stesse non sarà oggetto di eventuali diffide da parte del Ministero fino ad eventuale comunicazione di riavvio delle attività di raffinazione. Il gestore con nota prot. RAGE/AD/DIGE/716/T del 15/12/2014 ha informato l'AC che il previsto studio, indicato nella prescrizione 16, "ricomversione-adequamento tecnologico degli impianti" sarà oggetto del più

generale progetto di sviluppo della Raffineria di Gela SpA, come previsto dal Protocollo d'intesa del 06/11/2014 con il MISE.

Il gestore con nota prot. RAGE/AD/DIGE/677/T del 25/11/2014 ha comunicato che ha completato l'anno dei monitoraggi con frequenza mensile sui parametri SST, BOD5 e COD, previsti allo scarico del biologico urbano (SC_BU) dalla nota di diffida dell'AC prot. DVA – 2013-0024622 del 28/10/2013 e che avrebbe, stante i risultati ottenuti, ripristinato il regime di monitoraggio precedente alla diffida medesima, come peraltro previsto nella nota dell'AC.

AIA ALLA RAFFINERIA DI MILAZZO (ME)

Nel mese di gennaio 2014 il gestore ha inviato una comunicazione in cui evidenzia che nel performance test degli impianti zolfo di novembre 2013 è stato rispettato il limite di efficienza globale di recupero zolfo e che a settembre 2013 è stata inoltre eseguita la campagna di monitoraggio acustico verso l'esterno da cui è emerso il rispetto dei valori limite relativi alla zonizzazione acustica del comune di San Filippo del Mela. Nello stesso mese ha comunicato che le operazioni di messa in esercizio dell'unità idrogeno 3 avrebbero avuto luogo a decorrere dal 31 gennaio 2014.

L'Autorità Competente ha inviato alla Raffineria una nota, su proposta di ISPRA, relativa alla richiesta di monitoraggio delle registrazioni di parametri che caratterizzano le operazioni di movimentazioni idrocarburi tra nave e raffineria, al fine di rendere identificabili le eventuali emissioni odorigine che scaturiscono durante tali movimentazioni.

Nel mese di febbraio 2014 il gestore ha comunicato che a decorrere dal 10 febbraio 2014 avrebbe ripreso la produzione di MTBE. Il gestore inoltre ha inviato la documentazione preliminare sulle prove QAL2/linearità/IAR effettuate sui camini E5, E7, E26. Nel mese di marzo 2014 il gestore ha comunicato l'invio di gas in torcia RAF superiore alla soglia di 100 t/g, per operazione legate alla messa in esercizio del nuovo impianto idrogeno 3. Nel mese di aprile 2014 il gestore ha inviato rapporto annuale relativo all'esercizio 2013. Nel mese di luglio 2014, ISPRA e ARPA Sicilia hanno effettuato il controllo ordinario previsto per l'anno 2014. Le verifiche svolte nel corso dell'attività ispettiva, l'analisi delle modalità di gestione dell'impianto, le risultanze dei monitoraggi e controlli effettuati dal gestore hanno evidenziato il parziale rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale. È emersa una non conformità legata alla gestione dei rifiuti, per la quale è stata data comunicazione di mancato rispetto all'Autorità Competente e alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Barcellona Pozzo di Gotto. Nel mese di agosto 2014 il gestore ha inviato le informazioni richieste durante il controllo ordinario 2014. Nel mese di settembre 2014 il gestore ha comunicato che la data di messa a regime dell'unità HMU3 sarebbe avvenuta a decorrere dal 01/10/2014. Il gestore ha inoltre comunicato un evento di incendio presso il serbatoio TK 513 di virgin nafta. A seguito di tale evento ISPRA ha predisposto apposita lettera di richiesta dei dati emissivi e ha richiesto monitoraggio integrativo. Nello stesso mese il gestore ha inviato il report QAL2 e IAR dello

SME per l'impianto HMU3, il report QAL2 e IAR relativo al punto di emissione E14 caldaia 5.

Nel mese di ottobre 2014 ISPRA ha condotto un controllo straordinario presso la raffineria al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni in merito al monitoraggio e la manutenzione serbatoi, a seguito dell'evento incidentale del 27/09/2014 sul serbatoio a tetto galleggiante TK 513.

Nello stesso mese il gestore ha comunicato agli Enti di controllo l'evento incidentale avvenuto presso il pontile 2, con sversamento di idrocarburi in mare da un barilotto di raccolta spurghi da operazioni di pulizia tubazioni di carico scarico sui pontili. Per tale evento è stato effettuato un approfondimento durante un successivo controllo straordinario del 20 novembre 2014. Per prevenire eventuali futuri sversamenti è stato prescritto un sistema di allarme acustico per massimo riempimento serbatoio, in aggiunta ai misuratori di livello esistenti. Il gestore durante lo stesso mese di ottobre ha inoltre trasmesso copia del report di analisi delle diossine effettuate sul punto di emissione E8 nel luglio 2014, durante la rigenerazione del catalizzatore.

Nel mese di novembre 2014 il gestore ha comunicato che dal 7/11/2014 il cambio di produzione da MTBE a ETBE. Nello stesso mese di novembre il gestore ha trasmesso la nota di riscontro al piano di monitoraggio straordinario del parco serbatoi richiesto da ISPRA a seguito dell'incidente presso il serbatoio TK 513.

Sempre nel corso del controllo straordinario a novembre 2014 sono stati effettuati approfondimenti presso la Raffineria di Milazzo in merito alla segnalazione di odori molesti di provenienza petrolifera nel mese di ottobre e novembre 2014. Nel mese di dicembre 2014 il gestore ha inviato la documentazione richiesta durante il controllo straordinario del 20 novembre. Con cadenza mensile il Gestore ha trasmesso i reports relativi alle emissioni in aria della Raffineria in riferimento agli adempimenti previsti dal decreto autorizzativo AIA. Durante il corso dell'anno 2014 sono pervenute alcune comunicazioni relative a fuori servizio di strumentazione per il monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera.

AIA ALLA RAFFINERIA DI ROMA (RM)

Nel mese di gennaio 2014 il MATTM ha inoltrato al gestore ed a ISPRA il parere relativo alla modifica non sostanziale di cambio destinazione d'uso dei serbatoi S04 ed S94 da olio combustibile a Jet fuel e gasolio.

Nello stesso mese di gennaio il gestore ha trasmesso al MATTM ed agli enti di controllo un nuovo progetto per il riutilizzo di una parte delle acque reflue di processo. Il MATTM ha richiesto ad ISPRA un parere in merito alla necessità di effettuare apposita istruttoria per nuovo assetto scarichi idrici. Nel mese di febbraio ISPRA ha predisposto nota di riscontro al MATTM con la quale viene richiesto allo stesso di effettuare apposita istruttoria onde valutare la problematica del conferimento delle acque emunte dalla barriera idraulica all'impianto TAR di Raffineria.

Nel mese di marzo 2014 il gestore ha inviato agli enti di controllo l'ampliamento del PMC per le emissioni diffuse e fuggitive per effetto del cambio di destinazione d'uso dei serbatoi S04 ed S94 da olio combustibile e gasolio a jet fuel. Nel mese di maggio 2014 è pervenuto ad ISPRA l'aggiornamento del programma LDAR per tener conto del progetto bio-etanolo blending. Sempre in relazione al progetto bio-etanolo blending, il gestore ha trasmesso la modalità di gestione del prodotto raccolto nel serbatoio di closed drain, nelle cui conclusioni viene riportato che il drenaggio dalle operazioni di movimentazione bioetanolo viene considerato rifiuto e come tale soggetto alle attività di gestione previste dalla normativa sui rifiuti. Il Gestore nel mese di giugno ha inviato il rapporto annuale relativo all'esercizio 2013. Nel mese di luglio 2014 è stata presentata dal gestore al MATTM istanza di modifica non sostanziale che aggiorna il quadro complessivo reflui destinati a impianto trattamento acqua reflue (TAR). Il MATTM ha avviato il procedimento di modifica nel mese di agosto 2014.

AIA ALLA CENTRALE RIZZICONI ENERGIA DI RIZZICONI (RC)

La centrale è stata in esercizio fino ad Ottobre 2014, poi, per ragioni legate all'andamento del mercato elettrico, entrambi i moduli produttivi sono stati fermati. Il gestore, con comunicazione prot. ISPRA n.0052184 del 10/12/2014, ha comunicato che dal 02/01/15 il modulo 2 sarebbe rientrato in esercizio, previa prova tecnica di partenza eseguita entro la fine del 2014, mantenendo il minimo tecnico.

Il Gestore, diversamente da quanto specificato con nota del 12/07/2013, relativamente alle modifiche previste al deposito temporaneo rifiuti, ha inviato (prot. ISPRA n. 004520 del 28/01/2014) nuove planimetrie di dettaglio del deposito temporaneo e pianta generale delle aree di deposito temporaneo e degli oli esausti, definendo il nuovo assetto che avranno le suddette aree.

Relativamente al monitoraggio delle emissioni fuggitive, con nota 006755 del 10/02/2014, il gestore ha fatto fatto sapere che, in seguito all'installazione di due misuratori di portata del gas metano, ci sono 8 flange in più da computare per la stima delle emissioni fuggitive, che passano da 3.189 Kg/h a 3.203 kg/h.

Relativamente alle attività previste dalla norma UNI EN 14181 e dal D. Lgs 152/06, il gestore ha inviato (prot. ISPRA 0009412 del 27/02/2014) i rapporti di QAL2 sugli analizzatori dell'unità 1 e le verifiche dell'indice di accuratezza relativo degli SME sulle unità 1 e 2.

A titolo di riscontro ai rilievi emersi durante il sopralluogo degli enti di controllo nel 2013, il gestore, con comunicazione n. 0011366 del 14/03/2014, ha inviato la documentazione relativa alle specifiche tecniche di installazione delle sonde ai camini, che esplicitano i criteri scelti per la determinazione dei punti presa del gas campione degli SME, e la relazione di verifica della omogeneità fluidodinamica dei gas nelle sezioni di prelievo dei camini, al fine di dare evidenza della conformità al D.lgs 152/06, dei punti di campionamento delle emissioni in atmosfera.

Il gestore, con nota 003189 del 28/07/2014, ha fatto istanza di autorizzazione unica, ai sensi della L.55/02, all'installazione di una caldaia ausiliaria a gas naturale della potenza di 8 MWt e di un catalizzatore ossidativo per il CO sulle caldaie a recupero. Tali nuove installazioni sono finalizzate a migliorare, rispettivamente, i tempi di avviamento e abbattere le emissioni di CO in atmosfera durante i transitori. Il MATTM ha dato riscontro all'istanza con

nota n.0045509 del 05/11/2014, avviando la procedura di autorizzazione delle modifiche, ai sensi della sopra richiamata legge.

ARPA CALABRIA, con nota n. 30195 del 15/07/2014, ha inviato il rapporto conclusivo d'ispezione, relativo alla visita in loco svolta il 17-12-2013. Dall'ispezione non erano emerse non conformità.

Il sopralluogo presso l'impianto, programmato per il IV trimestre del 2014, è stato svolto il giorno 19/11/2014. Essendo l'impianto in stato di fermo, il Gruppo Ispettivo non ha potuto eseguire campionamenti, riservandosi di effettuarli successivamente al suo rientro in esercizio. Non sono emerse non conformità dalle verifiche documentali e il rapporto conclusivo d'ispezione con verbali allegati, è stato trasmesso da ISPRA nei tempi previsti dal D.Lgs 46/14.

Nel corso del 2014 il gestore ha ottemperato all'invio, entro i termini previsti, di documentazione: copia del versamento della tariffa controlli per l'anno 2014, i DAP con cadenza quadrimestrale, il report d'esercizio annuale con dichiarazione di conformità, le comunicazioni semestrali relative alla caratterizzazione dei principali combustibili d'impianto.

AIA ALLA CENTRALE ROSELECTRA DI ROSIGNANO MARITTIMO (LI)

In data 15/01/2014 il gestore ha comunicato un'avaria del misuratore NOx del SMCE. Fino al ripristino avvenuto il giorno 06/02/2014 le misure NOx sono state acquisite con analizzatore portatile Horiba.

In data 18/02/2014 è stato condotto il controllo ordinario come da programmazione pubblicata per l'anno 2014.

Il gestore, con nota del 28/2/14, ha comunicato una nuova avaria dello SME che è stata risolta in data 04/03/2014. Nel periodo di avaria le misure di O2 e CO sono state acquisite attraverso un analizzatore portatile Horiba.

In data 15/04/2014 il gestore ha comunicato le prove di funzionamento dell'impianto a seguito dell'attività manutentiva, che riguardano le fasi di tuning della combustione sia per carichi inferiori al min tecnico, sia per carichi nell'intorno al min tecnico. Il periodo delle prove di funzionamento dell'impianto è iniziato il 03/05/14 ed è durato 13 giorni. In seguito alle prove è stato fissato il nuovo minimo tecnico dell'impianto a 190MW.

Il gestore il 25/06/2014 ha inviato il Rapporto Annuale 2014 per l'esercizio del 2013.

Il gestore infine, in riferimento ai rifiuti prodotti, ha comunicato in data 22/12/2014 alcune variazioni delle attribuzioni dei codici dei rifiuti senza variazione delle aree di deposito.

AIA ALLA CENTRALE ROSEN DI ROSIGNANO MARITTIMO (LI)

L'autorità Competente, con nota DVA_2699 del 4/2/14, ha inviato il parere istruttorio DVA 1959 riguardo la modifica non sostanziale dell'AIA sulle aree di stoccaggio rifiuti e aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi.

Nel mese di aprile 2014 il gestore ha inviato una comunicazione riguardo gli intervalli di validità di QAL2 degli SME, in particolare che per il parametro CO.

Il gestore il 28/04/2014 ha inviato il Rapporto Annuale 2014 relativo all'esercizio 2013.

Nei giorni 23-25 settembre 2014 è stato condotto il controllo ordinario come da programmazione annuale.

Il gestore infine, in riferimento ai rifiuti prodotti, ha comunicato in data 22/11/2014 alcune variazioni delle attribuzioni dei codici dei rifiuti senza variazione delle aree di deposito.

Inoltre ISPRA il 25 novembre 2014, d'intesa con ARPA Toscana, ha fatto richiesta del programma di manutenzione dello SME per l'anno 2015.

AIA ALLA CENTRALE S.E.F. DI FERRARA (FE)

Nel mese di gennaio 2014 il gestore ha trasmesso i report analitici relativi alla verifica semestrale emissioni in atmosfera su CC1 e CC2 nel secondo semestre 2013, da cui risulta che i valori delle concentrazioni riscontrati rispettano i limiti imposti in AIA.

Nel mese di aprile 2014 il gestore ha inoltrato agli Enti di Controllo il rapporto annuale relativo all'esercizio 2013. Nel mese di giugno 2014 il gestore ha comunicato l'attivazione della cella temporanea per deposito temporaneo rifiuti (cella C5).

Nello stesso mese il gestore ha comunicato i dati delle emissioni atmosfera relativi a controlli effettuati ad aprile 2014, da cui risulta che i valori delle concentrazioni riscontrati rispettano i limiti imposti in AIA. Il gestore ha richiesto altresì all'Autorità Competente l'aggiornamento dell'AIA ai sensi dell'art. 29-nonies D.lgs 152/2006 dichiarando l'impegno a non far funzionare l'impianto per più di 17500 ore tra 1 gennaio 2016 e 31 dicembre 2023.

Nel mese di settembre 2014 il Gestore ha comunicato la marcia in isola sul petrolchimico impianto CC2 sotto il minimo tecnico durante la giornata del 22 settembre, causa malfunzionamento. L'avaria si è risolta entro 18 ore. Comunque sono stati trasmessi ad ISPRA i dati emissivi dell'evento, la cui causa è stata identificata dal gestore come anomalia in un'errata configurazione della logica di scatto del trasformatore di tensione TRM2. Al fine di limitare i rischi di errore evidenziatisi nell'evento, è stato prescritto che tutte le modifiche alle logiche di impianto, anche quelle di minore significatività, saranno preventivamente sottoposte, anche in forma cartacea, a verifica da parte dei Servizi Tecnici di SEF/Enipower.

Nel mese di dicembre 2014 il gestore ha trasmesso gli esiti della campagna di monitoraggio delle vibrazioni effettuata, secondo le indicazioni fornite da ISPRA, applicando la norma UNI 9614.

AIA ALL'IMPIANTO SADEPAN CHIMICA DI VIADANA (MN)

L'impianto Sadepan Chimica di Viadana (MN) è stato autorizzato con decreto DVA-DEC-2011-0000423 del 26/07/2011, avviso in GU 20/08/2011.

L'attività di controllo 2014 ha riguardato la verifica delle comunicazioni del gestore in ottemperanza all'AIA, nonché la valutazione del report annuale e i risultati dell'attuazione del piano LDAR.

In attuazione del programma dei controlli ordinari nei mesi di settembre/ottobre è stata effettuata la visita allo stabilimento da parte di Arpa che ha comportato anche operazioni di campionamento e analisi dello scarico SF1. Gli esiti del controllo sono riportati nella relazione trasmessa con lettera ISPRA prot 4292 del 29/01/2015 all'AC e al gestore ai sensi dell'art. 29 decies del dlgs 152/06 e s.m.i.

AIA ALLA RAFFINERIA SARLUX (EX-SARAS) DI SARROCH (CA)

In occasione del controllo ordinario, che si è tenuto nelle giornate del 24÷27 marzo 2014, è stata presa visione dell'avvenuta adozione delle azioni correttive, comunicate dal gestore in risposta all'ultima diffida (prot. DVA-2013-0017703 del 29/07/2013) con nota prot. 111 del 09/09/2013 e con le altre note, cui il gestore rimanda per gli adempimenti oggetto di diffida, ed è stato dato riscontro all'AC del superamento delle non conformità contestate. In particolare, sono stati effettuati un approfondimento sulla gestione degli SME di raffineria, una verifica sulle modalità di calcolo della bolla di raffineria, una verifica sull'installazione del monitoraggio in continuo di COV e H₂S ai camini convoglianti le emissioni prodotte dalla combustione di OCD (camini 18-19- 25), una verifica sulla realizzazione del punto di campionamento in quota del condotto comune alle 3 caldaie (B1A, B1B e B1C al momento in conservazione), una verifica delle metodiche analitiche utilizzate per le emissioni in atmosfera e per le acque di scarico.

Nell'ambito della stessa visita ispettiva ordinaria, è stato effettuato un approfondimento sui quantitativi di gas inviati globalmente in torcia nel 2013, effettuando un confronto con i trend degli anni precedenti, e sulle modalità di gestione del sistema torce di stabilimento; inoltre, è stata verificata l'ottemperanza delle prescrizioni oggetto di modifica dell'AIA, di cui è stato dato riscontro all'AC che ne aveva chiesto un aggiornamento.

Le istanze di modifica dell'AIA, sul cui stato di attuazione è stato fatto il punto, sono le seguenti: studio di fattibilità per la misura in continuo della T della torcia e realizzazione di un prototipo di apposito misuratore, studio di fattibilità e realizzazione di un sistema di bilanciamento e recupero vapori di COV, monitoraggio in continuo di H₂S e COV ai camini della raffineria, installazione di un sistema di monitoraggio in continuo delle polveri sul camino 15 dell'impianto FCC-CO boiler.

In particolare, per quanto riguarda il sistema di bilanciamento e recupero vapori di COV al terminale marittimo, il gestore ha ultimato la fase di ingegneria di base: avendo riscontrato delle problematiche di realizzazione del progetto, di non facile soluzione, e nutrendo dei dubbi sul rapporto costi/benefici, ha deciso di non procedere con i lavori di realizzazione, attivando un'attività di monitoraggio per valutare la necessità dell'investimento. Successivamente, ha trasmesso la relazione sui primi esiti dell'attività di monitoraggio dei COV effettuata nella stagione primaverile (impatto ambientale trascurabile) e ha richiesto al MATTM la sospensione

della prescrizione relativa al recupero vapori al terminale marittimo fino al 30/06/2015, allo scopo di completare le attività di monitoraggio previste anche nelle altre stagioni. Successivamente, in data 10/06/2014 il gestore ha presentato, come istanza di modifica AIA, la richiesta di proroga per l'installazione del sistema di recupero vapori al 30/06/2017 e il MATTM ha dato comunicazione di avvio procedimento di modifica in data 29/07/2014.

In data 24/03/2014 Sarlux ha presentato istanza di modifica non sostanziale inerente l'installazione di un nuovo impianto di trattamento e recupero acqua da sour water stripper (SWS 1/3), di cui successivamente il MATTM ha dato comunicazione di avvio procedimento di modifica.

In data 16/04/2014 il gestore ha trasmesso il rapporto annuale per l'esercizio della raffineria nell'anno 2013, in ottemperanza agli obblighi di comunicazione annuale.

In data 2/12/2014 il gestore ha richiesto la voltura dell'AIA intestata a Versalis di Sarroch a seguito di acquisizione del ramo d'azienda di Versalis da parte di Sarlux, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, data a partire dalla quale l'installazione oggetto di cessione è stata denominata Sarlux impianti nord.

In data 18/12/2014 il MATTM ha trasmesso i pareri della Commissione IPPC di seguito riportati sulle richieste di modifica AIA presentate dal gestore.

- Un parere riguarda il lavaggio fuel gas DEA1-DEA2-DEA3 e la realizzazione di un nuovo circuito di interscambio di ammina tra Sarlux e Versalis, con obbligo di rendicontare lo stato di avanzamento lavori entro 3 mesi dal ricevimento del parere e contestuale invio di un aggiornamento delle informazioni richieste nella scheda B della domanda di AIA. La fine dei lavori è prevista per marzo 2016.
- È stato dato parere favorevole in merito alla richiesta relativa all'invio (parziale o totale) degli eluati salini dell'impianto di osmosi all'impianto di trattamento acque di zavorra, mantenendo comunque la possibilità di conferimento degli eluati salini verso l'impianto di trattamento biologico, in modo da avere una maggiore flessibilità in funzione degli assetti operativi degli impianti, con l'obbligo di rendicontare lo stato di avanzamento lavori fornendo il relativo cronoprogramma entro 6 mesi dal ricevimento del parere e l'obbligo di monitoraggio delle portate annue degli eluati salini conferiti rispettivamente all'impianto di trattamento acque di zavorra e all'impianto di trattamento biologico, da riportare nel report annuale.
- È stato dato parere favorevole in merito alla richiesta relativa alla sostituzione dei blowers K1-C1 A/B dell'impianto FCC (2 compressori

azionati da turbine a vapore) con 1 macchina alimentata elettricamente, con funzione di produrre l'aria necessaria alla combustione del coke, all'interno della sezione di rigenerazione del catalizzatore dell'impianto FCC, con obbligo di rendicontare lo stato di avanzamento lavori fornendo il relativo cronoprogramma entro 6 mesi dal ricevimento del parere, invio di un aggiornamento delle informazioni richieste nella scheda B della domanda di AIA entro 3 mesi. La fine dei lavori è prevista per giugno 2017.

- È stato dato parere favorevole in merito alla richiesta relativa al recupero termico dei fumi del forno TF1-F101 dell'impianto Topping1, con obbligo di rendicontare lo stato di avanzamento lavori fornendo il relativo cronoprogramma entro 6 mesi dal ricevimento del parere, ed invio di un aggiornamento delle informazioni richieste nella scheda B della domanda di AIA entro 3 mesi. La fine dei lavori è prevista per aprile 2015.

AIA ALL'IMPIANTO SASOL ITALY DI AUGUSTA (SR)

Nel mese di febbraio è stato emanato nuovo decreto di autorizzazione DM 54 del 3/02/2014 di aggiornamento AIA a seguito di procedimento di modifica sostanziale finalizzato principalmente alla modifica dei valori limite di emissione in aria.

Con nota prot. 17329 del 23 aprile 2014, Ispra ha richiesto alla Sasol dettagli sulla valutazione del minimo tecnico nei forni e caldaie presenti in impianto, sul calcolo della portata fumi ai camini 1 e 2 e trasmesso considerazioni sulle modalità di attuazione del LDAR.

Nel mese di maggio 2014 è stato effettuato il secondo controllo ordinario presso l'impianto; nel corso del controllo non sono state rilevate non conformità al nuovo decreto autorizzativo. Gli esiti del controllo sono riportati nella relazione visita in loco redatta da Ispra e trasmessa all'autorità competente con nota prot. 31848 del 1° agosto 2014. Nel corso del controllo sono stati anche affrontati gli argomenti oggetto della nota Ispra prot. 17329, la cui risposta è stata poi formalizzata da Sasol Italy con nota prot. 145 del 13/06/2014.

Nel mese di giugno, Sasol Italy ha inviato la comunicazione annuale relativa all'esercizio 2013 e contenente il riassunto delle non conformità rilevate e gli esiti dell'attività di controllo e monitoraggio.

AIA ALL'IMPIANTO SASOL ITALY DI SARROCH (CA)

Nel mese di gennaio 2014 Il gestore ha presentato domanda di modifica sostanziale per una serie di interventi per ridurre le emissioni in atmosfera. L'Autorità Competente ha comunicato nel successivo mese di febbraio l'avvio del procedimento.

In data 13/01/2014 l'Autorità Competente ha inoltrato al gestore la diffida proposta da ISPRA in seguito al controllo ordinario svolto nell'anno 2013. Il gestore ha successivamente riscontrato la diffida, in relazione alle non conformità accertate dagli enti di controllo trasmettendo la documentazione attestante le iniziative adottate.

Anche a seguito delle interlocuzioni occorse successivamente con il gestore, nel giugno del 2014, gli enti di controllo hanno ritenuto definitivamente superate le inottemperanze accertate nell'ispezione 2013.

In relazione alla comunicazione del gennaio 2014 di una misurazione definita "dato anomalo" della concentrazione del SO₂ dovuta all'elevata percentuale di zolfo presente nelle cariche, il gestore ha comunicato l'indisponibilità per il mese di dicembre 2013 dei dati di monitoraggio, per effetto delle modifiche di esercizio dopo il "dato anomalo" relativo al campionamento del 29/11/13.

Il gestore ha scritto il 24/1/14 all'ARPAS informando che in data 12-13-14 febbraio pv sarebbe stata effettuata a cura del laboratorio accreditato Theolab la verifica standard QAL2 dello SME installato sul camino punto di emissione E8 dell'impianto N-Paraffine dello stabilimento. Successivamente con PEC del 11/2/14 ha comunicato all'ARPAS che le prove di QAL2 sono state posticipate al 24-25-26 febbraio, in quanto l'impianto era in fase di riavviamento, dopo un periodo di fermata dovuto a indisponibilità di cariche con adeguate caratteristiche qualitative.

Con nota del 23/01/2014 il gestore ha comunicato ulteriori superamenti di SO₂ e di NO_x. In ragione della frequenza di accadimenti rilevata, gli enti di controllo hanno richiesto ulteriori informazioni e in particolare una descrizione delle condizioni di marcia dei forni durante gli eventi sopra riferiti, con particolare riferimento alle alimentazioni e alle cause che hanno portato a numerosi superamenti del parametro NO_x, l'indicazione dei quantitativi complessivi di NO_x e SO₂ emessi nelle giornate interessate agli eventi, la descrizione delle azioni adottate e la valutazione della loro efficacia al fine di prevenire il ripetersi di eventi simili.

Il gestore con nota 30/6/14 ha risposto agli enti di controllo comunicando che le concentrazioni del parametro NOx erano elevate e che fino alla sostituzione dei bruciatori prevista nella fermata generale di settembre/ottobre 2014, il rispetto del VLE era critico. Sia riguardo alle criticità per il parametro NOx sia riguardo alle criticità per l'SO2, il gestore ha comunicato di aver presentato istanza di modifica sostanziale dell'AIA e comunque di aver provveduto alla fermata dell'impianto N paraffine al 20 giugno per indisponibilità di cariche di qualità compatibile con i limiti di emissione previsti in AIA.

Nel contempo, il gestore ha presentato all'Autorità Competente la richiesta di modifica sostanziale che riguarda l'installazione di un impianto di desolforazione (da ultimarsi al novembre 2017), che permetterebbe di abbattere del 90% la corrente gassosa, nonché l'installazione di bruciatori low NOx (aprile 2014), chiedendo pertanto una deroga ai limiti di emissione in atmosfera per il periodo di adeguamento (2014-2017). SASOL inoltre ha presentato una nuova istanza di modifica AIA riguardo le emissioni in atmosfera per i parametri SO2, CO e NOx. Il MATTM ha comunicato al gestore con nota DVA-2014-6673 del 12/3/2014 l'avvio al procedimento per la modifica sostanziale e con nota del 16 settembre 2014 la Commissione IPPC ha ritenuto di accogliere le richieste di modifica avanzata presentando un nuovo parere istruttorio conclusivo e il PMC relativo.

Il gestore, con nota in data 03/10/2014, ha presentato le proprie osservazioni al Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) e al PMC trasmessi dall'AC il 26/9/14. Le osservazioni hanno riguardato: la produzione del rifiuto CER 060104, il rumore, l'installazione del sistema di recupero torcia, le analisi PCB/PCT sul fuel oil, le emissioni in atmosfera dal camino E8, le emissioni in acqua. Il MATTM, con nota DVA_33137 del 15/10/14, ha inviato il verbale della CdS del 7/10/14 sulla modifica sostanziale dell'AIA.

Il gestore, con nota ar 28 del 29/4/14, ha inviato la Relazione annuale relativa all'esercizio 2013.

Il gestore ha comunicato in data 05/05/14, il riavviamento dell'impianto N-Paraffine, essendosi resa disponibile la carica.

Con nota del 10/06/14, il gestore ha comunicato un'anomalia. A seguito di un malfunzionamento presso le caldaie e impianto FCC della raffineria Saras, si sono registrate variazioni di pressione e composizione all'interno della rete di fuel gas, che a partire da Saras alimenta i forni dell'impianto N-paraffine di Sasol. Ciò ha comportato variazioni emissive al camino E8, registrate dallo SME come valori medi orari di CO e di SO2. La causa va ricercata in un malfunzionamento della Raffineria di Sarroch e non possono riferirsi ad una

condizione di marcia normale. I valori medi giornalieri CO, NOx ed SO2 sono risultati conformi ai VLE giornalieri, pertanto il gestore ha concluso che gli effetti ambientali delle variazioni emissive sono stati trascurabili.

Il gestore ha comunicato nel settembre 2014 la fermata dell'impianto N-Paraffine per manutenzione. Con nota successiva il gestore ha comunicato la conclusione dell'intervento di manutenzione in data 05/11/14, giorno in cui sono iniziate le procedure di test e allineamento del nuovo sistema di controllo distribuito e di riavviamento. Durante la fermata di manutenzione il gestore ha illustrato le attività condotte su forni, unità ammine, programma LDAR, torcia, campionamenti ambientali e serbatoio S518.

Con nota del 04/12/2014, il gestore ha informato che sono state avviate le attività di installazione dei bruciatori lox-Nox in 4 forni, finalizzate al rispetto dei valori limite di emissione prescritti con la modifica sostanziale sopra descritta. Le attività e i test di ottimizzazione sono state condotte con la collaborazione del fornitore dei bruciatori.

ISPRA con nota prot n. 51334 del 9/12/14 ha comunicato l'avvio del controllo 2014 che è stato svolto in data 16 dicembre 2014.

AIA ALLA CENTRALE SET DI TEVEROLA (CE)

Con varie note nel mese di gennaio 2014 il gestore ha trasmesso evidenza dell'ottemperanza ad alcune prescrizioni autorizzative in relazione alla composizione dei combustibili, alla stima delle emissioni di polveri e alla gestione dei rifiuti

L'Autorità Competente ha inviato con nota del 14/2/2014 il parere istruttorio DVA-2014-1578 sulla modifica non sostanziale dell'AIA, riguardo la rettifica al valore di portata autorizzato a pag. 71 del PIC.

In data 20/02/14 il gestore ha trasmesso i risultati del monitoraggio delle acque sotterranee effettuato in ottemperanza alla prescrizione par. 6.2 del PMC allegato all'AIA.

Il gestore ha inviato con nota del 26/03/2014 il programma di manutenzione e riparazione delle perdite secondo prescrizione del PIC al §8.1.5 a pag.72 e PMC a pag 14, §4.2.1

Il gestore con nota del 26/03/2014 ha comunicato all'Autorità Competente un ritardo per l'ottemperanza della prescrizione di applicazione dello SME, a causa di contrattempi di consegna di nuovi analizzatori. Il gestore, con nota del 20/5/2014, ha comunicato che il 16 maggio sono state completate le attività previste per lo SME, installando per il punto E1 i seguenti analizzatori: CO, Nox e O2 nei fumi secchi. A seguito del revamping dello SME del punto E1 il gestore ha deciso per la verifica del QAL2 di effettuare le prove a partire dal 7 luglio che si sono concluse dopo 2 settimane.

Il gestore tramite PEC del 24/4/2014 ha inviato il Rapporto annuale AIA 2013.

Il gestore ha inviato gli aggiornamenti degli esiti della valutazione dell'impatto acustico (nota del 13/5/2014) , secondo i quali i valori misurati al perimetro dell'area della SET rientrano nei limiti, l'indagine fonometrica eseguita in prossimità del ricettore sensibile ha confermato "il soddisfacimento dei limiti di accettabilità previsti dalla legge".

Il Gestore ha comunicato con nota del 02/09/2014 che è stata completata la modifica finalizzata all'invio degli eluati salini provenienti dall'impianto di demineralizzazione al bacino di raccolta acque pulite, previa neutralizzazione e omogeneizzazione. Quindi dal 3 settembre è iniziata la nuova procedura di gestione degli eluati salini.

Il gestore ha inviato con nota del 16/09/2014 i risultati dei controlli nel I semestre del 2014 dello scarico finale S1.

Il gestore ha trasmesso con nota del 02/10/2014 gli esiti dei controlli del I semestre del 2014 sui punti E1 e E2.

Nel dicembre del 2014 è stato condotto il controllo ordinario previsto dalla programmazione annuale pubblicata dall'Autorità Competente.

AIA ALL'IMPIANTO SIMPE DI ACERRA (NA)

L'impianto di polimerizzazione SIMPE è in stato di fermo dal 2013.

Il gestore ha comunicato, con nota n. 013394 prot. ISPRA del 27/03/2014, che l'avviamento dell'impianto, previsto nel corso del 2014, sarebbe slittato alla fine dello stesso, a causa di difficoltà di carattere economico. Con successiva comunicazione n. 1-15 del 23/01/2015, la data di messa in esercizio dell'impianto è stata ulteriormente spostata al primo semestre del 2015.

Nel corso del 2014, il gestore non ha inviato i DAP.

Il sopralluogo presso l'impianto era programmato per il IV trimestre del 2014, ma in considerazione dello stato prolungato di fermo dell'impianto, ISP ha deciso di non procedere.

AIA ALL'IMPIANTO DI COMPRESSIONE SNAM RETE GAS DI MESSINA (ME)

Il Gestore con nota protocollo Cent/ma/62 del 11/02/14 ha inviato la quietanza del pagamento della tariffa controlli per l'anno 2014.

Successivamente il Gestore con nota protocollo ISPRA n. 14194 del 02/04/14, ha inviato la dichiarazione di conformità dell'esercizio dell'impianto alle prescrizioni dell'AIA e la relazione con i risultati degli autocontrolli per il monitoraggio annuale relativo al 2013 dell'esercizio dell'impianto, dal quale si evince che sono state rispettate le prescrizioni presenti nell'AIA.

Nel corso del 2014 il Gestore ha trasmesso regolarmente tutte le comunicazioni di esecuzione delle misure delle emissioni atmosferiche e degli scarichi, nonché delle Verifiche periodiche sul Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui sistemi di abbattimento ed ha comunicato regolarmente tutti i documenti di aggiornamento periodico (DAP) con frequenza quadrimestrale.

La documentazione inviata dal Gestore nel corso dell'anno 2014 è stata oggetto di valutazione e verifica da parte di ISPRA ed in relazione ai contenuti non è stato necessario predisporre ulteriori atti.

Il controllo ordinario, pianificato per l'anno 2014, è stato effettuato nei giorni 30/09/14-01/10/14.

Il controllo ha comportato una serie di verifiche di tipo documentale - amministrativo nonché in campo.

Tutte le attività svolte sono riportate nei verbali di ispezione e nei relativi allegati.

Ad esito di tutti gli accertamenti effettuati in relazione al controllo ordinario, è stata redatta da ARPA Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa la relazione finale di ispezione (protocolli ISPRA n. 48353 del 21/11/14 e n. 48565 del 24/11/14) da cui non sono emerse violazioni dell'AIA.

AIA ALL'IMPIANTO SOLVAY DI ROSIGNANO MARITTIMO (LI)

Nel 2014 è proseguito l'iter avviato nel 2013 per l'unificazione dei procedimenti delle due AIA, statale e regionale, in capo alla stessa Società. Per il 2014 pertanto le tre unità Clorometani, Elettrolisi e Perossidati sono soggette all'autorizzazione DVA- DEC-2010-0000496 del 06/08/2010. Nel frattempo, nel mese di ottobre 2014, la Società Solvay Chimica Italia intestataria di entrambe le AIA, regionale e statale, ha ceduto le unità produttive Clorometani e Cloro-soda alla Società Italiana del Cloro, controllata dalla Società Solvay. In conseguenza del mutato assetto societario l'AIA statale attualmente risulta cointestata alle due società per i rispettivi ambiti di competenza

Nel mese di aprile, con PEC del 30/4/2014, Solvay ha trasmesso la comunicazione annuale relativa all'esercizio 2013, contenente il riassunto delle non conformità rilevate e gli esiti dell'attività di controllo e monitoraggio a carico del gestore.

Nel mese di settembre è stato effettuato il quarto controllo ordinario programmato per l'anno 2014, durante il quale sono state eseguite anche le attività di campionamento e analisi delle emissioni e degli scarichi idrici a carico dell'autorità di controllo. Nel corso del controllo sono state rilevate e comunicate con nota prot. 39891 del 6/10/2014 all'autorità competente e all'autorità giudiziaria le non conformità già riscontrate nel corso dei precedenti controlli e relative principalmente alla situazione dello scarico idrico finale (concentrazioni superiori ai valori limite prescritti per i parametri boro, metalli e solidi sospesi totali). Ad esito delle analisi dei fumi prelevati ai camini dell'impianto effettuate dall'ARPAT, inoltre, sono stati inoltre rilevati dei superamenti di valori limite di emissioni su due camini, anch'essi oggetto di un'ulteriore comunicazione all'autorità competente e all'autorità giudiziaria (nota ISPRA prot 50835 del 3/12/2014). La diffida è stata in seguito notificata al gestore dall'Autorità Competente con nota DVA-2014-0041134 del 15/12/2014.

Tutti gli esiti del controllo ordinario sono riportati nella relazione ispettiva redatta da ARPAT e trasmessa da ISPRA all'Autorità competente con nota prot. 50152 del 1/12/2014

AIA ALLA CENTRALE SORGENIA POWER DI APRILIA (LT)

Nell'anno 2014 è stato emanato il decreto di rinnovo AIA n. 0000163 del 18/06/2014 a seguito del quale il gestore Sorgenia ha trasmesso diversi documenti in ottemperanza alle disposizioni della nuova AIA. In particolare ha inviato il piano di monitoraggio acustico, una proposta per l'installazione dei piezometri al fine di procedere al monitoraggio della falda ed una proposta di gestione e archiviazione dei dati SME, che comunque vengono trasmessi settimanalmente ad ARPA Lazio. E' stata inoltre presentata una nota in riferimento alle modalità di attuazione del nuovo piano di monitoraggio e controllo, con alcune richieste di chiarimenti che al momento della redazione del presente rapporto sono in corso di valutazione da parte di Ispra.

Il report annuale per l'esercizio dell'anno 2013 è stato inviato il 09/04/2014 con nota Sorgenia APR/PA/GM/2014/0020, la cui valutazione non ha evidenziato criticità, fermo restando la questione dei superamenti di SO2 già evidenziati lo scorso anno e comunicati all'Autorità Competente nel 2013, che con il nuovo quadro prescrittivo del decreto di rinnovo sono stati superati. Il gestore ha in ogni caso dichiarato per l'anno 2013 la conformità dell'esercizio alle disposizioni del decreto di autorizzazione vigente nel 2013.

In relazione al controllo ordinario, la programmazione delle ispezioni statali AIA per l'anno 2014 non ha previsto un sopralluogo di verifica presso l'impianto da parte di ISPRA e ARPA.

AIA ALLA CENTRALE SORGENIA POWER VALLE DEL BIFERNO DI TERMOLI (CB)

L'impianto non è stato in esercizio nel corso del 2014.

Relativamente ai campionamenti semestrali delle acque di falda, dalle due campagne di monitoraggio del 2014, è emerso il superamento della soglia di legge delle concentrazioni di Manganese, Solfati e Ferro, come peraltro già successo nelle campagne precedenti.

Dai dati della prima campagna di monitoraggio trasmessa il 03/03/2014 (prot. ISPRA 0009479), eseguita con Arpa Molise, Mn e SO₄ superavano i limiti tabellari nel Pz1, il Mn superava i limiti anche nel Pz2. I risultati dei campionamenti di Giugno 2014, ancora eseguiti in presenza di Arpa Molise, hanno rilevato nei Pz 4-5-6-7, valori oltre la soglia ammessa in tab.2 All. 5 del DLgs 152/06, per i parametri Mn, Fe, SO₄. In tutti i Pz (dal n.1 al n.8) il Mn è risultato eccedente i limiti di legge. Gli approfondimenti richiesti al gestore al riguardo (relazione con prot. ISPRA 3818 del 25/01/2013) avevano escluso la responsabilità delle attività d'impianto nella contaminazione della falda.

Riguardo la richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA, in particolare, della prescrizione a pag.95 del PIC (misura in continuo della portata dell'effluente gassoso), il gestore (con sua nota TER/PA/GM/2011/0042 del 18/11/2011) aveva proposto di poter sostituire la misura in continuo della portata volumetrica dell'effluente gassoso con il metodo ISO-2314:1989. La Commissione IPPC, ha espresso il suo parere, con nota trasmessa dal MATTM (prot. DVA-2014-0008837 del 27/03/2014), confermando la validità della prescrizione e chiedendo al gestore di effettuare, per due anni, il confronto tre metodo di misure dirette e indirette al fine di potersi esprimere sull'efficacia del metodo ISO-2314 con più cognizione.

In riscontro alla nota ISPRA n.51677 del 31/12/2013, relativa ai chiarimenti sulla metodica d'analisi della formaldeide, il gestore con sua nota TER/PA/GM/2014/0003 ha fornito i dettagli richiesti da ISPRA.

Il sopralluogo presso l'impianto, programmato per il II trimestre del 2014, è stato svolto nei giorni 3-4-5 Giugno da ARPA Molise. Essendo l'impianto in stato di fermo, il Gruppo Ispettivo non ha potuto eseguire campionamenti, riservandosi di effettuarli successivamente al suo rientro in esercizio. Non sono state riscontrate non conformità e la relazione conclusiva d'ispezione,

con allegati i verbali, è stata trasmessa da ISP il 05/09/14 con prot. ISPRA 0035738.

Nel corso del 2014 il gestore ha ottemperato all'invio, entro i termini previsti, di documentazione: copia del versamento della tariffa controlli per l'anno 2014, i DAP con cadenza quadrimestrale, il report d'esercizio annuale con dichiarazione di conformità, le comunicazioni semestrali relative alla caratterizzazione del gas naturale e alla gestione degli SME secondo la UNI EN 14181: 2005.

AIA ALLA CENTRALE SORGENIA POWER DI TURANO LODIGIANO E BERTONICO (LO)

Con nota LOD/PA/GM/2014/0001 del 9 gennaio 2014 il gestore ha comunicato una anomalia del servizio di raccolta dei dati acquisiti dal sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (CEMS) avvenuta tra il 7 e l' 8 gennaio 2014, che ha determinato la mancata memorizzazione dei dati acquisiti dagli strumenti di misura.

Con nota LOD/PA/GM/2014/0007 del 5 marzo 2014 il gestore ha comunicato che il 4 marzo 2014 è stato registrato il superamento del valore limite medio orario di emissione per l'NOx dal TG2, fornendo una analisi dell'evento accaduto e indicando le azioni (immediate e successive) adottate al fine di evitare il ripetersi di eventi analoghi.

Con nota LOD/PA/GM/2014/0008 del 14 marzo 2014 il gestore ha comunicato che il 13 marzo 2014 è stato registrato il superamento del valore limite medio orario di emissione per il CO dal TG2, indicando che l'evento si è verificato a causa di un malfunzionamento e indicando le azioni (immediate e successive) adottate al fine di evitare il ripetersi di eventi analoghi.

Con nota prot. LOD/PA/GM/2014/0011 del 4 aprile 2014 il gestore ha trasmesso il report annuale relativo all'esercizio dell'impianto nel 2013, dichiarando che nel periodo successivo al rilascio dell'AIA l'impianto è stato esercito nel rispetto delle prescrizioni riportate nel decreto autorizzativo.

Con nota LOD/PA/GM/2014/0017 del 9 giugno 2014 il gestore ha comunicato la conclusione delle attività legate all'installazione del catalizzatore per l'abbattimento del CO della TG 2, le cui attività di messa a punto e di verifica delle prestazioni è avvenuta il 30 giugno 2014, come comunicato con nota LOD/PA/GM/2014/0021 del 26 giugno 2014. Con la stessa nota del 26 giugno il gestore ha comunicato che a partire dal 1 luglio 2014 il valore del minimo tecnico della Turbina a gas 12 sarebbe stato ridotto da 113 MWe a 73 MWe, in analogia a quello della Turbina a gas 11.

Con nota LOD/PA/GM/2014/0022 del 2 luglio 2014 il gestore ha trasmesso la revisione del piano di monitoraggio acustico, alla quale avrebbe fatto riferimento in occasione delle attività di valutazione di impatto acustico nei confronti dell'esterno previste per il mese di ottobre 2014.

Con nota LOD/PA/GM/2014/0033 del 25 settembre 2014 il gestore ha trasmesso i rapporti delle verifiche annuali sistemi SME installati ai punti di

emissione E1 ed E2 effettuate in attuazione della Norma 14181 e del D.Lgs. 152/06.

Nel 2014, in conformità a quanto previsto nella programmazione delle attività di controllo delle AIA di competenza statale, non sono state effettuate visite ispettive ordinarie presso l'impianto.

AIA ALLA CENTRALE SORGENIA PUGLIA DI MODUGNO (BA)

Il gestore ha inviato all'Autorità Competente (AC), in data 16/01/2014 con nota prot. MOD/PA/GM/2014/0005, l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.

Con nota prot. MOD/PA/GM/2014/0013 del 21/02/2014, il gestore ha comunicato l'avvio delle analisi periodiche sulla Turbogas TG12.

Con nota prot. MOD/PA/GM/2014/0014 del 24/02/2014, il gestore ha comunicato l'inserimento delle rette di taratura QAL2 nel sistema di monitoraggio in continuo della turbina TG11. Con nota prot. MOD/PA/GM/2014/0020 del 24/03/2014 il gestore ha comunicato che nel periodo dal 24/02 al 02/03/2014 ha superato il range di validità della curva di taratura QAL2 per oltre il 40% dei dati di NOx e che ha incaricato il laboratorio di eseguire i controlli previsti. Nella stessa nota il gestore ha comunicato che a seguito della verifica eseguita dal laboratorio incaricato ha inserito, nel sistema di monitoraggio in continuo del TG11, una nuova retta di taratura QAL2, a far data dal 20/03/2014. L'anomalia riscontrata dal laboratorio ha riguardato il fatto che "non erano stati presi in considerazione tutti i giorni di misurazione in parallelo effettuati" e quindi la retta derivata aveva un valore massimo misurato inferiore a quello effettivamente misurato in campo (in particolare non erano stati considerati i dati misurati il giorno 19/12/2013). Con nota prot. MOD/PA/GM/2014/0027 del 16/04/2014 ha comunicato l'esito positivo del test di sorveglianza annuale (AST) sulla TG12 ed ha trasmesso il relativo report contenente anche il calcolo dello IAR.

Con nota prot. MOD/PA/GM/2014/0025 del 04/04/2014, il gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo all'anno 2013.

Il gestore ha trasmesso con regolarità i documenti sia di aggiornamento periodico (DAP), sia la composizione del gas naturale bruciato nella turbina sia gli eventi di malfunzionamento.

Arpa Puglia con nota protocollo 0014111- del 11/03/2014 ha trasmesso il rapporto sulla qualità dell'aria ambiente della rete di centraline della Società Sorgenia di Modugno gestita dalla stessa Arpa Puglia. ISPRA con nota prot. 012543 del 21/03/2014 ha chiesto chiarimenti in merito alla nota di Arpa all'AC, anche in relazione al fatto che la rete di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente non è inserita nel corpo prescrittivo dell'AIA ma nella parte descrittiva dello stesso documento. Con nota prot. MOD/PA/SG/2014/0018

del 13/03/2014, il gestore ha dato riscontro alla nota di Arpa Puglia in merito alla indisponibilità dei dati alla cabina EN02, segnalata con il rapporto allegato alla nota protocollo 0014111 del 11/03/2014. Arpa Puglia con nota protocollo 0015724-32 del 17/03/2014 ha inviato la revisione del rapporto trasmesso con protocollo 0014111- del 11/03/2014 . L'AC con nota DVA-2014-0009514 del 03/04/2014 ha inviato, a seguito della nota trasmessa da ISPRA, il rapporto della qualità dell'aria ambiente alla Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale dello stesso Ministero dell'Ambiente.

Arpa Puglia con nota Protocollo 0046437 - 169 - del 02/09/2014 ha comunicato al gestore che "continua a ricevere segnalazioni su emissioni in atmosfera di colore giallo dalla centrale termoelettrica....." La stessa Arpa Puglia, nella medesima nota, ha chiesto al gestore di fornire informazioni riguardanti il numero di transitori di avvio/spengimento, relativamente all'anno in corso, e le concentrazioni di NOx e CO registrate durante le suddette fasi di transitorio. Con nota prot. MOD/PA/ GM/2014/0055del 18/09/2014, il gestore ha inviato quanto richiesto da Arpa Puglia e ha puntualizzato che avrebbe interessato la Società fornitrice delle turbine per avere un'analisi sulle possibili cause delle emissioni di fumi colorati.

ISPRA con nota prot 041444 del 15/10/2014 ha comunicato lo spostamento della data del controllo ordinario dal terzo al quarto trimestre 2014. ISPRA con nota prot. 0049396 del 26/11/2014 ha comunicato la data di avvio del controllo ordinario 2014.

Con nota prot. MOD/PA/GM/2014/0073 del 17/11/2014, il gestore ha comunicato l'avvio delle analisi periodiche su entrambe le Turbogas TG11 e TG12.

Con nota prot. MOD/PA/GM/2014/0074 del 17/11/2014 il gestore ha comunicato l'adozione di una nuova procedura, redatta in conformità alle note ISPRA di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo ed all'Autorizzazione Integrata Ambientale, per le modalità d'intervento in caso di superamento dei valori limite alle emissioni in aria, abrogando la precedente procedura PTC TEC 008 MD rev. 2 del 19/06/2009.

AIA ALL'IMPIANTO SYNDIAL DI ASSEMINI (CA)

Con nota AMSI/03/FP/RD/lc/2014 del 13/01/2014 il gestore ha trasmesso, in riscontro alla nota dell'Autorità Competente di integrazioni informazioni relative al procedimento istruttorio ID 125/49, risultati della campagna di analisi su tutti gli apporti alla barriera idraulica di alimentazione dell'Impianto di Trattamento acqua di Falda (TAF), specificando che le operazioni di fermata degli impianti mobili di trattamento erano state concluse a settembre 2013 .

Con nota AMSI/08/FP/RD/el/2014 del 21/01/2014 il gestore ha trasmesso il crono programma delle attività di dismissione impianti Step 4 e lo stato di avanzamento delle attività, come richiesto dalla nota ISPRA prot. 007174 del 14/02/2013.

Con nota AMSI/15/FP/RD/lc/2014 del 14/02/2014 il gestore ha trasmesso l'aggiornamento dell'elenco delle apparecchiature critiche, a seguito della fermata definitiva dell'impianto di produzione del dicloroetano.

Il gestore ha trasmesso con regolarità i documenti di aggiornamento periodico (DAP).

L'Autorità Competente con nota DVA – 2015- 0007747 del 20/03/2014 ha comunicato l'avvio del procedimento di modifica non sostanziale relativo all'installazione di due nuovi elettrolizzatori per la produzione di idrogeno (ID 125/728).

Con nota AMSI/32/FP/RD/lc/2014 del 18/04/2014 il gestore ha trasmesso il report annuale 2014 (dati 2013).

Con nota AMSI/37/FP/RD/lc/2014 del 15/05/2014 il gestore ha trasmesso i certificati "gas free" per i due serbatoi costituenti i depositi preliminari S7006 (utilizzato in sostituzione del S7005) e S7005 (principale) dopo la loro messa fuori servizio per la fermata dell'impianto dicloroetano.

Con nota AMSI/84/FP/RD/el/2014 del 21/07/2014 il gestore ha trasmesso lo stato di avanzamento delle attività di dismissione impianti Step 4 , come richiesto dalla nota ISPRA prot. 0007174 del 14/02/2013.

L'Autorità Competente con nota DVA – 2015- 0024866 del 25/07/2014 ha invitato la Commissione IPPC a valutare se procedere alla riformulazione del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) prot. CIPPC- 00-2014-0001252 del 01/07/2014 ed ISPRA ad adeguare coerentemente il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) relativo alla ID 125/550 .

L'Autorità Competente con nota DVA – 2014- 0025146 del 29/07/2014 ha comunicato l'avvio del procedimento di modifica non sostanziale relativo all'adeguamento dei servizi di stabilimento conseguenti la riqualificazione del sito di Assemini (ID 125/792).

Con nota DIRE/123/FP/RD/el/2014 del 26/09/2014 il gestore ha comunicato l'evento incidentale avvenuto il 19 settembre 2014 al serbatoio di stoccaggio dell'acido solforico diluito (TK 456) consistente in un'esplosione con distacco del tetto del serbatoio medesimo. ISPRA con nota prot. 041826 del 16/10/2014 ha chiesto al gestore che venissero fornite informazioni di dettaglio sulle cause dell'incidente accorso al serbatoio dell'acido solforico. Il gestore con nota AMSI/131/FP/RD/el/2014 del 30/10/2014 ha dato riscontro alle richieste formulate da ISPRA producendo, altresì, una relazione redatta da un team di esperti di Syndial, di una società esterna di consulenza e dell'Università di Cagliari.

Con nota prot. 0023364 del 29/10/2014 la Regione Autonoma della Sardegna ha trasmesso un esposto dei dipendenti di Syndial Assemini (CA) riguardante il destino delle acque di contro lavaggio dei filtri a sabbia prodotte dall'impianto TAF.

Con nota AMSI/138/FP/RD/el/2014 del 14/11/2014 il gestore ha trasmesso la revisione dei piani di: realizzazione dei bacini di contenimento dei serbatoi, della pavimentazione delle pipeway e dell'inserimento dei doppi fondi su alcuni serbatoi. I nuovi piani sono stati redatti in seguito sia alla fermata dell'impianto dicloroetano sia alle attività di riqualificazione del sito di Assemini.

ISPRA con nota prot. 048615 del 24/11/2014 ha comunicato la data di avvio del controllo ordinario 2014.

Con nota AMSI/150/FP/RD/el/2014 del 24/11/2014 il gestore ha trasmesso la revisione del crono programma del piano di ispezione delle reti fognarie interrato di stabilimento.

Con nota AMSI/162/FP/RD/el/2014 del 15/12/2014 il gestore ha comunicato che in data 14 dicembre 2014 si era verificato un incendio presso l'impianto di Termodistruzione (ventilatore U-1102) dichiarando che non vi erano state conseguenze per l'ambiente ed il personale.

L'Autorità Competente con nota DVA – 2014- 0042464 del 29/12/2014 ha trasferito la competenza dell'AIA alla Regione Autonoma della Sardegna o, se delegata, alla Provincia di Cagliari in quanto la società Syndial di Assemini (CA) ha comunicato che a decorrere dal 01/01/2015 conferirà il ramo di azienda denominato "ciclo del cloro e derivati" alla società Ing. Luigi Conti

Vecchi S.p.A. che esercirà l'impianto con una capacità produttiva sotto la soglia stabilita per la competenza statale degli impianti chimici.

AIA ALLA CENTRALE TARANTO ENERGIA (EX EDISON) DI TARANTO (TA)

Agli inizi di gennaio 2014, prendendo atto delle anomalie segnalate da Taranto Energia legate alla limitata affidabilità della strumentazione FID utilizzata per la misura delle sostanze organiche volatili (SOV) e alla scarsa stabilità della misura di umidità, ISPRA d'intesa con ARPA Puglia, ha espresso parere favorevole a rendere operativi i nuovi sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME), gestiti conformemente alla UNI 14181, a partire dall'1° gennaio 2014. In attesa di una revisione generale presso il costruttore della strumentazione di misura FID per la determinazione in continuo dei SOV, si è preso atto altresì della procedura relativa alla misura da parte di laboratorio certificato in occasione del monitoraggio prescritto per i microinquinanti, come previsto dalla tabella di pagina 12 del piano di monitoraggio e controllo (PMC).

Taranto Energia ha segnalato, per complessive 4 ore del 20/01/14, la marcia al di sotto del minimo tecnico per il modulo 3 dell'impianto CET3, a causa di un disservizio elettrico del blocco del generatore a recupero, pur assicurando il costante utilizzo dei gas siderurgici non inviati quindi per la combustione in torcia, evitando così emissioni nei transitori connessi con una eventuale fermata e successivo riavviamento dell'impianto; è stata confermata comunque l'avvenuta registrazione per il rispetto del flusso massico annuale.

Nel mese di marzo 2014 Taranto Energia ha trasmesso una integrazione al report AST/ IAR a seguito delle prove eseguite nel mese di dicembre 2013 sugli SME presso i punti di emissione E3 (modulo 3 dell'impianto CET2), punti E4 (modulo I dell'impianto CET3) e punto E6 (modulo 3 dell'impianto CET3).

Agli inizi del mese di aprile 2014, Taranto Energia ha comunicato a partire dal 08/04/2014 l'esecuzione da un laboratorio accreditato delle verifiche di QAL2 ai sensi della UNI EN 14181:2005 sui gruppi in esercizio in tale periodo, a seguito di manutenzione/verifica ordinaria a cura del costruttore dei sistemi di monitoraggio in continuo SME.

Il gestore ha comunicato in data 09/05/14 di aver appaltato a società esterna le modifiche inerenti l'installazione dei nuovi misuratori che utilizzano il principio laser per la misura dell'umidità, prevedendo l'ultimazione degli interventi entro il mese di agosto 2014, con successiva organizzazione, sui sei camini delle centrali (da E1 a E6), delle prove sugli SME con un laboratorio accreditato, per verificare la correttezza delle nuove misure.

ISPRA con prot.20316 del 15/05/2014 ha richiesto di acquisire il crono programma di dettaglio relativo alla installazione dei nuovi misuratori che utilizzano il principio laser per la misura dell'umidità, con analisi delle problematiche che hanno comportato lo slittamento temporale della messa in servizio di tale strumentazione non prima del mese di agosto 2014.

Inoltre con la predetta nota è stata richiesta la trasmissione di una relazione attestante :

- l'aggiornamento sullo stato di revisione generale presso il costruttore della strumentazione di misura FID per la determinazione in continuo dei SOV segnalata con nota CET 104 del 28/11/14,
- le misure eseguite da parte di laboratorio certificato in occasione dei monitoraggi prescritti per i parametri SOV, PM10 e PM2.5 e altri microinquinanti, come previsto dalla tabella di pagina 12 del piano di monitoraggio e controllo, con l'utilizzo di un valore di umidità ricavato, come media dell'umidità misurata negli ultimi 24 mesi, per la normalizzazione delle concentrazioni interessate.

Il gestore con nota del 22/05/2014 ha trasmesso il crono programma delle attività relative all'installazione, messa in servizio e prove IAR dei misuratori di umidità LDS6, prevedendo il termine delle installazioni entro fine luglio 2014; per quanto riguarda la revisione generale presso il costruttore della strumentazione di misura FID per la determinazione in continuo dei SOV, è stato segnalato di prevedere per la fine di luglio 2014 il ripristino delle predette misure; tenendo in considerazione il mancato funzionamento contemporaneo di tutti e sei i gruppi delle centrali il gestore ha ipotizzato la necessità di attendere la fine dell'anno 2014 per il completamento delle attività. Taranto Energia ha trasmesso i tabulati dei monitoraggi di PM10 e P2,5 (con periodicità mensile), dei SOV e degli altri microinquinanti (periodicità semestrale per l'impianto CET2 ed annuale per l'impianto CET3) realizzati nel 2013 e nel primo trimestre 2014.

Taranto Energia con nota del 30/05/14 ha segnalato misure incoerenti con la marcia dei gruppi da parte del sistema di monitoraggio in continuo delle polveri installati sui moduli 1 e 2 (camini E4 ed E5) di CET3; il gestore ha evidenziato di aver attivato le verifiche tramite il costruttore dei polverometri e di aver avviato una campagna di rilievi manuali delle polveri sui moduli 1 e 2, tramite laboratorio accreditato, richiedendo di evidenziare i valori anomali rispetto alle "medie orarie" validate nella stessa giornata. In relazione alle suddette anomalie degli strumenti ottici di misura delle polveri, ISPRA, d'intesa con ARPA Puglia, con prot.24480 del 12/06/15 ha richiesto di acquisire copia dei tabulati SME orari asserviti ai camini E4 e E5 di CET3

relativi a tutti i giorni nei quali sono stati riscontrati tali eventi con dettagliata relazione relativa allo stato di marcia degli impianti turbogas; inoltre è stato richiesto di trasmettere il crono-programma della campagna di rilievi discontinui, tramite laboratorio accreditato, previsti come misure sostitutive per la verifica dei valori emissivi del parametro polveri sui camini dei moduli 1 e 2 di CET 3, per consentire la eventuale supervisione degli enti di controllo. Con nota del 27/06/14 Taranto Energia ha trasmesso le informazioni richieste in relazione alle anomalie degli strumenti ottici di misura delle polveri SME asserviti ai camini E4 e E5 con dettagliata relazione relativa allo stato di marcia degli impianti turbogas. Il gestore ha altresì segnalato il forte ridimensionamento delle anomalie sulle misure delle polveri comunicando la ripartenza del Modulo 1 e del Modulo 2 di CET 3, avvenute rispettivamente il 12/06/2014 e il 19/06/2014, senza prevedere la necessità di ulteriori rilievi discontinui, data l'evidenza che le misure anomali delle polveri erano state risolte.

Il gestore con prot.CET68/2014 del 30/05/14, avendo verificato la possibilità di ridurre il minimo tecnico da 50 a 45 MWe per ogni singolo gruppo della centrale denominata CET2, ha comunicato il nuovo minimo tecnico pari a 45 MWe a partire dal 30/05/14.

Agli inizi del mese di agosto 2014 il gestore ha comunicato l' ultimazione della attività di installazione e messa in servizio dei misuratori di umidità LDS6 sui sei camini della Centrale; considerata la particolarità della nuova strumentazione di tipo laser per la misura dell'umidità, il gestore ha ritenuto opportuno un periodo di monitoraggio delle misure per accertarne la stabilità e l'affidabilità, prevedendo la riconsegna solo in data 29/08/2014 della strumentazione di misura in continuo dei SOV (FID) al fine di risolvere eventuali ulteriori problemi tecnici. Tenendo conto dei tempi d'installazione, la messa in servizio della strumentazione di misura FID è stata prevista dal gestore entro il 15/09/2014, con contestuale inizio delle prove di IAR sui misuratori di umidità e di QAL 2 sui FID da parte dei laboratori.

ARPA Puglia ha eseguito un sopralluogo in data 30 luglio 2014, trasmettendo con nota del 13/08/2014 la relazione tecnica, il verbale di sopralluogo e copia della documentazione acquisiti in relazione agli eventi n. 173-174-175-176 in data 25/06/14 per l'accensione della torcia nonché in merito ai riepiloghi mensili utilizzo torce nel periodo gennaio-luglio 2014 per un numero complessivo di 39 eventi con durata di 19 ore complessive.

In data 29/04/2014 Taranto Energia con prot.CET 52/2014 ha trasmesso il rapporto annuale per l'esercizio dell'anno 2013 previsto dal Piano di

Monitoraggio; il gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio dell'anno 2013 alle disposizioni del decreto di autorizzazione.

Nell'anno 2014 il Gestore ha ottemperato all'obbligo di invio del DAP (Documento di Aggiornamento Periodico) con frequenza quadrimestrale, entro le scadenze fissate.

Con nota del 31/10/2014 il gestore ha trasmesso copia del rapporto di verifica QAL2 per i parametri NOx, CO, SO2 e polveri degli SME installati sui camini E1+E6, a seguito della manutenzione effettuata sulle ottiche dei misuratori di polveri e per il superamento su diversi inquinanti dei limiti dell'intervallo di taratura degli strumenti determinati durante le precedenti verifiche QAL 2, segnalando di aver completato le attività d'inserimento delle rette di taratura e dei restanti parametri scaturiti dalle predette verifiche. Inoltre è stata trasmessa copia del rapporto di verifica QAL 2 sui misuratori di SOV (FID), rientrati dai ripristini del costruttore in Germania e le verifiche sui nuovi misuratori di umidità laser LDS6. Tali verifiche sono state eseguite sui gruppi di CET2 (camini E1 e E3); il gestore ha evidenziato di procedere alle ulteriori verifiche sui nuovi misuratori di umidità e sui misuratori di SOV installati sulla CET3 (camini E4 e E6) durante il mese di novembre 2014 sui gruppi che saranno resi disponibili alla produzione.

Con nota del 15/01/15 Taranto Energia ha richiesto alla Regione Puglia la valutazione di deroga alle prescrizioni di Wind Day a seguito della prevista fermata dell'impianto AFO/5 di ILVA entro giugno 2015.

AIA ALLA CENTRALE TERMICA CELANO (AQ)

La CTE Termica Celano (AQ) è autorizzata con Decreto prot. DVA-DEC-2010-0000422 del 26/07/2011, avviso in GU n 193 del 20/08/2011, rinnovata con decreto DEC-MIN-0000218 DEL 05/09/2014 di cui all'avviso in GU n. 226 del 29/9/2014.

L'attività di controllo 2014 ha riguardato la valutazione della documentazione trasmessa dal gestore in ottemperanza alle prescrizioni del decreto AIA e in particolare del report annuale.

Dall'esame della documentazione permane un superamento del valore limiti delle acque sotterranee per il parametro manganese di cui in passato si è dato l'informativa alle AC.

Si é preso atto del decreto DEC-MIN-0000218 DEL 05/09/2014 di "Rinnovo dell'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE per l'esercizio della CTE della società TERMICA CELANO S.P.A COMUNE CELANO (AQ)" di cui all'annuncio pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 226 del 29/09/2014 e della relativa comunicazione del gestore ai sensi dell'art. 29 decies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, per l'attuazione di quanto previsto dal rinnovo dell'AIA.

In attuazione del programma dei controlli ordinari è stato effettuato il controllo ordinario in data 22 maggio 2014. Il controllo ha comportato verifiche di tipo amministrativo, sopralluogo sugli impianti e operazioni di campionamento e analisi dei reflui. Gli esiti sono riportati nella relazione trasmessa con lettera ISPRA prot 46153 del 10 novembre 2014 all'AC e al gestore ai sensi dell'art.29 decies del dlgs 152/06 e s.m.i.

AIA ALLA CENTRALE TERMICA MILAZZO (ME)

Il gestore nel mese di maggio 2014 ha fornito una lista di nuovi prodotti chimici che utilizzerà in sostituzione di vecchi prodotti chimici nel proprio ciclo produttivo.

Nello stesso mese sono pervenuti agli enti di controllo i risultati degli autocontrolli agli scarichi parziali e la misura del differenziale termico a 1000 metri dallo scarico a mare (primo semestre 2014), dai cui esiti, non risultano superamenti di limiti autorizzati. Il gestore ha trasmesso inoltre i risultati degli autocontrolli di monitoraggio delle acque di falda effettuati ad aprile 2014 sui piezometri PZ7, PZ8, PZ9, PZ10, PZ11, dai cui emerge che le concentrazioni dei parametri analizzati sono inferiori alla concentrazione soglia di contaminazione (CSC) di tab. 2, Allegato 5, Titolo V, Parte quarta del d.lgs. 152/06. Il gestore ha inviato anche i risultati della verifica periodica annuale prevista sul sistema SME (con analisi emissioni in atmosfera e verifica dei limiti emissivi) . A seguito della manutenzione dello strumento MIR 9000, è stata effettuata una nuova campagna di monitoraggio QAL2, IAR ai sensi della Norma UNI EN 14181:2005. Dalla documentazione presentata risulta superato il test di linearità, è stata verificata inoltre l'efficienza superiore al 95% del convertitore catalitico e l'esito positivo della campagna QAL2 sia per CO che NOx.

Nel mese di giugno 2014 il gestore ha trasmesso la dichiarazione di equivalenza per alcuni metodi analitici alternativi a quelli richiesti da ISPRA per gli scarichi idrici.

Nello stesso mese è pervenuto il report annuale relativo all'esercizio dell'anno 2013.

Nel mese di settembre 2014 il gestore ha inoltrato all'Autorità Competente ed agli enti di controllo la relazione di monitoraggio del clima acustico verso l'esterno, con dati aggiornati ad aprile 2014; negli autocontrolli del gestore risultano rispettati i limiti di immissione sia nel periodo diurno che notturno.

Nel mese di settembre è stato effettuato il controllo annuale ordinario programmato. Dalle verifiche svolte nel corso dell'attività ispettiva, dall'analisi delle modalità di gestione dell'impianto, dalle risultanze dei monitoraggi e controlli effettuati dal Gestore è emerso il rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Nel mese di dicembre 2014 sono stati trasmessi i reports analitici relativi alla misura del delta T relativo allo scarico finale SF1 e la verifica dello scarico parziale SF1-1 ed SF1-2, da cui si evince che l'incremento di temperatura a 1000 metri dallo scarico finale si mantiene al di sotto del limite di legge ed i parametri analizzati sono risultati in concentrazioni inferiori ai limiti autorizzativi. Il gestore ha trasmesso i risultati degli autocontrolli di monitoraggio acqua di falda effettuato a novembre 2014 sui piezometri PZ7, PZ8, PZ9, PZ10, PZ11 dai cui emerge che le concentrazioni dei parametri analizzati sono inferiori alla concentrazione soglia di contaminazione (CSC) di tab. 2, Allegato 5, Titolo V, Parte quarta del d.lgs. 152/06.

AIA ALLA CENTRALE TIRRENO POWER “NAPOLI LEVANTE” (NA)

L'autorizzazione integrata ambientale alla società Tirreno Power S.p.a , per l'esercizio della centrale termoelettrica «Napoli Levante» ubicata nel comune di Napoli, è stata rinnovata con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. DEC-:MIN-0000320 del 12 novembre 2013, avviso G.U. n. 282 del 2/12/2013.

Il gestore ha inoltrato la comunicazione di cui al comma 1 dell'atr. 29 decies del dlgs 162/06 e ha fornito evidenza del versamento della tariffa controlli.

Inoltre il gestore ha inoltrato una proposta delle modalità tecniche e delle tempistiche per l'attuazione del PMC e ha proceduto alla realizzazione delle modifiche impiantistiche. In tal senso sono stati installati nuovi SME e trasmessi i manuali di gestione e i rapporti di taratura QAL2.

In ottemperanza agli obblighi di comunicazione si rileva una modifica del minimo tecnico e un malfunzionamento dell'unità di misura in continuo del parametro CO.

AIA ALLA CENTRALE TIRRENO POWER “TORREVALDALIGA SUD” DI CIVITAVECCHIA (RM)

La centrale termoelettrica Tirreno Power s.p.a. di Torrevaldaliga Sud ha avuto funzionamento discontinuo durante l'anno 2014 a causa della modesta e variabile richiesta da parte del mercato elettrico.

Le unità in funzione sono state il turbogas A, turbogas B, turbogas C, mentre l'unità 4 è stata dichiarata ferma dal 19 maggio 2011 all'Autorità Competente in ottemperanza all'art. 1 comma 3 del decreto n. DVA DEC/2011/000140.

Il gestore ha inviato periodicamente il DAP, Documento di Aggiornamento Periodico degli adempimenti all'AIA, che ha depositato regolarmente ogni quadrimestre nell'area di scambio documenti sul sito ISPRA.

Con nota prot. n. 4799 del 30/01/2014 il gestore ha trasmesso l'attestazione di pagamento dei controlli programmati per l'anno 2014.

Con nota prot. n. 4852 del 31/01/2014 il MATTM ha risposto ad un esponente di una associazione ambientalista in merito all'accesso agli atti del 26/04/2012, nella quale si chiarisce che non vi è alcuna comunicazione inerente una proposta da parte del gestore di riconversione del quarto gruppo.

Il gestore, in ottemperanza alla prescrizione di cui all'art.1 comma 4 del provvedimento di AIA, ha trasmesso il "Piano di bonifica e ripristino ambientale per l'eventuale dismissione totale dell'impianto". Tale documentazione, acquisita dalla Direzione del MATTM il 20/05/2014, è disponibile per la consultazione sul sito del Ministero. Il gestore ha trasmesso altresì l'attestazione di avvenuto versamento per l'ottemperanza a tale prescrizione che comporta il pagamento di una tariffa minima come previsto

ISPRA, con nota prot. n. 36180 del 09/09/2014, ha avviato il controllo ordinario presso la centrale a far data dal 16/09/2014. I tecnici di Arpa Lazio hanno svolto l'attività di verifica dello SME (sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera) congiuntamente al tecnico della manutenzione di impianto presso le 3 cabine dove sono ubicate le strumentazioni dello SME: è stata effettuata la verifica della risposta degli analizzatori degli SME mediante l'introduzione di gas campione certificati. L'esito di tale verifica ha rilevato che lo scarto tra il valore della bombola di riferimento ed il valore letto, relativo ai 3 sistemi SME, è inferiore allo scarto

massimo, così come previsto dalla UNI EN 14181/2005. Ad esito dell'ispezione, non è stata riscontrata nessuna non conformità all'AIA, ed il Gruppo Ispettivo, come miglioramento della gestione ambientale, ha stabilito alcune raccomandazioni che il gestore ha implementato nei tempi richiesti attraverso la comunicazione prot. n. 45149 del 03/11/2014. Le operazioni di carico e scarico degli oli esausti avvengono sempre nell'area al di sotto della copertura metallica già esistente, al fine di garantire la protezione dagli agenti atmosferici; le valvole di intercettazione dei bacini di contenimento relativi ai serbatoi degli oli esausti e all'area di carico, non più utilizzata per tale attività, sono state fissate in posizione di chiusura tramite lucchetti. Tali modalità operative sono state inserite nella procedura del sistema di gestione ambientale che definisce le modalità di gestione dei rifiuti.

Il gestore a mezzo pec in data 31/01/2015 ha inviato il Rapporto Annuale 2014 relativo all'esercizio del 2013, nel quale ha dichiarato la conformità alle prescrizioni AIA.

Nel 2014 il gestore ha comunicato il superamento della durata di un transitorio (356 minuti rispetto ai 270 indicati nel PMC) per il gruppo TV6-TGC a causa delle condizioni meteo avverse e della prolungata fermata degli impianti prima dell'avvio del suddetto gruppo. Ha dichiarato altresì che nel periodo di riferimento non si sono verificati eventi incidentali.

Il gestore per l'anno 2014 ha inviato regolarmente i report mensili relativi all'esercizio della centrale a gas, come previsto in AIA.

AIA ALLA CENTRALE TIRRENO POWER DI VADO LIGURE (SV)

Con nota prot. DVA-2013-0029237 del 13/12/2013 l'Autorità Competente ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo relativo all'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA inerente le modalità di utilizzo del combustibile nella gestione dell'impianto, invitando il gestore a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel citato Parere Istruttorio.

Con nota prot. DVA-2013-0029700 del 18/12/2013 l'Autorità Competente ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo relativo all'ottemperanza alla prescrizione di cui all'art. 1, comma 2 del Decreto di AIA, invitando il gestore a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel citato Parere Istruttorio. Nelle conclusioni del citato parere sono richieste integrazioni dello studio di fattibilità e si richiede che, nelle more della decisione definitiva sulla fattibilità o meno dell'accensione a metano dei gruppi a carbone, che sarà presa a valle della trasmissione delle citate integrazioni, le emissioni durante la fase di accensione al di sotto del minimo tecnico devono essere incluse nel calcolo dei limiti massici. Con nota del 17/01/2014 il gestore ha trasmesso all'Autorità Competente le integrazioni richieste nel suddetto parere istruttorio trasmesso con nota del 18/12/2013.

Con nota prot. DVA-2014-0007869 del 20/03/2014 l'Autorità Competente ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo relativo all'ottemperanza alla prescrizione di cui all'art. 1, comma 2 del Decreto di AIA, invitando il gestore a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel citato Parere Istruttorio.

Con lettera del 24/01/2014 il gestore ha segnalato di aver riscontrato il superamento del valore limite autorizzato per il boro allo scarico parziale 2h nelle analisi in autocontrollo effettuate nel secondo semestre 2013.

L'Autorità Competente, con lettera del 06/02/2014, ha invitato il gestore a fornire ulteriori informazioni in merito alla segnalazione superamento valore limite autorizzato per il boro allo scarico parziale 2h, segnalato con la nota del 24 gennaio. Il gestore ha riscontrato la richiesta del 6 febbraio formulata dall'Autorità Competente fornendo ulteriori informazioni con note del 7 febbraio e del 14 febbraio.

Il primo controllo ordinario presso l'impianto è stato effettuato il 28, 29 e 30 gennaio ed il 17 febbraio 2014.

Ad esito del controllo effettuato presso l'impianto e degli approfondimenti effettuati sulla documentazione acquisita nel corso dello stesso, con nota del 21/02/2014 gli Enti di Controllo hanno accertato, ai sensi dell'articolo 29-decies commi 3 del decreto legislativo 152/06 e smi, non conformità al Decreto Autorizzativo in merito alle prescrizioni di cui:

- agli artt. 3, comma 6, e 4, comma 4 del Decreto di AIA;
- ai paragrafi 10.2 "Combustibili e materie prime", 10.3.1 "Emissioni Convogliate", 10.4 "Scarichi idrici" e 10.5 "Rifiuti" del Parere Istruttorio Conclusivo;
- ai paragrafi 6.2 "Monitoraggio degli scarichi idrici", 9. "Attività di QA/QC" e 10. "Comunicazione dei risultati del piano di monitoraggio e controllo" del Piano di Monitoraggio e Controllo.

Con la stessa nota gli Enti di Controllo hanno proposto contestualmente all'Autorità Competente, ai sensi del comma 6 del art.29-decies del DLgs.152/06 e s.m.i., di diffidare il gestore ad effettuare diverse azioni al fine di ottemperare alle prescrizioni del Decreto Autorizzativo delle quali è stata accertata la violazione e a trasmettere alcune note di approfondimento finalizzate all'individuazione delle cause che potrebbero aver determinato le suddette violazioni e alle eventuali azioni correttive intraprese e/o programmate. Facendo seguito alla proposta formulata dagli Enti di Controllo il 21 febbraio, l'Autorità Competente con lettere del 11/03/2014 e del 28/03/2014 ha diffidato il Gestore ad ottemperare a quanto proposto dagli Enti di Controllo nella nota del 21 febbraio. Il gestore ha trasmesso la documentazione richiesta nelle note di diffida del 11 e del 28 marzo con varie note dal 28/03/2014 al 04/06/2014.

Con nota del 16/05/2014, l'Autorità Competente, facendo seguito alla nota ISPRA del 13/05/2014, trasmessa in riscontro alla richiesta dell'Autorità Competente in merito all'eshaustività della documentazione trasmessa dal gestore in riscontro alle citate note di diffida, ha diffidato il gestore, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., a provvedere al completamento dell'adeguamento alla norma UNI EN 14181 degli SME a servizio dei punti di emissione VL51 e VL52. Con lettera del 29/05/2014 il gestore, in riscontro alla nota dell'Autorità Competente del 16 maggio, ribadendo quanto già comunicato nella nota prot. 1872 del 8 aprile 2014, ha comunicato che la conclusione delle attività di allineamento alla norma UNI EN 14181:2005 degli SME installati sui gruppi TG51 e TG52 è avvenuta rispettivamente il 3 febbraio ed il 25 marzo 2014.

Con nota del 05/06/2014, l'Autorità Competente, facendo seguito alla nota ISPRA del 29/05/2014, trasmessa in riscontro alla richiesta dell'Autorità Competente in merito all'eshaustività della documentazione trasmessa dal gestore in riscontro alle note di diffida, ha diffidato il gestore, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., ad effettuare quanto richiesto nella suddetta nota del 29 maggio, chiedendo contestualmente ad ISPRA di verificare se la documentazione pervenuta dal gestore contenesse tutte le informazioni richieste nella citate note del 29 maggio e del 20 marzo 2014. In data 20/06/2014 il gestore, ritenendo di avere già effettuato quanto richiesto nella nota ISPRA prot. 22464 del 29/05/2014, ha richiesto all'Autorità Competente chiarimenti in merito alle richieste di cui alla nota di diffida del 5 giugno.

Con lettera del 06/02/2014 ARPA Liguria ha comunicato, sulla base degli esiti analitici relativi al campionamento effettuato sulle emissioni in atmosfera del gruppo VL3 il 16/10/2013 ed alla successiva elaborazione dei dati, il mancato rispetto del valore limite di emissione in concentrazione, previsto dall'allegato I, punto 3 del D.lgs 133/2005 e prescritto al punto 10.3.1 comma 7) del Parere Istruttorio Conclusivo per il parametro "Cromo e suoi composti". Facendo seguito alla nota ARPA Liguria del 6 febbraio 2014 e alla richiesta di chiarimenti formulata dall'Autorità Competente, con nota del 07/03/2014, ISPRA ha accertato, ai sensi dell'articolo 29-decies commi 3 del decreto legislativo 152/06 e s.m.i., la violazione della prescrizione di cui al § 10.3.1 Emissioni convogliate del Parere Istruttorio Conclusivo, che costituisce parte integrante dell'AIA, relativamente al punto 7), pag. 180, proponendo all'Autorità Competente, ai sensi del comma 6 del art.29-decies del DLgs.152/06 e s.m.i., di procedere a diffida nei confronti del gestore a trasmettere una relazione sulle cause della suddetta violazione e sulle misure adottate al fine del ripetersi di eventi analoghi. Con nota prot. DVA-2014-0007268 del 17/03/2014 l'Autorità Competente, facendo seguito alla nota ISPRA del 7 marzo, ha diffidato il gestore ad effettuare quanto richiesto dagli Enti di Controllo e a comunicare successivamente quanto messo in atto. Il gestore ha riscontrato la nota del 17 marzo dell'Autorità Competente con propria nota del 02/04/2014. Con nota prot. DVA-2014-0016828 del 30/05/2014 l'Autorità Competente, facendo seguito alla nota ISPRA del 14/05/2014, che reca le considerazioni di ARPA Liguria sulla nota del gestore del 2 aprile, ha nuovamente diffidato il gestore a trasmettere una relazione sulle cause del superamento del Valore Limite alle Emissioni in atmosfera per il parametro microinquinanti – cromo e relativi composti di cui al par. 1.3.1 "Emissioni convogliate", punto 7) a pag. 180, e sulle misure adottate al fine del ripetersi di eventi analoghi, così come richiesto nella nota ISPRA del 10 marzo 2014. In riscontro alla nota trasmessa dall'Autorità Competente il 30

maggio, il 9 giugno (prot. 2914) il gestore ha trasmesso le proprie controdeduzioni.

A seguito della richiesta formulata dal gestore il 16 luglio 2014 si è tenuto un incontro tra il gestore stesso, ISPRA e ARPA Liguria al fine di permettere al gestore di illustrare la documentazione inviata in merito alle inottemperanze oggetto delle note di diffida:

- prot. DVA-2014-0006543 del 11/03/2014: inottemperanze di cui ai punti 1, 2, 4 e 7 di pag. 6 della nota ISPRA prot. 8106 del 21 febbraio 2014;
- prot. DVA-2014-0008915 del 28/03/2014: inottemperanze di cui ai punti 3, 5 e 6 di pag. 6 della nota ISPRA prot. 8106 del 21 febbraio 2014;
- prot. DVA-2014-0007268 del 17/03/2014 e DVA-2014-016828 del 30/05/2014: risultati del monitoraggio delle emissioni in atmosfera presso la sezione VL3 effettuato da ARPA Liguria il 16/10/2013 (mancato rispetto del valore limite di emissione in concentrazione, previsto dall'allegato I, punto 3 del D.Lgs. 133/2005, come prescritto al punto 10.3.1 comma 7) del Parere Istruttorio Conclusivo).

Nel corso della riunione è stato fatto il punto sullo stato di ottemperanza alle diffide e sono state comunicate al gestore le azioni da compiere e le modalità di monitoraggio da adottare al fine della verifica da parte degli Enti di Controllo della completa ottemperanza alle diffide.

Con nota prot. 6550 del 09/12/2014, il gestore, come concordato con gli Enti di Controllo nel corso della riunione del 16 luglio 2014, ha trasmesso il quadro di sintesi delle determinazioni di Cromo effettuate dal gestore nel periodo 2003-2014 sull'unità VL3.

Con PEC del 13/03/2014 il gestore ha comunicato la fermata dei gruppi VL3 e VL4 a seguito del Decreto di sequestro preventivo n. 5917/2013/21 R.G.P.M. n. 537/2014 R.G.G.I.P., e la conseguente impossibilità di proseguire le prove per l'adeguamento degli SME dei suddetti gruppi alla norma UNI EN 14181, richiesto nella nota di diffida dell'11 marzo.

Con lettera prot. DVA-2014-0004587 del 21/02/2014 l'Autorità Competente ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo relativo all'istanza di modifica non sostanziale dell'AIA inerente il "Piano di Indagine integrativo al camino E2" ed alla possibilità di effettuare le misure in continuo della portata, SO_x, NO_x, CO e polveri totali sui condotti di ingresso al camino delle singole unità VL3 e VL4 anziché sul camino E2, come prescritto dal Decreto AIA, invitando il gestore a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel citato Parere Istruttorio.

Con lettera prot. DVA-2014-0004432 del 20/02/2014 ha richiesto al gestore chiarimenti in merito all'avvio dei lavori per la realizzazione della nuova sezione alimentata a carbone, facendo riferimento alla tempistica preventivata nel piano industriale e ripresa nel Parere Istruttorio Conclusivo.

Facendo seguito alla nota del 20 febbraio, il 14/03/2014 l'Autorità Competente, con lettera prot. DVA-2014-0007122, ha diffidato il gestore, qualora l'avvio dei lavori per la realizzazione della nuova sezione alimentata a carbone non fosse ancora intervenuto, a provvedere entro trenta giorni, anticipando che in caso di mancato positivo riscontro entro tale termine avrebbe potuto trovare applicazione la lettera b) del comma 9 dell'articolo 29-decies del D.Lgs. 152/2006, limitatamente alle parti di impianto (sezioni VL3 e VL4) il cui esercizio è stato autorizzato solo nelle more della nuova sezione a carbone e a condizione del rispetto del crono programma degli interventi.

Con lettera prot. DVA-2014-0018239 del 10/06/2014 l'Autorità Competente ha trasmesso il Decreto prot. DEC – MIN 0000157 del 06/06/2014 di sospensione temporanea dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, limitatamente all'esercizio delle sezioni VL3 e VL4, fino alla comunicazione da parte del gestore dell'avvio dei lavori di realizzazione della nuova sezione VL6 ovvero, in alternativa, fino alla conclusine positiva del procedimento di nuovo esame dell'AIA, avviato con nota prot. DVA-2014-0013773 del 12/05/2014.

Con la citata nota del 12 maggio l'Autorità Competente ha comunicato, ai sensi degli artt. 7 e seguenti della L 241/90, l'avvio del procedimento per il rinnovo anticipato dell'AIA relativa all'incremento dall'immediato delle prestazioni ambientali delle sezioni VL3 e VL4 rispetto a quanto previsto nel decreto AIA del 14/12/2013, nonché all'esercizio delle sezioni VL3 e VL4 con prestazioni ambientali ulteriormente migliorative e coerenti con le MTD, a far data dalla metà del 2016.

Il Decreto di rinnovo anticipato dell'AIA, prot. DM 0000323 del 31/12/2014 è stato pubblicato sulla G.U. n. 9 del 13/01/2015.

Con nota del 30/04/2014 il gestore ha trasmesso il report annuale relativo all'esercizio dell'impianto nel 2013, dichiarando che l'esercizio della centrale nel corso dell'anno 2013 è avvenuto in conformità alle prescrizioni e agli adempimenti di cui al Decreto di AIA.

Con nota prot. DVA-2014-0012773 del 06/05/2014 l'Autorità Competente ha comunicato gli esiti della verifica di ottemperanza e contestuale approvazione del piano di utilizzo del materiale di scavo di cui all'art. 5 del D.M. 10 agosto 2012, n. 161, di cui alla prescrizione A.11) del Decreto di Compatibilità

Ambientale DSA-DEC-2009-000941 del 27/09/2019, limitatamente al progetto di "copertura del carbonile oggi esistente nell'area adiacente alla Centrale", ricompresa al punto 10 d), pag. 177 del Parere Istruttorio Conclusivo parte integrante del Decreto di AIA, invitando il gestore a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel citato Parere Istruttorio.

AIA ALL'IMPIANTO VERSALIS (EX POLIMERI EUROPA) DI BRINDISI (BR)

Con note del 24/03/2014 il gestore ha trasmesso due istanze per la modifica non sostanziale dell'AIA relative rispettivamente alla spedizione via nave del GPL ed alle modalità di trattamento dei vapori di benzina da cracking (BK) e idrocarburi C4 generati durante le fasi di caricamento navi in caso di manutenzione ordinaria o straordinaria degli impianti di condensazione.

Con note del 08/04/2014 l'Autorità Competente ha comunicato l'avvio dei procedimenti relativi alla modifica non sostanziale dell'AIA relativi rispettivamente alla spedizione via nave del GPL ed alle modalità di trattamento dei vapori di benzina da cracking (BK) e idrocarburi C4 generati durante le fasi di caricamento navi in caso di manutenzione ordinaria o straordinaria degli impianti di condensazione (punti di emissione E80 e E81).

Con nota del 25/03/2014 il gestore ha trasmesso la mappatura delle sorgenti odorigene richiesta nel Parere Istruttorio trasmesso con nota prot. DVA-2013-0021932 del 26/09/2013. Con nota del 16 giugno 2014 gli enti di controllo hanno formulato osservazioni in merito al documento trasmesso dal gestore il 25 marzo. Il gestore ha risposto alle osservazioni formulate dagli enti di Controllo il 13/10/2014. La valutazione della documentazione trasmessa dal gestore il 13 ottobre è in corso.

Con nota del 29/04/2014 il gestore ha trasmesso il report annuale relativo all'esercizio dell'impianto nel 2013, dichiarando che l'esercizio dell'impianto per l'anno 2013 è risultato conforme ai limiti prescritti nell'AIA.

A seguito della valutazione del suddetto report annuale relativo al 2013, con nota del 09/07/2014, gli Enti di Controllo hanno richiesto all'Autorità Competente chiarimenti in merito alla natura dell'obiettivo indicato a par 9.4.1.1 a pag. 140 del Parere Istruttorio Conclusivo ai fini della verifica di conformità.

Con nota del 16/05/2014 l'Autorità Competente ha trasmesso il Parere Istruttorio relativo all'istanza di modifica non sostanziale relativa al punto 9), par. 9.4.1 (pag. 138) del Parere Istruttorio Conclusivo, relativa alla detrazione dell'intervallo di fiducia dal valore misurato prima del confronto con i limiti di legge, invitando il gestore a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel citato Parere Istruttorio.

Con nota del 22/05/2014 gli Enti di Controllo, facendo riferimento a quanto indicato al punto 4) della comunicazione del gestore prot. DIRE/U/000962 del 15/10/2012 hanno richiesto un aggiornamento sullo stato di avanzamento delle attività di demolizione degli impianti P4A e P4B. Il gestore ha trasmesso l'aggiornamento richiesto il 18/06/2014.

Con nota del 04/06/2014 l'Autorità Competente ha trasmesso il Parere Istruttorio relativo all'istanza di modifica non sostanziale relativa al par. 5.5.2 (pag. 61) del Parere Istruttorio Conclusivo, relativa alla modifica della sezione di stoccaggio delle acque di prima pioggia, invitando il gestore a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel citato Parere Istruttorio.

Con nota del 11/09/2014 il gestore ha comunicato di aver completato il revamping del sistema di compressione del gas boil-off etilene mediante l'installazione di un compressore aggiuntivo.

A seguito delle comunicazioni trasmesse dal gestore in merito a blocchi del compressore di processo dell'impianto di steam cracking, gli Enti di controllo, con nota del 16/06/2014, hanno chiesto al gestore di trasmettere una relazione nella quale fossero descritte le cause che hanno determinato gli eventi, le componenti di impianto interessate, gli interventi di manutenzione preventiva effettuati sulle stesse componenti dalla data di rilascio dell'AIA, nonché gli interventi effettuati al fine di minimizzare la possibilità di verificarsi di ulteriori blocchi del compressore di processo in oggetto e gli esiti di eventuali controlli effettuati. Il gestore ha trasmesso agli Enti di Controllo la documentazione richiesta con data 14/07/2014 e con mail dell'11/09/2014.

L'8 settembre 2014 il gestore ha comunicato che il 07/09/2014 si è verificato il cedimento strutturale del serbatoio F231.

Il 12 settembre 2014 è stato effettuato un accesso presso l'impianto al fine di verificare lo stato dei luoghi, di acquisire e richiedere documentazione relativa al cedimento strutturale del serbatoio F231. Nel corso del sopralluogo è stata richiesta al gestore, tra l'altro, la trasmissione di un crono programma relativo all'attività di messa in sicurezza di emergenza, da aggiornare settimanalmente sulla base delle attività effettuate.

Il gestore ha trasmesso la documentazione richiesta nel corso del sopralluogo con nota del 13/10/2014.

Il 21 ottobre gli Enti di Controllo hanno richiesto chiarimenti in merito alla documentazione trasmessa dal gestore il 13 ottobre e la sua integrazione. Il gestore ha trasmesso quanto richiesto dagli Enti di Controllo il 30 ottobre.

Ad esito dell'accesso degli approfondimenti effettuati sulla documentazione trasmessa dal gestore, con nota del 07/01/2015 gli Enti di Controllo hanno accertato la violazione della prescrizione di cui al p.to 8) del par. 9.3 "Approvvigionamento, stoccaggio e movimentazione materie prime ed ausiliarie, combustibili, prodotti e intermedi", pag. 130 del Parere Istruttorio Conclusivo. In riferimento all'art. 29-decies comma 9, del D.Lgs. 152/06.

Con nota prot. DIRE/U/0001534 del 28/11/2014 il gestore, dando seguito a quanto richiesto dagli Enti di Controllo nella del 21/10/2014, ha trasmesso all'Autorità Competente istanza per la modifica non sostanziale dell'AIA relativa alla modifica temporanea della sezione di stoccaggio delle acque di prima pioggia per il tempo necessario alla realizzazione di due nuovi serbatoi.

Nel 2014, in conformità a quanto previsto nella programmazione delle attività di controllo delle AIA di competenza statale, non sono state effettuate visite ispettive ordinarie presso l'impianto.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati alcuni accessi all'impianto, a seguito di fenomeni di accensione delle torce, di blocchi del compressore di processo dell'impianto di steam cracking, del blocco parziale del reattore di idrogenazione acetilene dell'impianto Steam Cracking, del cedimento strutturale del serbatoio F231 e del blocco dell'unità di purificazione idrogeno dell'impianto di steam cracking, redigendo specifici verbali di constatazione nei quali, tra l'altro, è stato richiesto al gestore l'invio di documentazione tecnica relativa agli specifici eventi.

AIA ALL'IMPIANTO VERSALIS (EX POLIMERI EUROPA) DI MANTOVA (MN)

L'impianto è risultato in funzione durante l'anno 2014.

Il gestore ha trasmesso ad aprile 2014 la relazione annuale relativa agli esiti degli autocontrolli per l'anno 2013, come prescritto in AIA.

Nell'anno 2014 il gestore ha provveduto alle informative prescritte in autorizzazione in merito alle attivazioni dei sistemi di torcia autorizzati.

Nell'anno 2014 era previsto dalla programmazione annuale il controllo ordinario con visita in sito. La visita è stata avviata in data 07/05/2014 e conclusa in data 04/06/2014.

Dalla visita in sito non sono emerse violazioni delle prescrizioni autorizzative.

La relativa relazione di visita in loco è stata trasmessa con nota ISPRA prot. 30403 del 22/07/2014.

La relazione ispettiva conclusiva, comprensiva degli esiti delle attività di campionamento ed analisi effettuate da Arpa Lombardia, è in corso di redazione.

Il MATTM con nota prot. DVA-2014-0001650 del 23/01/2014 ha trasmesso il parere istruttorio conclusivo CIPPC-00-2014-0000090 del 13/01/2014 inerente gli adempimenti di cui all'art. 1 commi 3, 4, 5, 8, 9, 10 del decreto AIA.

Successivamente il gestore, con nota prot. DIR/n.127/2014 del 23/04/2014 ha dato riscontro al citato parere in merito ai controlli effettuati e allo stato dei serbatoi di stoccaggio inattivi.

Il gestore con nota prot. DIR n. 209/2014 del 19/06/2014 ha presentato istanza di modifica non sostanziale relativa all'adeguamento delle emissioni dei reparti ST12 ed N8ST8.

Il MATTM con nota prot. DVA-2014-0024758 del 25/07/2014 ha avviato il relativo procedimento istruttorio.

Il Gestore, con nota prot. DIR n. 299/2014 del 15/09/2014 ha comunicato che, essendo decorso il termine di 60 giorni, di cui all'art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06, ha dato avvio agli interventi oggetto dell'istanza.

Successivamente, con nota prot. DIR n. 346/2014 il gestore ha trasmesso gli esiti della campagna di monitoraggio inerente l'adeguamento delle emissioni oggetto di istanza di modifica non sostanziale.

Il gestore con nota prot. DIR n. 210/2014 del 19/06/2014 ha presentato istanza di modifica non sostanziale relativa alla prescrizione di cui all'art. 1 punto 8 per la riduzione del prelievo di acqua superficiale dal fiume Mincio.

Il MATTM con nota prot. DVA-2014-0021900 del 03/07/2014 ha avviato il relativo procedimento istruttorio.

Il gestore con nota prot. DIR n. 316/2014 del 09/10/2014 ha presentato istanza di modifica non sostanziale relativa alla redistribuzione delle aree di stoccaggio rifiuti.

AIA ALL'IMPIANTO VERSALIS (EX POLIMERI EUROPA) "CENTRALE TERMOELETTRICA (SA1/S) E PRODUZIONE DI PRODOTTI CHIMICI" DI PORTO MARGHERA (VE)

Nel corso del 2014 l'impianto è stato solo parzialmente operativo.

In particolare, il gestore con nota prot. DIR 39/14 LM/LL del 19/02/2014 ha comunicato la fermata programmata dell'impianto di cracking e dell'impianto di produzione aromatici con riavviamento previsto ad agosto 2014.

Successivamente con nota Prot. DIR 175/14 LM/LL del 24/10/2014 è stato comunicato che gli impianti CR1/3 e CR20/23 permanevano in stato di fermata, tranne alcune sezioni, confermando l'assetto di marcia della CTE.

Con nota prot. DIR 180/14 LM/LL del 31/10/2014 il gestore ha comunicato il riavviamento dell'impianto di produzione aromatici.

ARPA Veneto con nota prot. 9978/14/OGR del 29/01/2014 ha trasmesso la relazione finale inerente il controllo ordinario condotto nell'anno 2013.

Nel corso delle attività ispettive ARPA Veneto ha accertato il superamento del VLE previsto per il parametro Polveri all'emissione in atmosfera del camino 6, provvedendo alla relativa informativa alle autorità competenti.

Sulla base degli esiti del controllo ISPRA, d'intesa con ARPA Veneto, con nota prot. 8387 del 24/02/2014 ha proposto al MATTM di diffidare il gestore a fornire informazioni riguardo le cause che potessero aver originato il superamento e le relative azioni correttive adottate.

Inoltre ISPRA, d'intesa con ARPA Veneto, con nota prot. 6237 del 11/02/2014 ha chiesto al gestore chiarimenti in merito alle modalità adottate per il monitoraggio delle emissioni in atmosfera per i camini dotati di SME in caso di indisponibilità del monitoraggio in continuo.

Il gestore con nota prot. DIR 148/14 LM/LL del 11/09/2014 ha riscontrato tale richiesta.

Il MATTM con nota prot. DVA-2014-0006212 del 07/03/2014 ha fatto propria la proposta, diffidando il gestore ad ottemperare a quanto richiesto.

Il gestore con nota prot. DIR 87/14 LM/LL del 08/04/2014 ha trasmesso quanto richiesto nella diffida.

ISPRA, d'intesa con ARPA Veneto, con nota prot. 26357 del 26/06/2014 ha riscontrato l'ottemperanza alla diffida impartita.

Il MATTM con nota prot. DVA-2014-0004583 del 21/02/2014 ha trasmesso il parere istruttorio conclusivo relativo all'ottemperanza di cui all'art. 1 comma 4 del Decreto AIA inerente il Piano di adeguamento cracking alle MTD con prescrizioni.

Il gestore con nota prot. 17/14 LM/LL del 24/01/2014 ha trasmesso un aggiornamento del cronoprogramma per ottemperanza alla diffida impartita dal MATTM nell'anno 2013.

Gli interventi riguardavano l'installazione dei sistemi di rilevazione del CO su ogni forno dell'impianto cracking con nuova scadenza aprile 2014.

Il gestore con nota prot. 51/14 LM/LL del 25/02/2014 ha fornito i chiarimenti richiesti nell'anno 2013 in merito al Manuale di Gestione dello SME, in particolare per quanto riguarda la definizione dei transitori e le modalità di calcolo dei flussi di massa.

Il gestore con nota prot. DIR 58/14 - LM/LL del 07/03/2014 ha trasmesso una istanza di Modifica non sostanziale per richiesta proroga termini condizioni transitorie VLE NOx camini 6 e 7 CTE fino al 31/12/2016.

Il MATTM con nota prot DVA-2014-0007455 del 18/03/2014 ha comunicato l'avvio del relativo procedimento istruttorio.

Il MATTM con nota prot DVA-2014-0018521 del 12/06/2014 ha comunicato il diniego alla modifica non sostanziale AIA per richiesta proroga termini condizioni transitorie VLE NOx camini 6 e 7 CTE fino al 31/12/2016.

ISPRA, con nota Prot. 10298 del 07/03/2014 ha chiesto dei chiarimenti al MATTM relativamente a prescrizioni autorizzative sulle acque reflue, in particolare sui valori indicati nelle "schede omologa" relative agli scarichi parziali conferiti al consortile.

A tale riguardo il MATTM con nota prot DVA-2014-0007455 del 18/03/2014 chiesto riscontro alle amministrazioni locali in merito alla gestione del superamento dei valori indicati nelle "schede omologa" relativamente ai conferimenti all'impianto di trattamento chimico-fisico-biologico di sito, al fine di un eventuale riesame delle AIA interessate dalla problematica.

Il MATTM con nota prot. DVA-2014-0010083 del 09/04/2014 ha trasmesso ad ISPRA copia dell'Ordinanza del Sindaco di Venezia n. 201, PG 2014/127344 del 25/03/2014, in merito al possibile utilizzo del serbatoio DA084 di proprietà

della società Versalis per aumentare la capacità di stoccaggio delle acque meteoriche contaminate del limitrofo impianto della Vynils Italia spa.

Il MATTM con nota prot. DVA-2014-0018752 del 13/06/2014 ha trasmesso ad ISPRA copia dell'Ordinanza del Sindaco di Venezia n. 371, PG 2014/218595 del 26/05/2014, di sospensione del possibile utilizzo del serbatoio DA084 di proprietà della società Versalis per aumentare la capacità di stoccaggio delle acque meteoriche contaminate del limitrofo impianto della Vynils Italia spa.

Il gestore con nota Prot. DIR 125/14 LM/LL del 30/06/2014 ha presentato istanza di aggiornamento dell'AIA al fine di vedere prorogati gli attuali limiti di emissione autorizzati per la CTE, peraltro coincidenti con quelli da rispettare alla data del 31/12/2015, fino al 31/12/2023

Il MATTM con nota prot. DVA-2014-0035901 del 04/11/2014 ha comunicato di ritenere la modifica richiesta come sostanziale, avviando pertanto il relativo procedimento di modifica dell'AIA.

Il gestore con nota Prot. DIR 186/14 LM/LL del 12/11/2014 ha presentato istanza di modifica non sostanziale riguardante la variazione di alcune emissioni e la modifica/aggiornamento di alcuni codici CER.

Il MATTM con nota prot. DVA-2014-0040012 del 03/12/2014 ha avviato il relativo procedimento di riesame dell'AIA.

Nell'anno 2014 era previsto dalla programmazione annuale il controllo ordinario con visita in sito per l'impianto.

Il controllo ordinario è stato condotto con avvio in data 09/12/14 e conclusione in data 22/01/15. La relativa relazione ispettiva è stata trasmessa ad ISPRA con nota prot. 7151 del 26/01/15.

Nel corso delle attività ispettive non sono emerse inosservanze delle prescrizioni autorizzative.

Sono state formulate nella relazione stessa delle richieste di miglioramento inerenti l'accessibilità e l'ispezionabilità del pozzetto SM15/15.

Il gestore con nota prot. DIR 124/14 LM/LL del 30/06/14 ha trasmesso il rapporto annuale inerente gli esiti degli autocontrolli per l'esercizio dell'impianto nell'anno 2013, come prescritto in AIA.

Il gestore ha regolarmente trasmesso i DAP nel corso dell'anno 2014.

AIA ALL'IMPIANTO VERSALIS DI PORTO TORRES (SS)

L'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dello stabilimento chimico e della centrale termoelettrica della società Versalis S.p.A. siti nel Comune di Porto Torres (SS) è stata rilasciata con decreto DEC-MIN 0000812 del 03/07/14, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n.172 del 26/07/2014.

Con nota DVA-2014-24873 del 30/07/14 l'AC ha preso atto di alcuni aggiornamenti del PIC ed ha invitato la Società a presentare istanza di modifica non sostanziale per la cessazione del deposito preliminare rifiuti "Area 2" e la conseguente gestione dei rifiuti collegati.

Con nota prot. DS/101/LP del 04/08/14 il gestore ha inviato la comunicazione ex art 29-decies allegando la quietanza di versamento della tariffa controlli 2014.

In ottemperanza alle prescrizioni 4d) e 22 del PIC, il gestore con nota prot. DS/131/LP del 27/10/14 ha inviato la planimetria dei serbatoi e la caratterizzazione degli scarichi idrici parziali SP1-SP7 e dello scarico finale SF8.

Con nota prot. DS/135/LP del 31/10/14 il gestore ha trasmesso il DAP di ottobre 2014.

Nell'anno 2014 non sono state previste attività di controllo ordinario con visite in sito.

AIA ALL'IMPIANTO VERSALIS (EX POLIMERI EUROPA) DI PRIOLO (SR)

L'impianto chimico della società Versalis (SR) è stato autorizzato con decreto del MATTM prot. DEC.-MIN. 0000321 del 12/11/2013, avviso in GU n282 del 02/12/2013.

L'azione di verifica 2014 ha riguardato soprattutto la verifica di ottemperanza alle prescrizioni transitorie per l'adeguamento delle condizioni di impianto e di monitoraggio. In merito il gestore ha presentato all'autorità competente istanze di modifica impianto che hanno comportato anche modifiche dell'AIA e all'autorità di controllo i programmi di ispezioni serbatoi, tubazioni e rete fognaria, e il piano LDAR, il piano di monitoraggio degli odori e il piano per i rilievi acustici.

Per quanto riguarda gli obblighi di comunicazione posti in capo al gestore è stato presentato il report annuale riferito all'esercizio 2013 e comunicati gli eventi di accensione torcia. Per ridurre gli eventi torcia è stata autorizzata una modifica consistente in un secondo compressore di recupero gas.

Nel 2014 non sono state effettuate attività ispettive ordinarie presso lo stabilimento, in quanto non programmate.

AIA ALL'IMPIANTO VERSALIS (EX POLIMERI EUROPA) DI RAVENNA (RA)

L'impianto chimico della società Versalis (RA) è stato autorizzato con decreto prot. DVA-DEC-2011-0000518 del 16/09/2011, avviso in GU n230 del 03/10/2011.

A seguito della ispezione in loco condotta nel 2013 è stata redatto e trasmesso il rapporto ispettivo al gestore e all'AC. In attuazione del PMC e dei rilievi emersi in ispezione il gestore ha effettuato gli studi per quanto riguarda la rappresentatività delle misure di alcuni punti di campionamento (camini 20, 25, 30, 35, 40) e una campagna di misure straordinarie ai punti di emissione 28 e 37 ai fini di valutare l'efficacia delle azioni correttive messe in atto.

È stata completata la messa a norma UNI 14181 dello SME al camino 54, ed effettuate le prove AST e IAR per gli SME già a norma, e sono stati elaborati i relativi rapporti di prova e aggiornati i manuali SME.

In ottemperanza degli obblighi di comunicazione è stato trasmesso il rapporto annuale di esercizio 2013 con dichiarazione dell'avvenuto rispetto delle prescrizioni, il DAP e la comunicazione di fermata/riavvio impianti e delle manutenzioni ordinaria e straordinaria.

Inoltre il gestore ha presentato istanza per effettuare una campagna sperimentale di ricerca e sono state completate le opere di tumulazione di due serbatoi di gas.

AIA ALL'IMPIANTO VERSALIS (EX POLIMERI EUROPA) DI SARROCH (CA)

Il gestore, con nota del 20/01/2014, visto che la propria istanza di modifica non sostanziale non è stata ammessa, ha presentato istanza di modifica sostanziale per l'aggiornamento della prescrizione relativa alla torcia di stabilimento E12 riguardo la quantità fisiologica di gas inviata in torcia e ha richiesto la riformulazione della prescrizione al punto 10.4.1 del PIC con uso del fuel gas come gas purga.

Il Ministero dell'ambiente, con nota del 13/1/2014, ha comunicato avvio del procedimento per la modifica dell'AIA relativamente alla realizzazione di interventi mirati alla riduzione del fabbisogno di vapore, istanza presentata dal gestore il 30/12/2013.

Nel mese di febbraio 2014 il gestore ha inviato a ISPRA la relazione di verifica del differenziale termico a 1000 m dallo scarico della LabAnalysis, con il calcolo dell'incremento termico in acqua di mare.

Il gestore ha comunicato, con nota del 27/02/14, un superamento dei VLE per i parametri CO e NOx avvenuto dopo avviamento TG1. Le cause sono da ricercare nelle variazioni dell'assetto di carico durante l'avviamento del TG, insieme al malfunzionamento del sistema di regolazione dell'aria comburente.

Con nota n.9817 del 4/3/2014, ISPRA ha trasmesso al MATTM l'esito del controllo svolto da ISPRA e ARPA Sardegna nel dicembre 2013. Gli enti di controllo hanno accertato alcune violazioni dell'AIA in materia di deposito dei rifiuti di accessibilità ai punti di campionamento idrico.

Il gestore ha comunicato, con nota del 06/03/14, un superamento dei parametri benzene e esano al punto di emissione E16. Il superamento si è verificato solo sulla terza misura delle tre consecutive nell'ora. Il gestore, in seguito all'evento relativo al superamento del VLE del benzene ed esano al camino E16 ha effettuato un nuovo campionamento al punto di emissione E16, e ha informato che i risultati del nuovo campionamento risultano conformi al VLE prescritti. Per effetto dell'evento di superamento dei limiti emissivi si è ritenuto opportuno portare da mensile a quindicinale i campionamenti nei mesi di marzo aprile maggio 2014.

Con note del 31/10/13 e del 07/11/13, è stata data comunicazione della conclusione delle attività di installazione del nuovo SME, con la sola eccezione

dell'implementazione del nuovo sistema di registrazione dei transitori. In attesa della conclusione delle attività di implementazione dei transitori, possibili solo in occasione della prima fermata utile, rimangono inalterate le modalità di registrazione manuale degli input di inizio/fine dei transitori nel registro degli allarmi dello SME.

Il 30 aprile 2014, è stato trasmesso il rapporto annuale 2013.

Il gestore ha informato, con nota del 10/07/14, che è stata programmata una fermata generale nel mese di luglio per anticipare alcune attività nella fermata quadriennale di manutenzione periodica del 2016. Nel tratto interessato non saranno attivi gli scarichi, SF1, SF2, SF5, SF6 e SF7.

Il gestore ha presentato con nota del 26/05/14, istanza di modifica non sostanziale dell'AIA per gli interventi di realizzazione del convogliamento vapori da serbatoi a tetto fisso a esistente impianto di condensazione criogenica. L'AC, con nota del 16/07/14, ha comunicato l'avvio del procedimento per la modifica non sostanziale all'AIA

Il gestore, ha presentato con nota del 24/07/14, istanza di modifica dell'AIA per l'installazione di due nuovi compressori di recupero gas di torcia, e una serie di altri interventi. Il gestore ha ritenuto che tale modifica si configuri come modifica non sostanziale. L'AC, con nota del 05/09/14, ha dato avvio al procedimento per la modifica non sostanziale all'AIA per l'installazione di due nuovi compressori di recupero gas di torcia, il ricollocamento dell'attuale compressore di recupero, il collettamento al sistema di recupero e un sistema di bonifica dei bracci di carico nella piattaforma del pontile.

AIA ALL'IMPIANTO VINYLS ITALIA DI PORTO MARGHERA (VE)

Al fine di prevenire possibili rischi ambientali non determinati dalla continuazione dell'esercizio dell'impianto, bensì dalla paventata mancata conduzione degli impianti in condizioni di sicurezza, il Ministero dell'Ambiente con prot.DVA 29127 del 12/12/13 ha reiterato la precedente diffida dell'8 luglio 2013 per attuare le prescrizioni impartite da ARPA Veneto congiuntamente a personale dei Vigili del Fuoco con nota prot.107133 del 15 ottobre 2013 e per ricevere riscontri entro il 30 gennaio 2014 per la completa attuazione alle prescrizioni imposte per prevenire i rischi ambientali connessi alla sorveglianza e alla gestione degli impianti di trattamento reflui e emissioni in atmosfera provenienti dagli sfianti dei serbatoi di accumulo.

Con la reiterata lettera di diffida l'Autorità Competente ha anticipato l'eventuale revoca dell' AIA, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 9, lettera c, del D.Lgs. 152/06, in caso di inottemperanze alle prescrizioni impartite.

Nel mese di gennaio 2014, è stato trasmesso al Ministero il verbale ARPA Veneto di sopralluogo eseguito in data 17/01/2014 presso l'impianto CV 22-23 dello stabilimento chimico Vynyls di Porto Marghera, dal quale risulta il dettaglio delle attività in corso. ARPA Veneto nel sopralluogo del 17/01/14 ha comunque rilevato la indisponibilità un programma dei lavori futuri da eseguire sull'impianto e la mancata attivazione dell'impianto di trattamento dei reflui clorurati stoccati presso il reparto CV 22-23, indispensabile a garantire una conduzione degli impianti in condizioni di sicurezza.

A seguito della nota favorevole di ARPA Veneto del 30/01/2014, corredata dal verbale di un ulteriore sopralluogo, pur essendo stato attivato l'impianto di trattamento acque mobile della ditta STE, nelle more del ripristino dell'impianto di depurazione reflui clorurati stoccati presso il reparto CV 22-23, stante il perdurare delle avverse condizioni meteorologiche, al fine di evitare il possibile esaurimento della capacità di stoccaggio delle acque meteoriche con conseguente rischio di sversamento di acque contaminate nella laguna di Venezia, ISPRA ha espresso parere favorevole al possibile invio delle acque raccolte presso l'impianto Vynyls al serbatoio DA084 di proprietà della ditta coinsediata Versalis S.p.A., secondo le intese intraprese tra la Prefettura di Venezia e la ditta proprietaria Versalis S.p.A.

Il Ministero dell'Ambiente con prot. DVA-8119 del 24/03/14 ha trasmesso il decreto prot.n. D.M. 75 del 13/02/2014 di revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. DSA-DEC-2009-056 del 23/01/2009, rilasciata per

L'impianto chimico della Società INEOS Vinyls Italia S.p.A. di Porto Marghera nel Comune di Venezia

Agli inizi del mese di aprile, ARPA Veneto, al fine di perseguire gli indispensabili obiettivi di sicurezza ambientale e di salute pubblica, e in relazione all'applicazione della deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1814 del 03/10/2013 della Direzione Regionale Lavoro, per garantire il presidio dell'impianto tramite il ricorso allo strumento dei lavori socialmente utili, ha trasmesso informativa sugli esiti del sopralluogo svolto il 01/04/2014 presso l'impianto CV 22-23 di Vinyls effettuato da ARPAV Servizio Osservatorio Grandi Rischi e IPPC congiuntamente al Comando Provinciale dei VV.F di Venezia.

Nel sopralluogo del 01/04/14, finalizzato alla verifica dello stato di presidio ambientale dell'impianto e delle misure adottate per evitare qualsiasi rischio di inquinamento e per il ripristino del sito, oltre a fornire lo stato di stoccaggio dei serbatoi dei reflui clorurati è stato accertato che l'impianto CV 22-23 risultava presidiato dal parte degli operatori Vinyls e che erano state ultimate gran parte delle attività di trattamento dei reflui clorurati stoccati presso i serbatoi di reparto, ad esclusione del serbatoio 0710D; inoltre il serbatoio messo a disposizione di Vinyls dalla Società Versalis in emergenza per stoccare reflui clorurati su disposizione della Prefettura a seguito della fermata dell'impianto di trattamento reflui di Vinyls, era stato completamente vuotato e che i reflui erano stati ritirati da Vinyls per essere trattati nel proprio reparto CV22-23 e inviati successivamente all'impianto consortile del Petrochimico denominato SG31, per il trattamento finale; anche il serbatoio 0044, in gestione a Versalis e adibito allo stoccaggio acque clorurate, era stato da Vinyls vuotato; il by-pass dello scarico SM 15/9W era stato riattivato, provvisoriamente ciecato nel mese di gennaio 2014 tramite un pallone pneumatico a causa di infiltrazioni nella condotta delle acque di raffreddamento di acque di falda contaminate.

Riguardo l'attività di caratterizzazione degli scarichi, è stato verificato verificato che il gestore aveva eseguito prelievi settimanali allo scarico SM15/9W ed anche il Magistrato alle Acque di Venezia aveva effettuato campionamenti al medesimo scarico. Relativamente alla batteria a carboni attivi costituita da tre filtri installati per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera derivanti dalle polmonazioni dei serbatoi di stoccaggio reflui clorurati, è stato verificato che vengono regolarmente eseguite le analisi di saturazione del sistema di filtraggio a carboni attivi installato.

AIA ALLA CENTRALE VOGHERA ENERGIA DI VOGHERA (PV)

L'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale termoelettrica della società Voghera Energia S.p.A. sita nel Comune di Voghera (PV) è stata rilasciata con decreto D.M. 0000079 del 13/02/2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n.52 del 04/03/2014.

Con nota DVA-2014-0003997 del 17/02/2014 l'AC ha comunicato l'avvio del procedimento di domanda di rinnovo AIA relativamente alle aree di stoccaggio rifiuti non pericolosi e alla tecnica di processo (ID 164/715).

Con nota P029/2014 del 13/03/2014 il gestore ha inviato la comunicazione ex art 29-decies allegando il calcolo e la quietanza di versamento della tariffa controlli 2014.

Con nota P033/2014 del 19/03/2014 il gestore ha comunicato, a seguito di variazioni delle condizioni ambientali (temperatura, pressione, umidità...), la modifica del valore del minimo tecnico da 191 Mwe a 177 Mwe ed il conseguente aggiornamento di tale parametro nello SME.

Con nota P038/2014 del 03/04/2014 il gestore ha comunicato che durante la fermata dell'impianto per manutenzione (dal 6 al 12 aprile) sarebbero state apportate delle modifiche agli SME per adeguarli all'AIA e che successivamente sarebbero state effettuate le prove di funzionamento dei nuovi SME. Con nota P043/2014 del 11/04/2014 il gestore ha comunicato che il 12 aprile 2014 sarebbero state effettuate le prove di ravviamento dell'impianto. Con nota P053/2014 del 20/05/14 il gestore ha reso noto di aver effettuato l'adeguamento degli SME su camini E1 e E2 e di aver programmato la QAL2 nel mese di giugno 2014. Il gestore ha comunicato con nota P067/2014 del 18/06/14 la programmazione delle prove QAL2 sui camini TG e caldaia ausiliaria e con nota P073/2014 del 30/06/14 il loro cronoprogramma.

Il gestore ha trasmesso, mediante nota P054/2014 del 29/05/14, la comunicazione annuale dei risultati del piano di monitoraggio e controllo relativo all'esercizio di impianto nell'anno 2013. Essendo l'AIA stata rilasciata nel 2014 il gestore non ha trasmesso la dichiarazione di conformità per il 2013.

Con note P074/2014 del 30/06/14 e P116/2014 del 31/10/14 il gestore ha trasmesso rispettivamente i DAP di giugno e ottobre 2014.

Il gestore, con nota P065/2014 del 11/06/2014, ha comunicato all'AC e agli EC l'indisponibilità dei dati monitoraggio delle emissioni in aria (portata combustibile e potenza generata) dalle ore 16 del 21/05/14 alle ore 18 del 04/06/14.

A seguito della proposta di adeguamento del PMC, presentata dal gestore con nota P085/2014 del 19/07/2014, gli Enti di Controllo (EC) hanno definito le modalità attuative del PMC con nota ISPRA 35609 del 05/09/14.

Con nota P086/2014 del 22/07/2014 il gestore ha comunicato il superamento del VLE del CO nel giorno 22/07/14, per errata visualizzazione delle medie orarie. Successivamente, con nota P088/2014 del 29/07/14, ha inviato la relazione del fornitore del software SME nella quale vengono chiarite le motivazioni del superamento del VLE. Gli EC, con nota ISPRA 35790 del 05/09/14, hanno richiesto la trasmissione dell'intervallo di confidenza e l'invio del valore medio orario di CO ricalcolato con la nuova retta di calibrazione QAL2. Il gestore ha dato riscontro con nota P101/2014 del 15/09/14 precisando le cause del superamento, trasmettendo l'intervallo di confidenza e comunicando che la prova QAL2 sarebbe stata effettuata nuovamente nella 41° settimana. Con nota P104/2014 del 19/09/14 e con nota P107/2014 del 03/10/14 il gestore ha quindi comunicato che dal 06 al 10 ottobre 2014 sarebbero state programmate le prove QAL2.

In ottemperanza alla prescrizione di cui all'art.1 comma 3 del DM e del par. 8.2 del PIC, il gestore ha trasmesso all'AC con nota P096/2014 del 03/09/14 lo studio di fattibilità di un sistema per il recupero dell'energia di pressione del metano in ingresso in centrale, con nota P097/2014 del 03/09/14 lo studio di fattibilità di un sistema per il preriscaldamento del gas metano in ingresso al turbogas utilizzando il calore residuo dei fumi delle caldaie di preriscaldamento del metano in ingresso alla centrale e con nota P098/2014 del 01/09/14 lo studio di fattibilità di variazione dell'attuale modalità di gestione delle acque sanitarie e domestiche tramite subirrigazione o fitodepurazione.

Con nota P099/2014 del 03/09/14 il gestore ha inviato, ai sensi del par. 6.2 del PMC, una relazione motivata sul posizionamento dei piezometri per il monitoraggio della falda, alla quale gli EC hanno dato riscontro, mediante nota ISPRA 45216 del 05/11/14, richiedendo di integrare la relazione approfondendo le motivazioni sulla scelta dell'ubicazione del piezometro P2. Il gestore ha inviato, quindi, con nota P125/2014 del 04/12/14 l'integrazione richiesta.

Il gestore ha comunicato, mediante nota P106/2014 del 29/09/14, che in data 27/09/14 lo SME del camino E1 aveva rilevato il superamento dei limiti emissivi di NOx e CO per 2 ore, dovuto ad un guasto del sistema di

trasmissione dei dati, allegando una relazione tecnica con la descrizione del guasto e le azioni correttive. Con nota P110/2014 del 06/10/14 il gestore ha comunicato che il 05/10/14 dalle 17 alle 19 lo SME B al camino E2 della caldaia ausiliaria non aveva acquisito correttamente i dati di CO, NOX, O2 e stato impianto a causa di un'anomalia.

Nell'anno 2014 non sono state previste attività di controllo ordinario con visite in sito.

AIA ALL'IMPIANTO YARA ITALIA DI FERRARA (FE)

Con nota del 28/03/14, l'Autorità Competente ha trasmesso il parere relativo al piano di adeguamento impiantistico al raggiungimento del VLE 230 mg/Nm³ per l'NO_x. Conseguentemente il gestore ha presentato istanza di modifica non sostanziale, il 10/06/2014, che ha riguardato la realizzazione ed esercizio dell'impianto di riduzione selettiva non catalitica degli NO_x (SNCR) .

Il gestore in data 30/04/2014 ha inviato la relazione annuale relativa all'esercizio 2013.

Nel mese di luglio 2014 il gestore ha inviato il programma di ispezione e monitoraggio delle tubazioni.

La Procura della Repubblica presso il tribunale di Ferrara ha scritto a ISPRA il 09/12/2014, chiedendo di fornire gli esiti degli accertamenti eseguiti in seguito all'ispezione del luglio 2013 presso YARA di Ferrara, completi di tutti gli atti riguardo l'attività di controllo da cui sono emersi gli accertamenti delle violazioni alle prescrizioni contenute nell'autorizzazione AIA. ISPRA ha trasmesso tutti gli elementi richiesti dalla Procura nel mese di febbraio 2015.

AIA ALL'IMPIANTO YARA ITALIA DI RAVENNA (RA)

In data 29/04/2014 il gestore ha trasmesso il rapporto annuale per l'esercizio dell'impianto nell'anno 2013, in ottemperanza agli obblighi di comunicazione annuale.

In data 20/06/2014 il gestore ha trasmesso uno studio sulle emissioni odorigene in ottemperanza alla prescrizione di cui all'art. 1 comma 5 del decreto autorizzativo.

In data 3/07/2014 il gestore ha trasmesso una nota tecnica relativa all'applicabilità e all'efficacia di una tecnologia di contenimento delle emissioni dalla torre di Prilling in ottemperanza alla prescrizione di cui al punto 5.8.1 del parere istruttorio (PI): le conclusioni dello studio portano ad affermare che tutti i prototipi analizzati si sono dimostrati critici e, quindi, inapplicabili o inefficaci, per cui il gestore si riserva di verificare uno sviluppo diverso consistente nella modifica del sistema solidale al cesto di prilling tramite installazione di atomizzatori, attualmente in fase di ingegneria.

Nel corso del controllo ordinario, effettuato da ISPRA e Arpa Emilia-Romagna presso l'impianto chimico in data 2 ÷ 4/12/2014, gli enti di controllo hanno accertato la generale ottemperanza alle prescrizioni AIA e regolarità dei controlli a carico del gestore, relativamente a risorse idriche, energia e combustibili, gestione impianti, gestione serbatoi, emissioni in atmosfera, emissioni sonore, gestione rifiuti, emissioni acque reflue.

Inoltre, gli enti di controllo hanno verificato lo stato di attuazione delle richieste di modifica non sostanziale dell'AIA presentate dal gestore:

- istanza di modifica prot. 35/GP/fb del 23/05/2013 per il convogliamento dell'emissione E43-3 al camino E43-2;
- istanza di modifica prot.50 del 19/05/2014 per razionalizzazione emissioni in atmosfera in area logistica magazzini (IMA);
- istanza di modifica prot. 64/GP/fb del 25/06/2014 per riorganizzazione depositi temporanei rifiuti.

In merito all'istanza di modifica inerente il convogliamento del flusso in uscita dal sistema di abbattimento del camino E43-3 al sistema di aspirazione che fa capo al punto E43-2 e successiva dismissione dello stesso camino E43-3, il gestore ha comunicato di avere realizzato la modifica descritta e di avere dismesso il camino E43-3, decorsi i 60 giorni dalla data del 23/05/2013.

In merito all'istanza di modifica prot.50 del 19/05/2014 per la razionalizzazione delle emissioni in atmosfera in area logistica magazzini (IMA), il gestore ha comunicato che sono stati modificati i camini E48-3 (cambio sezione camino), E48-7 (cambio sezione camino) e che sono in corso di adeguamento anche i camini E49-1, E49-2, E48-5 ed E48-12, su cui è prescritto il dimezzamento del VLE per le polveri a decorrere dal 3/01/2015.

Per quanto riguarda l'istanza di modifica prot. 64/GP/fb del 25/06/2014 per la riorganizzazione dei depositi temporanei dei rifiuti, il gestore ha comunicato che alcuni interventi sono già stati effettuati, decorsi i 60 giorni dalla richiesta, e che altri interventi sono in fase di esecuzione. Le aree di deposito temporaneo dei rifiuti sono state riorganizzate, ad eccezione di una nuova area denominata P19, ancora non esercita.

ATTUAZIONE DEI CONTROLLI ORDINARI NEL 2014

La tabella seguente riporta la sintesi delle attività ispettive nell'ambito dei controlli ordinari svolti dall'ISPRA e dalle ARPA territorialmente competenti, nel 2014.

Installazione	Ragione sociale	Prov.	DATA
Centrale termoelettrica di Vado Ligure	TIRRENO POWER S.p.A.	SV	27/01/14
Stabilimento di Scarlino	NUOVA SOLMINE S.p.A.	GR	04/02/14
Centrale Termoelettrica Tavazzano - Montanaso	E.ON Produzione S.p.A.	LO	10/02/14
Centrale Termoelettrica di Piacenza	Edipower S.p.A.	PC	11/02/14
Centrale termoelettrica a ciclo combinato da 400 MW - Rosignano Marittimo	Roselectra S.p.A.	LI	17/02/14
Raffineria ISAB Impianti Nord - Priolo Gargallo	ISAB S.r.l.	SR	18/02/14
Raffineria di Augusta	ESSO ITALIANA S.r.l.	SR	03/03/14
Centrale Santa Barbara nel comune di Cavriglia	Enel Produzione S.p.A.	AR	03/03/14
Impianto combinato IGCC	API ENERGIA S.p.A.	AN	06/03/14
Raffineria di Falconara Marittima - Ancona	Api Raffineria di Ancona S.p.A.	AN	06/03/14
Stabilimento di Taranto	ILVA S.p.A.	TA	11/03/14
Raffineria Isab Impianti Sud - Priolo Gargallo	ISAB S.r.l.	SR	11/03/14
Impianto turbogas -Larino	Enel Produzione S.p.A.	CB	18/03/14
Impianto Complesso "Raffineria + IGCC" Sarroch - Cagliari	SARLUX srl (ex SARAS S.p.A.)	CA	24/03/14
Impianti Nord-Priolo Gargallo	ERG Power S.r.l.	SR	24/03/14
Centrale Termoelettrica di San Filippo del Mela	Edipower S.p.A.	ME	25/03/14
Raffineria di Livorno	Eni s.p.a.	LI	25/03/14
Impianto Termoelettrico di Porto Marghera - Venezia	Enel Produzione S.p.A.	VE	28/03/14
Centrale Termoelettrica di Marghera Azotati	Edison spa	VE	28/03/14
Stabilimento di Brindisi	BASELL POLIOLEFINE ITALIA S.r.l.	BR	03/04/14
Stabilimento di Piombino	LUCCHINI S.p.A.	LI	07/04/14
Impianto Termoelettrico - Porto Empedocle	Enel Produzione S.p.A.	AG	07/04/14
ERG Nuove Centrali Impianti SUD	ISAB S.r.l.	SR	08/04/14
Centrale Termoelettrica di Monfalcone	A2A PRODUZIONE	GO	15/04/14
Stabilimento di Marano Veneziano	MARCHI INDUSTRIALE S.p.A.	VE	06/05/14
Stabilimento di Livorno	EniPower S.p.A.	LI	06/05/14
Stabilimento di Mantova	Versalis S.p.A. (ex POLIMERI EUROPA S.p.A.)	MN	07/05/14
Stabilimento di Pieve Vergonte	Hydrochem Italia S.r.l. (ex TESSENDERLO ITALIA S.r.l.)	VB	12/05/14
Stabilimento di Patrica	MATER-BIOPOLYMER s.r.l. (ex M&G POLIMERI ITALIA S.P.A.)	FR	14/05/14
Impianto turbogas Camerata Picena	Enel Produzione S.p.A.	AN	15/05/14
Centrale Termoelettrica "Ettore Majorana" - Termini Imerese	Enel Produzione S.p.A.	PA	20/05/14

Installazione	Ragione sociale	Prov.	DATA
Raffineria di Ravenna	ALMA PETROLI - S.p.A.	RA	21/05/14
Centrale nel comune di Celano	Termica Celano S.p.A.	AQ	22/05/14
Stabilimento di Augusta	SASOL ITALY S.p.A.	SR	26/05/14
FSRU LIVORNO - Terminale Galleggiante per la rigassificazione di GNL di Livorno	OLT Offshore LNG Toscana	LI	26/05/14
Centrale CC Valle de Biferno (già Energia Molise S.p.A)	Sorgenia Power S.p.A.	CB	03/06/14
Impianto ciclo combinato di La Casella - Castel San Giovanni	Enel Produzione S.p.A.	PC	03/06/14
Stabilimento di Porto Marghera - Venezia	ARKEMA S.r.l.	VE	04/06/14
Centrale termoelettrica - Augusta	Enel Produzione S.p.A.	SR	04/06/14
Centrale termoelettrica di Altomonte	Edison S.p.A.	CS	10/06/14
Centrale turbogas di Trapani	E.ON Produzione S.p.A.	TP	10/06/14
Stabilimento di Rosignano Solvay - Rosignano Marittimo	INEOS MANUFACTURING ITALIA S.p.A.	LI	17/06/14
Centrale Termoelettrica di Cassano d'Adda (ex AEM)	A2A S.p.A.	MI	30/06/14
Impianto Produzione Idrogeno di Priolo Gargallo (SR)	AIR LIQUIDE ITALIA PRODUZIONE S.r.l.	SR	01/07/14
Stabilimento di Taranto	ILVA S.p.A.	TA	08/07/14
Stabilimento di Ferrara	BASELL POLIOLEFINE ITALIA S.r.l.	FE	09/07/14
Raffineria di Milazzo	RAFFINERIA di Milazzo S.C.p.A.	ME	29/07/14
Piattaforma Barbara T2	ENI S.p.A.	NN	01/09/14
Stabilimento di Rosignano Marittimo	SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A.	LI	09/09/14
Raffineria di Busalla	IPLOM S.p.A	GE	16/09/14
Centrale Termoelettrica Torrevaldaliga Sud - Civitavecchia	TIRRENO POWER S.p.A.	RM	16/09/14
Impianto di produzione acido solforico nuovo polo di Portoscuso	Portovesme s.r.l.	CI	23/09/14
Centrale Termoelettrica di Livorno Ferraris	E.ON Produzione Centrale di Livorno Ferraris S.p.A.	VC	23/09/14
Centrale di Rosignano	ROSEN Rosignano Energia SpA	LI	23/09/14
Impianto Termoelettrico Sulcis "Grazia Deledda"	Enel Produzione S.p.A.	CI	29/09/14
Centrale Termoelettrica di Milazzo	Termica Milazzo S.r.l.	ME	29/09/14
Centrale di Compressione Gas di Messina	SNAM Rete Gas	ME	30/09/14
Stabilimento di Viadana	SADEPAN Chimica S.r.l	MN	30/09/14
Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord - Civitavecchia	Enel Produzione S.p.A.	RM	01/10/14
Impianto termoelettrico - Portoscuso	Enel Produzione S.p.A.	CI	02/10/14
Stabilimento Chimica Pomponesco	CHIMICA POMPONESCO S.p.A.	MN	03/10/14
Centrale termoelettrica di Fiume Santo	E.ON Produzione S.p.A.	SS	06/10/14
Stabilimento di Taranto	ILVA S.p.A.	TA	14/10/14
Centrale Termoelettrica di Piombino	Edison spa	LI	14/10/14
Centrale Termoelettrica di Moncalieri	Iren Energia S.p.A.	TO	21/10/14
Raffineria di Sannazaro De' Burgondi	ENI S.p.A.	PV	21/10/14
Centrale Termoelettrica Torino Nord	Iren Energia S.p.A. (ex Iride Energia S.p.A.)	TO	21/10/14
Impianto Termoelettrico di Fusina - Venezia	Enel Produzione S.p.A.	VE	21/10/14

Installazione	Ragione sociale	Prov.	DATA
Centrale Termoelettrica di Tor di Valle	AceaElectrabel Produzione SpA	RM	29/10/14
Stabilimento di Livorno	Masol Continental Biofuel S.r.l. (ex Novaol S.r.l.)	LI	04/11/14
Centrale a Ciclo Combinato di Ferrera Erbognone	EniPower S.p.A.	PV	04/11/14
Stabilimento Esseco di San Martino di Trecate	ESSECO S.r.l.	NO	04/11/14
Centrale Termoelettrica Eugenio Montale - La Spezia	Enel Produzione S.p.A.	SP	10/11/14
Centrale Termoelettrica di Marghera Levante	Edison spa	VE	11/11/14
Raffineria di Venezia	Eni s.p.a.	VE	12/11/14
Impianto Termoelettrico di Genova	Enel Produzione S.p.A.	GE	19/11/14
Centrale di Rizziconi	Rizziconi Energia S.p.A.	RC	19/11/14
Impianto turbogas di Alessandria	Enel Produzione S.p.A.	AL	24/11/14
Centrale Termoelettrica di Mirafiori	Fenice S.p.A.	TO	25/11/14
CTE "Archimede" di Priolo Gargallo	Enel Produzione S.p.A.	SR	25/11/14
Centrale a ciclo combinato da 400MWe di Teverola	SET S.p.A.	CE	01/12/14
Stabilimento di Ravenna	YARA ITALIA S.p.A.	RA	02/12/14
Stabilimento di Assemini	SYNDIAL S.p.A.	CA	02/12/14
Centrale di Servola	Elettra Produzione Srl	TS	03/12/14
Centrale termoelettrica a ciclo combinato di Modugno	SORGENIA PUGLIA S.p.A.	BA	03/12/14
Stabilimento di Porto Marghera - Venezia (Procedimento unificato con Centrale Termoelettrica)	Versalis S.p.A. (ex POLIMERI EUROPA S.p.A.)	VE	09/12/14
Centrale termoelettrica reparto SA1/S di P.To Marghera	Versalis S.p.A. (ex POLIMERI EUROPA S.p.A.)	VE	09/12/14
Centrale termoelettrica di Scandale	Ergosud S.p.A	KR	10/12/14
Stabilimento di Sarroch	SASOL ITALY S.p.A.	CA	16/12/14

RINGRAZIAMENTI

Anche quest'anno, con l'emanazione dell'ottavo rapporto delle attività di controllo ordinario, un sentito ringraziamento è rivolto a tutti i collaboratori del Servizio ISP.

Ai Responsabili di Settore (Michele Ilacqua, Antonino Letizia e Cesidio Mignini) e al Capo Ufficio (Anna De Luzi).

A tutti i tecnici (Francesco Andreotti, Giampiero Baccaro, Barbara Bellomo, Roberto Borghesi, Simona Calà, Geneve Farabegoli, Fabio Ferranti, Fabio Fortuna, Francesca Minniti, Claudio Numa, Nazzareno Santilli, Angela Sarni, Margherita Secci, Alessia Usala) per la dedizione e competenza che hanno posto nel loro lavoro, consentendo anche di superare le inevitabili difficoltà organizzative.

Un ringraziamento infine al personale di segreteria e di supporto (Silvia Ermili, Roberta Filippini, Francesca Iannelli, Martina Imperi, Stefania Lastoria, Alessio Russo e Maria Valiante) che ha consentito una gestione ordinata ed efficace della documentazione processata.

Alfredo Pini